

Acronis Snap Deploy 6

Sommario

Introduzione Acronis Snap Deploy 6	8
Panoramica	8
Che cos'è Acronis Snap Deploy 6	8
Chi ha bisogno Acronis Snap Deploy 6	8
Acronis Snap Deploy 6 infrastruttura	8
Novità in Aggiornamento 1	9
Quali sono le novità di Acronis Snap Deploy 6	9
Cosa è possibile fare con Acronis Snap Deploy 6	9
Creazione di un'immagine del sistema master	9
Distribuzione su macchine specifiche (distribuzione immediata, manuale e pianificata)	10
Distribuzione su tutte le macchine pronte (distribuzione basata su eventi)	10
Distribuzione autonoma	11
Distribuzione con impostazioni singole di distribuzione	11
Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata)	12
Distribuzione del volume di un disco e del MBR	13
Modalità riga di comando e script in Win PE	13
Funzionalità di Acronis Snap Deploy 6	14
Elenco di macchine	14
Elenco delle attività di distribuzione	14
Licenze per distribuzione	14
Supporto per formato VHD e VHDX	15
Interfaccia utente grafica in WinPE	15
Notifiche e-mail relative alla distribuzione	15
Compatibilità con le immagini create da altri prodotti Acronis	16
Supporto per più adattatori di rete	16
Multicast TTL e restrizione della banda di rete	16
Comunicazione crittografata	17
Protezione con password	17
Distribuzione online	17
Sistemi operativi supportati per la creazione di immagini e la distribuzione	17
Concessione delle licenze	20
Licenze di abbonamento	21
Licenze macchina e licenze di distribuzione	21
Licenze server e licenze workstation	21
Versione di prova di Acronis Snap Deploy 6	22

Aggiornamento a Acronis Snap Deploy 6	22
Aggiornamento delle licenze	22
Componenti di aggiornamento	23
Supporto tecnico	23
Programma di manutenzione e supporto	23
Aggiornamenti del prodotto	24
Informazioni generali Acronis Snap Deploy 6	25
Terminologia	25
Componenti	26
Componenti per Windows	26
Componenti di avvio	26
File system e supporti di archiviazione compatibili	27
File system supportati	27
Supporti previsti	28
Tipi supportati di dischi e interfacce firmware	28
Utilizzo	29
Imaging offline	29
Imaging online	30
Distribuzione	31
Che cos'è Acronis Universal Deploy	32
Acronis Scopo di Universal Deploy	32
Acronis Universal Deploy in Windows	33
Acronis Universal Deploy su Linux	33
Acronis Universal Deploy e Microsoft Sysprep	34
Procedure	34
Guida introduttiva a Acronis Snap Deploy 6	36
Passaggio 1. Installazione in corso Acronis Snap Deploy 6	36
Passaggio 2. Avvio Acronis Snap Deploy 6	38
Passaggio 3. Creazione di un supporto di avvio	39
Passaggio 4. Creazione di un'immagine master	40
Passaggio 5. Esecuzione della distribuzione	43
Cosa è possibile fare in seguito	50
Installazione di Acronis Snap Deploy 6	52
Sistemi operativi supportati	52
Requisiti di sistema	53
Componenti per Windows	53
Supporto di avvio	54

Porte e indirizzi IP usati da Acronis Snap Deploy 6	54
Installazione tipica	55
Installazione personalizzata	56
Procedura d'installazione	56
Configurazioni di installazione comuni	57
Installazione dei componenti	59
Altre modalità di installazione	63
Installazione dei componenti da remoto	63
Estrazione dei componenti di Acronis Snap Deploy 6	64
Aggiornamento Acronis Snap Deploy 6	65
Aggiornamento da una versione del prodotto precedente	65
Aggiornamento dalla versione trial alla versione completa del prodotto	66
Disinstallazione Acronis Snap Deploy 6	66
Dati rimanenti dopo la disinstallazione	66
Utilizzare Management Console	67
Connessione a una macchina	67
Connessione a una macchina locale	67
Connessione a una macchina diversa	67
Sfogliare i registri	69
Controllo di aggiornamenti software	70
Utilizzare License Server	71
Informazioni generali su License Server	71
Aggiungere licenze utilizzando Management Console	71
Visualizzazione delle informazioni sulle licenze	72
Rimozione delle licenze	73
Aggiunta di licenze in modalità riga di comando	73
Esempio	74
Utilizzare License Server Management Tool	74
Strumenti di distribuzione	76
Componenti di avvio	76
Creazione di un supporto di avvio	76
Acronis Supporto di avvio	77
Supporto di avvio basato su WinPE	83
Configurazione di un intervallo di multicast su OS Deploy Server	87
Configurazione di Acronis PXE Server	88
Creazione di un'immagine master	90
Preparazione del sistema operativo master	90

Imaging online e offline	91
Esecuzione della creazione di immagini in linea	91
Esecuzione dell'imaging offline	92
Passaggi della Creazione guidata di immagine master	95
Dischi o volumi di cui creare l'immagine	95
Nome e posizione dell'immagine	97
Opzioni di creazione dell'immagine	98
Commenti e riepilogo	101
Convalida di un'immagine master	102
Distribuzione di un'immagine master	103
File supportati come immagine master	103
Supporto per backup creati dai prodotti Acronis	103
Supporto dei file VHD	103
Licenze per la distribuzione	103
Modelli di distribuzione	104
Creazione di un modello di distribuzione	104
Configurazione delle impostazioni di distribuzione predefinite	126
Gestione dei modelli di distribuzione	127
Distribuzione tramite un'attività di distribuzione	128
Prerequisiti	128
Distribuzione su macchine specifiche	129
Distribuzione su tutte le macchine pronte	136
Avvio delle macchine di destinazione	138
Configurazione della distribuzione online	143
Operazioni con le attività di distribuzione	145
Distribuzione dietro una periferica NAT	146
Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata)	147
Informazioni generali sulla distribuzione avviata dall'utente	147
Considerazioni sull'utilizzo del server PXE	150
Configurazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente	150
Modifica dei parametri della modalità di distribuzione avviata dall'utente	153
Disattivazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente	153
Distribuzione autonoma	154
Distribuzione di sistemi basati su BIOS in sistemi basati su UEFI e viceversa	155
Funzionamento	155
Raccomandazioni	156
Limitazioni	156

Distribuzione di volumi	156
Distribuzione di dischi	158
Gestione dell'elenco di macchine (visualizzazione Macchine)	161
Aggiunta di macchine	161
Gruppi di macchine	162
Azioni sulle macchine	162
Condizioni e risultati delle macchine	163
Impostazioni singole della distribuzione	165
Abilitazione, disabilitazione e azzeramento di impostazioni singole	165
Elenco delle impostazioni singole	166
Esportazione e importazione di impostazioni singole	166
Formato del file di configurazione	167
Gestione delle attività di distribuzione (visualizzazione Attività di distribuzione)	175
Elenco delle attività di distribuzione	175
Azioni sulle attività di distribuzione	176
Stati e risultati delle attività di distribuzione	176
Modalità riga di comando e script in Win PE	178
Sintassi riga di comando	178
Comandi supportati	178
Parametri comuni (parametri comuni alla maggior parte dei comandi)	181
Parametri specifici (parametri specifici per comandi singoli)	182
Esempi di utilizzo	188
Scenari esemplificativi	189
Distribuzione di immagini master assegnate a macchine di destinazione	189
Creazione di immagini master assegnate a macchine di destinazione	190
Raccolta delle informazioni di sistema	192
Indice	193

Informazioni sul copyright

© Acronis International GmbH, 2003-2023. Tutti i diritti riservati.

Tutti i marchi e copyright a cui si fa riferimento appartengono ai rispettivi proprietari.

È vietata la distribuzione di versioni con modifiche sostanziali di questo documento, a meno che non sia stata concessa in precedenza un'autorizzazione specifica da parte del detentore del copyright.

È vietata la distribuzione a fini commerciali del presente lavoro o di lavori derivati in qualsiasi formato di libro (cartaceo), a meno che non sia stata concessa in precedenza un'autorizzazione da parte del detentore del copyright.

LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "ALLO STATO IN CUI SI TROVA" E QUALSIVOGLIA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, SIA ESSA ESPRESSA O IMPLICITA, IVI INCLUSA QUALSIVOGLIA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN FINE SPECIFICO O NON INFRAZIONE, SI INTENDE ESCLUSA, NELLA MISURA IN CUI LE SUDETTE RINUNCE SIANO DA INTENDERSI LEGALMENTE CONSENTITE.

Insieme al Software e/o al Servizio potrebbe essere fornito un codice di terze parti. I termini di licenza di tali terze parti sono descritti in dettaglio nel file license.txt che si trova nella directory di installazione principale. L'elenco degli ultimi aggiornamenti del codice di terze parti e i relativi termini di licenza utilizzati con il Software e/o il Servizio sono sempre disponibili all'indirizzo <https://kb.acronis.com/content/7696>

Tecnologie protette da brevetto Acronis

Le tecnologie utilizzate in questo prodotto sono protette e tutelate da uno o più Numeri brevetto USA: 7.047.380; 7.246.211; 7.275.139; 7.281.104; 7.318.135; 7.353.355; 7.366.859; 7.383.327; 7.475.282; 7.603.533; 7.636.824; 7.650.473; 7.721.138; 7.779.221; 7.831.789; 7.836.053; 7.886.120; 7.895.403; 7.934.064; 7.937.612; 7.941.510; 7.949.635; 7.953.948; 7.979.690; 8.005.797; 8.051.044; 8.069.320; 8.073.815; 8.074.035; 8.074.276; 8.145.607; 8.180.984; 8.225.133; 8.261.035; 8.296.264; 8.312.259; 8.347.137; 8.484.427; 8.645.748; 8.732.121; 8.850.060; 8.856.927; 8.996.830; 9.213.697; 9.400.886; 9.424.678; 9.436.558; 9.471.441; 9.501.234; e applicazioni in attesa di brevetto.

Introduzione Acronis Snap Deploy 6

Panoramica

Che cos'è Acronis Snap Deploy 6

Acronis Snap Deploy 6 è una soluzione software flessibile ed efficiente per la distribuzione di un sistema operativo completamente configurato (con o senza applicazioni software e altri dati) su più macchine. Poiché il prodotto utilizza la tecnologia di creazione di immagini su disco, è ideale per installazioni bare metal e provisioning flessibile centralizzato.

Chi ha bisogno Acronis Snap Deploy 6

Acronis Snap Deploy 6 è realizzato principalmente per essere utilizzato da:

- Piccole e medie imprese:
 - Provider di servizi IT
 - Rivenditori di hardware
- Dipartimenti IT di grandi aziende
- Scuole e università
- R&S e laboratori di collaudo di software

Le funzionalità di livello enterprise di Acronis Snap Deploy 6 (la distribuzione pianificata, il supporto di Preinstallation Environment, l'interfaccia a riga di comando e lo scripting, per citarne alcune) sono in grado di aiutare ad automatizzare le attività del reparto IT in grandi ambienti aziendali.

Acronis Snap Deploy 6 infrastruttura

I componenti dell'infrastruttura Acronis sono installati su macchine Windows. La gestione dell'infrastruttura Acronis è eseguita utilizzando Management Console.

È possibile creare un'immagine di riferimento, chiamata immagine master, in Windows, nell'ambiente Acronis o in Windows Preinstallation Environment (WinPE); essa contiene componenti di Acronis Snap Deploy 6.

La distribuzione viene eseguita in un ambiente Acronis o WinPE che contiene i componenti di Acronis Snap Deploy 6. In entrambi gli ambienti, Acronis Snap Deploy 6 fornisce l'interfaccia utente grafica (GUI). Inoltre, WinPE supporta la modalità a riga di comando e lo scripting.

Un'utilità di avvio dedicata consente la distribuzione completamente funzionale con una GUI su una macchina autonoma (una macchina isolata dalla rete o inclusa in una rete senza l'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 6).

Novità in Aggiornamento 1

- Distribuzione tramite "Session ID".
- Più sessioni di distribuzione per server di distribuzione.
- Distribuzione da formato TIBX.
- Supporto per Windows 11 e Windows Server 2022.

Quali sono le novità di Acronis Snap Deploy 6

- Miglioramenti all'architettura: 64 bit e compatibilità con Acronis Cyber Protect//Acronis Cyber Protect Cloud
- Codice di attivazione Windows nelle impostazioni singole della distribuzione
- Mantieni nome macchina originale dopo la distribuzione
- Assegnazione corretta delle licenze per macchine distribuite tramite docking station, che condividono lo stesso MAC
- Supporto ai tag VLAN nei supporti di avvio
- Distribuzione da formato VHDX
- Miglioramenti all'esperienza utente: Ordinamento per nome macchina, IP, indirizzo MAC, ora conclusione ultima distribuzione
- Distribuzione su reti Wi-Fi

Cosa è possibile fare con Acronis Snap Deploy 6

Questa sezione descrive gli scenari di utilizzo tipici di Acronis Snap Deploy 6.

Creazione di un'immagine del sistema master

Primo, si crea la configurazione del sistema desiderato e si salva l'immagine del disco rigido di sistema in una cartella di rete, un supporto separabile (come un disco rigido USB) o un supporto rimovibile (come un DVD). Un'immagine chiamata anche immagine master, è un file che contiene il sistema in forma compressa.

Scenari

Scenario 1

Ogni reparto dell'organizzazione, come la contabilità, le vendite e il supporto tecnico, utilizza un set fisso di applicazioni per il lavoro quotidiano.

Si crea una libreria di immagini master. Per esempio, si crea un'immagine per ogni reparto. Quindi si distribuiscono queste immagini su nuovo hardware senza dover configurare manualmente il sistema operativo e le applicazioni.

Scenario 2

Si potrebbe distribuire la configurazione standard, inclusa nella libreria delle immagini, su hardware di vario tipo.

Acronis Universal Deploy configura i driver di Windows o Linux in modo che il sistema sia in grado di avviarsi su hardware diverso.

Distribuzione su macchine specifiche (distribuzione immediata, manuale e pianificata)

È possibile eseguire la distribuzione in un elenco specifico di macchine con indirizzi fisici noti (chiamati indirizzi MAC). La distribuzione può essere eseguita subito dopo la sua configurazione, con una pianificazione, o quando viene avviata manualmente.

Questi metodi di distribuzione sono noti anche come distribuzione manuale e distribuzione pianificata.

Quando la distribuzione si trova nella fase di avvio, il software attiverà le macchine di destinazione dotate di indirizzi MAC predefiniti attraverso la funzionalità Wake-on-LAN (WOL) del BIOS.

È possibile attivare le macchine presenti in una diversa subnet con il componente Wake-on-LAN Proxy in dotazione con Acronis Snap Deploy 6. Di solito, le macchine eseguono l'avvio con il server PXE installato nella medesima sottorete.

Prima dell'inizio della distribuzione è possibile avviare manualmente le macchine che non supportano il Wake-on-LAN con l'ambiente avviabile. Queste macchine verranno anche distribuite, se sono presenti nell'elenco della distribuzione.

Prima dell'inizio della distribuzione è possibile configurare le macchine che sono sempre attive in modo da riavviarle automaticamente con l'ambiente avviabile. Questa funzionalità viene denominata distribuzione online.

Scenari

Scenario 1. Un'organizzazione riceve una fornitura di macchine con l'elenco dei relativi indirizzi MAC. Il reparto IT dell'organizzazione deve distribuire il sistema operativo sul nuovo hardware.

Scenario 2. Un Internet caffè, una scuola o un laboratorio universitario dispongono di 100 macchine con indirizzi MAC conosciuti. Su queste macchine occorre eseguire la distribuzione notturna dell'immagine standard iniziale.

Distribuzione su tutte le macchine pronte (distribuzione basata su eventi)

È possibile configurare l'avvio della distribuzione quando un numero specifico di macchine diventa pronto. A differenza della [distribuzione su macchine specifiche](#), questo metodo di distribuzione non richiede la conoscenza degli indirizzi MAC delle macchine.

Il software conta quante macchine si sono connesse al server di distribuzione e avvia la distribuzione quando il numero di macchine specificato (per esempio, 10) si è connesso.

Questo metodo di distribuzione è chiamato anche distribuzione basata su eventi o distribuzione con evento.

È possibile specificare un periodo di timeout. Alla scadenza del timeout, la distribuzione verrà avviata sulle macchine pronte a prescindere dal fatto che il numero predefinito sia stato raggiunto.

Scenario

L'organizzazione riceve 100 macchine da un produttore. Si vuole distribuire il sistema operativo e i programmi su tutte le macchine in una volta.

1. Si configura un'operazione di distribuzione che attende fino a quando tutte le 100 macchine sono pronte.
2. Si avvia ogni macchina nell'ambiente Acronis utilizzando il supporto di avvio Acronis o Acronis PXE (Preboot Execution Environment) Server.
3. Acronis Snap Deploy 6 utilizza il multicasting per eseguire la distribuzione su tutte le macchine in una volta.

Distribuzione autonoma

L'amministratore potrebbe dover eseguire la distribuzione in una macchina isolata da una rete o inclusa in una rete senza un'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 6 (come il server di distribuzione o il server delle licenze). Un'utilità di avvio dedicata consente una distribuzione completamente funzionale con l'interfaccia utente grafica su una macchina autonoma.

L'immagine master per la distribuzione può essere posizionata in una cartella di rete o in un'unità rimovibile (come un DVD) sulla macchina in cui si sta eseguendo la distribuzione. L'immagine non può essere posizionata sul disco rigido locale della macchina, poiché la distribuzione di solito implica la sovrascrittura del contenuto del disco.

Distribuzione con impostazioni singole di distribuzione

È possibile configurare le impostazioni singole di distribuzione di una macchina. Queste impostazioni ignoreranno le impostazioni generali dell'operazione di distribuzione (il modello di distribuzione).

Scenari

Scenario 1

Si vuole eseguire la distribuzione su più macchine. Si vuole assegnare a ogni macchina un nome specifico, anziché un nome generato automaticamente.

1. Si immettono gli indirizzi MAC delle macchine, in modo che siano mostrati nell'elenco delle macchine.

2. Si seleziona ogni macchina nell'elenco e si specifica un'impostazione singola: il nome della macchina.
3. Si configura un'operazione di distribuzione. Le altre impostazioni di distribuzione saranno le stesse per tutte le macchine.

Scenario 2

Si vuole eseguire la distribuzione su un numero elevato di macchine. Per una di queste macchine, tuttavia, è necessario eseguire la distribuzione sul secondo disco rigido, anziché sul primo.

1. Si immettono gli indirizzi MAC delle macchine, in modo che siano mostrati nell'elenco delle macchine.
2. Specificare un'impostazione singola per la macchina corrispondente: da distribuire sul secondo disco rigido.
3. Si configura un'operazione di distribuzione per eseguire la distribuzione sul primo disco rigido. La distribuzione sulla macchina specifica verrà eseguita sul secondo disco rigido.

Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata)

Acronis Snap Deploy 6 può essere configurato in modo che gli utenti possano eseguire e rieseguire distribuzioni delle loro macchine con un clic sul menu di avvio.

Questo metodo di distribuzione è chiamata anche distribuzione personalizzata.

Scenari

Scenario 1

I collaudatori di software devono distribuire sistemi operativi puliti o sistemi pre-configurati su macchine di prova.

Un capo del team di collaudo crea un supporto di avvio personalizzato o un pacchetto PXE che offre un set fisso di opzioni sulla destinazione. Un membro del team di collaudo riavvia una macchina di collaudo e seleziona cosa distribuire con un clic dal menu di avvio. La distribuzione inizia immediatamente. Le opzioni possono essere sistemi operativi diversi, edizioni diverse dello stesso sistema operativo, lo stesso sistema operativo con impostazioni o applicazioni diverse, per citarne alcune. La distribuzione procede in modo indipendente su ogni macchina.

Scenario 2

In un'università o laboratorio scolastico, il passaggio da un esercizio a un altro richiede la riconfigurazione completa della macchina. Gli studenti possono cambiare o riavviare gli esercizi senza l'assistenza dell'insegnante. Se uno studente fa confusione con la macchina (per esempio, elimina un file o modifica la configurazione), lo studente può scegliere un'opzione di ripristino automatico dal menu di avvio.

Distribuzione del volume di un disco e del MBR

Non è strettamente necessario distribuire il disco completo. Se il disco master e quello di destinazione hanno uno schema di partizionamento simile, è possibile creare l'immagine ed eseguire la distribuzione solo del volume di sistema o solo dei dati, a seconda delle esigenze.

Quando si distribuisce un volume di sistema, Acronis Snap Deploy 6 ripara automaticamente l'avviabilità del sistema distribuito.

Modalità riga di comando e script in Win PE

Acronis Snap Deploy 6 fornisce un'utilità a riga di comando che è possibile aggiungere a un supporto di avvio basato su Windows Preinstallation Environment (WinPE). L'amministratore può creare tale supporto su un'unità fisica o posizionarlo nel server PXE.

Dopo avere avviato la macchina nell'Ambiente Preinstallazione di Windows, l'amministratore può eseguire la creazione di immagini o la distribuzione in modalità riga di comando o eseguire gli script.

Scenari

Scenario 1

L'amministratore deve distribuire un'immagine diversa su ciascuna macchina nella rete.

L'amministratore scrive uno script di distribuzione in grado di leggere l'indirizzo MAC della macchina di destinazione (per esempio, 01-02-03-04-05-06) e di utilizzare un'immagine il cui nome corrisponde all'indirizzo MAC (per esempio, immagine-01-02-03-04-05-06.tib). L'immagine può essere posizionata in qualunque posizione conveniente, come una condivisione di rete.

L'amministratore quindi esegue lo script su qualunque numero di macchine di destinazione per distribuire l'immagine corrispondente su ciascuna di esse.

Scenario 2

L'amministratore deve avviare automaticamente la creazione dell'immagine o la distribuzione ogni volta che una macchina si avvia dal server PXE.

L'amministratore realizza uno script di creazione dell'immagine o di distribuzione, lo aggiunge a PE e lo include nel file **startnet.cmd**. All'avvio in PE, l'operazione sarà eseguita automaticamente.

Scenario 3

L'amministratore deve eseguire automaticamente le operazioni precedenti alla distribuzione (partizionamento del disco, per esempio) sulle macchine nella rete.

L'amministratore crea uno script che esegue le operazioni di preimplementazione, lo aggiunge a PE assieme allo script di implementazione ed include entrambi gli script nel file **startnet.cmd**. All'avvio in PE, entrambe le operazioni saranno eseguite automaticamente.

Funzionalità di Acronis Snap Deploy 6

Elenco di macchine

Acronis Snap Deploy 6 Fornisce la vista **Macchine**. Questa visualizzazione contiene un elenco di tutte le macchine aggiunte per la distribuzione o che sono state aggiunte.

In questa visualizzazione, è possibile:

- Visualizzare e modificare l'elenco delle macchine.
- Controllare quali macchine sono pronte per la distribuzione.
- Esaminare la condizione corrente dell'attività di distribuzione e il risultato dell'ultima distribuzione.
- Aggiungere macchine per la distribuzione in successione specificando gli indirizzi MAC.
- Specificare le [impostazioni singole di distribuzione](#).
- Configurare la distribuzione per una o più macchine.
- Organizzare le macchine in gruppi.

Elenco delle attività di distribuzione

La distribuzione centralizzata è eseguita da un'attività di distribuzione. Acronis Snap Deploy 6 fornisce un elenco di attività di distribuzione nella vista **Attività di distribuzione**.

In questa visualizzazione, è possibile:

- Visualizzare e modificare l'elenco delle attività, incluse le attività pianificate e le attività che eseguono la distribuzione quando un numero specificato di macchine è pronto.
- Modificare attività; per esempio, per modificare l'elenco delle macchine in cui eseguire la distribuzione.
- Avviare manualmente ogni attività; per esempio, per eseguire la distribuzione esternamente alla pianificazione normale.
- Esaminare la condizione corrente dell'attività e il risultato dell'ultima esecuzione dell'attività.

Licenze per distribuzione

Oltre alle licenze per distribuzione, Acronis Snap Deploy 6 supporta le licenze per distribuzione.

Una licenza di distribuzione consente una sola distribuzione corretta su una macchina particolare. Una licenza macchina consente un numero illimitato di distribuzioni su una macchina particolare.

Per ulteriori dettagli, consultare "[Politica delle licenze](#)".

Scenario

Si forniscono macchine agli utenti finali distribuendo il sistema operativo con il software necessario su una macchina e poi consegnando la macchina all'utente finale. Poiché si prevede di eseguire la distribuzione una sola volta su ogni macchina, si desidera una licenza più conveniente per la macchina.

Si acquista un numero di licenze di distribuzione in base al numero di macchine da fornire. Una licenza di distribuzione risulta utilizzata solo se la distribuzione nella macchina corrispondente è stata eseguita correttamente.

Supporto per formato VHD e VHDX

Oltre a utilizzare il proprio formato per un'immagine, Acronis Snap Deploy 6 è in grado di eseguire la distribuzione da file Virtual Hard Disk: file VHD creati in Windows 7 e Windows Server 2008 e file VHDX creati in Windows 8 o versioni successive. Questi file archiviano il contenuto di uno o più dischi.

Scenario

I dischi di una delle macchine sono stati salvati in un file VHD o VHDX utilizzando il programma Windows Backup. Ora si desidera distribuire la macchina su altre macchine.

Quando si configura la distribuzione, si specifica il file VHD o VHDX come si specificherebbe un file di immagine creato da Acronis Snap Deploy 6. Quando si esegue la distribuzione, il software è in grado di cambiare le impostazioni delle macchine da distribuire.

Interfaccia utente grafica in WinPE

Un supporto di avvio basato sull'Ambiente Preinstallazione di Windows (WinPE) ora fornisce un'interfaccia utente grafica (GUI) simile a quella del supporto di avvio Acronis.

Utilizzando la GUI, è possibile creare un'immagine master ed eseguire la distribuzione.

È possibile utilizzare un supporto basato su WinPE se il supporto Acronis non è in grado di riconoscere un'unità specifica, come una periferica di archiviazione esotica.

Un supporto di avvio basato su WinPE fornisce anche un'[utilità a riga di comando](#) per l'esecuzione della creazione di immagini e della distribuzione.

Notifiche e-mail relative alla distribuzione

Quando si utilizza la [modalità a riga di comando](#), è possibile configurare le notifiche e-mail sul risultato di ogni operazione di distribuzione.

Scenario

Nello Scenario 1 o Scenario 2 descritto in "[Modalità riga di comando e script in Win PE](#)", anche l'amministratore desidera ricevere notifiche e-mail sulla distribuzione.

L'amministratore include nello script della distribuzione un comando che configura i parametri delle notifiche e-mail, come l'indirizzo e-mail dell'amministratore e i parametri del server della posta.

Una notifica e-mail viene inviata dopo ogni comando di distribuzione. Ogni notifica indica l'indirizzo MAC e l'indirizzo IP della macchina corrispondente e se la distribuzione è stata eseguita correttamente.

Compatibilità con le immagini create da altri prodotti Acronis

Come immagine master, Acronis Snap Deploy 6 può utilizzare un backup del disco creato dai prodotti seguenti:

- Acronis True Image
- Acronis Backup & Recovery 10
- Acronis Backup & Recovery 11
- Acronis Backup 11,5
- Acronis Backup 11,7

Supporto per più adattatori di rete

Una licenza macchina è associata all'adattatore di rete della macchina (noto anche come scheda di rete, NIC).

Se la macchina dispone di più di un adattatore di rete, Acronis Snap Deploy 6 garantisce che solo una licenza venga assegnata alla macchina. Nessuna licenza extra verrà consumata aggiungendo o rimuovendo un adattatore di rete.

Per assicurarsi che solo una licenza sia assegnata alla macchina, non rimuovere tutti gli adattatori di rete in una volta.

Quando si utilizza la funzionalità Wake-on-LAN per la macchina, il software invia un pacchetto speciale, chiamato magic packet, a tutti gli adattatori di rete della macchina.

Multicast TTL e restrizione della banda di rete

La configurazione della distribuzione contiene un parametro che specifica il tempo di vita (TTL) dei pacchetti multicast. Utilizzando questa impostazione, è possibile limitare la distribuzione di pacchetti multicast tramite i gateway.

Impostando la banda permessa è possibile limitare l'utilizzo della rete durante la distribuzione.

Comunicazione crittografata

I componenti di Acronis Snap Deploy 6 comunicano l'uno con l'altro utilizzando il protocollo crittografico Secure Sockets Layer (SSL). La crittografia inizia nella prima fase (alla prima occasione) del tentativo di connessione, in modo che tutti i dati trasferiti nei passaggi successivi (inclusi i dati richiesti per l'autenticazione del client) siano crittografati.

Quando i componenti di Acronis Snap Deploy 6 sono installati, la comunicazione crittografata tra i componenti viene abilitata automaticamente.

Il contenuto dell'immagine master viene trasferito non crittografato.

Protezione con password

Le immagini master create con Acronis Snap Deploy 6 possono essere protette con una password per impedire la distribuzione non autorizzata.

Acronis Snap Deploy 6 supporta anche i backup protetti da password creati da Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10, Acronis Backup & Recovery 11, Acronis Backup 11.5, or Acronis Backup 11.7.

Per impedire l'esecuzione non autorizzata dei componenti di avvio Acronis, è possibile proteggere con una password anche i componenti di avvio nel menu di avvio Acronis. All'utente verrà richiesta la password alla selezione di un componente di avvio. Non è richiesta nessuna password per avviare il sistema operativo sulla macchina.

Distribuzione online

All'inizio del processo, è possibile [configurare](#) Acronis Snap Deploy 6 per preparare automaticamente le macchine di destinazione (con sistema operativo Windows) accese per la distribuzione. In questo caso, non occorre riavviare manualmente le macchine di destinazione con l'ambiente di avvio.

Sistemi operativi supportati per la creazione di immagini e la distribuzione

Acronis Snap Deploy 6 offre funzionalità complete di creazione di immagini e distribuzione dei sistemi operativi elencati nella tabella di seguito.

Per la maggior parte dei sistemi operativi, è possibile modificare diverse impostazioni, come il nome di rete che le macchine avranno dopo la distribuzione.

La distribuzione di un sistema operativo richiede una licenza. A seconda del tipo di sistema operativo, è necessaria una licenza server o una licenza workstation. Per i dettagli sulla gestione delle licenze, consultare "[Politica delle licenze](#)".

Sistema operativo	Creazione di immagini e distribuzione	Modifica delle impostazioni	Tipo di licenza
Windows Server 2022	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2019 (qualsiasi edizione, incluse IoT e LTSC, precedentemente nota come LTSC)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2016 (qualsiasi edizione)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2012 Foundation	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2012 R2 Foundation	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2012 Essentials	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2012 R2 Essentials	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2012 Standard	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2012 R2 Standard	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2012 Datacenter	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2012 R2 Datacenter	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2008 R2 (nessun Service Pack o Service Pack 1)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2008 (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2003 (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Server 2003 R2 (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Small Business Server 2011 (nessun Service Pack)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Small Business Server 2008	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Small Business Server 2003 (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>
Windows Storage Server 2003 R2 (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Server</i>

Windows Server 2003 x64 Edition (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Server</i>
Windows 11 Home	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 11 Pro	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 11 Enterprise	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 10 Home (x86, x64)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 10 Pro (x86, x64)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 10 Enterprise (x86, x64)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 10 Education (x86, x64)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 8 (x86, x64)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 8.1 (x86, x64) (compreso l'Update 1)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 8 Pro (x86, x64)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 8.1 Pro (x86, x64) (compreso l'Update 1)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 8 Enterprise (x86, x64)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 8.1 Enterprise (x86, x64) (compreso l'Update 1)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 7 Home Basic (x86, x64) (nessun Service Pack o Service Pack 1)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 7 Home Premium (x86, x64) (nessun Service Pack o Service Pack 1)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 7 Professional (x86, x64) (nessun Service Pack o Service Pack 1)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows 7 Ultimate (x86, x64) (nessun Service Pack o Service Pack 1)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows Vista Home Basic (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows Vista Home Premium (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>
Windows Vista Business (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Workstation</i>

Pack 2)			
Windows Vista Ultimate (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Workstation</i>
Windows XP Home (qualunque Service Pack o nessun Service Pack)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Workstation</i>
Windows XP Professional (nessun Service Pack, Service Pack1, Service Pack2 o Service Pack3)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Workstation</i>
Windows XP Professional x64 Edition (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>	<i>Workstation</i>
Windows 2000 Server (qualunque Service Pack o nessun Service Pack)	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Server</i>
Windows 2000 Advanced Server (qualunque Service Pack o nessun Service Pack)	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Server</i>
Windows 2000 Professional (qualunque Service Pack o nessun Service Pack)	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Workstation</i>
Windows NT/4.0 Server	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Server</i>
Windows 98/Me	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Workstation</i>
Linux (kernel 2.4.9 e successivi)	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Workstation</i>

Acronis Snap Deploy 6 consente la creazione di immagini e la distribuzione di qualunque sistema operativo basato su PC. Tuttavia, per determinati sistemi operativi alcune operazioni non saranno disponibili. Ad esempio, Windows 98/NT/ME, NT/4.0 Server, Windows 2000 e Linux (kernel 2.4.9 e versioni successive) può essere distribuito solo così com'è; la regolazione delle impostazioni al momento non viene eseguita.

La distribuzione di un sistema operativo non riconosciuto o di un disco senza sistema operativo richiede una licenza *workstation*.

Acronis Universal Deploy non è disponibile per i sistemi operativi Windows 2000, Windows98/NT/ME e Windows NT/4.0 Server.

Concessione delle licenze

Acronis Snap Deploy 6 La gestione delle licenze di è basata sul numero di macchine (server o workstation) distribuite. Ad esempio, per distribuire un sistema su 100 macchine sono necessarie 100 licenze.

Licenze di abbonamento

Le licenze di abbonamento sono sempre di tipo **macchina**, con supporto per le edizioni Server e Workstation.

La data di inizio del periodo di abbonamento è codificata nel numero di serie (chiave) fornito in concomitanza all'acquisto e corrisponde alla data in cui il numero è stato generato da Acronis.

Poiché i numeri di serie possono essere pre-generati, Acronis fornisce un periodo di massimo 30 giorni di utilizzo aggiuntivo con ogni chiave di abbonamento per controbilanciare questo potenziale lasso di tempo tra le date. In questo modo, possiamo garantire che il prodotto sia utilizzato almeno per il periodo definito dell'abbonamento.

Scenario di esempio

Si acquista una licenza di abbonamento di 1 anno da un partner il 10 gennaio.

Alcuni giorni dopo (in questo esempio il 12 gennaio), si ottiene una nuova chiave di licenza generata.

Quando si registra la chiave di licenza nell'Account Acronis (<https://account.acronis.com>) e/o si **aggiunge la licenza** nell'interfaccia di gestione delle licenze Acronis Snap Deploy, il periodo di abbonamento ha inizio dalla data di generazione della chiave e durerà per il periodo definito nella licenza (1 anno in questo esempio), più 30 giorni.

Pertanto, l'abbonamento avrà inizio il 12 gennaio e durerà fino al 12 febbraio dell'anno seguente (1 anno + 30 giorni).

Licenze macchina e licenze di distribuzione

In termini di numero di distribuzioni consentite, una licenza può essere di due tipi:

- **Una licenza macchina** consente un **numero illimitato di distribuzioni** su una macchina particolare. È possibile utilizzare questo tipo di licenza se si esegue la distribuzione sulla stessa macchina su base regolare.
- **Una licenza di distribuzione** consente una **sola distribuzione corretta** su una macchina. È possibile utilizzare questo tipo di licenza se si esegue la distribuzione sulla stessa macchina una volta sola o poco frequentemente. Se la distribuzione con una licenza di distribuzione fallisce, è possibile eseguire un'altra operazione con la stessa licenza.

È possibile ottenere un codice di licenza che corrisponda a una serie di licenze di distribuzione.

Quando si configura un'operazione di distribuzione, è possibile **scegliere** se una licenza di distribuzione può essere utilizzata automaticamente al posto di una licenza macchina, o viceversa.

Licenze server e licenze workstation

In termini di sistema operativi che è possibile distribuire, una licenza può essere di due tipi:

- **Una licenza server** consente la distribuzione di un sistema operativo server.
- **Una licenza workstation** consente la distribuzione di un sistema operativo workstation. Una licenza workstation è necessaria per distribuire un disco o un volume che non contiene un sistema operativo se alla macchina di destinazione non è stata assegnata una licenza di macchina precedentemente.

Linux è considerato un sistema operativo workstation. Consultare inoltre l'elenco completo dei [sistemi operativi server e workstation supportati](#).

Se Acronis Snap Deploy 6 non è in grado di identificare il tipo di sistema operativo, questo sarà considerato un sistema operativo workstation.

Quando si configura un'operazione di distribuzione, è possibile [scegliere](#) se è possibile utilizzare automaticamente una licenza server anziché una licenza workstation per la distribuzione di un sistema operativo workstation.

Versione di prova di Acronis Snap Deploy 6

La versione di prova di Acronis Snap Deploy 6 dispone di tutte le funzionalità della versione completa.

Per utilizzare la versione di prova, è necessario ottenere una licenza di prova. È possibile ottenere una licenza di prova server o workstation.

Una licenza di prova consente di eseguire un numero illimitato di distribuzioni su fino a 5 macchine per 30 giorni.

Per effettuare l'aggiornamento dalla versione di prova alla versione completa non è necessario scaricare nuovamente il software. È sufficiente acquistare le licenze complete e importarle nel server licenze. Acronis Snap Deploy 6 inizierà a utilizzare una licenza completa appena la licenza di prova corrispondente scade.

Aggiornamento a Acronis Snap Deploy 6

Per effettuare l'aggiornamento da Acronis Snap Deploy 5 a Acronis Snap Deploy 6 è necessario aggiornare sia le licenze che i componenti software.

Aggiornamento delle licenze

Per aggiornare le licenze di Acronis Snap Deploy 5, procurarsi il numero necessario di licenze di aggiornamento e importarle nel server delle licenze.

È necessario ottenere una licenza di aggiornamento per Acronis Snap Deploy 6 per ciascuna licenza di Acronis Snap Deploy 5 disponibile. Dopo aver importato le licenze di aggiornamento nel server delle licenze, sarà necessario eseguire la distribuzione su qualunque macchina utilizzando Acronis Snap Deploy 6.

Non importa se la licenza di ASD5 è essa stessa una licenza di aggiornamento per una versione precedente.

La seguente tabella illustra le modalità di aggiornamento delle varie licenze. Utilizzare questa tabella per calcolare il numero di licenze di aggiornamento necessarie.

Si possiede	Si ottiene e si importa	Ora è possibile
Acronis Licenza completa Snap Deploy 5 <i>Disponibili</i>	Acronis Snap Deploy 6 aggiornamento delle licenze	Eseguire la distribuzione su una macchina di destinazione
Acronis Licenza completa Snap Deploy 5 <i>Assegnata a Macchina1</i>	Acronis Snap Deploy 6 aggiornamento delle licenze	Eseguire la distribuzione su Macchina1
Acronis Aggiornamento licenza di Snap Deploy 5 Licenze per una versione precedente <i>Disponibili</i>	Acronis Snap Deploy 6 aggiornamento delle licenze	Eseguire la distribuzione su una macchina di destinazione
Acronis Aggiornamento licenza di Snap Deploy 5 Licenze per una versione precedente <i>Assegnata a Macchina1</i>	Acronis Snap Deploy 6 aggiornamento delle licenze	Eseguire la distribuzione su Macchina1
Nessuna licenza	Acronis Snap Deploy 6 licenza completa	Eseguire la distribuzione su una macchina di destinazione

Componenti di aggiornamento

L'aggiornamento da Acronis Snap Deploy 5 non è possibile con l'installer predefinito di Acronis Snap Deploy 6 a 64 bit. Disinstallare prima Acronis Snap Deploy 5. Per ulteriori dettagli, consultare <https://kb.acronis.com/content/68468>.

Supporto tecnico

Programma di manutenzione e supporto

Per assistenza con il prodotto Acronis, visitare <https://www.acronis.it/support/>

Aggiornamenti del prodotto

È possibile scaricare gli ultimi aggiornamenti dei prodotti software Acronis registrati dal nostro sito Web in qualsiasi momento dopo aver effettuato l'accesso al proprio **account** (<https://account.acronis.com/>) e aver registrato il prodotto. Consultare **Registrazione dei prodotti Acronis sul sito Web** (<https://kb.acronis.com/content/4834>) e la **guida utente del sito Web Acronis** (<https://kb.acronis.com/content/8128>).

Informazioni generali Acronis Snap Deploy 6

Questa sezione descrive i componenti dell'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 6 e la loro interazione.

Terminologia

La seguente tabella elenca i termini e le descrizioni comuni usati in questo documento.

Sistema master	Sistema di cui eseguire la distribuzione.
<i>Immagine master (immagine)</i>	File che contiene il sistema master in forma compressa. Il file ha estensione .tib.
<i>Imaging online</i>	Creazione di un'immagine master mentre il sistema master è in stato di produzione (il sistema operativo è in esecuzione sulla macchina master).
<i>Imaging offline</i>	Creazione di un'immagine mentre la macchina master è avviata nell'ambiente Acronis o in Windows Preinstallation Environment.
<i>Distribuzione</i>	Trasferimento del sistema operativo, delle applicazioni e dei dati dal file dell'immagine master ad un disco rigido fisico (vedere "Disco di destinazione"). Nella maggior parte dei casi, la distribuzione viene eseguita diffondendo l'immagine master attraverso la rete.
<i>Distribuzione autonoma</i>	La distribuzione su una macchina isolata da una rete o inclusa in una rete senza l'infrastruttura Acronis Snap Deploy 6. La distribuzione autonoma è eseguita localmente utilizzando un componente di avvio di Acronis Snap Deploy 6.
<i>Disco di destinazione</i>	Disco fisico su cui eseguire la distribuzione (un disco rigido interno della macchina di destinazione).
<i>Macchina di destinazione (Destinazione)</i>	L'hardware su cui eseguire la distribuzione.
<i>Modello di distribuzione (Modello)</i>	<p>Parametri di configurazione dell'operazione di distribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Percorso dell'immagine master• La modalità operativa, come l'utilizzo di multicast o unicast e come gestire lo spazio disponibile del disco di destinazione• impostazioni da applicare ai sistemi distribuiti, come nomi delle macchine e account utente• Operazioni da eseguire sui sistemi distribuiti, come trasferimento di file, esecuzione delle applicazioni, spegnimento o riavvio <p>Quando un modello di distribuzione viene salvato, è possibile utilizzarlo successivamente.</p>
<i>Amministratore</i>	Persona con diritti di gestione dell'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 6.

<i>Modalità di distribuzione inizializzata dall'utente</i>	Modalità in cui la distribuzione può essere inizializzata dalla macchina di destinazione.
<i>Utente</i>	La persona sulla macchina di destinazione che avvia la distribuzione inizializzata dall'utente. Questo termine riguarda solo la modalità di distribuzione inizializzata dall'utente.

Componenti

Acronis Snap Deploy 6 include i seguenti componenti:

Componenti per Windows

Questi sono i componenti installati sulle macchine che eseguono Windows e forniscono l'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 6.

- **Management Console** è uno strumento di amministrazione per l'accesso locale e remoto ai server Acronis e a Management Agent. quando è disconnessa dai componenti Acronis, la console consente solo l'installazione dei componenti del prodotto su macchine remote e la creazione di supporti di avvio.
- **OS Deploy Server** (il server di distribuzione) è un componente che esegue la gestione centralizzata indipendente dall'hardware attraverso la rete con l'aiuto degli agenti.
- **Management Agent** acquisisce l'immagine di una macchina con sistema operativo Windows o consente a OS Deploy Server di avviare la distribuzione sulla macchina mentre il sistema operativo è in esecuzione.
- **Acronis PXE Server** consente l'avvio di macchine in rete in Agent, Master Image Creator o nell'Ambiente Preinstallazione di Windows. Le macchine devono supportare PXE. Utilizzando Acronis PXE Server si riduce considerevolmente il tempo necessario per l'avvio di varie macchine rispetto all'utilizzo del supporto di avvio. Esso elimina anche la necessità di avere un tecnico sul posto per installare il supporto di avvio nel sistema che deve essere avviato.
- **Acronis Wake-on-LAN Proxy** è un componente che consente a OS Deploy Server di attivare le macchine di destinazione che si trovano in un'altra sottorete.
- **License Server** è un componente che consente di tracciare le licenze dei prodotti Acronis.

Componenti di avvio

Si tratta di componenti disponibili nell'ambiente o nell'Ambiente di preinstallazione di Windows Acronis. Una macchina deve eseguire l'avvio nel componente corrispondente quando è necessario eseguire la creazione di immagini o la distribuzione.

- **L'Agent** è un componente di avvio che esegue la distribuzione in una macchina di destinazione sotto il controllo di OS Deploy Server.

Esistono due modi per caricare l'agente di agente sulle macchine di destinazione: localmente dal supporto di avvio o da remoto utilizzando Acronis PXE Server.

- **Master Image Creator** è un componente di avvio controllato localmente che realizza un'immagine del sistema master.

Esistono due modi per caricare Master Image Creator su una macchina master: direttamente dal supporto di avvio o da remoto utilizzando Acronis PXE Server.

- **Standalone Utility** è un componente di avvio che consente la distribuzione completamente funzionale con una GUI su una macchina autonoma (una macchina isolata dalla rete o inclusa in una rete senza l'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 6).
- **Acronis System Report** è un componente di avvio che raccoglie informazioni sulla macchina e le salva in una periferica USB collegata localmente.

Esistono due modi per caricare Acronis System Report: direttamente da un supporto di avvio Acronis o da remoto utilizzando Acronis PXE Server.

File system e supporti di archiviazione compatibili

File system supportati

Acronis Snap Deploy 6 offre funzionalità complete di creazione di immagini e distribuzione dei seguenti file system:

- FAT16
- FAT32
- NTFS
- Ext2
- Ext3
- Ext4
- ReiserFS
- Reiser4
- SWAP Linux
- XFS
- JFS

Acronis Snap Deploy 6 può eseguire la creazione di immagini e la distribuzione di file system danneggiati o non supportati utilizzando l'approccio settore per settore. Questo approccio di solito produce dimensioni maggiori dell'immagine master e rende la procedura di creazione di immagini o di distribuzione più lunga. Non è possibile ridimensionare un volume con file system non supportato durante la distribuzione.

Nota

La distribuzione di immagini (backup) create da Acronis CyberProtect o Acronis CyberProtect Cloud tramite Agent per Linux per sistemi con LVM non è supportata.

Supporti previsti

Master Image Creator e **Management Agent** sono in grado di salvare un'immagine:

- In una cartella di rete.
- In un disco rigido interno della macchina master.
- In periferiche di archiviazione USB e FireWire (IEEE-1394) (dischi rigidi, unità flash) collegati alla macchina master.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina master.

Un'immagine di grandi dimensioni può essere suddivisa automaticamente tra diversi supporti.

OS Deploy Server è in grado di distribuire immagini posizionate:

- In cartelle di rete
- In un disco rigido interno del server di distribuzione.
- In periferiche di archiviazione USB e FireWire (IEEE-1394) (dischi rigidi, unità flash) collegati al server di distribuzione.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto del server di distribuzione.

La prassi consigliata è conservare le immagini nel disco rigido del server di distribuzione. Questo riduce il traffico di rete durante la distribuzione.

L'immagine creata sul supporto rimovibile deve rientrare in un disco di supporto. Per distribuire un'immagine suddivisa tra due o più CD, DVD o altri supporti, copiare tutte le parti dell'immagine nella stessa cartella sul server di distribuzione o in una cartella di rete.

Standalone Utility è in grado di distribuire immagini posizionate:

- In cartelle di rete
- In periferiche di archiviazione USB e FireWire (IEEE-1394) (dischi rigidi, unità flash) collegati alla macchina gestita.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina gestita.

Tipi supportati di dischi e interfacce firmware

Acronis Snap Deploy 6 può creare immagini e distribuire **dischi di base** il cui schema di partizionamento è MBR (record di avvio principale) o GPT (Tabella di partizione GUID). È supportata anche la distribuzione su dischi non inizializzati.

I volumi dinamici (in Windows), i dispositivi e i volumi logici MD (in Linux) non sono supportati per la creazione di immagini e la distribuzione.

Nota

per eseguire la creazione di immagini e la distribuzione di dischi e volumi non supportati da Acronis Snap Deploy 6, utilizzare i prodotti Acronis Backup.

Sia le interfacce con **firmware basic input/output system (BIOS)** che quelle con **Unified Extensible Firmware Interface (UEFI)** sono supportate per macchine master e di destinazione.

Utilizzo

Questa sezione offre un'idea generale dell'utilizzo del prodotto e non contiene le istruzioni dettagliate dell'esecuzione delle operazioni. Tuttavia, gli utenti avanzati possono utilizzare questa sezione come guida di avvio rapido passo a passo. I dettagli sono disponibili nelle successive sezioni.

Imaging offline

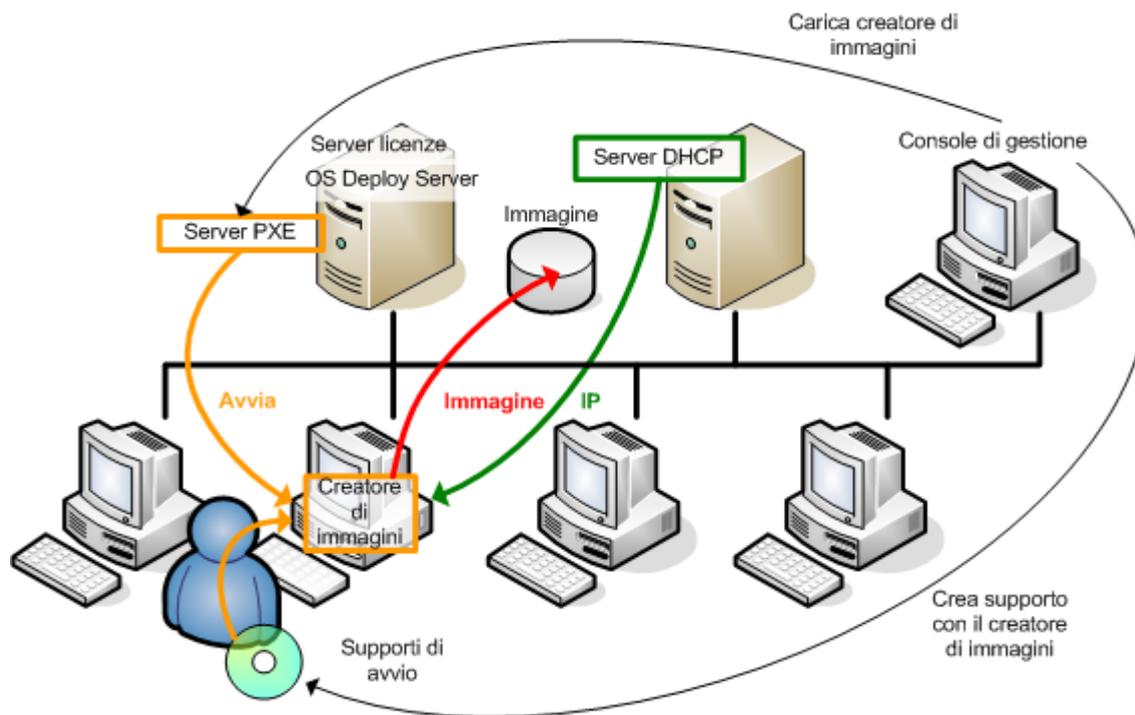
Con l'imaging offline, il sistema master viene arrestato e la macchina master esegue l'avvio nell'ambiente o in Acronis Windows Preinstallation Environment (WinPE).

Per eseguire l'imaging offline

1. Configurare il sistema master.
2. Installare Management Console.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Creare un supporto di avvio (un supporto Acronis o un supporto basato su WinPE) con Master Image Creator.

OPPURE

- Installare Acronis PXE Server, connettere la console al server PXE e caricare Master Image Creator.
4. A seconda della selezione nel passaggio precedente, avviare la macchina in Master Image Creator dal supporto di avvio o dal server PXE.
 5. Sulla macchina master, seguire le istruzioni della Creazione guidata di immagine master per configurare e avviare l'operazione di creazione dell'immagine. È possibile salvare l'immagine in una cartella di rete, in un supporto separabile (come un'unità USB) o in un supporto rimovibile (come un DVD). Per accedere alla rete da un ambiente di avvio, è necessario disporre di un server DHCP o configurare manualmente le impostazioni di rete della macchina master.



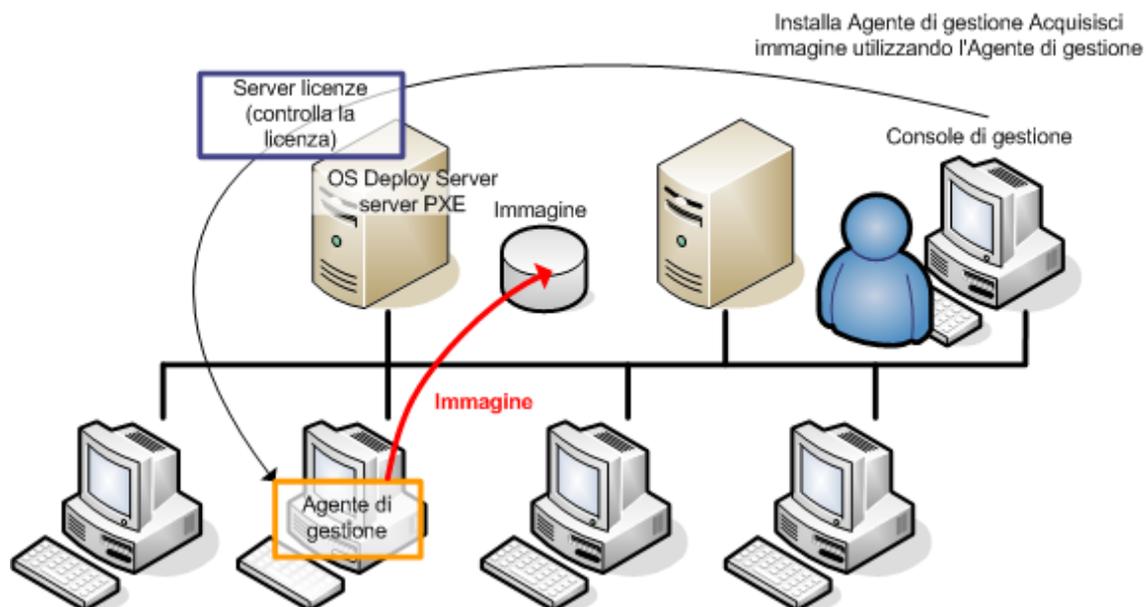
Imaging offline

Imaging online

Creazione di immagine in linea significa che l'immagine del sistema master è realizzata live (senza operazioni di riavvio della macchina o di sospensione). La creazione di immagine in linea può essere eseguita in qualsiasi momento. Lo svantaggio è che è necessario installare il software per la creazione di immagini incluso nell'immagine master. Ciò non è sempre razionale.

Per eseguire la creazione di immagini in linea

1. Configurare il sistema master.
2. Installare Management Console.
3. Installare Management Agent sul sistema master localmente tramite il programma di installazione o da remoto utilizzando Management Console.
Dopo aver installato Management Agent, è possibile creare l'immagine del sistema master in linea (senza riavviare la macchina) in qualunque momento.
4. Connettere la console al sistema master, fare clic su **Crea immagine -> Avanti -> Immagine master**. Seguire le istruzioni della Creazione guidata di immagine master per configurare e avviare l'operazione di creazione dell'immagine. È possibile salvare l'immagine in una cartella di rete, in un supporto separabile (come un'unità USB) o in un supporto rimovibile (come un DVD).



Imaging online

Distribuzione

Questa sezione illustra le funzionalità dei componenti Acronis tramite l'esempio della distribuzione avviata manualmente. Per i dettagli dei metodi di distribuzione, consultare "[Distribuzione di un'immagine master](#)".

Questa procedura dà per scontato che sia stata installata <BRAND> <PRODUCT_NAME> Management Console e che sia stata creata un'immagine master.

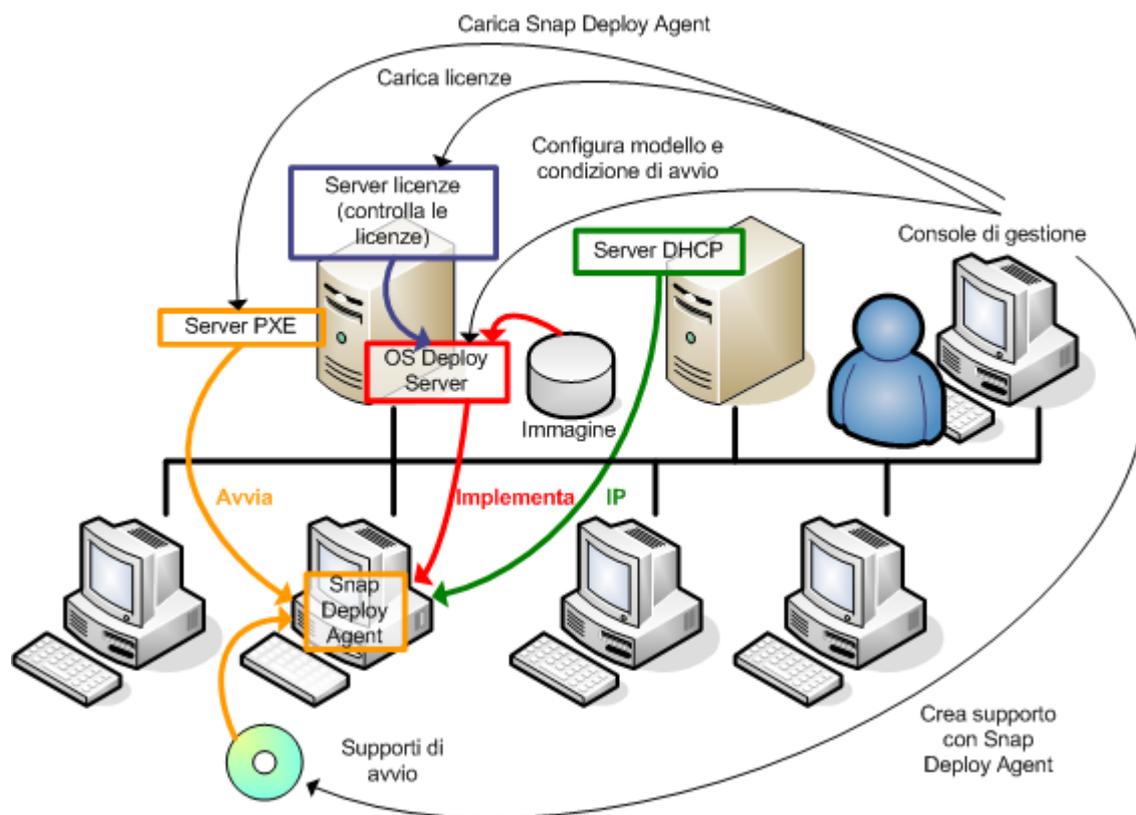
Per eseguire la distribuzione

1. Installare License Server
2. Importare le licenze nel server delle licenze.
3. Installare OS Deploy Server.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Creare un supporto di avvio (un supporto Acronis o un supporto basato su WinPE) con Agent.

OPPURE

- Installare Acronis PXE Server, connettere la console al server PXE, quindi caricare Agent.
5. A seconda della selezione nel passaggio precedente, avviare le macchine di destinazione in Agent dal supporto di avvio o dal server PXE.
È necessario disporre di un server DHCP o configurare manualmente le impostazioni di rete delle macchine di destinazione per consentire ad esse di connettersi a OS Deploy Server.
 6. Connettere la console a OS Deploy Server. Passare alla vista **Macchine**.
 7. Assicurarsi che le macchine di destinazione siano visualizzate nell'elenco e abbiano lo stato **Pronta**. Ciò significa che le macchine sono connesse e pronte per la distribuzione.

- Selezionare le macchine, fare clic su **Distribuisci immagine** sulla barra degli strumenti, quindi seguire le istruzioni della Creazione guidata di attività di distribuzione per configurare e avviare l'operazione di distribuzione. Quando viene richiesto quando eseguire la distribuzione, selezionare **Adesso**.



Distribuzione avviata manualmente

Che cos'è Acronis Universal Deploy

Acronis Universal Deploy è la tecnologia proprietaria Acronis che agevola la distribuzione e l'avvio di un sistema operativo Windows o Linux su hardware diverso. Acronis Universal Deploy permette di evitare di dovere configurare un nuovo sistema master per ogni tipo di hardware su cui si deve eseguire la distribuzione.

Se si prevede di distribuire un sistema operativo su più macchine identiche l'una all'altra, ma diverse dall'hardware della macchina master, distribuire l'immagine master su una delle macchine identiche utilizzando Acronis Universal Deploy. Questo configura il sistema operativo sull'hardware diverso. Quindi, creare un'immagine master del sistema configurato e distribuirla sulle macchine identiche.

Acronis Scopo di Universal Deploy

L'immagine di un sistema può essere collocata facilmente sull'hardware in cui è stata creata o su un hardware identico. Tuttavia, se si cambia la scheda madre o si usa una versione diversa del processore, il sistema distribuito potrebbe risultare impossibile da avviare. Un tentativo di trasferire

il sistema in una nuova macchina più potente di solito produce lo stesso risultato. Questo si verifica perché di solito il nuovo hardware non è compatibile con i driver più critici contenuti nell'immagine.

Utilizzando Microsoft System Preparation Tool (Sysprep) non si risolve questo problema, perché Sysprep può aggiungere driver solamente per le periferiche Plug-and-Play (come schede audio, di rete e schede video). Per quanto riguarda i driver HAL (livello di astrazione hardware) e quelli delle periferiche di archiviazione di massa del sistema, devono essere identici nelle macchine di origine e di destinazione; consultare l'articolo [302577](#).

Acronis La tecnologia di Universal Restore offre una soluzione efficiente per una distribuzione del sistema indipendente dall'hardware, aggiungendo i driver essenziali HAL e delle periferiche di archiviazione di massa.

Acronis Universal Deploy in Windows

Selezione automatica dei driver HAL e di archiviazione di massa

Acronis Universal Deploy cerca le cartelle predefinite di Windows contenenti i driver (nell'immagine master in fase di distribuzione) per i driver HAL e quelli delle periferiche di archiviazione di massa e installa i driver più adatti all'hardware di destinazione. È possibile specificare un archivio dei driver personalizzato (una cartella di rete o un CD) che verrà utilizzato per la ricerca dei driver.

Nota

La cartella di archiviazione dei driver predefinita di Windows è determinata dal valore **DevicePath** nella chiave di registro **HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion**. Questa cartella di archiviazione di solito è `WINDOWS\inf`.

Selezione manuale dei driver delle periferiche di archiviazione di massa

Se l'hardware di destinazione è dotato di un controller specifico per l'archiviazione di massa (come un adattatore SCSI, RAID o Fibre Channel) per il disco rigido, è possibile installare manualmente il driver opportuno, evitando la procedura automatica di cerca e installa driver.

Installazione di driver per periferiche Plug and Play.

Acronis Universal Deploy si basa su una procedura integrata di rilevamento e configurazione Plug and Play per gestire le differenze di hardware in periferiche che non sono critiche per l'avvio del sistema distribuito, quali video, audio e USB. Windows assume il controllo di questo processo durante la fase di collegamento, e se una parte del nuovo hardware non viene individuata, sarà possibile installare i relativi driver manualmente, in un secondo tempo.

Acronis Universal Deploy su Linux

Acronis È possibile installare Universal Deploy sui sistemi operativi Linux con versione del kernel 2.6.8 o successiva.

Quando Acronis Universal Restore è applicato a un sistema operativo Linux, aggiorna un file system temporaneo noto come disco RAM iniziale (initrd). Ciò garantisce che il sistema operativo possa eseguire l'avvio sul nuovo hardware.

Acronis Universal Deploy aggiunge moduli per il nuovo hardware (inclusi i driver delle periferiche) al disco RAM iniziale. Normalmente trova i moduli necessari nella directory **/lib/modules** del sistema operativo che si sta distribuendo. Se Acronis Universal Deploy non è in grado di trovare un modulo necessario, registra il nome del file del modulo.

Acronis Universal Deploy può modificare la configurazione del caricatore di avvio GRUB. Ciò potrebbe essere necessario, per esempio, per garantire l'avviabilità del sistema quando la nuova macchina ha un layout del volume diverso dalla macchina originale.

Acronis Universal Deploy non modifica mai il kernel Linux.

Ripristino del disco RAM originale iniziale

È possibile tornare al disco RAM iniziale originale, se necessario.

Il disco RAM iniziale è archiviato sulla macchina in un file. Prima di aggiornare il disco RAM iniziale per la prima volta, Acronis Universal Deploy ne salva una copia nella stessa directory. Il nome della copia è il nome del file, seguito dal suffisso **_acronis_backup.img**. Questa copia non verrà sovrascritta se si esegue Acronis Universal Deploy più di una volta (per esempio, dopo aver aggiunto i driver mancanti).

Per ripristinare il disco RAM iniziale originale, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Rinominare la copia di conseguenza. Per esempio, eseguire un comando simile al seguente:

```
mv initrd-2.6.16.60-0.21-default_acronis_backup.img initrd-2.6.16.60-0.21-default
```

- Specificare la copia nella riga **initrd** della configurazione del caricatore di avvio GRUB.

Acronis Universal Deploy e Microsoft Sysprep

Acronis Universal Deploy non è uno strumento di preparazione del sistema. È possibile applicarlo ad ogni immagine di sistema creata dai prodotti Acronis, ma non può essere applicato alle immagini di sistemi preparati con Microsoft System Preparation Tool (Sysprep).

Procedure

Come creare l'immagine di una macchina senza installarvi software aggiuntivo?

Eseguire l'imaging offline.

Come creare l'immagine di una macchina senza riavviarla?

Eseguire la creazione di immagine in linea.

Come preparare gli strumenti di distribuzione?

Creare un supporto di avvio con Agent. Le macchine eseguiranno l'avvio da questo supporto.

Come distribuire un'immagine in un elenco di macchine specifiche?

Utilizzare l'opzione **Le macchine elencate di seguito** nella Creazione guidata di attività di distribuzione. Specificare l'elenco delle macchine su cui eseguire la distribuzione.

Come distribuire un'immagine su una serie di macchine?

Utilizzare l'opzione **Tutte le macchine pronte per la distribuzione** nella Creazione guidata di attività di distribuzione. Specificare il numero di macchine per cui attendere.

Come distribuire un'immagine in assenza di una connessione di rete?

Utilizzare Standalone Utility.

Come consentire agli utenti di avviare la distribuzione da sé?

Configurare la distribuzione avviata dall'utente.

Come visualizzare lo stato della distribuzione di massa?

Aprire la visualizzazione **Attività di distribuzione**.

Come visualizzare l'elenco delle macchine?

Aprire la visualizzazione **Macchine**.

Come aggiungere o rimuovere licenze per la distribuzione?

Aprire la visualizzazione **Licenze**.

Guida introduttiva a Acronis Snap Deploy 6

Questa sezione descrive come installare Acronis Snap Deploy 6 ed eseguire una distribuzione semplice.

Seguendo le procedure in questa sezione, sarà possibile:

- A. Installare e avviare Acronis Snap Deploy 6.
- B. Creare un'immagine master di una macchina.
- C. Distribuire l'immagine master sulla stessa macchina o su una macchina diversa.

Passaggio 1. Installazione in corso Acronis Snap Deploy 6

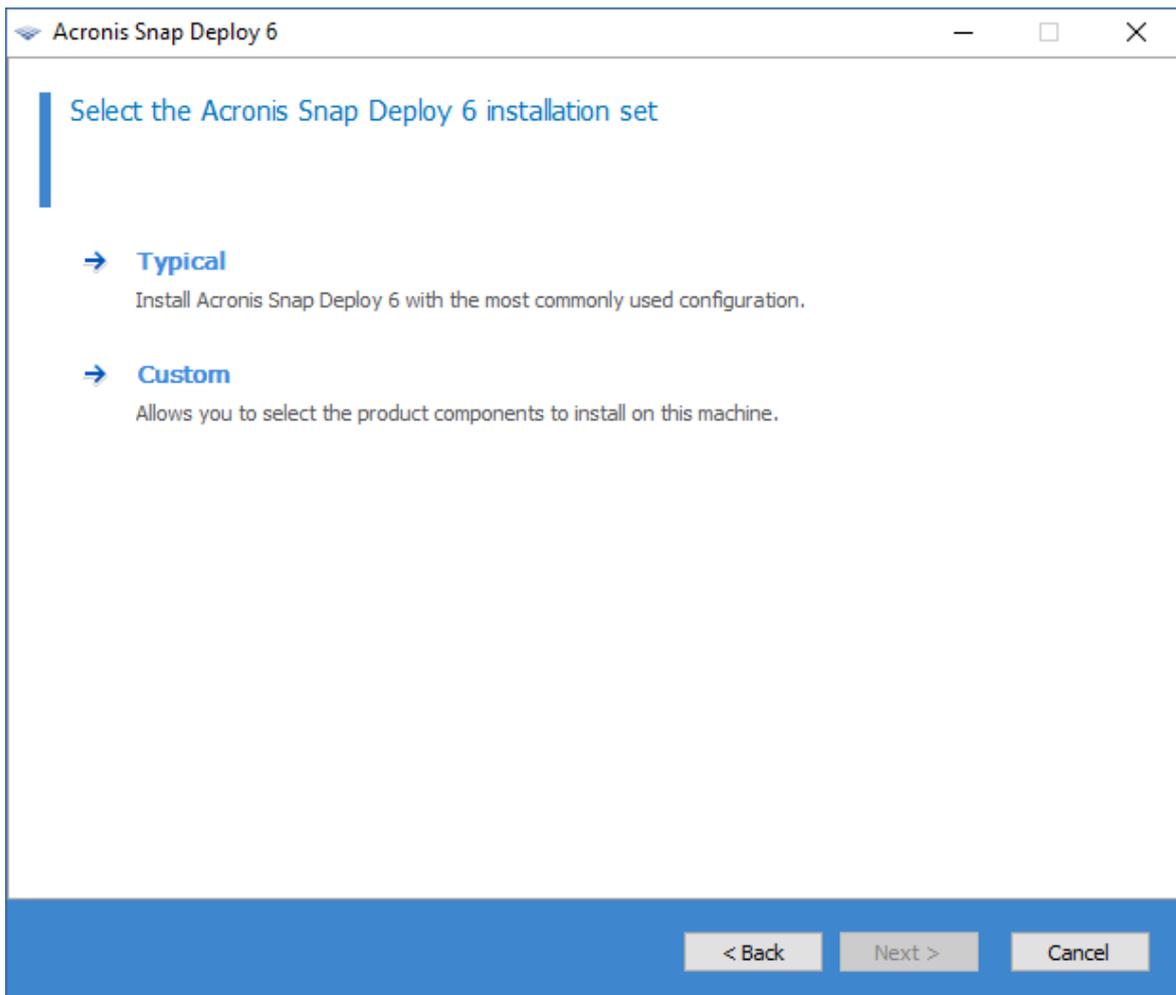
In questo passaggio verrà installato Acronis Snap Deploy 6 in una configurazione tipica. Per la descrizione completa dei metodi e delle procedure di installazione, fare riferimento alla [sezione sull'installazione](#).

Prima dell'installazione, assicurarsi che:

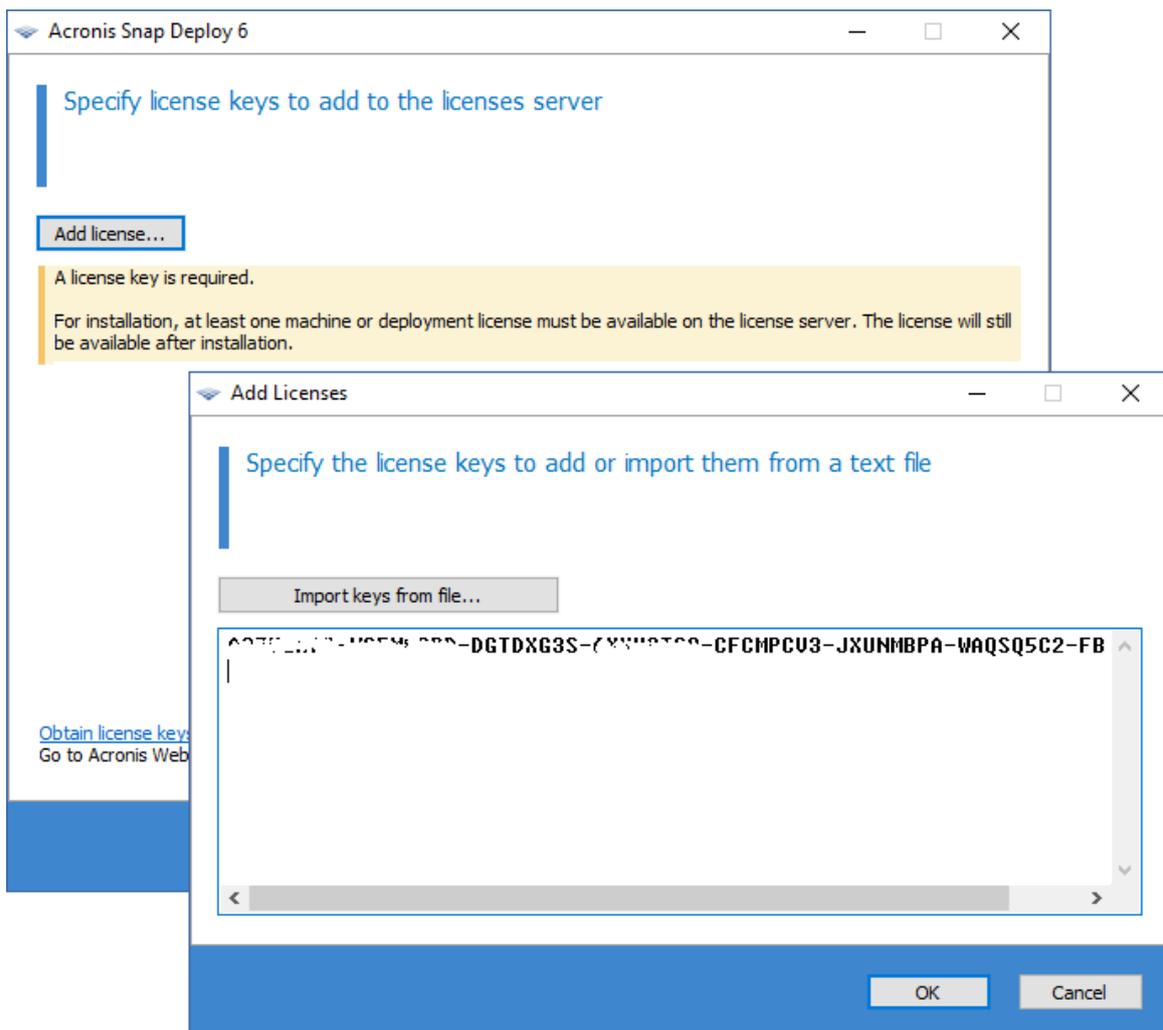
- Disporre di una macchina che esegue una versione moderna di Windows, come Windows 10 Pro. Per l'elenco dei sistemi operativi su cui è possibile installare Acronis Snap Deploy 6, consultare "[Sistemi operativi supportati](#)".
- Si disponga del programma di installazione. È possibile scaricare il programma di installazione dalla pagina Web di download del prodotto [Acronis](#).
- Disporre di uno o più codici di licenza di Acronis Snap Deploy 6. È possibile acquistare i codici della licenza completa oppure ottenere codici di prova visitando la pagina Web di [Acronis Snap Deploy 6](#). Il tipo di licenza ("per Server" o "per Workstation") determina il tipo di sistema operativo che è possibile distribuire.

Sulla macchina in cui si deve installare Acronis Snap Deploy 6, eseguire le seguenti operazioni:

1. Accedere come amministratore e avviare il programma di installazione.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 6**.
3. Accettare i termini del contratto di licenza, quindi selezionare **Avanti**.
4. Fare clic su **Tipica**.



5. Fare clic su **Aggiungi licenza** e specificare i codici di licenza. È possibile immettere i codici di licenza manualmente o importarli da un file di testo.



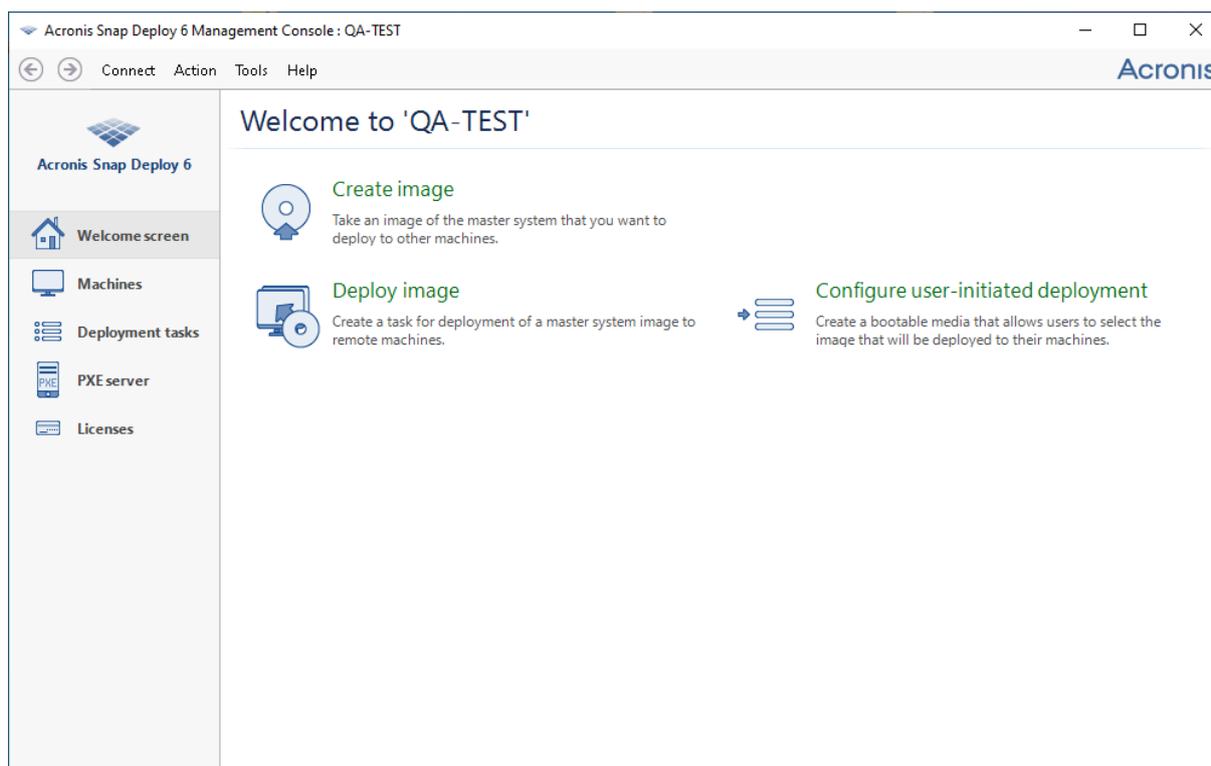
6. Specificare se la macchina parteciperà al Programma esperienza dei clienti (CEP).
7. Fare clic su **Installa**.

Passaggio 2. Avvio Acronis Snap Deploy 6

Sulla macchina in cui è stato installato Acronis Snap Deploy 6:

- Sul desktop, fare clic su **Acronis Snap Deploy 6**.

Quando Acronis Snap Deploy 6 viene avviato, verrà visualizzata la schermata di benvenuto.

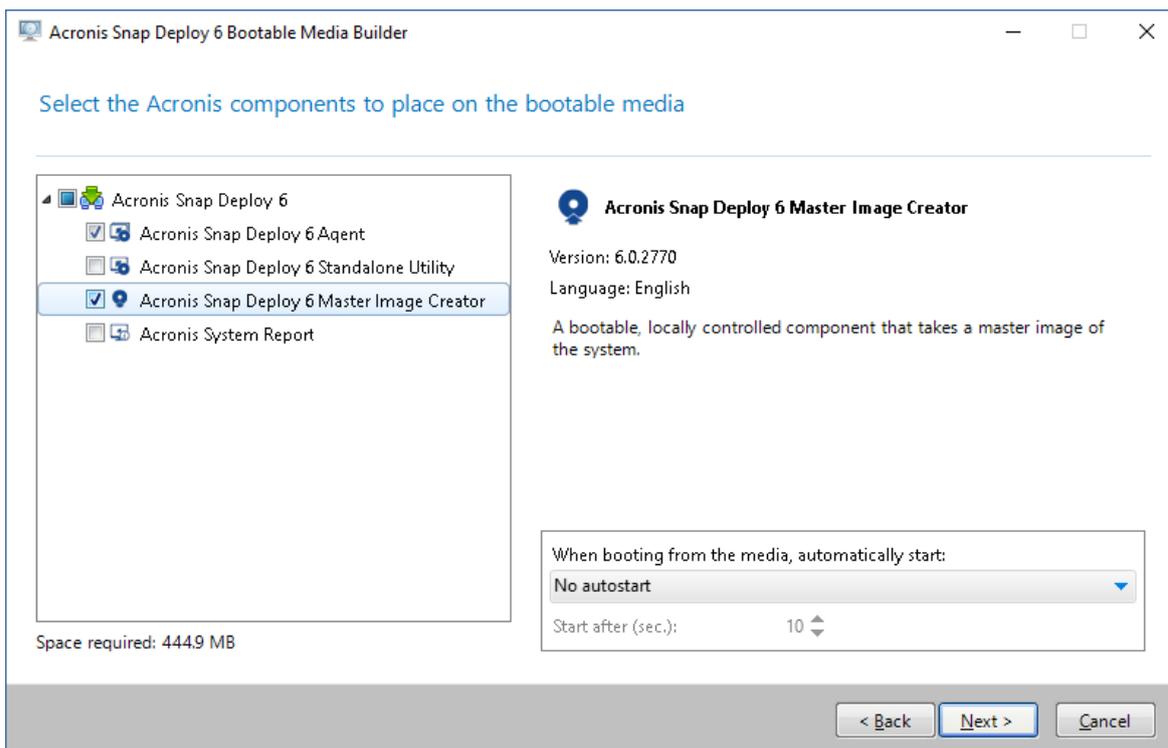


Passaggio 3. Creazione di un supporto di avvio

In questo passaggio, verrà creato un supporto di avvio che consente la creazione di immagini master e l'esecuzione della distribuzione.

Sulla macchina in cui è stato installato e avviato Acronis Snap Deploy 6, eseguire le seguenti operazioni:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Crea supporto di avvio**.
2. Nell'elenco dei componenti, selezionare **Agent** e **Master Image Creator**.



3. In **Impostazioni di rete**, sotto **Nome/IP server**, specificare il nome della macchina in cui è stato installato Acronis Snap Deploy 6.
4. Scegliere di creare il supporto su CD o DVD. Inserire un CD-R/RW o DVD-R/RW vuoto.
Suggerimento. Se non è presente nessun CD-RW, DVD-RW o unità per disco ottico simile nella macchina è possibile scegliere di creare un file ISO che in seguito sarà possibile masterizzare su un disco ottico in un'altra macchina. Inoltre è possibile creare il supporto su unità USB. Per i dettagli, consultare "[Creazione di un supporto di avvio](#)".
5. Fare clic su **Crea**.

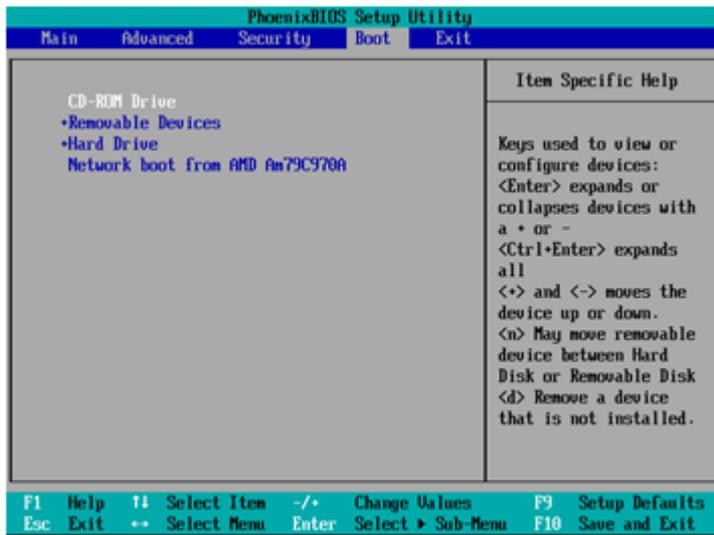
Passaggio 4. Creazione di un'immagine master

In questo passaggio, verrà creata l'immagine di una macchina e verrà salvata su disco rigido USB.

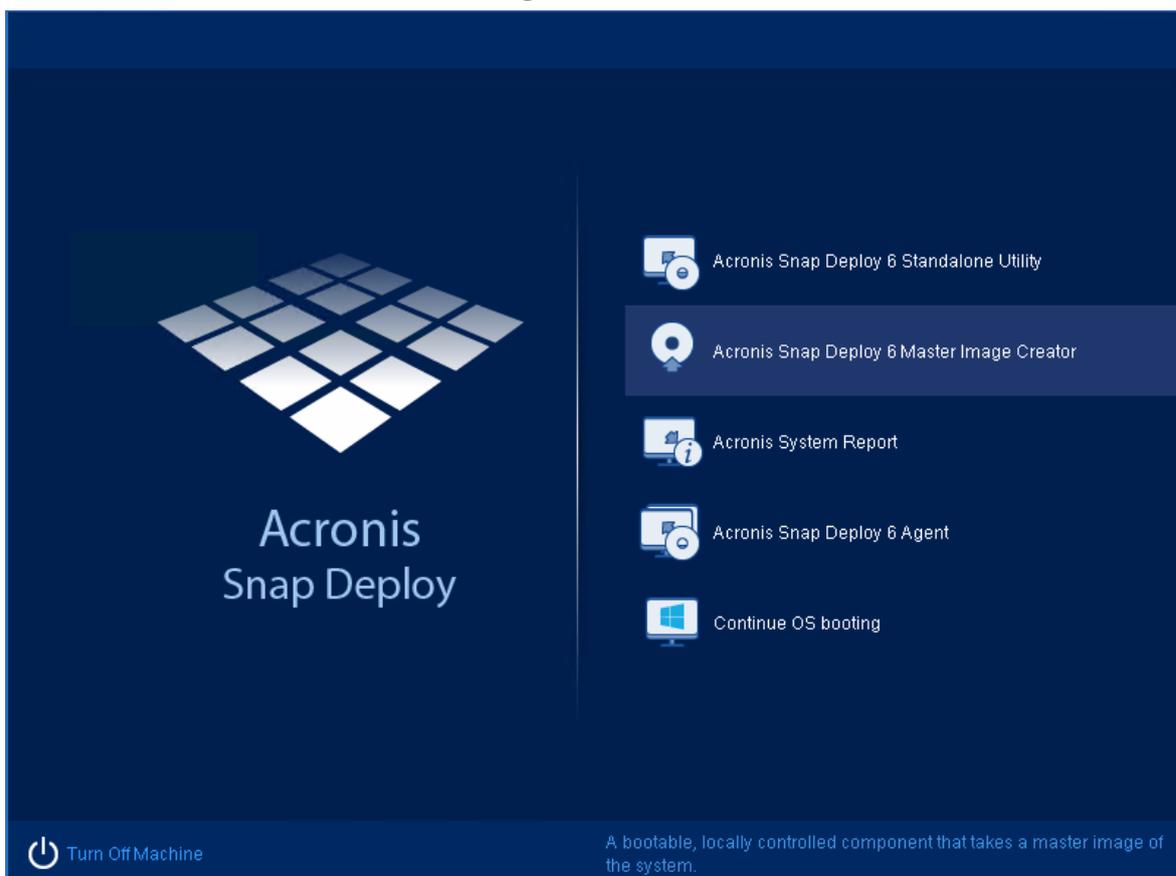
Scegliere una macchina di cui creare l'immagine. Non sono richieste licenze per la creazione dell'immagine della macchina. Tuttavia, verrà utilizzata una licenza server o workstation per la distribuzione della macchina, a seconda che la macchina esegua un sistema operativo server (come Windows 2008 Server o Linux) o workstation (come Windows 7). Per l'elenco dei sistemi operativi server e workstation, consultare "[Sistemi operativi supportati per la creazione di immagini e la distribuzione](#)".

Sulla macchina di cui si deve creare l'immagine, eseguire le seguenti operazioni:

1. Assicurarsi che l'unità CD o DVD abbia priorità di avvio più alta del disco rigido. Potrebbe essere necessario aprire l'utilità di configurazione del BIOS della macchina e configurare l'impostazione della priorità d'avvio, come mostrato nella seguente immagine.



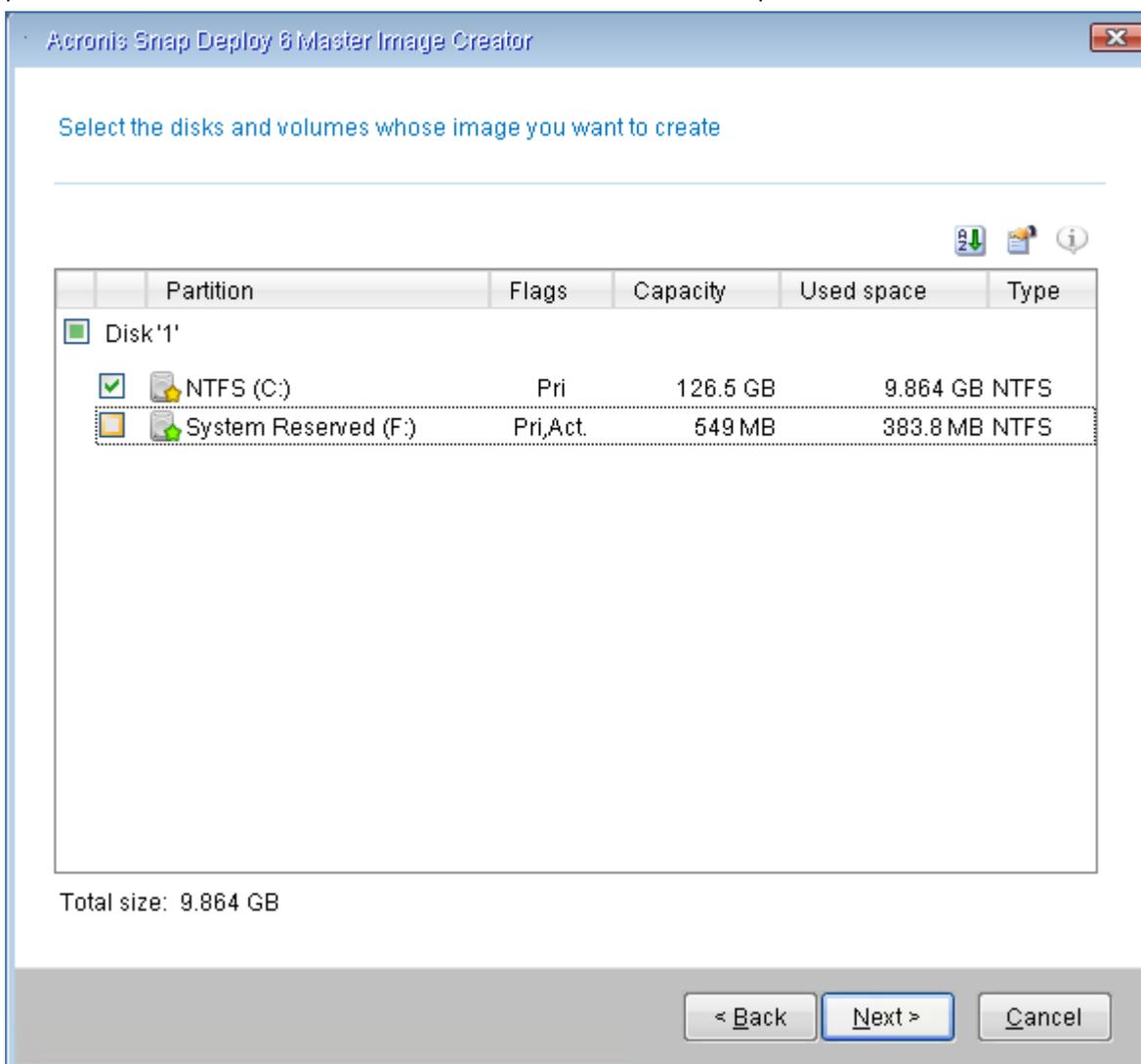
2. Collegare il disco rigido USB alla macchina.
Suggerimento. In alternativa, sarà possibile salvare l'immagine in una cartella di rete, come descritto successivamente in questa procedura.
3. Avviare la macchina dal supporto di avvio creato.
4. Nel menu di avvio, fare clic su **Master Image Creator**.



5. Nella finestra a comparsa, fare clic su **Annulla** o attendere la chiusura della finestra.

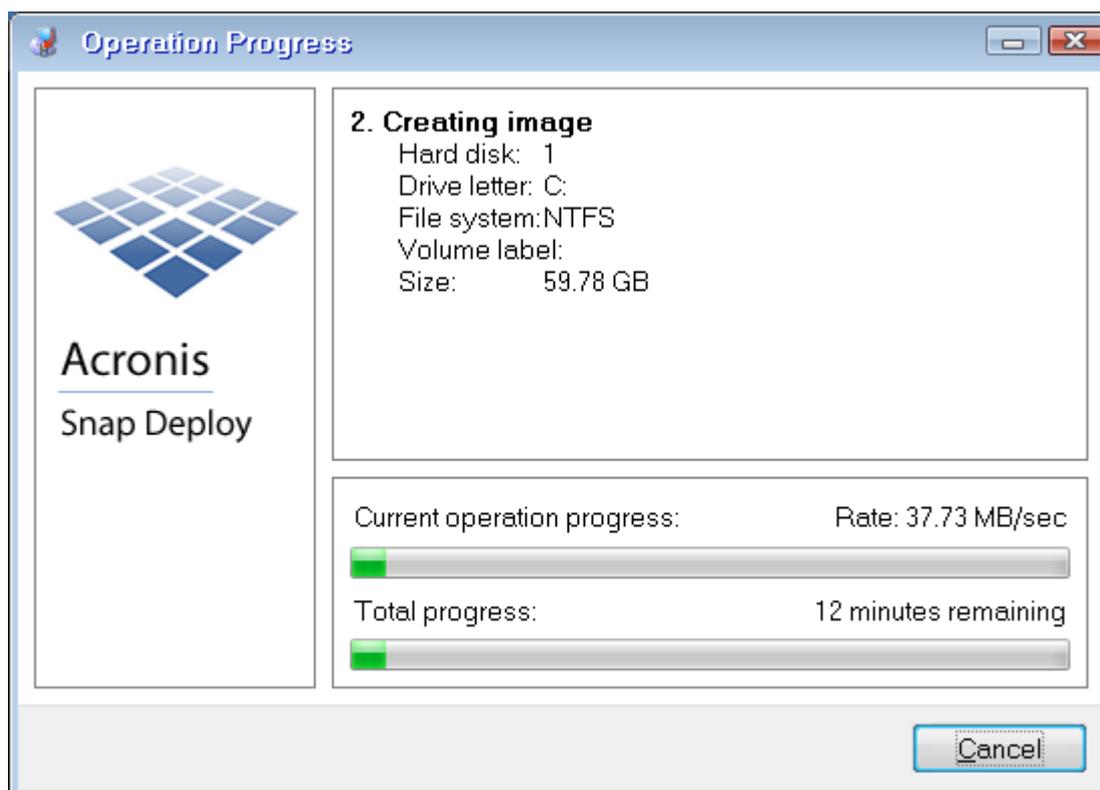


6. Selezionare i volumi da includere nell'immagine master. È possibile lasciare la selezione predefinita, che di solito include i volumi contenenti il sistema operativo.



7. Specificare una cartella sul disco rigido USB in cui salvare l'immagine.
In alternativa, specificare una cartella di rete, il nome utente e la password per accedere ad essa.
8. Continuare a fare clic su **Avanti** fino a quando viene visualizzata la schermata di riepilogo. In questa schermata, fare clic su **Crea**.

Acronis Snap Deploy 6 Avvia la creazione dell'immagine.



Al termine della creazione dell'immagine, la macchina verrà riavviata.

Passaggio 5. Esecuzione della distribuzione

In questo passaggio, l'immagine master creata verrà distribuita su una singola macchina (la macchina di destinazione).

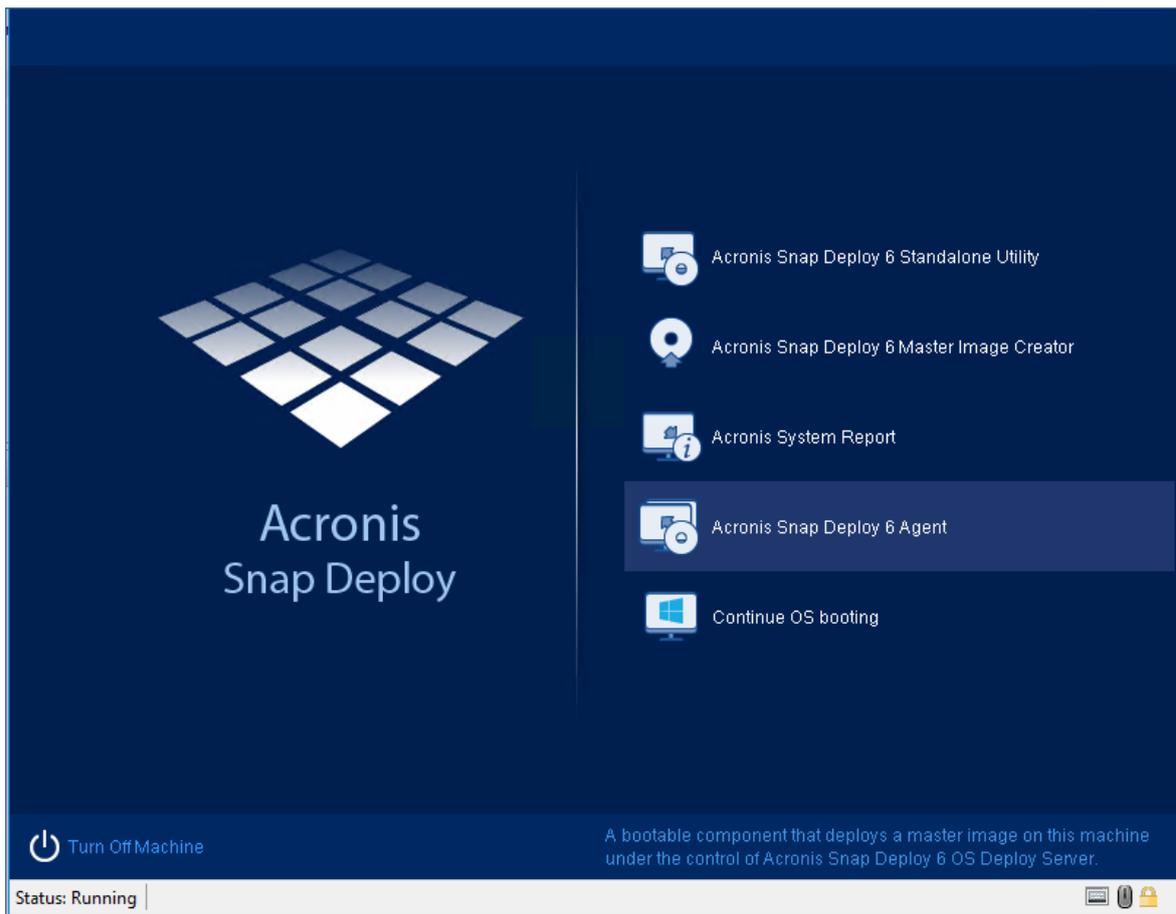
Nota

per iniziare, si consiglia di eseguire la distribuzione **sulla stessa macchina** da cui è stata creata l'immagine o su **una macchina con hardware identico**. In questo modo, non sono richiesti passaggi aggiuntivi, come l'utilizzo dell'opzione Universal Deploy.

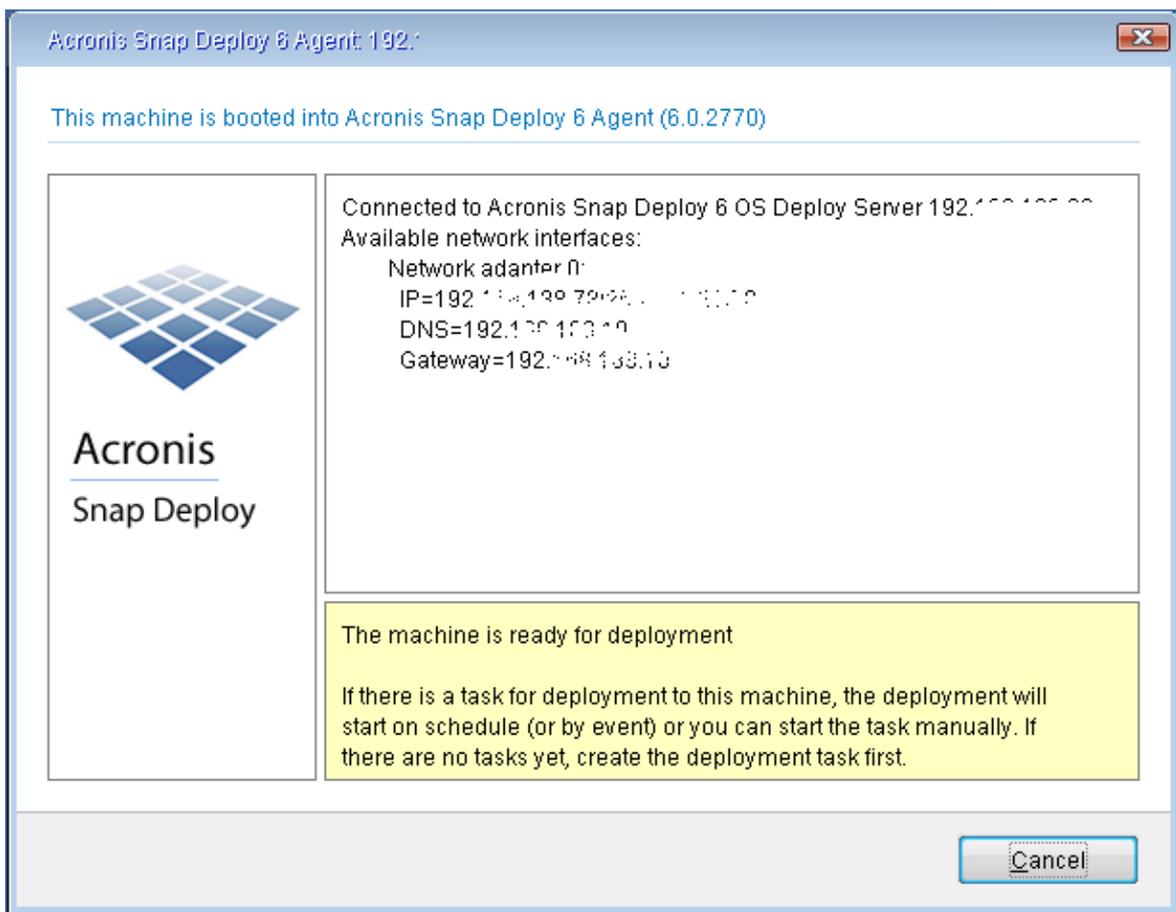
Preparazione della macchina di destinazione

Nella macchina di destinazione, eseguire le seguenti operazioni:

1. Assicurarsi che l'unità CD o DVD abbia priorità di avvio più alta del disco rigido. Potrebbe essere necessario aprire l'utilità di configurazione del BIOS della macchina e configurare l'impostazione della priorità d'avvio.
2. Avviare la macchina dal supporto di avvio creato.
3. Nel menu di avvio, fare clic su **Agent**.



4. Nella finestra a comparsa, fare clic su **Annulla** o attendere la chiusura della finestra.
5. Assicurarsi che la macchina sia pronta per la distribuzione. La finestra deve essere simile alla seguente immagine.



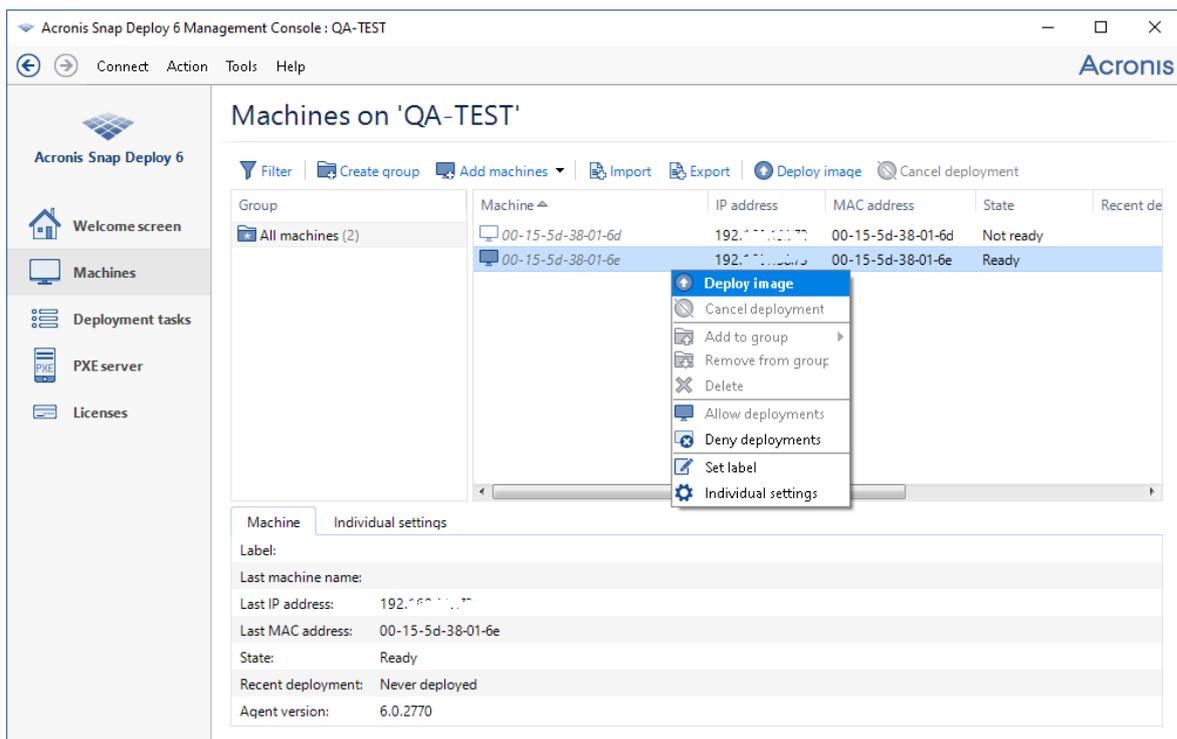
Dettagli. La macchina di destinazione è pronta per la distribuzione quando si connette a OS Deploy Server. Questo server fa parte di Acronis Snap Deploy 6. Se la macchina non si connette al server, potrebbe essere necessario configurare le impostazioni di rete, come descritto in ["Avvio delle macchine di destinazione"](#).

Quando la macchina di destinazione è pronta, è possibile distribuire l'immagine master su di essa.

Distribuzione dell'immagine master

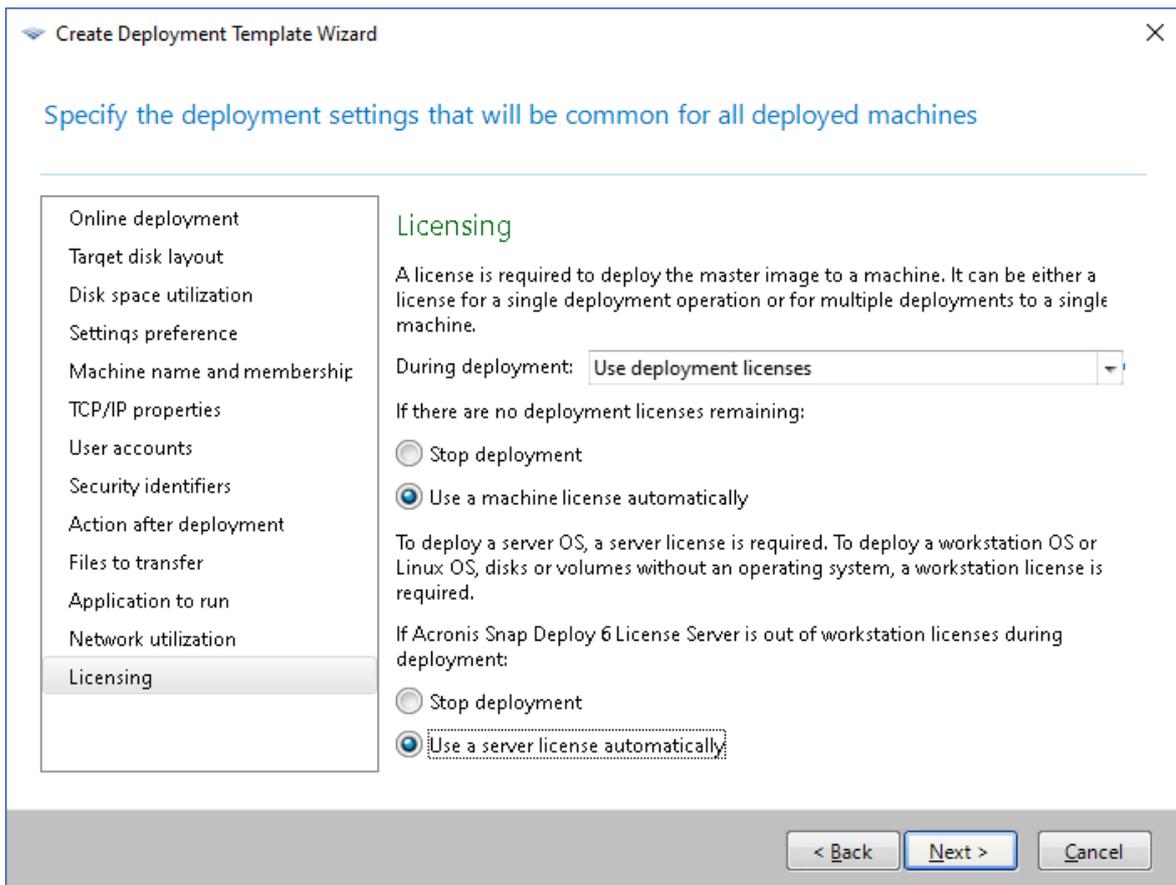
Sulla macchina in cui si deve installare Acronis Snap Deploy 6, eseguire le seguenti operazioni:

1. Collegare il disco rigido USB contenente l'immagine master alla macchina. Facoltativamente, copiare l'immagine sul disco rigido locale della macchina.
2. Fare clic sulla visualizzazione **Macchine**. Assicurarsi che la macchina di destinazione preparata sia mostrata nell'elenco e abbia lo stato **Pronta**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla macchina di destinazione, quindi selezionare **Distribuisci immagine**.



4. Continuare a fare clic su **Avanti** fino a quando viene visualizzata la finestra di selezione del modello. Fare clic su **Crea nuovo** all'interno della finestra.
5. Fare clic su **Crea un nuovo modello**, quindi su **Avanti**.
6. Selezionare l'immagine master (il file .tib) creata e fare clic su **Avanti**.
7. Nella finestra delle impostazioni di distribuzione, fare clic su **Avanti**.

Nota. Se è stata creata l'immagine di una macchina su cui viene eseguito un sistema operativo workstation (come Windows 7), ma si dispone solo di licenze server (come Acronis Snap Deploy 6 for Server - Licenza di prova), è possibile consentire al software di utilizzare questo tipo di licenza per distribuire la macchina. Per eseguire questa operazione, selezionare **Gestione delle licenze** nella finestra delle impostazioni di distribuzione e fare clic su **Utilizza automaticamente una licenza server**.

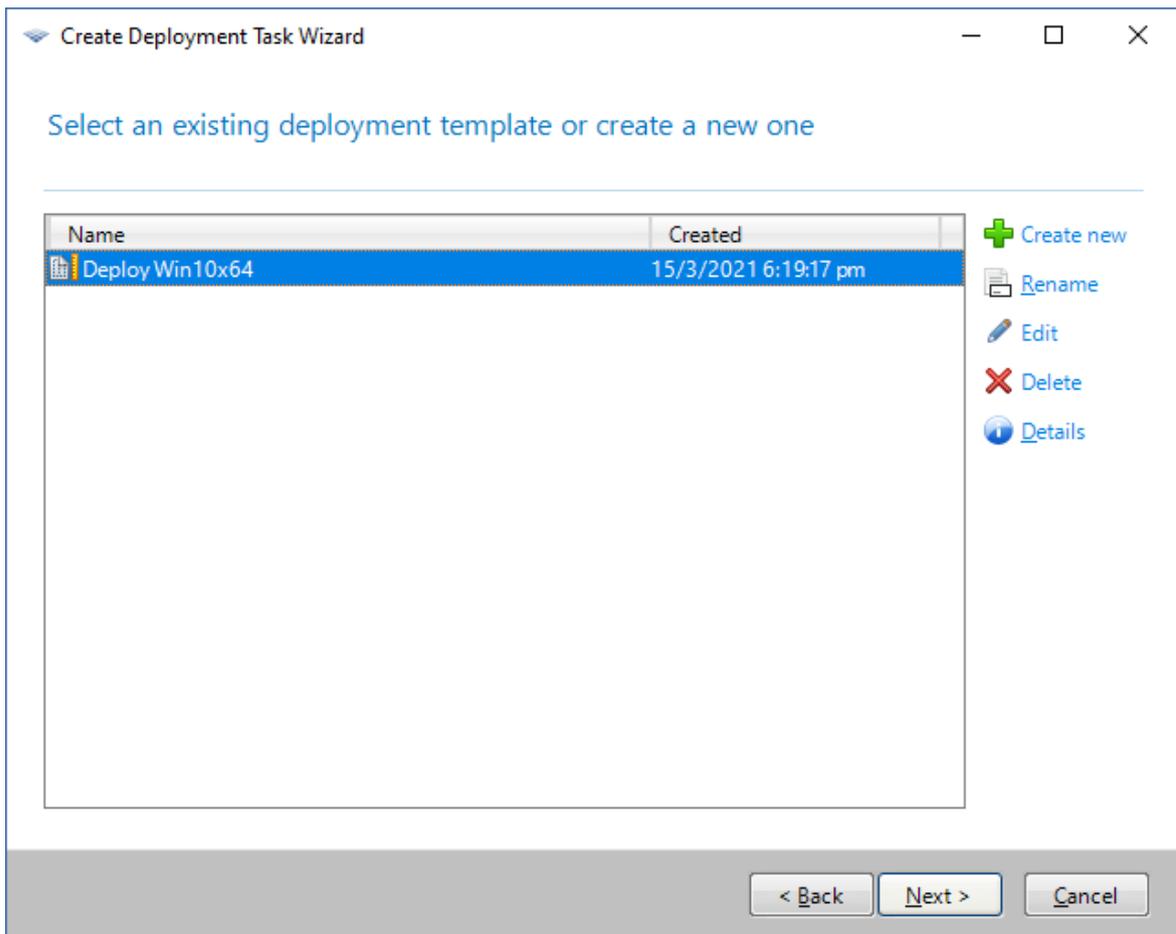


In alternativa, è possibile aggiungere una licenza workstation prima di avviare la distribuzione, aprendo la visualizzazione **Licenze** e selezionando **Aggiungi licenza** sulla barra degli strumenti.

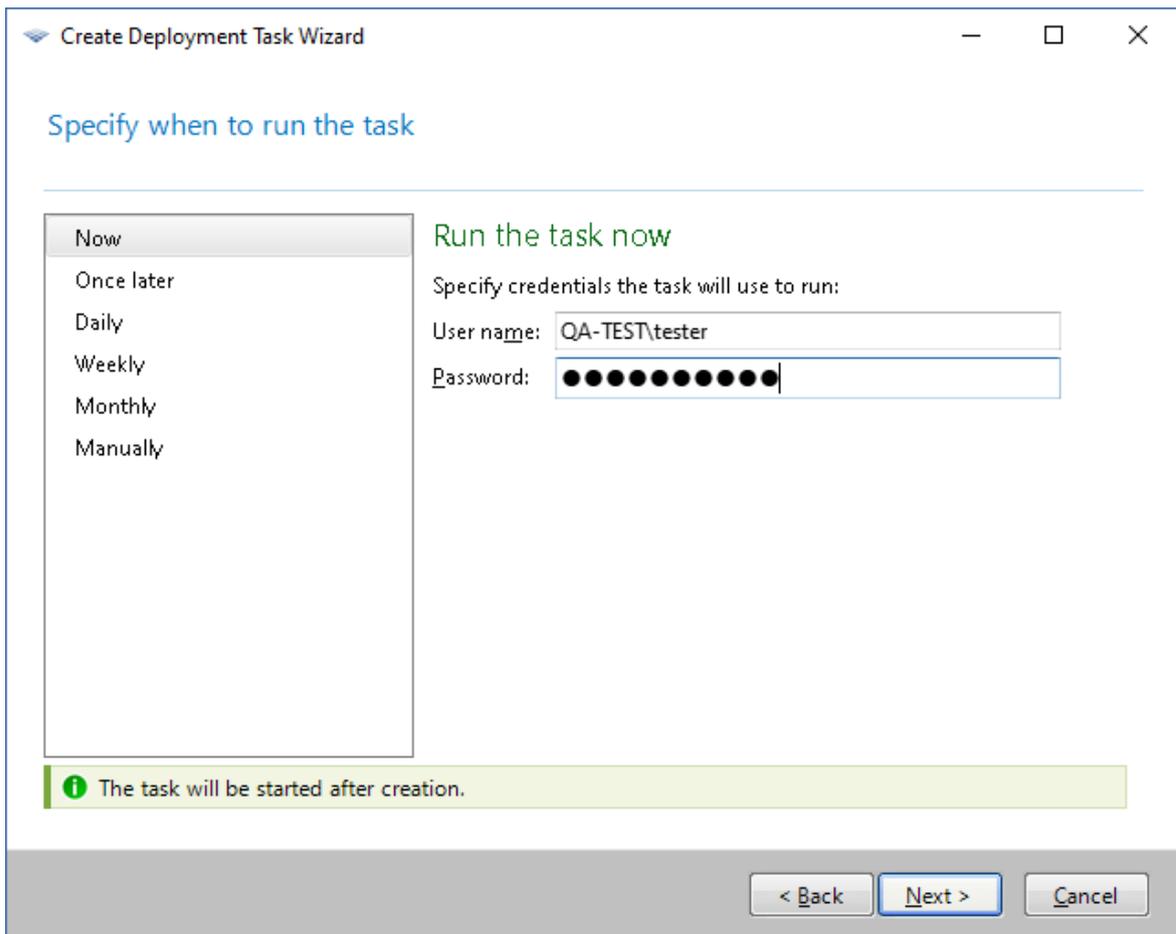
8. Continuare a fare clic su **Avanti** fino a quando viene visualizzata la finestra di riepilogo. In questa finestra, fare clic su **Salva**.

Dettagli. Se è stato creato un modello di distribuzione. Esso determina come eseguire la distribuzione. È possibile riutilizzare questo modello in altre attività di distribuzione.

9. Selezionare il modello di distribuzione creato e fare clic su **Avanti**.

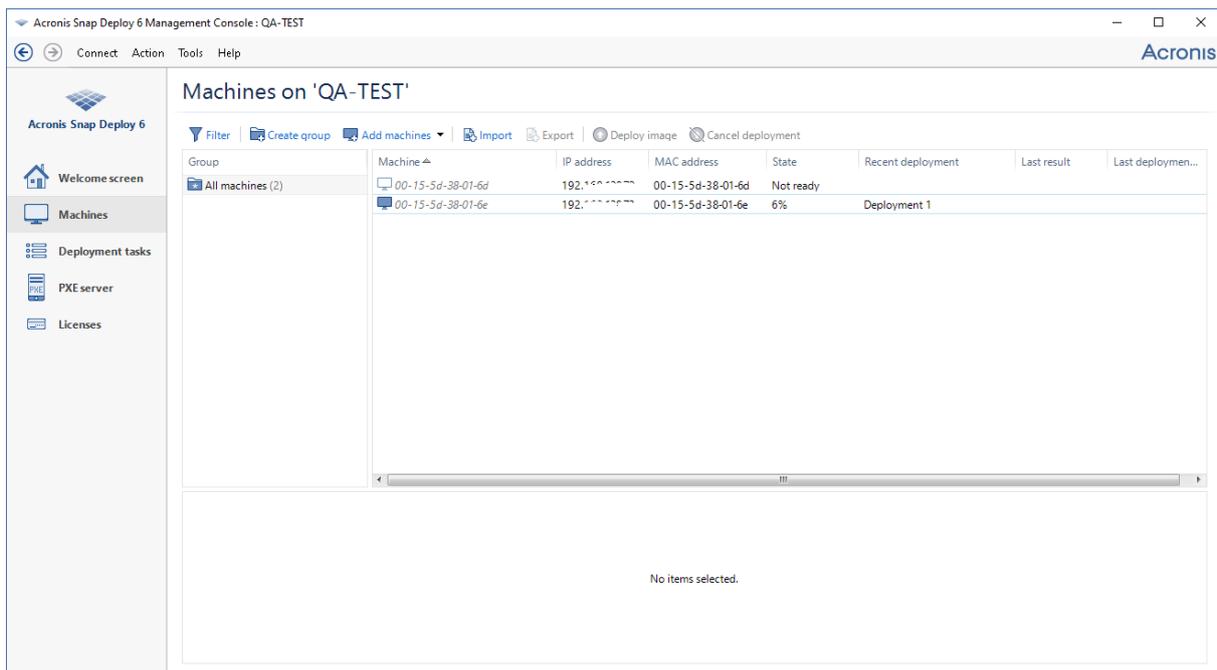


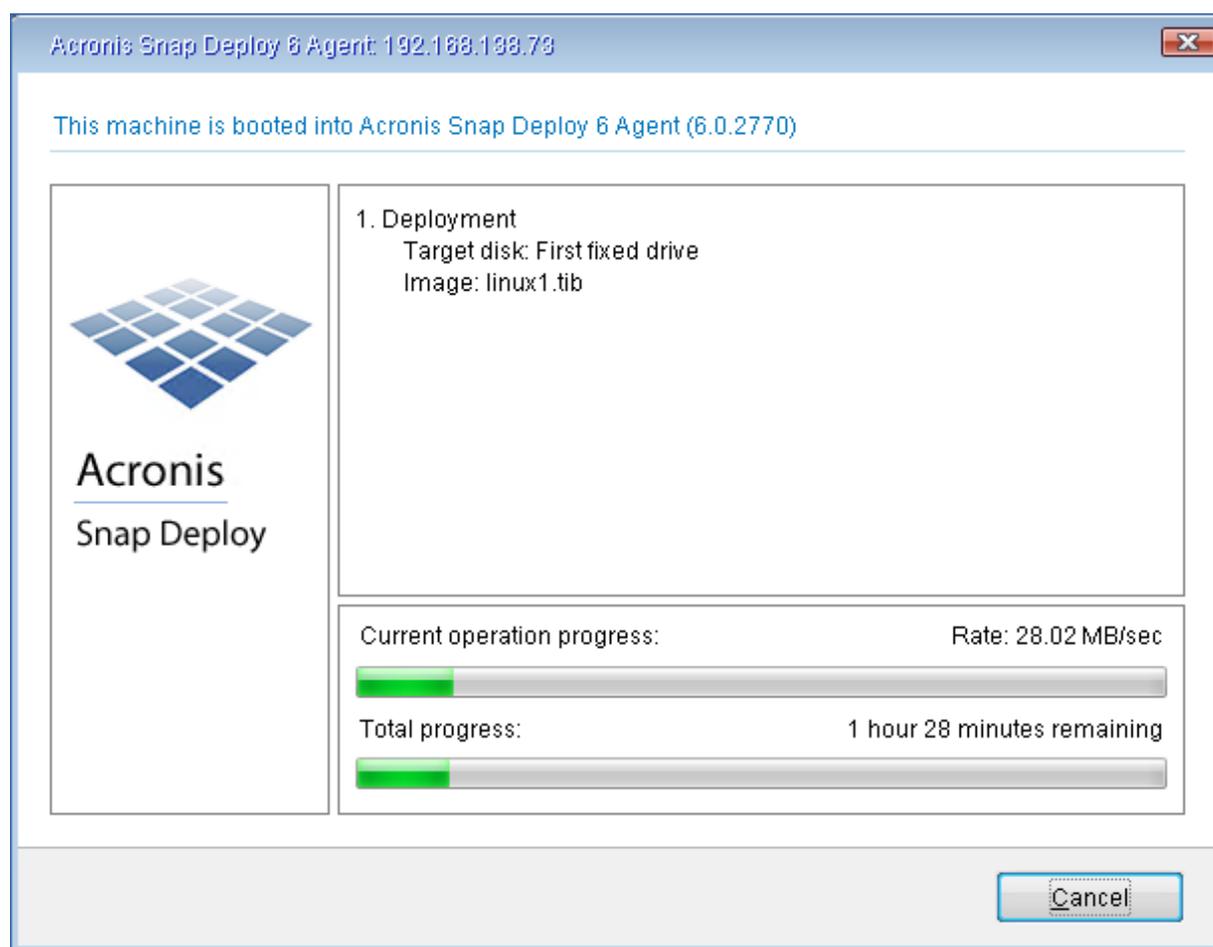
10. Quando viene richiesto di indicare il momento in cui eseguire la distribuzione, selezionare **Adesso** e immettere il nome utente e la password da utilizzare per accedere a Windows.



11. Continuare a fare clic su **Avanti** fino a quando viene visualizzata la finestra di riepilogo. Fare clic su **Crea** all'interno della finestra.

È possibile visualizzare l'avanzamento della distribuzione sia nella macchina in cui è stato installato Acronis Snap Deploy 6 che sulla macchina di destinazione.





Cosa è possibile fare in seguito

Nel riquadro di navigazione, è possibile aprire le visualizzazioni corrispondenti per esplorare il software.

- **Per eseguire nuovamente la distribuzione**, aprire la vista **Attività di distribuzione**, selezionare l'attività creata e fare clic su **Esegui** nella barra degli strumenti. Per i dettagli della visualizzazione **Attività di distribuzione**, consultare ["Gestione delle attività di distribuzione"](#).

- **Per aggiungere più macchine**, aprire la visualizzazione **Macchine** e fare clic su **Aggiungi macchine**. È possibile aggiungere macchine tramite i rispettivi indirizzi fisici, noti come indirizzi MAC.

Un altro modo per aggiungere una macchina a questa visualizzazione è avviare la macchina in modo che risulti pronta per la distribuzione, come descritto in "Preparazione della macchina di destinazione" precedentemente in questa sezione. Quindi è possibile spegnere o riavviare la macchina senza eseguire la distribuzione. La macchina rimane nella vista.

Per i dettagli sulla visualizzazione **Macchine**, consultare "[Gestione dell'elenco di macchine](#)".

- **Per aggiungere ulteriori licenze per la distribuzione**, aprire la visualizzazione **Licenze** e fare clic su **Aggiungi licenza** sulla barra degli strumenti. Selezionando **Ottieni licenza** viene aperta la [pagina Web per l'acquisto di Acronis Snap Deploy 6](#).

Per dettagli sulla gestione delle licenze, consultare "[Utilizzo di License Server](#)". Per informazioni sui tipi di licenze, consultare "[Politica delle licenze](#)".

- **Per configurare l'avvio di rete delle macchine** (anziché il loro avvio da un supporto), aprire la vista **Server PXE**, selezionare **Carica componenti su PXE**, quindi seguire i passaggi nello stesso modo di quelli descritti in "Creazione di un supporto di avvio" nella parte precedente di questa sezione.

Per i dettagli sulla configurazione dell'avvio di rete, consultare "[Configurazione di Acronis PXE Server](#)".

Installazione di Acronis Snap Deploy 6

Sistemi operativi supportati

Questa sezione elenca i sistemi operativi in cui è possibile installare i componenti di Acronis Snap Deploy 6.

Non importa quale Service Pack (eventualmente) è installato nel sistema operativo.

Tutti i componenti per Windows possono essere installati nei seguenti sistemi operativi:

- Windows Server 2022 (qualsiasi edizione)
- Windows Server 2019 (qualsiasi edizione, incluse IoT e LTSC, precedentemente nota come LTSC)
- Windows Server 2016 (qualsiasi edizione)
- Windows Server 2012 Foundation
- Windows Server 2012 R2 Foundation
- Windows Server 2012 Essentials
- Windows Server 2012 R2 Essentials
- Windows Server 2012 Standard
- Windows Server 2012 R2 Standard
- Windows Server 2012 Datacenter
- Windows Server 2012 R2 Datacenter
- Windows Server 2008 R2
- Windows Server 2008 (x86, x64)
- Windows Server 2003 (x86, x64)
- Windows Server 2003 R2 (x86, x64)
- Windows Small Business Server 2011
- Windows Small Business Server 2008
- Windows Small Business Server 2003
- Windows Server 2003 x64 Edition
- Windows 11 Pro
- Windows 11 Enterprise
- Windows 10 Pro (x86, x64)
- Windows 10 Enterprise (x86, x64)
- Windows 8 Pro (x86, x64)
- Windows 8,1 Pro (x86, x64)
- Windows 8 Enterprise (x86, x64)

- Windows 8,1 Enterprise (x86, x64)
- Windows 7 Professional (x86, x64)
- Windows 7 Ultimate (x86, x64)
- Windows Vista Business (x86, x64)
- Windows Vista Ultimate (x86, x64)
- Windows XP Professional
- Windows XP Professional x64 Edition

Solo per la gestione locale, **Management Console** e **Management Agent** possono essere installati su una macchina che esegue uno dei seguenti sistemi operativi:

- Windows 11 Home
- Windows 10 Home
- Windows 10 Educational
- Windows 8
- Windows 8.1
- Windows 7 Home Basic, Windows 7 Home Premium
- Windows Vista Home Basic, Windows Vista Home Premium
- Windows XP Home

Requisiti di sistema

Componenti per Windows

Componente	Spazio del disco richiesto per l'installazione o l'aggiornamento	Spazio del disco occupato dai componenti	Aggiuntivi
<i>Installazione completa</i>	1554 MB	777 MB	
Console di gestione	1326 MB	663 MB	CD-R/RW, DVD-R/RW, o BD-R/RE per la creazione del supporto di avvio Risoluzione dello schermo 1024x768 Mouse (richiesto)
OS Deploy Server	66 MB	33 MB	
Agente di gestione	66 MB	33 MB	

PXE Server	38 MB	19 MB	
Proxy Wake-on-LAN	18 MB	9 MB	
Server licenze	40 MB	20 MB	

I requisiti minimi di memoria per un componente sono gli stessi del sistema operativo Windows in cui è installato.

La scheda di rete è un requisito comune di tutti i componenti.

Supporto di avvio

Tipo di supporto	Memoria	Dimensioni dell'immagine ISO
Basato su Windows PE 3/4	512/1024 MB	163 MB
Basato su Linux	256 MB	545 MB

Porte e indirizzi IP usati da Acronis Snap Deploy 6

Acronis Remote Agent Service che funge da servizio di interazione tra i componenti tra Acronis PXE Server, il server di distribuzione del sistema operativo, Management Agent e la Management Console utilizza le porte e gli indirizzi IP seguenti per le operazioni remote:

- Porta UDP: 9876
- Porta TCP: 9876. Se questa porta è occupata, il server di distribuzione e la console di gestione scelgono una porta casuale.
- Porta TCP: 5357. Questa porta viene utilizzata per le comunicazioni multicast.
- Indirizzo multicast IPv4: 239.255.219.45

Acronis OS Deploy Server usa le seguenti porte:

- Porte TCP: 23789, 9881. Queste porte vengono usate per la comunicazione con l'Agente di gestione.
- Porte TCP: Alcune porte vengono usate per la comunicazione tra processi. Queste porte vengono selezionate casualmente.

La Console di gestione utilizza le seguenti porte:

- Porte TCP: Alcune porte vengono usate per la comunicazione con Acronis Remote Agent. Queste porte vengono selezionate casualmente.

Acronis PXE Server utilizza le seguenti porte e indirizzi IP:

- Porte UDP: 67, 68 e 4011
- Porta TCP: 2000. Questa porta viene usata per la comunicazione con Acronis Remote Agent.

- Indirizzo di trasmissione: 255.255.255.255

Per un'[installazione remota](#), Snap Deploy 6 In uso usa la porta TCP 25001.

Acronis File Server (parte di Acronis OS Deploy Server) usa le seguenti porte:

- Porta UDP: 69
- Porta TCP: 24001. Questa porta viene usata per la comunicazione diretta con il server PXE Acronis. Questa porta viene selezionata casualmente.

Acronis Snap Deploy Agent in esecuzione nell'ambiente supporto di avvio usa le seguenti porte:

- Porte TCP: 2 porte vengono usate per la comunicazione con il server di distribuzione del sistema operativo. Queste porte vengono selezionate casualmente.

Se si utilizza un firewall, potrebbe essere necessario impostare le opzioni di accesso appropriate.

Installazione tipica

Con l'installazione tipica, tutti i componenti di Acronis Snap Deploy 6 necessari per la distribuzione e la creazione di immagini non in linea verranno installati sulla stessa macchina.

Acronis Snap Deploy 6 verrà installato con la seguente funzionalità:

- Esecuzione della distribuzione in rete
- Avvio delle macchine di destinazione in rete
- Gestione delle distribuzioni utilizzando la console di gestione
- Creazione di un supporto di avvio per la distribuzione
- Creazione di un supporto di avvio per la creazione di un'immagine master
- Conservazione e gestione delle licenze di Acronis Snap Deploy 6

I seguenti componenti verranno installati sulla macchina:

- OS Deploy Server
- Server licenze
- Console di gestione
- Acronis PXE Server

Per installare Management Agent o Acronis Wake-on-LAN Proxy e per un'installazione più flessibile, utilizzare l'[installazione personalizzata](#).

Per installare Acronis Snap Deploy 6 (installazione tipica)

1. Accedere come amministratore e avviare il programma di installazione.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 6**.
3. Accettare i termini del contratto di licenza, quindi selezionare **Avanti**.

4. Fare clic su **Tipica**.
5. Fare clic su **Aggiungi licenza**, quindi immettere i codici di licenza di Acronis Snap Deploy 6 o importarli da un file. È necessario fornire almeno un codice di licenza (una licenza macchina o una licenza di distribuzione).

Nota

le licenze non verranno utilizzate fino all'avvio della distribuzione.

6. Specificare se la macchina parteciperà al Programma esperienza dei clienti (CEP).
Sarà possibile impostare o modificare questa impostazione in un secondo momento avviando Acronis Snap Deploy 6 e selezionando **Guida -> Programma esperienza dei clienti (CEP)**.
7. Fare clic su **Installa**.

Installazione personalizzata

Con l'installazione personalizzata, è possibile selezionare quali componenti di Acronis Snap Deploy 6 installare. È inoltre possibile specificare parametri aggiuntivi. Per esempio, è possibile modificare la cartella predefinita per l'installazione.

Potrebbe essere necessario utilizzare l'installazione personalizzata nei seguenti casi:

- Installazione di Management Agent [per creare l'immagine master di una macchina senza eseguirne il riavvio](#) o abilitare la distribuzione online su di essa.
- Installazione di Acronis Proxy Wake-On-LAN per l'attivazione delle macchine presenti in una diversa sottorete.
- Installazione di componenti diversi su macchine diverse, come l'installazione di OS Deploy Server su una macchina e di Acronis PXE Server su un'altra. Per esempio, consultare "[Configurazioni di installazione comuni](#)".

Procedura d'installazione

Preparazione

Per poter installare OS Deploy Server, è necessario disporre di almeno una licenza di macchina o licenza di distribuzione su License Server. La licenza può essere trial o completa.

- Se si stanno installando sia License Server che OS Deploy Server sulla stessa macchina, sarà possibile fornire i codici di licenza durante l'installazione.
- Se License Server è installato su una macchina diversa, caricare i codici di licenza sul server delle licenze prima di installare il server di distribuzione.

Il codice di licenza deve semplicemente essere disponibile sul server delle licenze. Non verrà utilizzato fino all'inizio della distribuzione.

L'installazione di altri componenti non richiede licenze.

Per installare Acronis Snap Deploy 6 (installazione personalizzata)

1. Accedere come amministratore e avviare il programma di installazione.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 6**.
3. Accettare i termini del contratto di licenza, quindi selezionare **Avanti**.
4. Fare clic su **Personalizzato**.
5. Nell'elenco dei componenti, selezionare i componenti da installare. Per i dettagli sull'installazione dei componenti, consultare "[Installazione dei componenti](#)".
6. Se si seleziona License Server per l'installazione, fornire i codici di licenza di Acronis Snap Deploy 6.
7. Se si seleziona OS Deploy Server senza selezionare License Server, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui è installato il server delle licenze.
8. Specificare la cartella in cui verranno installati i componenti.
9. Se richiesto, specificare quanto segue:
 - Se installare i componenti per tutti gli utenti sulla macchina (consigliato) o solo per l'utente corrente
 - Se la macchina parteciperà al Programma esperienza dei clienti (CEP). Sarà possibile impostare o modificare questa impostazione in un secondo momento avviando Acronis Snap Deploy 6 e selezionando **Guida -> Programma esperienza dei clienti (CEP)**.
10. Fare clic su **Installa**.

Configurazioni di installazione comuni

Acronis Snap Deploy 6 È possibile installare i componenti di in diverse configurazioni, per distribuire i vari componenti e le varie funzionalità nelle macchine all'interno della rete.

- a. La configurazione minima che permette solo l'**imaging offline e la distribuzione autonoma** consiste in:
 - Console di gestione
- b. La configurazione minima che permette **l'imaging offline, la distribuzione autonoma e la distribuzione attraverso la rete con OS Deploy Server** consiste nei seguenti componenti:
 - Console di gestione
 - Server licenze
 - OS Deploy Server

Nelle macchine di destinazione, non sono richiesti componenti Acronis.

- c. La configurazione che aggiunge **l'avvio di rete delle macchine di destinazione** alle funzionalità descritte in (b):
 - Console di gestione
 - Server licenze
 - OS Deploy Server
 - Acronis PXE Server

È possibile installare i componenti tutti sulla stessa macchina o su macchine diverse. Nelle macchine di destinazione, non sono richiesti componenti Acronis.

Questa è la configurazione di base raccomandata che permette la maggior parte delle funzionalità di Acronis Snap Deploy 6. Questa è la configurazione per l'[installazione tipica](#).

Se l'accesso fisico al server è limitato, è possibile installare la console su una macchina separata.

Un'altra configurazione comune è:

Workstation:

- Console di gestione

Server:

- Server licenze
- OS Deploy Server
- Acronis PXE Server

Di solito, è possibile installare tutti i server Acronis su macchine separate. In questo caso, si dovrà connettere la console di gestione ad ogni server in modo separato per gestire il server. Con tutti i server su una macchina, è necessaria solo una connessione alla console.

Nota

Se le macchine di destinazione non supportano PXE, è possibile installare <BRAND> <PRODUCT_NAME> Management Agent per attivarle prima dell'inizio della distribuzione.

- d. Per aggiungere a una configurazione da (a) a (c), la funzionalità di **creazione di immagini online** e la **possibilità di convalidare l'integrità** delle immagini, installare **Management Agent**.

Creazione di immagine in linea significa che l'immagine del sistema master è realizzata live (senza operazioni di riavvio della macchina o di sospensione). È possibile eseguire la creazione di immagini in linea da remoto, connettendo la console a un agente di gestione installato sulla macchina master. L'agente di gestione verrà incluso nell'immagine master e distribuito su tutte le macchine di destinazione.

Tuttavia, includere software in eccesso nell'immagine master non è sempre razionale.

Si consiglia di creare un'immagine master utilizzando il componente di avvio chiamato Master Image Creator. Ciononostante, ha senso disporre di almeno un agente di gestione nella rete (non necessariamente sulla macchina master). Sarà possibile convalidare (controllare) l'integrità delle immagini utilizzando l'agente di gestione.

- e. Per aggiungere a OS Deploy Server la **possibilità di eseguire la distribuzione in una sottorete diversa** (tramite uno switch di rete) nella configurazione (b) o (c), installare **Acronis Wake-on-LAN Proxy** su un ogni server nella sottorete in cui si trovano le macchine di destinazione. Non è necessaria alcuna azione aggiuntiva.

Acronis Wake-on-LAN Proxy deve essere installato solo se:

- Si sta per eseguire la distribuzione in un elenco specifico di macchine.

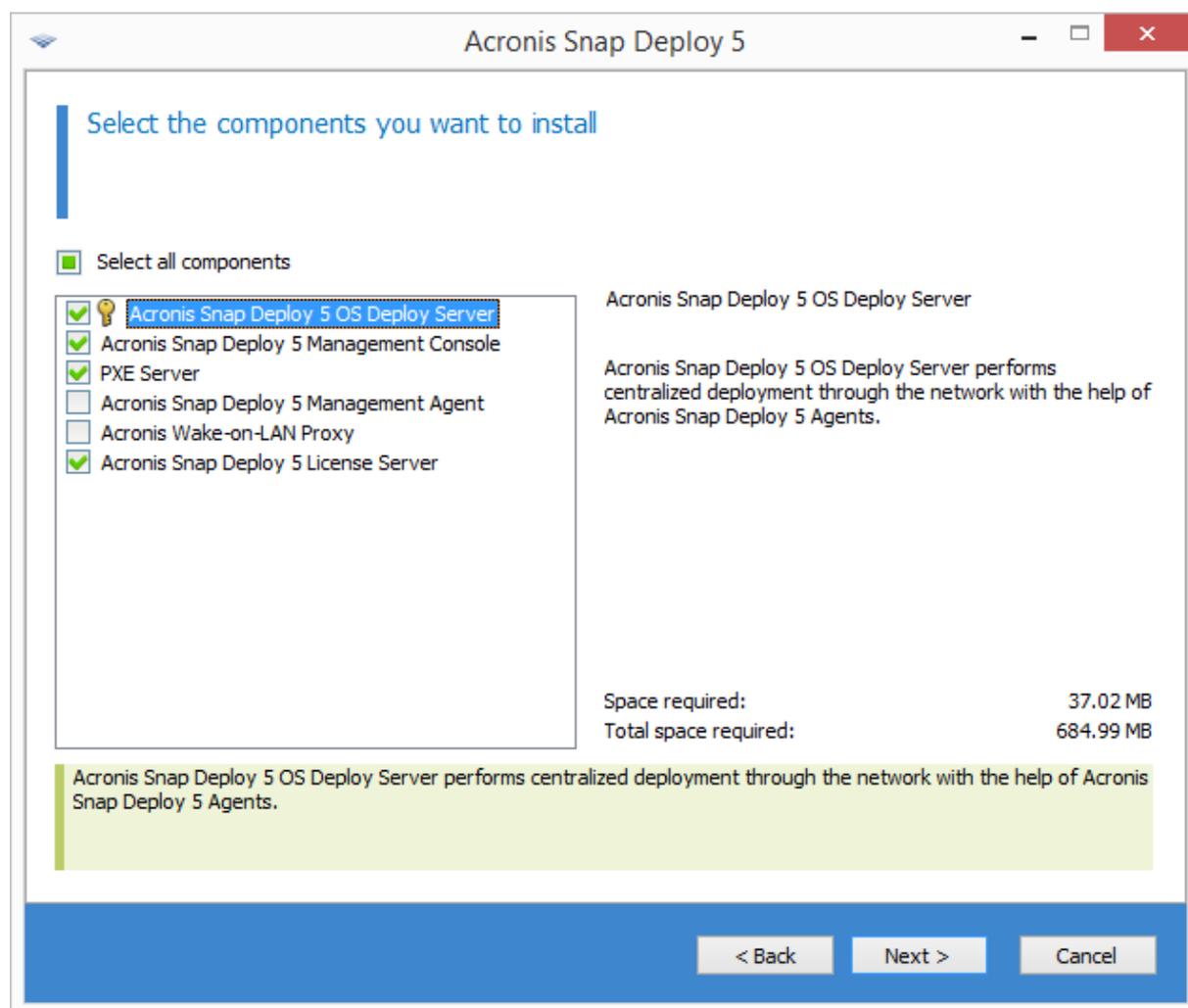
E

- Tutte o alcune delle macchine di destinazione si trovano in una sottorete diversa da OS Deploy Server.

Installazione dei componenti

Il programma di installazione di Acronis Snap Deploy 6 include i componenti e le funzionalità dei componenti seguenti:

- **OS Deploy Server**
- **License Server**, che include:
 - Server licenze
 - Utilità a riga di comando License Server Management Tool
- **Management Console**, che include:
 - Console di gestione
 - Generatori di supporti per la creazione di supporti di avvio Acronis e un supporto di avvio WinPE
- **PXE Server**
- **Agente di gestione**
- **Proxy Wake-on-LAN**



Installazione della Management Console

La Management Console è uno strumento di amministrazione per l'accesso locale e remoto ai server Acronis e a Management Agent. Installare Management Console su ogni macchina che si desidera utilizzare.

L'installazione di Management Console include anche i generatori di supporti per la creazione di un supporto di avvio Acronis e di un supporto di avvio basato sull'Ambiente Preinstallazione di Windows (WinPE).

Quando Management Console è [installata](#), è possibile [installare altri componenti da remoto](#).

Installazione di License Server

License Server è un componente che consente di tracciare le licenze dei prodotti Acronis. Installare License Server su una macchina accessibile a OS Deploy Server. Considerare l'installazione di entrambi i prodotti sulla stessa macchina.

L'installazione di License Server include anche License Server Management Tool. Si tratta di un'utilità a riga di comando per il controllo del server delle licenze. In alternativa, è possibile controllare il server delle licenze utilizzando Management Console.

Nota

Se è già stato installato un server delle licenze fornito con un altro prodotto Acronis, sarà comunque necessario installare License Server. È possibile installare entrambi i server delle licenze sulla stessa macchina. La macchina agirà quindi come server delle licenze comune per tutti i prodotti Acronis.

Dopo l'installazione, License Server viene lanciato automaticamente come servizio Windows.

Quando si installa License Server, è possibile aggiungere i codici di licenza. È possibile aggiungere i codici di licenza in un momento successivo, sia [utilizzando la console di gestione](#) che [nella modalità riga di comando](#).

Installazione di OS Deploy Server

OS Deploy Server è un componente che esegue la distribuzione centralizzata attraverso la rete con l'aiuto di componenti di avvio chiamati agenti.

Prima di installare OS Deploy Server, è necessario [installare License Server](#) e importare al suo interno i codici di licenza. È possibile installare entrambi i server sulla stessa macchina.

Se License Server non è installato sulla macchina in cui si sta installando OS Deploy Server, il programma di installazione chiederà di specificare un server delle licenze. Cercare il server o immetterne il nome o l'indirizzo IP.

Nota

Si consiglia di specificare il server delle licenze tramite il nome della macchina. Se si specifica il server delle licenze in base all'indirizzo IP, OS Deploy Server non sarà in grado di trovare il server delle licenze se l'indirizzo viene modificato.

Va considerata un'eccezione a questa raccomandazione: se la macchina del server delle licenze presenta caratteri non inglesi nel suo nome host, è necessario specificare il server delle licenze in base all'indirizzo IP. Al momento Unicode non è supportato nella comunicazione di Acronis Snap Deploy 6 tra i componenti, quindi OS Deploy Server non sarà in grado di risolvere correttamente il nome del server delle licenze se esso contiene caratteri non inglesi (ad esempio se contiene simboli Unicode).

L'installazione del server di distribuzione non riduce il numero delle licenze. Il software controlla semplicemente la disponibilità delle licenze e archivia i parametri specificati di License Server per poter accedere al server delle licenze al momento della distribuzione.

Importante

Se si prevede di utilizzare più di un server di distribuzione, assicurarsi che ogni macchina particolare sia distribuita solo da uno di essi. Altrimenti, ogni server di distribuzione potrebbe utilizzare una licenza separata per la macchina.

Installazione di Acronis PXE Server

Acronis PXE Server consente l'avvio di rete delle macchine di destinazione per l'esecuzione della distribuzione.

Utilizzando Acronis PXE Server si riduce considerevolmente il tempo necessario per l'avvio di varie macchine rispetto all'utilizzo del supporto di avvio. Esso elimina anche la necessità di avere un tecnico sul posto per installare il supporto di avvio nel sistema che deve essere avviato. Ciò consente la distribuzione pianificata non assistita.

L'utilizzo di Acronis PXE Server è opportuno se all'interno della rete è presente un server DHCP (Dynamic Host Control Protocol), in modo che le macchine possano ottenere automaticamente indirizzi IP all'avvio. Senza un server DHCP non è possibile avviare le macchine da PXE.

Si consiglia di usare solo un server PXE all'interno di una sottorete, per assicurare la prevedibilità del comportamento delle macchine da avviare.

Acronis PXE Server viene avviato come servizio subito dopo l'installazione. Verrà eseguito automaticamente ad ogni avvio del sistema. È possibile arrestare ed avviare questo servizio nello stesso modo degli altri servizi.

Installazione di Acronis Wake-on-LAN Proxy

Acronis Wake-on-LAN Proxy consente a OS Deploy Server di attivare le macchine di destinazione che si trovano in un'altra sottorete.

È necessario installare Acronis Wake-on-LAN Proxy solo se:

- Si sta per eseguire la distribuzione su macchine specifiche (la distribuzione su macchine pronte non implica la loro attivazione da parte del server di distribuzione)

E

- Tutte o alcune delle macchine di destinazione si trovano in una sottorete diversa da OS Deploy Server.

Installare Acronis Wake-on-LAN Proxy su ogni server nella stessa sottorete delle macchine di destinazione. Non è necessaria alcuna azione aggiuntiva.

Acronis Wake-on-LAN Proxy viene eseguito come servizio subito dopo l'installazione. In seguito verrà lanciato automaticamente ad ogni avvio del sistema. È possibile arrestare ed avviare questo servizio nello stesso modo degli altri servizi.

Installazione di Management Agent

L'installazione di **Management Agent** offre nuove possibilità, come ad esempio creazione di immagini online, convalida delle immagini master e avvio della distribuzione sulle macchine online mediante OS Deploy Server.

Creazione di immagine in linea significa che l'immagine del sistema master è realizzata live (senza operazioni di riavvio della macchina o di sospensione). È possibile eseguire la creazione di immagini in linea da remoto, connettendo la console a un agente di gestione installato sulla macchina master. L'agente di gestione verrà incluso nell'immagine master e distribuito su tutte le macchine di destinazione.

Tuttavia, includere software in eccesso nell'immagine master non è sempre razionale.

Si consiglia di creare un'immagine master utilizzando il componente di avvio chiamato Master Image Creator. Ciononostante, ha senso disporre di almeno un agente di gestione nella rete (non necessariamente sulla macchina master). Sarà possibile convalidare (controllare) l'integrità delle immagini utilizzando l'agente di gestione.

Attenersi alla seguente procedura per l'installazione dell'agente di gestione sulle macchine di destinazione in ambienti con diversi server di distribuzione:

1. Disattivare tutti i server di distribuzione.
2. Eseguire le seguenti operazioni su ciascuna macchina di destinazione:
 - a. Installare l'agente di gestione.
 - b. Aggiungere la chiave **ManagementAgent** alla seguente chiave del Registro di sistema: **HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Acronis\SnapDeploy**
 - c. Aggiungere il valore stringa **Server**.
 - d. Nel valore stringa **Server**, inserire l'indirizzo IP del server di distribuzione selezionato.
3. Attivare i server di distribuzione.

Altre modalità di installazione

Installazione dei componenti da remoto

Utilizzando Management Console, è possibile installare i seguenti componenti di Acronis Snap Deploy 6 da remoto:

- Agente di gestione
- Acronis Proxy Wake-on-LAN
- Server licenze
- OS Deploy Server

Preparazione

Prima di procedere con l'installazione remota, preparare le macchine remote come segue:

- **Condivisione di file semplice.** Per un'installazione corretta su una macchina remota che esegue qualunque versione di Windows XP, l'opzione **Pannello di controllo > Opzioni cartella > Visualizza > Utilizza condivisione file semplice** deve essere *disabilitata* sulla macchina.
- **Controllo account utente.** Per eseguire correttamente l'installazione su una macchina remota che esegue Windows Vista o versione successiva, User Account Control (UAC) deve essere *disabilitato*. Per accedere a questa opzione, andare in **Pannello di controllo > Account utente > Modifica impostazioni di Controllo dell'account utente**.
- **Condivisione file e stampanti** deve essere *abilitata* sulla macchina remota. Per accedere a questa opzione:
 - Su una macchina che esegue Windows XP con Service Pack 2 o Windows 2003 Server: andare su **Pannello di controllo > Windows Firewall > Eccezioni > Condivisione file e stampanti**.
 - Su un computer che esegue Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7: andare su **Pannello di controllo > Windows Firewall > Centro connessioni di rete e condivisione > Modifica impostazioni di condivisione avanzate**.
- **Porte.** Acronis Snap Deploy 6 utilizza le porte TCP 445 e 25001 per l'installazione remota. Assicurarsi che queste porte vengano aggiunte alle eccezioni nelle impostazioni del firewall sui computer remoti. La porta TCP 445 viene aggiunta automaticamente alle eccezioni da Windows Firewall quando si disabilita Condivisione file e stampanti.
Per aggiungere una porta alle eccezioni:
 - In Windows XP, Windows 2003 Server e Windows Vista: andare su **Pannello di controllo > Windows Firewall > Eccezioni > Aggiungi porta**
 - In Windows 7: andare su **Pannello di controllo > Windows Firewall > Impostazioni avanzate > Regole in entrata > Nuova regola > Porta**

Nota

se i computer remoti sono membri di un dominio Active Directory e non utilizzano firewall diversi da Windows Firewall, è possibile aggiungere la porta TCP 25001 alle eccezioni utilizzando i Criteri di gruppo. Su un controller di dominio, creare un oggetto Criterio di gruppo, quindi selezionare **Modelli amministrativi > Rete > Connessioni di rete > Windows Firewall > Profilo di dominio > Windows Firewall: Definire le eccezioni della porta** (o: **Definire eccezioni porte in ingresso**), quindi aggiungere l'eccezione della seguente porta:
25001:tcp:*:enabled:Acronis remote install

È possibile escludere entrambe le porte dalle eccezioni al completamento dell'installazione remota.

Procedura d'installazione

Per installare un componente di Acronis Snap Deploy 6 da remoto

1. Avviare Management Console.
2. Nel menu **Strumenti**, selezionare **Installazione dei componenti da remoto**.
3. Selezionare la posizione da cui verranno prelevati i pacchetti di installazione dei componenti. La selezione **Componenti registrati** corrisponde alla cartella predefinita:
%ProgramFiles%\Common Files\Acronis\SnapDeploy\RemoteInstall
4. Scegliere il componente che si desidera installare.
5. Se si sta installando OS Deploy Server, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con License Server. Il server delle licenze deve contenere almeno una licenza disponibile.
6. In **Macchina**, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui installare il componente. Per aprire l'elenco delle macchine sulla rete, fare clic su **Sfoglia**.
7. Per consentire il riavvio della macchina remota se è necessario per l'installazione, selezionare la casella di controllo **Riavvia automaticamente la macchina quando necessario**. Se questa casella di controllo è deselezionata, potrebbe essere necessario riavviare la macchina remota in seguito affinché il componente inizi a funzionare.
8. Nei campi **Nome utente** e **Password**, specificare il nome utente e la password di un amministratore della macchina remota.
9. Fare clic su **Installa**.

Aggiornamento di un componente

Per aggiornare un componente su una macchina remota, eseguire la stessa procedura.

Estrazione dei componenti di Acronis Snap Deploy 6

Quando si installa Management Console, tutti i file di installazione Acronis Snap Deploy 6 (file .msi) dei componenti di sono posizionati nella cartella **%ProgramFiles%\Common Files\Acronis\SnapDeploy\RemoteInstall**. Di conseguenza, sarà possibile [installare un](#)

[componente in remoto](#) utilizzando la console di gestione; oppure installare, modificare o riparare un componente utilizzando il programma `msiexec`.

Per estrarre uno o più componenti

1. Eseguire il programma di installazione Acronis Snap Deploy 6.
2. Fare clic su **Estrai i file di installazione**.
3. Selezionare le caselle di controllo dei componenti di cui estrarre i file di installazione.
4. Selezionare una posizione per i file di installazione e fare clic su **Estrai**.

Aggiornamento Acronis Snap Deploy 6

Questa sezione descrive come eseguire l'upgrade di Acronis Snap Deploy 6.

Aggiornamento da una versione del prodotto precedente

Prerequisiti

Prima di procedere con l'aggiornamento da una versione precedente di Acronis Snap Deploy, assicurarsi di disporre di uno o più codici di licenza per Acronis Snap Deploy 6. Può essere un codice di licenza standard o un codice di licenza di aggiornamento.

Un codice di licenza di aggiornamento consente di continuare a utilizzare un codice di licenza per la versione precedente ("vecchio" codice di licenza). Il vecchio codice di licenza non può essere riassegnato a una macchina diversa.

È necessario almeno un codice di licenza per Acronis Snap Deploy 6 (a prescindere dal tipo) per poter eseguire l'aggiornamento di Acronis OS Deploy Server. Questo codice di licenza rimarrà disponibile.

Per eseguire l'aggiornamento da Acronis Snap Deploy 5

L'aggiornamento da Acronis Snap Deploy 5 non è possibile con l'installer predefinito di Acronis Snap Deploy 6 a 64 bit. Disinstallare prima Acronis Snap Deploy 5. Per ulteriori dettagli, consultare <https://kb.acronis.com/content/68468>.

Aggiornamento dalle versioni precedenti

I componenti delle versioni di Acronis Snap Deploy precedenti alla 5 non sono compatibili con Acronis Snap Deploy 6. Per eseguire l'aggiornamento:

1. Preparare un elenco dei codici di licenza che includa i codici di licenza della vecchia versione e codici di licenza standard o di aggiornamento per Acronis Snap Deploy 6.
2. Disinstallare tutti i componenti della versione precedente.
3. Installare Acronis Snap Deploy 6. Ad esempio, è possibile eseguire un'[installazione tipica](#). Quando richiesto, specificare tutti i codici di licenza dell'elenco.

Aggiornamento dalla versione trial alla versione completa del prodotto

Per eseguire l'aggiornamento dalla versione trial a una versione completa del software, acquistare le licenze complete e importare i codici di licenza in License Server.

Per passare alla versione completa del prodotto

1. Avviare Management Console.
2. Fare clic su **Licenze**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato il server delle licenze.
3. Fare clic su **Aggiungi licenza** e fornire i codici di licenza completi.

Acronis Snap Deploy 6 inizierà a utilizzare le licenze complete alla scadenza delle licenze di prova.

Disinstallazione Acronis Snap Deploy 6

Per disinstallare Acronis Snap Deploy 6, è necessario utilizzare il programma di installazione.

Per disinstallare alcuni o tutti i componenti di Acronis Snap Deploy 6

1. Avviare il programma di installazione di Acronis Snap Deploy 6.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 6**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per disinstallare tutti i componenti, fare clic su **Rimuovi**.
 - Per disinstallare i singoli componenti, fare clic su **Modifica**, quindi deselezionare le caselle di controllo dei componenti da disinstallare.
4. Procedere con la disinstallazione.

Dati rimanenti dopo la disinstallazione

La disinstallazione di License Server non elimina i codici di licenza. Se in seguito si reinstalla il server delle licenze, tutti i codici di licenza verranno visualizzati automaticamente sul nuovo server delle licenze. Le licenze utilizzare rimangono utilizzate.

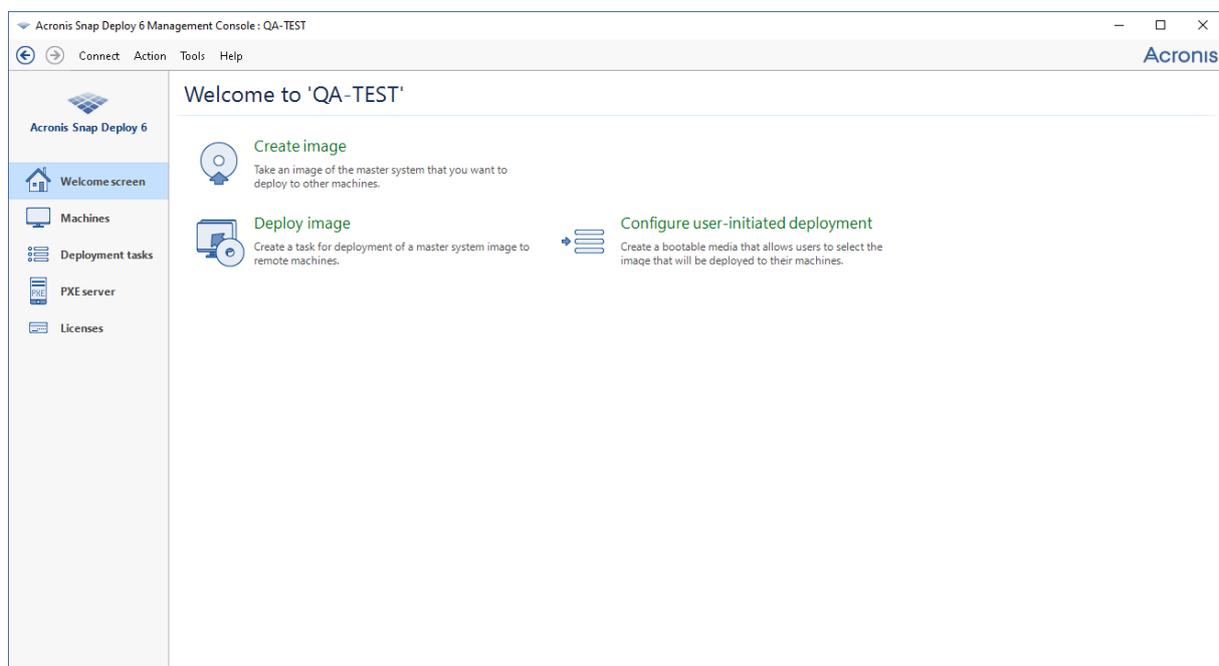
La disinstallazione di OS Deploy Server non elimina le attività di distribuzione, i modelli di distribuzione, l'elenco delle macchine e le singole impostazioni di distribuzione. Se si reinstalla in seguito il server di distribuzione, questi dati saranno disponibili per il nuovo server di distribuzione.

Utilizzare Management Console

Connessione a una macchina

Connessione a una macchina locale

All'avvio, Management Console si connette alla macchina locale se su di essa è presente un componente gestibile di Acronis Snap Deploy 6 (come OS Deploy Server). È possibile gestire qualunque server Acronis o Management Agent installato sulla stessa macchina senza azioni aggiuntive.



Schermata iniziale della console di gestione

Connessione a una macchina diversa

Management Console è in grado di connettersi attraverso la rete a una macchina in cui sono installati uno o più dei seguenti componenti:

- OS Deploy Server
- Server licenze
- Acronis PXE Server
- Agente di gestione

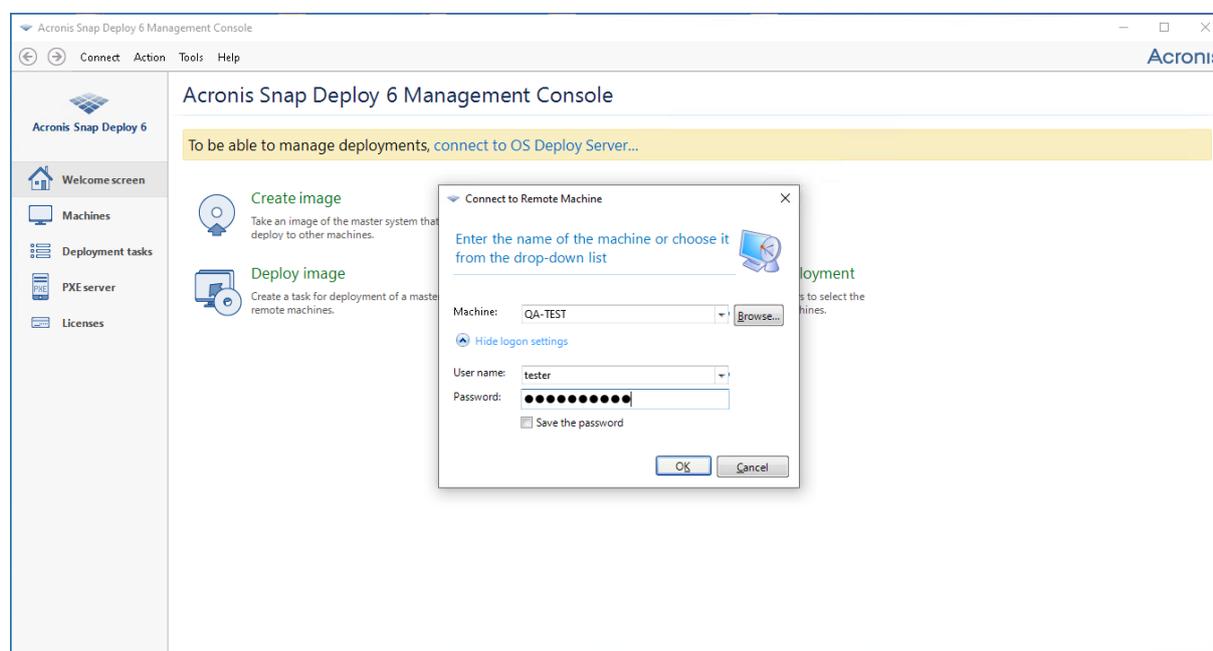
Una volta connessa, è possibile gestire il server Acronis o eseguire operazioni utilizzando Management Agent.

Per effettuare la connessione a un componente Acronis sono necessari privilegi di amministrazione sulla macchina remota.

Per effettuare la connessione a un componente

1. Nel menu **Connetti**, fare clic su **Connetti**.
2. In **Macchina**, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui è installato il componente. Per aprire l'elenco delle macchine sulla rete, fare clic su **Sfoggia**.
3. Nei campi **Nome utente** e **Password**, specificare il nome utente e la password di un amministratore della macchina.
4. Per salvare la password per il nome utente, selezionare la casella di controllo **Salva password**.

In alternativa, è possibile connettere il componente corrispondente quando si apre la visualizzazione **Macchine**, **Attività di distribuzione**, **Server PXE** o **Licenze**. Nella schermata introduttiva, verrà richiesto di effettuare la connessione a OS Deploy Server se questo componente non è installato nella macchina remota.



Connessione a un componente su una macchina remota

La connessione a un componente è necessaria per eseguire le seguenti operazioni:

- *Gestione della distribuzione*: connessione a OS Deploy Server.
- *Creazione di un'immagine master di una macchina senza riavviarla*: connessione a Management Agent.
- *Convalida di un'immagine master*: connettersi a Management Agent.
- *Gestione delle licenze*: connessione a License Server.
- *Configurazione di AcronisPXE Server*: connessione ad PXE Server Acronis.

Non è necessaria nessuna connessione per eseguire le seguenti operazioni:

- Quando si crea un *Acronis supporto di avvio* o un *supporto di avvio basato su WinPE*
- *Installazione dei componenti Acronis da remoto*

Sfogliare i registri

OS Deploy Server e Acronis PXE Server conservano il registro delle operazioni che hanno eseguito.

Visualizzazione del registro di OS Deploy Server

1. Connettere la console di gestione alla macchina con OS Deploy Server.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nel riquadro a sinistra, fare clic su **Attività di distribuzione** e selezionare **Registro** nella barra degli strumenti.
 - Nel menu **Guida**, selezionare **Visualizza registro**.
3. Nel riquadro a sinistra, selezionare un registro. Nel riquadro a destra, esaminare gli eventi memorizzati nel registro.

Il riquadro a sinistra mostra fino a 50 voci di registro. Se sono presenti più registri, è possibile sfogliare l'elenco utilizzando i pulsanti con le frecce sinistra e destra.

Per eliminare una voce di registro, selezionarla e fare clic sul pulsante **Elimina la voce di registro selezionata**.

Se uno qualsiasi dei passaggi è stato terminato per errore, la voce di registro corrispondente verrà indicata con un cerchio rosso e una "X" bianca all'interno.

La finestra a destra mostra l'elenco degli eventi contenuti nella voce di registro selezionata. I tre pulsanti a destra controllano i filtri dei messaggi: la "X" bianca nel cerchio rosso filtra i messaggi d'errore, il simbolo del punto esclamativo in un triangolo giallo filtra gli avvertimenti e la "i" in un cerchio filtra i messaggi di informazione.

Per selezionare le colonne da visualizzare (come la data e l'ora di un evento), fare clic con il pulsante destro sull'intestazione di una tabella e selezionare le colonne.

Per ordinare gli eventi in base a una colonna in particolare, fare clic sul nome della colonna desiderata. Per invertire l'ordine, fare clic nuovamente sulla colonna.

È possibile inoltre modificare la larghezza della colonna trascinandone i bordi.

Per visualizzare il registro di Acronis PXE Server

1. Connettere la console di gestione alla macchina con Acronis PXE Server.
2. Nel riquadro a sinistra, selezionare **Server PXE**.
3. Esaminare le voci di registro nella parte inferiore della visualizzazione.

Controllo di aggiornamenti software

Ogni volta che si avvia la console di gestione, controlla Acronis Snap Deploy 6 se è disponibile una nuova versione del software sul sito Web Acronis. In questo caso, il software fornisce un collegamento per scaricare il programma di installazione della nuova versione.

Per controllare manualmente gli aggiornamenti, avviare la console di gestione, quindi fare clic su **Guida -> Verifica la disponibilità di aggiornamenti**. Nella stessa finestra, è inoltre possibile disabilitare il controllo automatico degli aggiornamenti.

Utilizzare License Server

Questa sezione contiene informazioni generali necessarie per comprendere License Server e tratta le operazioni con le licenze.

Informazioni generali su License Server

License Server è un meccanismo che consente di tracciare le licenze dei prodotti Acronis. Acronis Snap Deploy 6 La gestione delle licenze di è basata sul numero di macchine (server o workstation) distribuite. Ad esempio, per distribuire un sistema su 100 macchine, sono necessarie 100 licenze.

License Server traccia le licenze usando un indirizzo MAC univoco per ogni scheda di interfaccia di rete (NIC). Anche se di solito un indirizzo MAC è legato alla NIC, alcuni sistemi operativi offrono un modo per modificarlo. È importante osservare che il tentativo di modificare l'indirizzo MAC su un sistema può impedire il funzionamento del server delle licenze di License Server e impedire altre distribuzioni sulla stessa macchina.

Quando si installa OS Deploy Server, è necessario specificare un server delle licenze. Dopo aver trovato il server delle licenze, il software controlla le licenze disponibili sul server e memorizza il suo indirizzo di rete per poter accedere al server delle licenze in seguito, quando viene avviata la distribuzione.

Quando si avvia una distribuzione, OS Deploy Server controlla le licenze disponibili sul server delle licenze. Se una licenza appropriata è disponibile per una macchina, l'operazione di distribuzione verrà eseguita sulla macchina. Il numero di licenze disponibili diminuirà in base al numero dei sistemi distribuiti.

Se la distribuzione con una licenza di distribuzione fallisce, la licenza diventa nuovamente disponibile. Una licenza macchina rimane utilizzata dalla macchina a prescindere dal risultato della distribuzione.

License Server è in grado di importare codici di licenza diversi da file .txt o .eml, evitando la lunga procedura di inserimento di ogni numero.

Dopo l'aggiornamento, il ripristino o l'installazione, il server delle licenze mantiene intatte tutte le licenze importate. Tuttavia, si consiglia di copiare i file con i codici di licenza su un supporto rimovibile o di creare una copia fisica di tali file e conservarla in un luogo sicuro. Questo permette di avere i dati delle licenze disponibili a portata di mano in caso di guasto hardware.

Aggiungere licenze utilizzando Management Console

È possibile aggiungere le licenze durante l'installazione di License Server. Dopo l'installazione del server delle licenze, è possibile aggiungere licenze utilizzando Management Console come indicato di seguito.

Per aggiungere uno o più codici di licenza al server delle licenze

1. Avviare Management Console.
2. Fare clic su **Licenze**. Se il server delle licenze è installato su una macchina diversa, fare clic su **Connetti a License Server**, quindi immettere il nome o l'indirizzo IP della macchina.
3. Fare clic su **Aggiungi licenza**.
4. Nella finestra **Aggiunta licenze**, immettere il codice di licenza o il percorso in un file .txt o .eml contenente i codici di licenza; in alternativa, è possibile cercare il file.
5. Fare clic su **Aggiungi**. License Server esegue l'operazione e riporta il numero delle nuove licenze aggiunte.

License key	Imported	Expires	Us...	Available	Total
Summary					
Acronis Snap Deploy 6.0 for PC - Machine License			0	3	3
Acronis Snap Deploy for PC - 500 Deployments License	1		1	499	500
Acronis Snap Deploy 6.0 for Server - Machine License			0	2	2
Acronis Snap Deploy for Server - Deployment License			0	3	3
Acronis Snap Deploy 6.0 for PC - Machine License					
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1
Acronis Snap Deploy for PC - 500 Deployments License					
...	15/3/2021		1	499	500
Acronis Snap Deploy 6.0 for Server - Machine License					
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1
Acronis Snap Deploy for Server - Deployment License					
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1

Il server delle licenze dispone di 10 codici di licenza di vari tipi. La licenza corrispondente al codice di licenza evidenziato è già stata utilizzata per la distribuzione.

Visualizzazione delle informazioni sulle licenze

Per visualizzare le informazioni sulle licenze

1. Avviare Management Console.
2. Fare clic su **Licenze**. Se il server delle licenze è installato su una macchina diversa, fare clic su **Connetti a License Server**, quindi immettere il nome o l'indirizzo IP della macchina.
Questo consentirà di visualizzare tutti i codici di licenza disponibili su License Server. Un codice di licenza può corrispondere a più licenze.

License key	Imported	Expires	Us...	Available	Total
Summary:					
Acronis Snap Deploy 6.0 for PC - Machine License			0	3	3
Acronis Snap Deploy for PC - 500 Deployments License	1		499		500
Acronis Snap Deploy 6.0 for Server - Machine License			0	2	2
Acronis Snap Deploy for Server - Deployment License			0	3	3
Acronis Snap Deploy 6.0 for PC - Machine License					
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1
Acronis Snap Deploy for PC - 500 Deployments License					
...	15/3/2021		1	499	500
Acronis Snap Deploy 6.0 for Server - Machine License					
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1
Acronis Snap Deploy for Server - Deployment License					
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1
...	15/3/2021		0	1	1

Il server delle licenze contiene 10 licenze server e cinque licenze workstation

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra delle intestazioni per scegliere i dettagli da visualizzare: codice di licenza, data di importazione, data di scadenza (per le licenze trial), numero totale delle licenze assegnate a ogni codice di licenza, quantità disponibile (ovvero, libere) e quantità utilizzata. Ad esempio, se una licenza corrisponde ad un codice di licenza, Totale=1, Disponibili=1, Utilizzate=0 (se la licenza è libera) o Disponibili=0, Utilizzate=1 (se la licenza è stata allocata).

Rimozione delle licenze

Per rimuovere completamente una licenza da License Server, selezionare il codice di licenza corrispondente dall'elenco e fare clic su **Rimuovi licenza** nella barra degli strumenti.

Non è possibile rimuovere le seguenti licenze:

- Licenze utilizzate
- Licenze trial

Quando una licenza trial scade, Acronis Snap Deploy 6 utilizzerà una licenza completa disponibile del tipo corrispondente.

Aggiunta di licenze in modalità riga di comando

In alternativa all'interfaccia utente grafica, è possibile aggiungere licenze in modalità riga di comando utilizzando License Server Management Tool.

Per aggiungere licenze in modalità riga di comando

1. Eseguire **cmd.exe** per aprire la finestra del prompt dei comandi.
2. Andare alla cartella in cui è installato License Server. Per impostazione predefinita, il nome della cartella è: **%Program Files%\Acronis\SnapDeploy\LicenseServerConsole**
3. Lanciare il seguente comando:

```
LicenseServerCmdLine--import-file<nome server><nome file>
```

In questo comando:

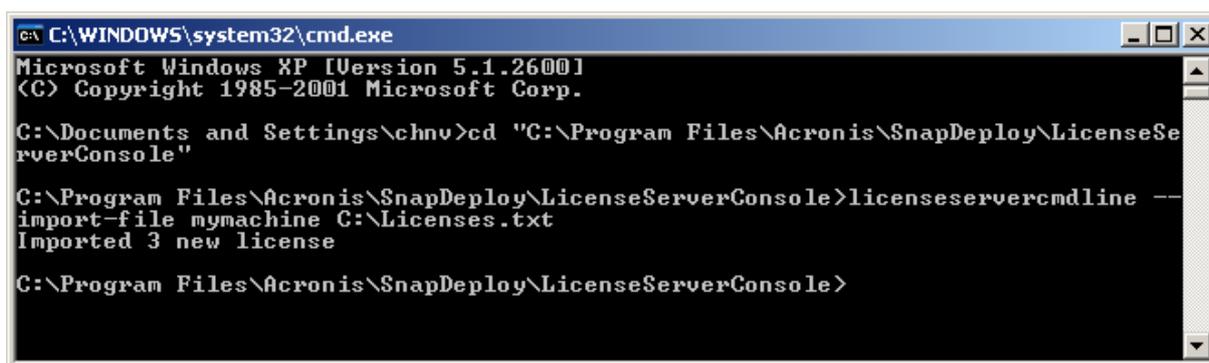
- <nome server> è il nome della macchina in cui è installato License Server.
- <nome file> è il nome del file .txt o .eml contenente i codici di licenza.

Per la sintassi completa di License Server Management Tool, consultare "[Utilizzo di License Server Management Tool](#)".

Esempio

Il seguente comando aggiunge i codici di licenza del file **C:\Licenses.txt** al server delle licenze **mymachine**:

```
licenseservercmdline --import-file mymachine c:\Licenses.txt
```



```
C:\WINDOWS\system32\cmd.exe
Microsoft Windows XP [Version 5.1.2600]
(C) Copyright 1985-2001 Microsoft Corp.

C:\Documents and Settings\chnv>cd "C:\Program Files\Acronis\SnapDeploy\LicenseServerConsole"

C:\Program Files\Acronis\SnapDeploy\LicenseServerConsole>licenseservercmdline --import-file mymachine C:\Licenses.txt
Imported 3 new license

C:\Program Files\Acronis\SnapDeploy\LicenseServerConsole>
```

Utilizzare License Server Management Tool

License Server Management Tool è un'utilità a riga di comando per il controllo di License Server. Lo strumento è il file LicenseServerCmdLine.exe posizionato nella cartella di installazione. Per impostazione predefinita, il nome della cartella è %ProgramFiles(x86)%\Acronis\License Server\ in 64-bit Windows systems o %ProgramFiles%\Acronis\License Server\ in 32-bit Windows.

Lo strumento di gestione utilizza la seguente sintassi:

```
LicenseServerCmdLine<comando><opzione1><opzione2> ...
```

Lo strumento di gestione supporta i seguenti comandi e parametri:

--list

Visualizza l'elenco dei server delle licenze rilevati nella rete locale.

--status<nome o indirizzo IP server>

Visualizza lo stato del server delle licenze specificato, cioè il numero delle licenze totali e disponibili per ogni prodotto Acronis.

```
--import<nome server><codice licenza>
```

Aggiunge un nuovo codice di licenza. È possibile specificare più codici di licenza separandoli con uno spazio.

```
--import-file<nome server><nome file>
```

Importa codici di licenza da un file .txt o .eml.

```
--help
```

Mostra le informazioni sull'utilizzo.

Strumenti di distribuzione

Prima della distribuzione, ogni macchina di destinazione deve eseguire l'avvio in un componente di avvio dedicato di Acronis Snap Deploy 6. Un esempio di questo componente è Agent.

La macchina può eseguire l'avvio nel componente in uno di questi modi:

- Da un supporto fisico (come un DVD o un'unità USB) che contiene il componente. Tale supporto è chiamato supporto di avvio.
- Attraverso la rete, utilizzando Acronis PXE Server con il componente caricato.

Questa sezione descrive come creare un supporto di avvio o configurare il server PXE.

Componenti di avvio

Acronis Snap Deploy 6 dispone di una serie di componenti di avvio che possono eseguire operazioni su qualsiasi hardware compatibile con PC, inclusi sistemi bare-metal e macchine con file system non supportati.

- **Agent** esegue l'avvio su una macchina di destinazione per permettere l'implementazione [eseguita da OS Deploy Server](#).
- **Master Image Creator** si avvia su una macchina master e crea un'immagine del sistema.
- **Standalone Utility** si avvia su una macchina di destinazione ed esegue la distribuzione da sé.
- **Command-Line Utility** fornisce un'[interfaccia a riga di comando](#) per eseguire la creazione di immagini e la distribuzione e per inviare notifiche e-mail sulla distribuzione.
- **Acronis System Report** esegue l'avvio in una macchina, raccoglie informazioni sulla macchina e le salva su un'unità USB rimovibile (come un'unità flash USB). Per i dettagli, consultare "[Raccolta delle informazioni del sistema](#)".

Creazione di un supporto di avvio

È possibile creare due tipi di supporto di avvio:

- **Acronis Il supporto di avvio** (consigliato nella maggior parte dei casi) è basato su un kernel Linux e contiene componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 6. Per creare questo tipo di supporto, utilizzare la Procedura guidata di **Bootable Media Builder**.
- **Il supporto di avvio basato su WinPE** è basato sull'Ambiente Preinstallazione di Windows (WinPE) e contiene i componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 6. Per creare questo tipo di supporto, utilizzare la Procedura guidata di **PE Builder**.

Entrambi i tipi di supporto forniscono un'interfaccia utente grafica simile, ma si differenziano per il set di componenti di avvio che contengono. In generale, è possibile utilizzare un supporto Acronis. Potrebbe essere necessario utilizzare un supporto basato su WinPE se l'hardware della macchina, come un adattatore di rete, non viene riconosciuto correttamente dal supporto Acronis o se si deve utilizzare l'interfaccia a riga di comando.

È possibile creare un supporto di avvio su un supporto fisico, come un DVD o un'unità USB. Acronis PXE Server con i componenti di avvio caricati può essere considerato un tipo di supporto riavviabile. Per questo motivo è possibile creare un supporto di avvio o caricare i componenti di avvio sul server PXE utilizzando le stesse procedure guidate. In alternativa, è possibile configurare il server PXE direttamente.

Acronis Supporto di avvio

Acronis Il supporto di avvio è un supporto fisico (CD, DVD, unità flash USB o altro supporto compatibile con il BIOS della macchina come periferica di avvio) contenente componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 6.

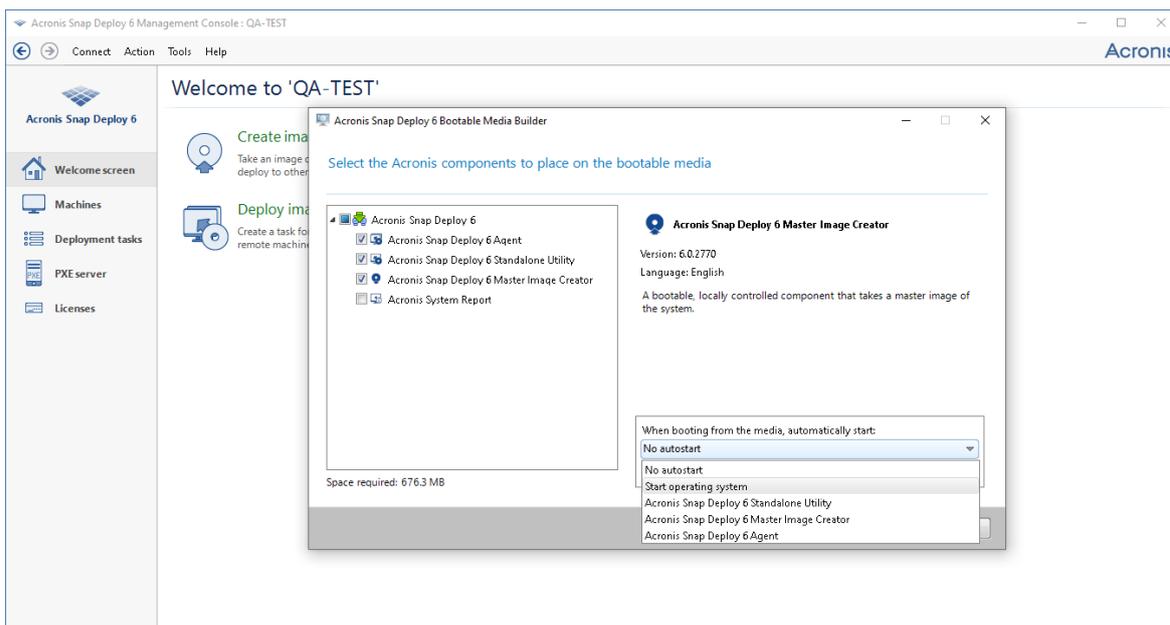
Acronis Il supporto di avvio di supporta sia l'architettura BIOS che UEFI.

È possibile creare un supporto di avvio Acronis contenente uno o più dei seguenti [componenti di avvio](#):

- **Agente**
- **Master Image Creator**
- **Standalone Utility**
- **Acronis Report di sistema**

Per creare un supporto di avvio

1. Avviare la console di gestione.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Crea supporto di avvio**.
3. [Facoltativo] Specificare i parametri del kernel Linux. Separare i diversi parametri con spazi. Ad esempio, per poter selezionare una modalità di visualizzazione per il componente di avvio ogni volta che viene avviato il supporto, digitare: **vga=ask**
Per un elenco dei parametri, consultare [Parametri del kernel](#).
4. Selezionare i componenti di avvio che verranno posizionati nel supporto.
Per esempio, se si selezionano Agent e Master Image Creator, sarà possibile utilizzare il supporto di avvio per eseguire la distribuzione con OS Deploy Server e per la creazione di un'immagine master.



Selezione dei componenti di avvio

5. In **Quando l'avvio viene eseguito dal supporto di avvio**, selezionare il componente che verrà avviato automaticamente dopo un timeout specificato. Tale componente è indicato anche come elemento predefinito del menu di avvio. Le selezioni possibili sono indicate di seguito:

- Uno dei componenti sul supporto: Il componente verrà avviato dopo il timeout.
- **Nessun avvio automatico:** Il caricatore Acronis visualizzerà il menu di avvio e attenderà una selezione dell'avvio del sistema operativo o di uno dei componenti Acronis.
- **Avvia il sistema operativo:** Il sistema operativo, se presente nel disco rigido della macchina da avviare, verrà avviato dopo il timeout. Questa opzione è realizzata per fare avviare la macchina di destinazione nel sistema operativo distribuito dopo la distribuzione. Lo scenario principale di utilizzo è il seguente.
 - È possibile utilizzare questa procedura guidata per configurare il server PXE per la distribuzione con pianificazione. Configurare l'agente per l'avvio automatico. Al termine della distribuzione, la macchina di destinazione viene riavviata nuovamente nell'agente e può essere distribuita con un'altra operazione di distribuzione. Come evitare questa situazione?

Per garantire che la macchina di destinazione esegua l'avvio nel sistema operativo distribuito *dopo la distribuzione*, selezionare l'opzione **Avvia il sistema operativo** in questo passaggio della procedura guidata. Per garantire che la macchina di destinazione esegua l'avvio nell'agente *prima della distribuzione*, configurare il server PXE per lavorare con il server di distribuzione [quando si imposta la distribuzione](#).

Nota

L'opzione Quando si esegue l'avvio dal supporto, avvia automaticamente non si applica quando il supporto di avvio Acronis esegue il caricamento in modalità UEFI.

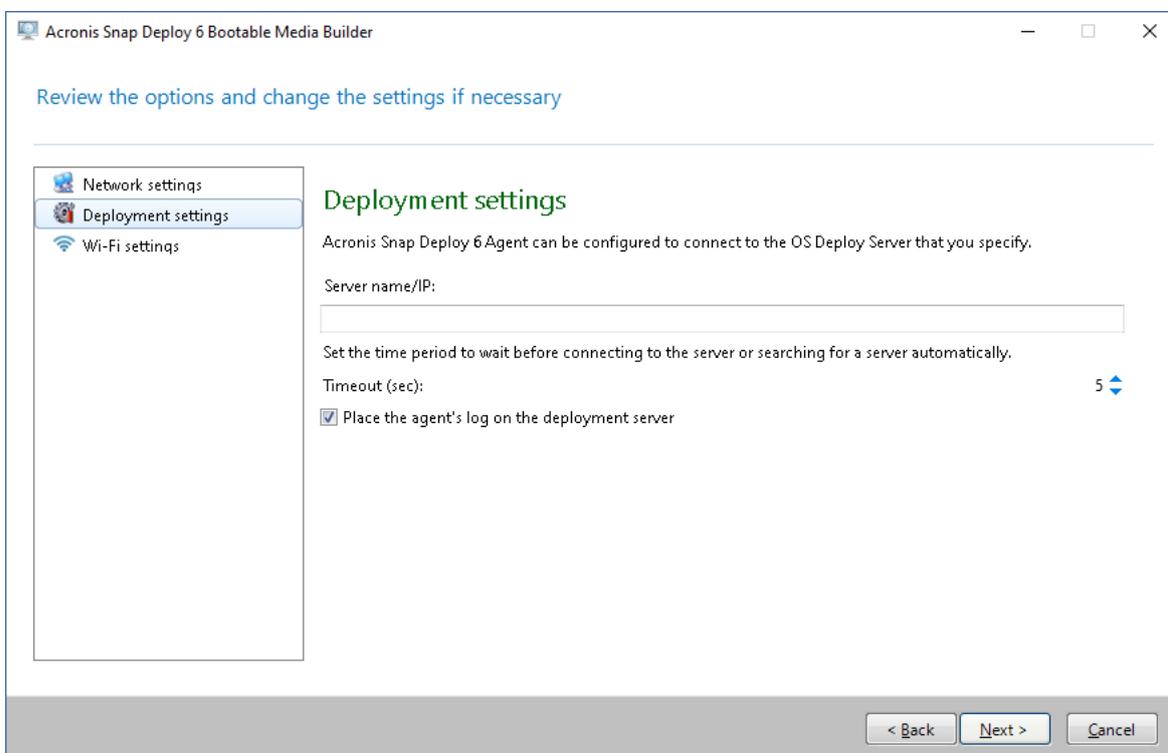
6. In **Avvia automaticamente dopo**, specificare l'intervallo del timeout in secondi. Per esempio, se si sceglie di avviare automaticamente l'agente e impostare questo parametro su **10**, l'agente verrà avviato 10 secondi dopo la visualizzazione del menu di avvio.
7. Se si posiziona l'agente sul supporto, specificare se l'agente effettuerà la connessione a un determinato OS Deploy Server. Questa impostazione consente di disporre di più server che svolgono diverse funzioni nella stessa rete.
Per specificare un server di distribuzione, immettere il nome o l'indirizzo IP in **Nome/IP server**.

Nota

Acronis il supporto di avvio utilizza il protocollo di rete NetBIOS per risolvere OS Deploy Server in una rete. Il protocollo NetBIOS utilizza caratteri ANSI per i nomi degli host. Quindi, non è possibile accedere dal supporto di avvio Acronis alle macchine che presentano caratteri non inglesi nel nome. Se il nome della macchina di OS Deploy Server contiene caratteri non inglesi, utilizzare il suo indirizzo IP per specificarlo nella rete.

Il server di distribuzione (assieme alle impostazioni di rete per l'agente) può essere specificato anche in loco (sulla macchina di destinazione) all'avvio dell'agente. Per poter configurare l'agente in loco, configurare un ritardo ragionevole prima che le impostazioni di rete predefinite vengano applicate. Per i dettagli, consultare "[Avvio delle macchine di destinazione](#)".

Se non viene configurato in nessun modo, il server di distribuzione verrà rilevato automaticamente. L'agente avvierà la ricerca dopo il numero di secondi specificato in **Timeout (sec)**.



Impostazioni dell'agente

L'opzione per salvare il registro dell'agente nel server di distribuzione è realizzata principalmente per la risoluzione dei problemi. Il registro sarà disponibile sul server di distribuzione nella seguente cartella: **%AllUsersProfile%\Application Data\Acronis\DeployServer\AgentsLogs**

8. Selezionare il tipo di supporto di avvio da creare. È possibile:
 - Creare un CD, un DVD o un altro supporto come un'unità flash USB se il BIOS hardware consente l'avvio da tale supporto.
 - Creare un'immagine ISO di un disco di avvio per masterizzarlo successivamente su un disco vuoto o scriverlo su un'unità flash USB.
 - Caricare i componenti selezionati su un server PXE Acronis. I componenti caricati in precedenza verranno cancellati dal server PXE prima di caricare i nuovi componenti selezionati.

Nota

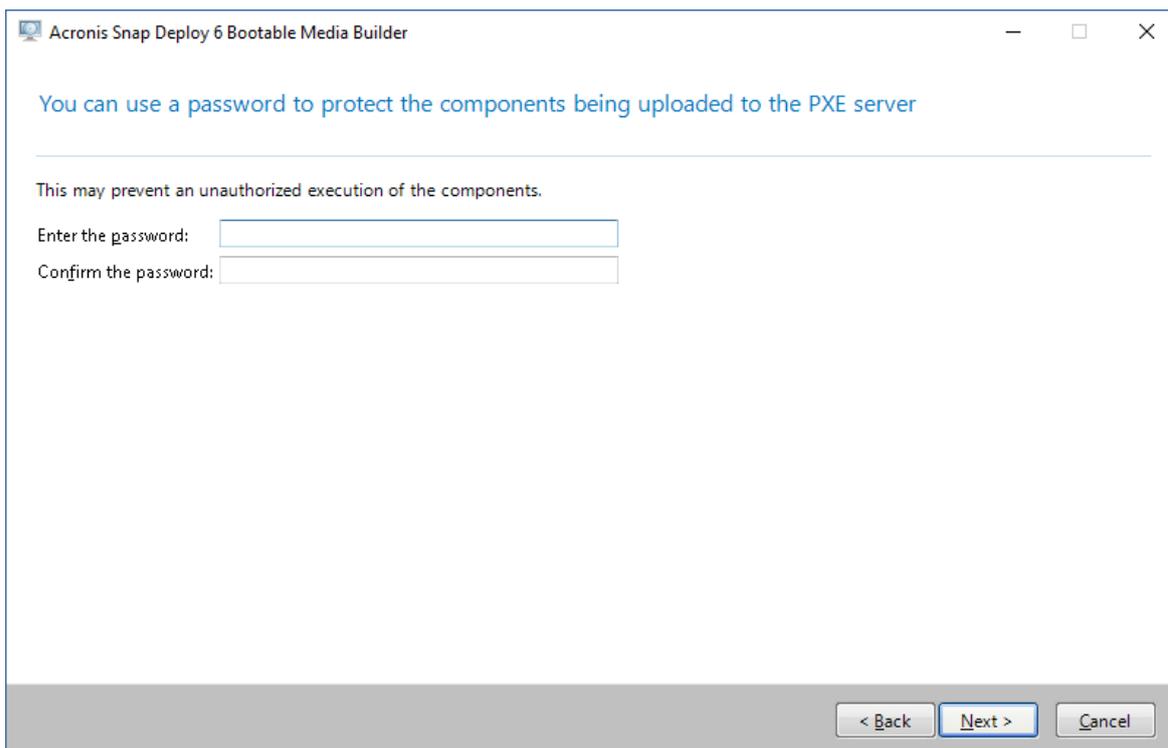
Standalone Utility può essere posizionata solo su un supporto fisico. Questo componente non è realizzato per l'avvio da un server PXE.

Se si è scelto di creare un supporto fisico, inserire un disco vuoto (in modo che il software possa determinarne la capacità) o collegare un'unità flash USB.

Se si è scelto di creare un'immagine ISO di un disco di avvio, specificare il nome del file ISO e della cartella in cui posizionarlo.

Se si è scelto di caricare i componenti su un server PXE, specificare il nome della macchina contenente il server PXE e fornire nome utente e password di un amministratore sulla macchina.

9. [Facoltativo] Proteggere con una password i componenti da caricare sul server PXE per impedire la loro esecuzione non autorizzata. La richiesta della password verrà visualizzata quando si seleziona un componente di avvio. Non è richiesta nessuna password per avviare il sistema operativo sulla macchina.



Protezione dei componenti di avvio con una password

10. Fare clic su **Crea**. Dopo aver creato il disco, contrassegnarlo e conservarlo in un posto sicuro.

Nota

i componenti su un supporto di avvio Acronis sono basati su un kernel Linux e sono dotati di sistema e di driver delle periferiche Linux. Acronis integra regolarmente la gamma di driver con driver per nuove periferiche. Tuttavia, esiste la possibilità che i driver non siano compatibili con l'hardware, quindi un componente di avvio potrebbe non essere in grado di eseguire l'avvio, non rispondere o non essere in grado di accedere alla periferica necessaria. In questo caso, considerare la creazione di un supporto di avvio basato su WinPE.

Parametri del kernel

Questa finestra consente di specificare uno o più parametri per il kernel di Linux. Saranno applicati automaticamente quando parte il supporto di avvio.

Questi parametri sono utilizzati tipicamente quando si verificano problemi con l'utilizzo di supporti di avvio. Di norma, questo campo andrebbe lasciato vuoto.

È possibile specificare ognuno di questi parametri premendo F11 dal menu di avvio.

Parametri

Se si specificano più parametri, bisogna separarli con lo spazio.

acpi=off

Disabilita ACPI (Advanced Configuration and Power Interface). Questo parametro può essere utilizzato quando si verificano problemi con una particolare configurazione hardware.

noapic

Disabilita APIC (Advanced Programmable Interrupt Controller). Questo parametro può essere utilizzato quando si verificano problemi con una particolare configurazione hardware.

vga=ask

Richiede la modalità video da utilizzare tramite l'interfaccia grafica del supporto di avvio. Senza il parametro **vga**, la modalità video è rilevata automaticamente.

vga=mode_number

Specifica la modalità video da utilizzare tramite l'interfaccia grafica del supporto di avvio. Il numero della modalità è fornito tramite *mode_number* in formato esadecimale, ad esempio:

vga=0x318

La risoluzione dello schermo e il numero di colori che corrispondono a un codice di modalità possono variare a seconda della macchina. Consigliamo di utilizzare anzitutto il parametro **vga=ask** per assegnare un valore a *mode_number*.

quiet

Disabilita la visualizzazione dei messaggi di avvio durante il caricamento del kernel di Linux, ed esegue la console di gestione dopo il caricamento del kernel.

Questo parametro è specificato implicitamente quando si crea il supporto di avvio, ma può essere eliminato dal menu di avvio.

Senza questo parametro, verranno visualizzati tutti i messaggi della fase di avvio del sistema, seguiti da un prompt dei comandi. Per avviare la console di gestione dal prompt dei comandi, eseguire l'istruzione: **/bin/product**

nousb

Disabilita il caricamento del sottosistema USB (Universal Serial Bus).

nousb2

Disabilita il supporto USB 2.0. I dispositivi USB 1.1 funzionano ancora con questo parametro. Questo parametro permette di utilizzare alcune unità USB in modalità USB 1.1 nel caso in cui non dovessero funzionare in modalità USB 2.0.

nodma

Disabilita l'accesso diretto alla memoria (DMA) per tutti i dischi rigidi IDE. Impedisce al kernel di bloccarsi con alcuni dispositivi hardware.

nofw

Disabilita il supporto dell'interfaccia FireWire (IEEE1394).

nopcmcia

Disabilita il rilevamento dell'hardware PCMCIA.

nomouse

Disabilita il supporto per il mouse.

module_name=off

Disabilita il modulo il cui nome è specificato da *module_name*. Ad esempio, per disabilitare l'uso del modulo SATA, specificare: **sata_sis=off**

pci=bios

Forza l'utilizzo del PCI BIOS invece di accedere direttamente alle periferiche hardware. Questo parametro può essere utilizzato se il computer ha un bridge host PCI non standard.

pci=nobios

Disabilita l'utilizzo del PCI BIOS; sono consentiti solo i metodi per l'accesso diretto all'hardware. Questo parametro può essere utilizzato quando il supporto di avvio non parte, situazione che potrebbe essere provocata dal BIOS.

pci=biosirq

Utilizza chiamate PCI BIOS per richiamare la tabella di routing di interrupt. Questo parametro può essere utilizzato se il kernel non è in grado di allocare richieste di interrupt (IRQ) o se si rilevano bus PCI secondari sulla scheda madre.

Queste chiamate potrebbero non funzionare correttamente su alcune macchine. Tuttavia, potrebbe essere il solo modo per ottenere la tabella di routing di interrupt.

Supporto di avvio basato su WinPE

Windows Preinstallation Environment (WinPE) è un sistema Windows minimo. Win PE viene usato comunemente da produttori OEM e aziende a scopo di distribuzione, prova, diagnostica e riparazione di sistemi.

Allo stesso modo della creazione di un supporto di avvio Acronis, è possibile creare un supporto di avvio basato su WinPE che include componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 6.

È possibile utilizzare un supporto di avvio basato su WinPE anziché un supporto di avvio Acronis per i seguenti scopi:

- Creazione di immagini o distribuzione in macchine dotate di hardware non riconosciuto correttamente dal supporto di avvio di Acronis (basato su kernel Linux)
- Esecuzione della distribuzione [in modalità riga di comando](#); per esempio, per distribuire immagini master diverse su macchine di destinazione diverse
- Invio di notifiche e-mail relative alla distribuzione

Nota

Il supporto di avvio basato su WinPE di una versione precedente alla 4.0 non supporta il riavvio UEFI.

Componenti inclusi nel supporto di avvio

Ogni supporto di avvio basato su WinPE contiene i seguenti [componenti di avvio](#):

- **Agente**
- **Master Image Creator**
- **Command-Line Utility**
- **Standalone Utility**

PE Builder

PE Builder è uno strumento per la creazione dei supporti di avvio basati su WinPE. Lo strumento viene installato insieme a Management Console.

PE Builder crea il supporto di avvio aggiungendo i componenti di Acronis Snap Deploy 6 a un file di origine chiamato immagine di PE.

Nota

Il termine "immagine" in "immagine di PE" non è correlato alla nozione di "immagine master".

Un'immagine di PE di solito è un file in formato .wim. PE Builder è in grado di creare un'immagine di PE automaticamente o di utilizzare un'immagine di PE fornita.

Nota

PE Builder consente anche di creare il file **<AcronisMedia>.sdi** , insieme all'immagine di PE. Per utilizzare l'immagine per la distribuzione online, il file deve trovarsi nello stesso percorso dell'immagine di PE.

PE Builder supporta le distribuzioni di WinPE basate sui seguenti kernel:

- Windows Vista (PE 2.0)
- Windows Vista SP1 e Windows Server 2008 (PE 2.1)
- Windows 7 (PE 3.0) con o senza supplemento per Windows 7 SP1 (PE 3.1)
- Windows 8 (PE 4.0)
- Windows 8,1 (PE 5.0)
- Windows 10 (PE per Windows 10.0)

PE Builder supporta le distribuzioni di WinPE sia a 32 bit che a 64 bit. Le distribuzioni di WinPE a 32 bit possono funzionare anche su hardware a 64 bit. Tuttavia, è necessaria una distribuzione a 64 bit per eseguire l'avvio di una macchina che utilizza Unified Extensible Firmware Interface (UEFI).

Nota

Il funzionamento delle immagini di PE basate su WinPE 4 e versione successiva richiede circa 1 GB di RAM.

Preparazione: WinPE 2.x e 3.x

Per creare o modificare le immagini PE 2 o 3, installare Management Console su una macchina con Windows Automated Installation Kit (AIK) installato. Se non si dispone di una macchina con il kit AIK, procedere come segue:

Per preparare una macchina con il kit AIK

1. Scaricare e installare il kit AIK.

AIK per Windows Vista (PE 2.0):

<https://www.microsoft.com/Downloads/details.aspx?familyid=C7D4BC6D-15F3-4284-9123-679830D629F2&displaylang=it>

AIK per Windows Vista SP1 e Windows Server 2008 (PE 2.1):

<https://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyID=94bb6e34-d890-4932-81a5-5b50c657de08&DisplayLang=it>

AIK per Windows 7 (PE 3.0):

<https://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?familyid=696DD665-9F76-4177-A811-39C26D3B3B34&displaylang=it>

AIK supplemento per Windows 7 SP1 (PE 3.1):

<https://www.microsoft.com/download/en/details.aspx?id=5188>

I requisiti di sistema per l'installazione sono disponibili ai collegamenti precedenti.

2. [Facoltativo] Masterizzare AIK su DVD o copiarlo su un'unità flash.
3. Installare Microsoft .NET Framework da questo kit (NETFXx86 o NETFXx64, a seconda dell'hardware utilizzato).
4. Installare Microsoft Core XML (MSXML) 5.0 o 6.0 Parser dal kit.
5. Installare AIK da questo kit.
6. Installare Management Console sulla stessa macchina.

Si consiglia di leggere attentamente la documentazione informativa fornita con il kit AIK. Per accedere alla documentazione, selezionare **Microsoft Windows AIK -> Documentazione** dal menu di avvio.

Preparazione: WinPE 4.0 e versioni successive

Per creare o modificare le immagini di PE 4 o versioni successive, installare Management Console su una macchina in cui è installato Windows Assessment and Deployment Kit (ADK). Se non si dispone di una macchina con il kit ADK, procedere come segue:

Per preparare una macchina con il kit ADK

1. Scaricare e installare il kit ADK.
ADK per Windows 8 (PE 4.0): <https://www.microsoft.com/en-us/download/details.aspx?id=30652>
ADK per Windows 8.1 (PE 5.0): <https://www.microsoft.com/en-US/download/details.aspx?id=39982>
ADK per Windows 10, versione 1903 (PE per Windows 10.0): <https://docs.microsoft.com/en-us/windows-hardware/get-started/adk-install>
I requisiti di sistema per l'installazione sono disponibili ai collegamenti precedenti.
2. Installare Management Console sulla stessa macchina.

Aggiunta di componenti Acronis Snap Deploy 6 a WinPE

Per aggiungere i componenti di avvio a WinPE ISO:

1. Avviare Management Console.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Crea immagine PE**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se non si dispone di un'immagine di PE con cui costruire il supporto, fare clic su **Crea WinPE automaticamente**.
 - Se si vuole basare il supporto su un'immagine specifica di PE, fare clic su **Usa i file di WinPE posizionati nella cartella specificata**, quindi specificare la cartella con il file in formato WIM dell'immagine.
4. In **Impostazioni di rete**, specificare se l'agente effettuerà la connessione a un particolare OS Deploy Server.
5. In **Avvio automatico**, specificare se avviare automaticamente l'agente dopo un timeout.
6. Selezionare come creare il supporto di avvio.
 - Per creare un supporto fisico, selezionare **Immagine ISO**. Il software creerà un file in formato ISO che in seguito potrà essere masterizzato su un DVD o scritto in un'unità USB.
 - Per caricare i componenti di avvio sul server PXE Acronis, selezionare **Acronis PXE Server**.

Nota

Standalone Utility può essere posizionata solo su un supporto fisico. Questo componente non è realizzato per l'avvio da un server PXE.

- Per creare un'immagine di PE (un file WIM) per caricarlo successivamente sul server PXE, selezionare **Immagine WIM**. Potrebbe essere necessario selezionare questa impostazione se si prevede di utilizzare l'Ambiente di preinstallazione per la distribuzione non assistita su macchine specifiche. In questo caso, assicurarsi di aver selezionato l'avvio automatico dell'agente (consultare il passaggio precedente).

Nota

l'impostazione **Immagine WIM** consente di creare un'immagine di PE per qualunque scopo futuro, come per l'aggiunta di altri strumenti oltre ai componenti Acronis.

7. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si è scelto di formare un file in formato ISO o WIM, specificare il percorso completo del file derivante, incluso il nome del file.
 - Se si è scelto di caricare i componenti in Acronis PXE Server, specificare la macchina con il server PXE e fornire il nome utente e la password di un amministratore.
8. [Facoltativo] Specificare i driver di Windows da aggiungere a Windows PE.

Quando un computer viene avviato in Windows PE, i driver possono aiutare ad accedere al dispositivo in cui è posizionata l'immagine. Aggiungere driver a 32 bit se si utilizza una distribuzione a 32 bit di WinPE o driver a 64 bit se si utilizza una distribuzione a 64 bit di WinPE. Inoltre, sarà possibile puntare a questi driver aggiunti durante la configurazione di Universal Deploy. Per l'utilizzo di Universal Deploy, aggiungere driver a 32 bit o a 64 bit a seconda che si stia pianificando di distribuire un sistema operativo Windows a 32 bit o a 64 bit.

Per aggiungere i driver:

 - Fare clic su **Aggiungi** e specificare il percorso del file *.inf necessario per un controller SCSI, RAID, SATA, un adattatore di rete o un'altra periferica corrispondente.
 - Ripetere questa procedura per ogni driver da includere nel supporto di avvio WinPE risultante.
9. Verificare le impostazioni nella schermata di riepilogo e fare clic su **Crea**.
10. Se si è scelto di creare un file in formato ISO, masterizzarlo in un DVD utilizzando uno strumento di terze parti o scrivere il file in un'unità USB.

Caricare un'immagine PE sul Acronis PXE Server

È possibile caricare un'immagine [PE creata utilizzando PE Builder](#) sul Acronis PXE Server.

Per caricare un'immagine di PE

1. Avviare Management Console.
2. Fare clic sul **server PXE**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato Acronis PXE Server.
3. Fare clic su **Carica immagine PE**.
4. Specificare il percorso del file WIM da caricare.
5. Verificare le impostazioni nella schermata di riepilogo e fare clic su **Crea**.

Configurazione di un intervallo di multicast su OS Deploy Server

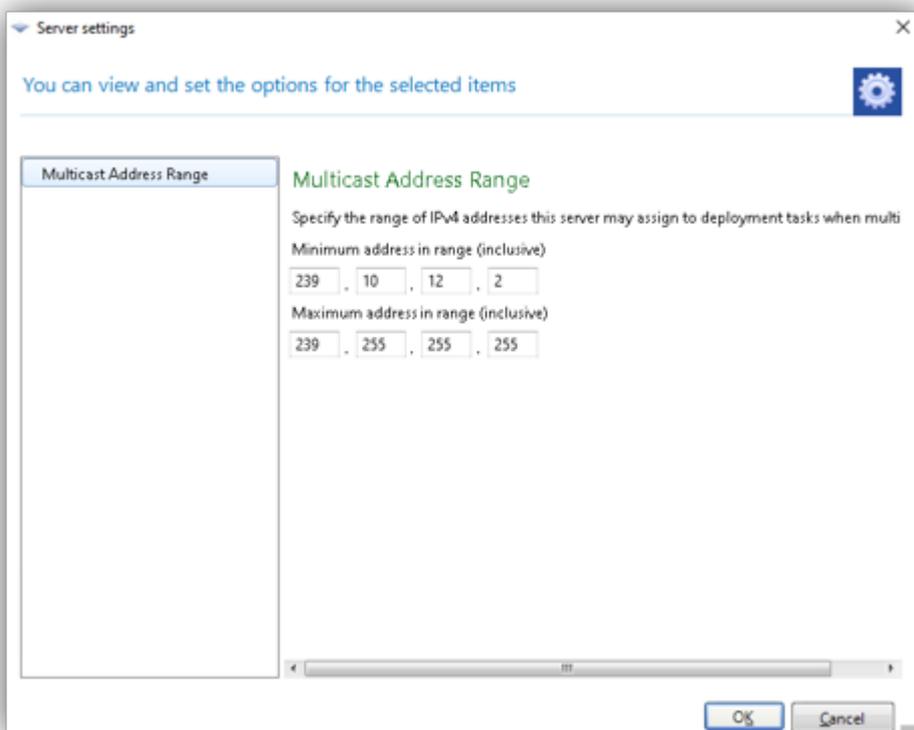
È possibile eseguire più attività di distribuzione multicast in parallelo sullo stesso OS Deploy Server. Quando più OS Deploy Server sono in esecuzione nella rete, potrebbero utilizzare lo stesso indirizzo multicast che causerà conflitti tra le attività di distribuzione eseguite contemporaneamente. Per garantire che più attività di distribuzione possano essere eseguite in parallelo senza conflitti di rete, è possibile definire intervalli diversi di indirizzi multicast IPv4 su ciascun OS Deploy Server nella rete.

Nota

Se si avviano più attività di distribuzione in parallelo sullo stesso OS Deploy Server, ciascuna attività di distribuzione utilizzerà un singolo indirizzo multicast selezionato casualmente dall'intervallo definito.

Per assegnare un intervallo di indirizzi multicast che un OS Deploy Server può utilizzare

1. Avviare Management Console.
2. Connettere la console di gestione a OS Deploy Server.
3. Nel menu **Azione**, fare clic su **Gestisci Impostazioni server**.
4. Nella finestra di dialogo **Impostazioni server**, immettere l'indirizzo minimo e massimo dell'intervallo che il server può utilizzare per le attività di distribuzione.
Gli indirizzi minimo e massimo sono inclusi nell'intervallo.
5. Fare clic su **OK**.



Configurazione di Acronis PXE Server

È possibile configurare il server PXE Acronis:

- Quando si crea un supporto di avvio Acronis o un supporto di avvio basato su WinPE.
- Quando si crea un supporto di [avvio per la distribuzione avviata dall'utente](#).

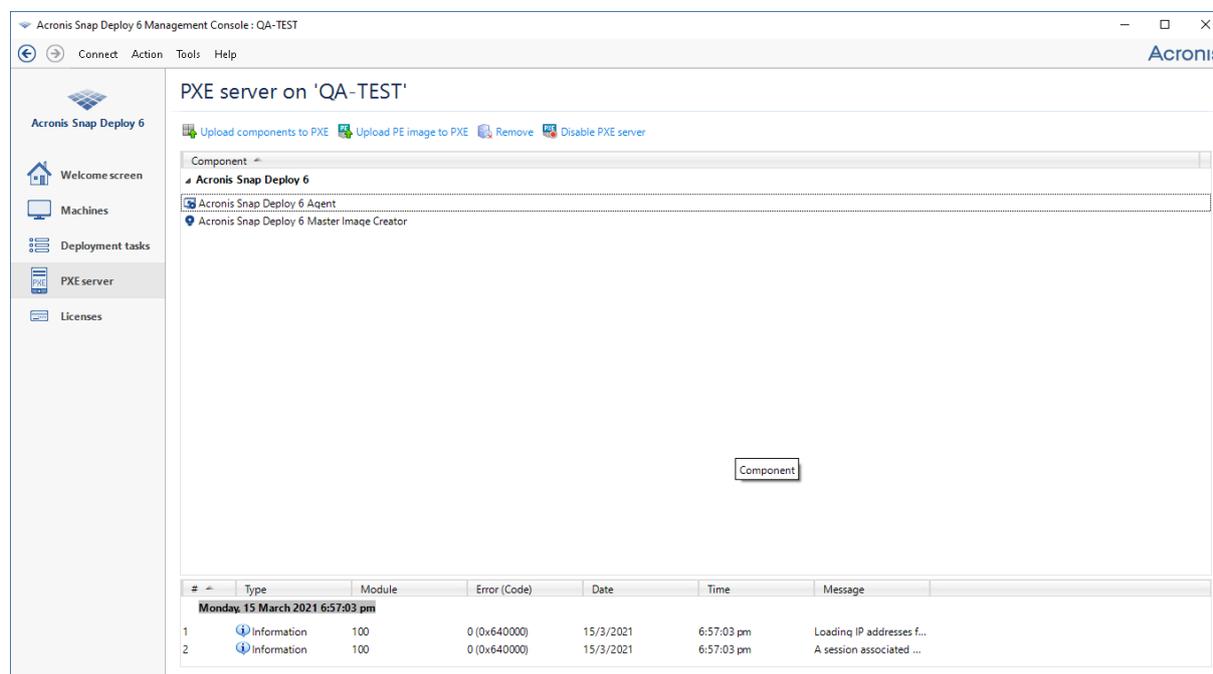
In alternativa, è possibile utilizzare la configurazione diretta del server, come segue.

Per eseguire una configurazione diretta del server PXE

1. Avviare Management Console.
2. Nel riquadro di navigazione, selezionare **Server PXE**.
3. Se il server PXE è installato su una macchina diversa, fare clic su **Connetti al server PXE**, quindi specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina. Nelle impostazioni di accesso, specificare il nome utente e la password di un amministratore sulla macchina.

Quando si effettua la connessione al server PXE, è possibile eseguire le seguenti operazioni selezionando i pulsanti corrispondenti nella barra degli strumenti:

- **Carica componenti:** Caricare i **componenti di avvio**, come Agent, nello stesso modo in cui si crea un supporto di avvio Acronis. I componenti caricati in precedenza verranno cancellati dal server PXE prima di caricare i nuovi componenti selezionati.
- **Carica immagine PE su PXE:** Caricare l'immagine di Ambiente Preinstallazione (PE) (un file .wim) creato precedentemente con PE Builder. Per i dettagli, consultare "Caricamento di un'immagine di PE nel server PXE Acronis".
- **Rimuovi:** rimuovere un componente o un'immagine di PE dal server PXE.
- **Disabilita server PXE:** disabilitare il server PXE. Il servizio non termina, ma non risponde più alle richieste in arrivo.
- **Abilita server PXE:** abilitare il server PXE disabilitato precedentemente.



Due componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 6 vengono caricati sul server PXE.

Creazione di un'immagine master

Per poter distribuire un sistema, è necessario creare la configurazione desiderata del sistema e salvare un'immagine del disco rigido o del volume del sistema in una cartella di rete, un supporto separabile (come una periferica USB) o un supporto rimovibile (come un DVD).

Questa sezione descrive come creare un'immagine master utilizzando Acronis Snap Deploy 6.

Inoltre, Acronis Snap Deploy 6 è in grado di utilizzare i seguenti file come immagine master:

- Backup creati dai seguenti prodotti Acronis, inclusi gli archivi protetti da password:
 - (formato TIB) Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10, Acronis Backup & Recovery 11, Acronis Backup 11.5, Acronis Backup 11.7
 - (formato TBX) Acronis Cyber Protect 15, Acronis Cyber Protect Cloud

Nota

La distribuzione può essere eseguita solo dal backup più recente dell'archivio, perciò se contiene una serie di backup completi e incrementali, la distribuzione utilizzerà sempre l'ultimo backup incrementale.

- File dischi rigidi virtuali (formato VHD e VHDX).

Preparazione del sistema operativo master

Nell'ambiente Acronis e in Ambiente Preinstallazione di Windows (ogni caso eccetto la [modalità a riga di comando](#)), Acronis Snap Deploy 6 configura automaticamente ognuno dei sistemi distribuiti utilizzando le impostazioni di distribuzione specificate.

In alternativa, è possibile preparare un sistema operativo master utilizzando Microsoft System Preparation Tool (Sysprep) prima di creare un'immagine del sistema. Acronis Snap Deploy 6 non configura il sistema distribuito in questo caso.

Lo strumento Sysprep è realizzato per amministratori di sistemi aziendali, OEM (original equipment manufacturer) e altri utenti che devono distribuire e configurare automaticamente sistemi operativi su più macchine.

Dopo che un sistema operativo preparato con Sysprep è stato distribuito alle macchine, Sysprep configura impostazioni che normalmente sono uniche per ogni macchina. In particolare, Sysprep esegue le seguenti operazioni:

- Genera un identificatore di sicurezza univoco (SID) per le nuove macchine
- Inizializza la mini configurazione di Windows per le periferiche Plug and Play
- Applica il nome, l'appartenenza al dominio o al gruppo di lavoro della macchina e altre impostazioni specificate nel file di risposta Sysprep.inf

È possibile scaricare Sysprep dal [sito Web Microsoft](#) o estrarlo dal file deploy.cab, posizionato nel disco di installazione di Windows NT, Windows 2000, Windows XP e Windows Server 2003. In

Windows Vista, Windows 2008 e Windows 7, lo strumento Sysprep si trova nella cartella Windows\System32.

Importante

Se si prevede di utilizzare Sysprep, si consiglia di leggere gli articoli su Sysprep e sulla duplicazione di dischi in Microsoft Knowledge Base.

Imaging online e offline

È possibile creare l'immagine master in uno dei seguenti modi:

- In Windows, utilizzando Management Agent installato sulla macchina master. Questo tipo di creazione di immagine è chiamato *imaging online*.
- Utilizzando un supporto di avvio (un supporto Acronis o un supporto basato su WinPE) con Master Image Creator, o utilizzando l'utilità di riga di comando in un supporto di avvio basato su WinPE. Questo tipo di imaging è chiamato *imaging offline*.

Questa sezione descrive la creazione di immagini con Management Agent e Master Image Creator. Per informazioni sulla creazione di immagini in modalità riga di comando, consultare "[Modalità riga di comando e script in WinPE](#)".

Esecuzione della creazione di immagini in linea

Creazione di immagine in linea significa che l'immagine del sistema master è realizzata live (senza operazioni di riavvio della macchina o di sospensione). La creazione di immagine in linea può essere eseguita in qualsiasi momento. Lo svantaggio è che è necessario installare il software per la creazione di immagini incluso nell'immagine master. Ciò non è sempre razionale.

Per eseguire la creazione di immagini in linea

1. Installare Management Console.
2. Configurare il sistema master.
3. Installare Management Agent sul sistema master localmente tramite il programma di installazione o da remoto utilizzando Management Console. Dopo aver installato Management Agent, è possibile creare l'immagine del sistema master in linea (senza riavvio) in qualunque momento.
4. Avviare Management Console.
5. Effettuare la connessione alla macchina master.
6. Fare clic su **Crea immagine -> Avanti -> Immagine master**.

Nota

La selezione alternativa, **Supporto di avvio**, consente di creare un supporto di avvio per la creazione di immagini non in linea.

7. [Seguire i passaggi della Creazione guidata di immagine master](#).

Esecuzione dell'imaging offline

Con l'imaging offline, il sistema master viene arrestato e la macchina master esegue l'avvio nell'ambiente o in Acronis Windows Preinstallation Environment.

Per eseguire l'imaging offline

1. Installare Management Console.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - [Creare un supporto di avvio](#) contenente Master Image Creator.

OPPURE

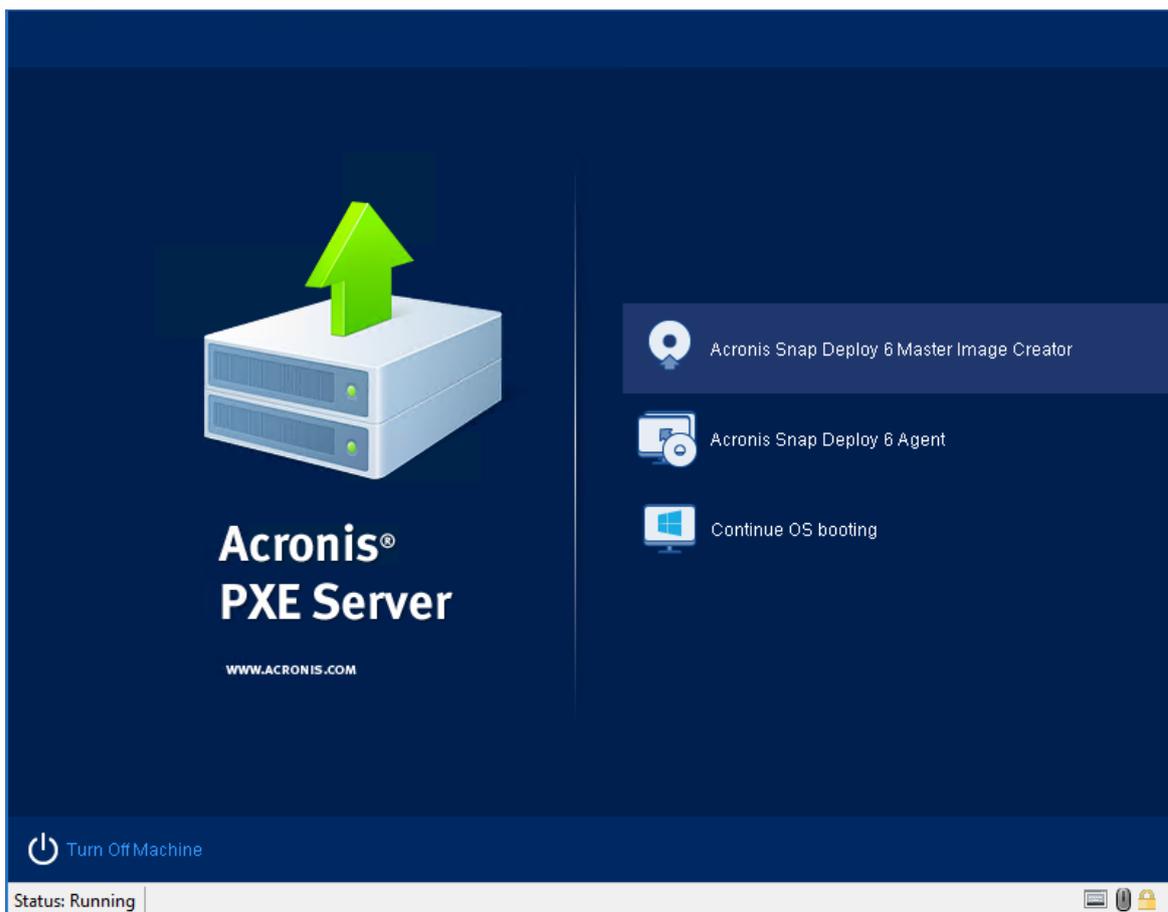
- Installare Acronis PXE Server, connettere la console al server PXE e caricare Master Image Creator. Assicurarsi che [l'avvio di rete sia abilitato sulla macchina master](#).

Nota

durante la creazione del supporto di avvio o il caricamento di Master Image Creator sul server PXE, è possibile configurare il programma di creazione dell'immagine per l'avvio automatico dopo un timeout.

3. Configurare il sistema master.
4. A seconda della selezione nel passaggio 2, avviare la macchina master in Master Image Creator dal supporto di avvio o dal server PXE.

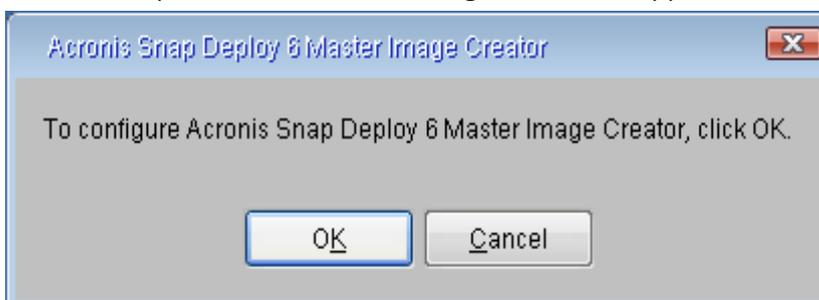
Il menu di avvio viene visualizzato sulla macchina master.



Il menu di avvio sulla macchina master

Se non appare il menu di avvio e sulla macchina è attivato Secure Boot, consigliamo di disattivare temporaneamente Secure Boot come soluzione.

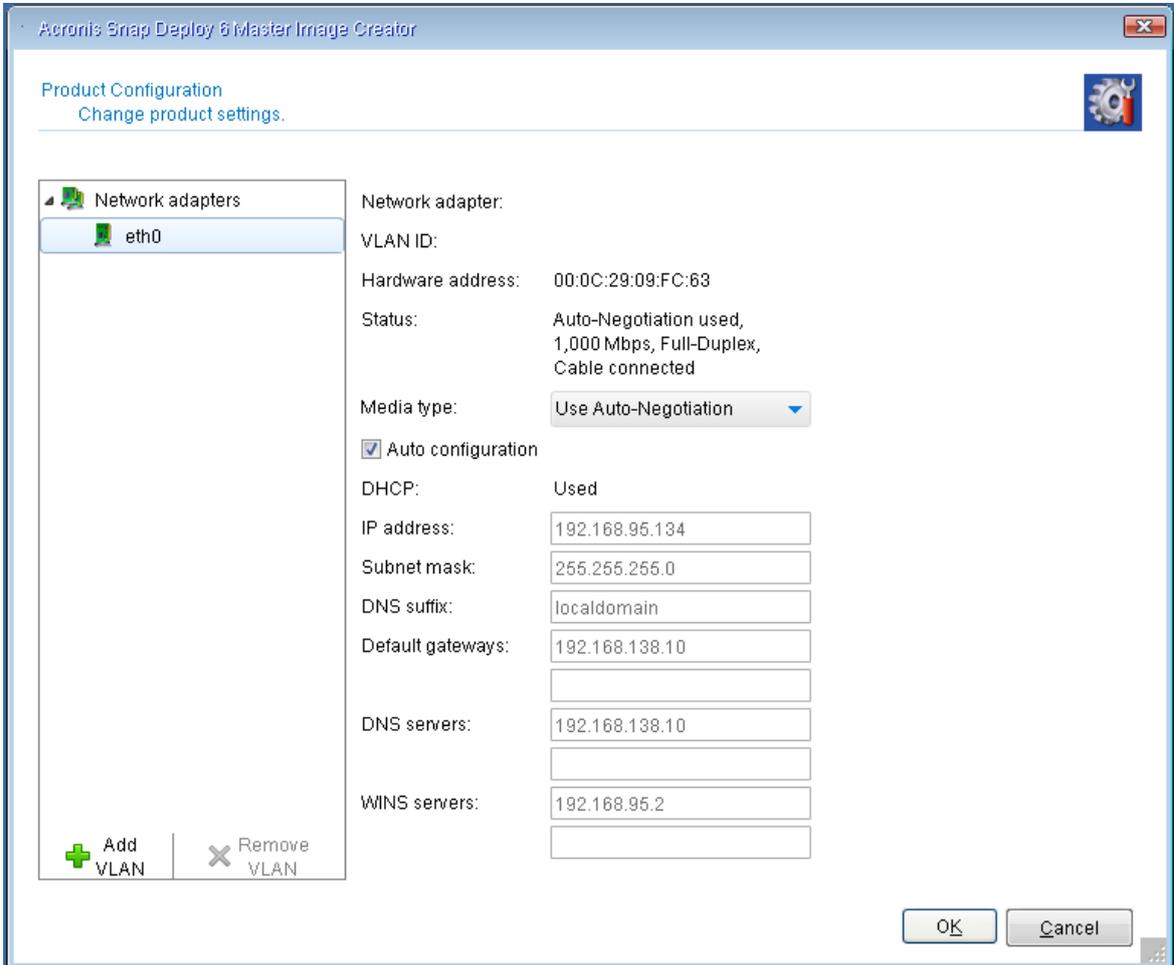
5. Nel menu di avvio, fare clic su **Master Image Creator**.
6. Master Image Creator stabilisce una connessione di rete per potere salvare l'immagine in una cartella di rete. Verrà visualizzata una finestra di dialogo che chiede se si desidera configurare la connessione di rete che verrà utilizzata dal creatore di immagini.
Per impostazione predefinita, Master Image Creator utilizza la configurazione automatica DHCP. Ignorare il prompt (fare clic su **Annulla**) se è presente un server DHCP nella rete o se l'immagine deve essere posizionata su un disco rigido locale o supporto rimovibile.



Prompt per la configurazione del creatore di immagini master

Il creatore di immagini master può essere pre-configurato per applicare automaticamente le impostazioni di rete predefinite alla scadenza.

La configurazione manuale è necessaria se la configurazione automatica non risulta possibile (nessun server DHCP nella rete) o non ha successo. Per configurare manualmente le connessioni di rete, fare clic su **OK** nel prompt.



Configurazione di Master Image Creator: impostazioni di rete

La finestra **Configurazione prodotto** consente di configurare le impostazioni di rete di ciascuna scheda di rete (NIC) della macchina.

Le modifiche effettuate durante una sessione andranno perdute dopo il riavvio della macchina.

Aggiunta di VLAN

Nella finestra **Configurazione prodotto**, è possibile aggiungere reti locali virtuali (VLAN). Utilizzare questa funzionalità per accedere a una posizione di backup inclusa in una VLAN specifica.

Le VLAN sono utilizzate principalmente per dividere una rete locale in segmenti. Una NIC (scheda di interfaccia di rete) connessa a una porta di accesso dello switch ha sempre accesso alla VLAN specificata nella configurazione della porta. Una NIC connessa a una porta trunk dello switch può accedere alle VLAN consentite nella configurazione della porta solo se si specificano le VLAN nelle impostazioni di rete.

Impostare i valori preferiti e fare clic su **OK**.

Nota

Le impostazioni VLAN configurate sulla macchina Windows su cui si esegue Media Builder sono incluse automaticamente nel supporto basato su Linux, pertanto non è necessario crearle manualmente dopo aver effettuato l'avvio da tale supporto.

Configurazione di Master Image Creator: Impostazioni Wi-Fi

È possibile configurare il supporto basato su Linux per connettersi a una rete Wi-Fi dopo l'avvio. Pertanto, su macchine senza connessione Ethernet, il supporto può connettersi a un server di distribuzione del sistema operativo tramite Wi-Fi e avviare la distribuzione da lì.

Configurazione delle impostazioni Wi-Fi

Nella finestra **Configurazione prodotto**, fare clic su **Impostazioni Wi-Fi** e selezionare una delle reti Wi-Fi disponibili. Una finestra di dialogo chiederà di immettere la password. Immettere la password e fare clic su **Unisciti**.

I dettagli della connessione Wi-Fi saranno inclusi nel supporto basato su Linux durante la creazione del supporto. Pertanto, dopo l'avvio la macchina si conatterà automaticamente alla rete Wi-Fi specificata.

All'avvio, Master Image Creator visualizza la finestra introduttiva di Master Image Creator:

7. In questa finestra, fare clic su **Avanti**, quindi [seguire i passaggi della procedura guidata di Master Image Creator](#).

Passaggi della Creazione guidata di immagine master

Questa sezione descrive i passaggi della Creazione guidata di immagine master nell'ordine di visualizzazione.

Utilizzare i pulsanti **Avanti** e **Indietro** per navigare tra i passaggi.

Dischi o volumi di cui creare l'immagine

Selezionare i dischi o i volumi da includere nell'immagine master.

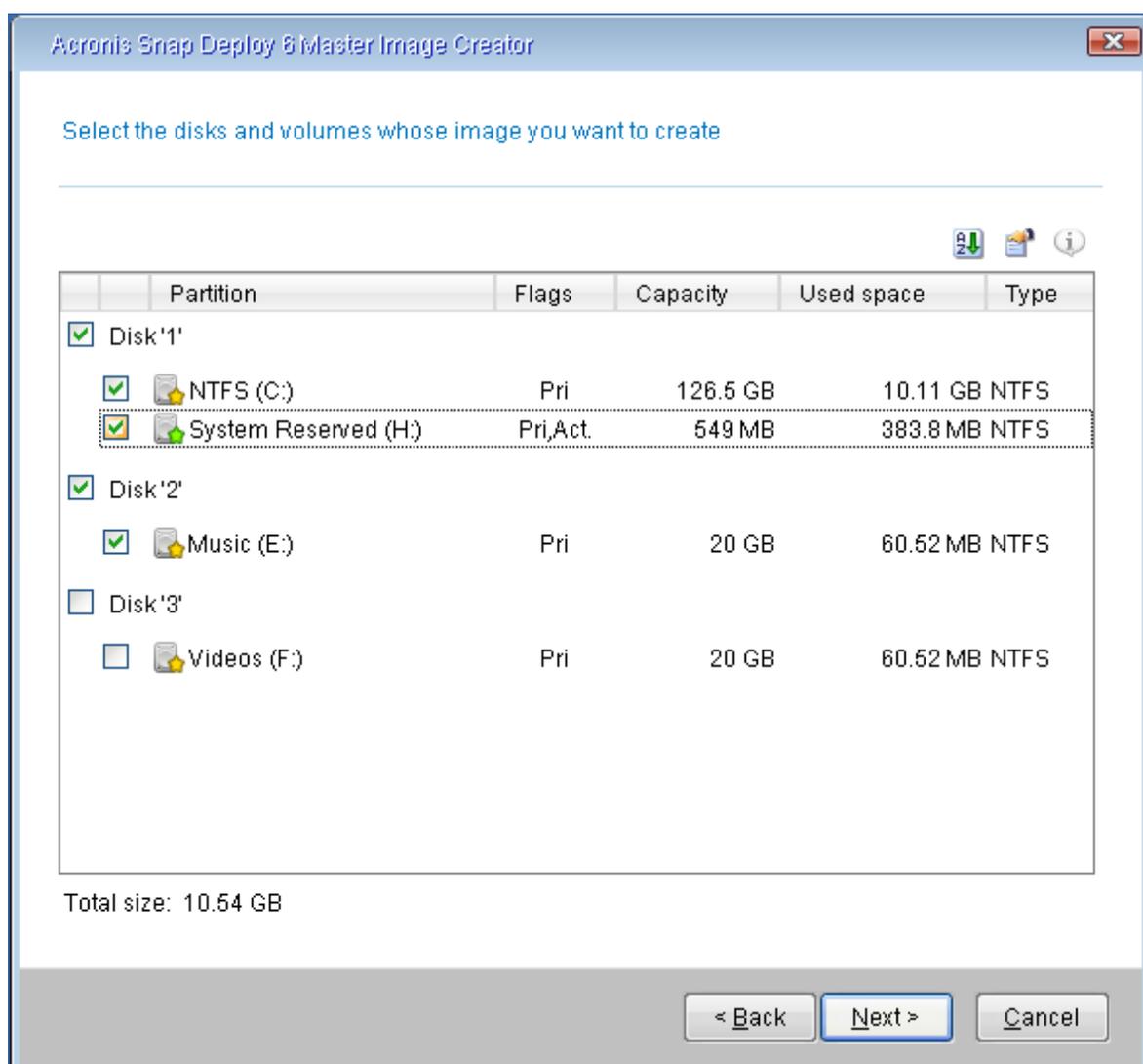
È possibile selezionare qualunque set di dischi e volumi. Anche il record di avvio principale (MBR) verrà incluso nell'immagine.

Importante

un sistema operativo include un caricatore, un piccolo programma che carica la parte principale del sistema operativo. Il caricatore e il resto del sistema operativo possono risiedere su volumi diversi. Per esempio, Windows 7 e Windows Server 2008 R2 posizionano il caricatore in un volume nascosto chiamato **System Reserved**. Se il sistema operativo utilizzato e il relativo caricatore risiedono su volumi diversi, includere sempre nell'immagine entrambi i volumi. Un volume con il caricatore di solito è contrassegnato come volume attivo e viene mostrato nell'elenco con il flag **Act.**. Anche i volumi devono anche essere distribuiti assieme; altrimenti si corre il rischio che il sistema operativo non si possa avviare.

Nota

Inoltre, le macchine con architettura UEFI sono dotate di una partizione ESP speciale (partizione di sistema EFI). Se si sta distribuendo l'immagine di una macchina UEFI in un'altra macchina UEFI, è necessario distribuire anche la partizione ESP. Altrimenti, la macchina di destinazione risulterà non avviabile dopo la distribuzione. Quando si distribuisce l'immagine di una macchina UEFI in una macchina BIOS, non è necessario distribuire la partizione ESP.



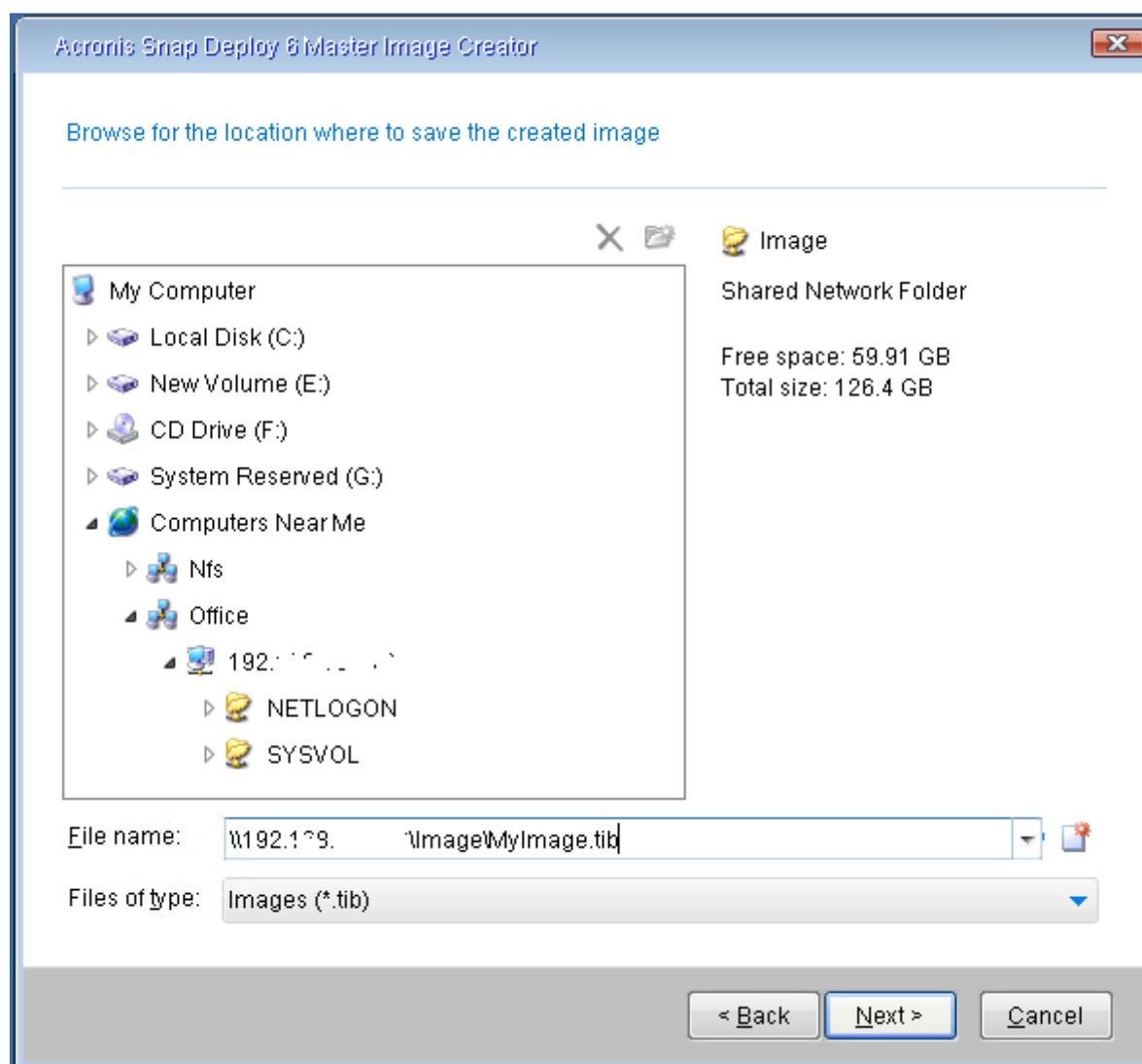
Nome e posizione dell'immagine

Master Image Creator può salvare un'immagine in una delle seguenti posizioni:

- In una cartella di rete
- In un disco rigido interno della macchina master
- In una periferica di archiviazione USB o FireWire (IEEE-1394) (come un'unità flash) collegata alla macchina master
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina master

Un'immagine di grandi dimensioni può essere suddivisa automaticamente tra diversi supporti.

Selezionare la posizione dell'immagine nella struttura. In **Nome file**, immettere il nome del file dell'immagine. Per generare un nome di file univoco all'interno della posizione selezionata, fare clic su **Genera un nome per il file**.



Nota

Acronis il supporto di avvio utilizza il protocollo di rete NetBIOS per risolvere OS Deploy Server in una rete. Il protocollo NetBIOS utilizza caratteri ANSI per i nomi degli host. Quindi, non è possibile accedere dal supporto di avvio Acronis alle macchine che presentano caratteri non inglesi nel nome. Se il nome della macchina di OS Deploy Server contiene caratteri non inglesi, utilizzare il suo indirizzo IP per specificarlo nella rete.

Opzioni di creazione dell'immagine

Opzioni comuni

È possibile impostare le seguenti opzioni per l'imaging online e offline.



Protezione

Protezione definisce se proteggere l'immagine master con una password o meno. Potrebbe essere necessario utilizzare questa opzione per impedire la distribuzione non autorizzata.

Per impostazione predefinita non è presente alcuna password.

Per specificare una password, immetterla nei campi **Immettere la password** e, di nuovo, **Confermare la password**.

Importante

La password impostata non crittografa il contenuto dell'immagine master.

Compressione

Compressione definisce il livello di compressione per l'immagine.

L'impostazione predefinita è **Normale**. Consigliata per la maggior parte dei casi.

Nota

Un livello di compressione maggiore può produrre un'immagine di dimensioni inferiori, ma la creazione dell'immagine richiederà più tempo.

Suddivisione

Suddivisione definisce come dividere un'immagine master di grandi dimensioni in due o più file che, insieme, costituiscono l'intera immagine master.

Le opzioni sono:

- **Automatica.** (Predefinita)

Quando si crea l'immagine su un disco rigido, se il disco selezionato presenta spazio sufficiente e il relativo file system consente le dimensioni file stimate, Master Image Creator creerà un singolo file immagine master.

Se il disco di archiviazione dispone di spazio sufficiente, ma il suo file system non supporta la dimensione file prevista, l'immagine verrà automaticamente suddivisa in due o più file. Ciò potrebbe succedere quando l' Master immagine è creata su file system FAT16 e FAT32 che hanno un limite delle dimensioni file di 4 GB.

Se lo spazio disponibile sul disco si esaurisce durante la creazione di un'immagine, l'operazione terminerà con un errore.

Quando si crea un'immagine su CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW, o disco Blu-ray registrabile (BD-R, BD-RE), Master Image Creator chiederà all'utente di inserire un nuovo disco nel caso in cui quello precedente sia pieno.

- **Dimensione fissa. Specificare le dimensioni:**

Digitare la dimensione desiderata del file o selezionarla dall'elenco. L'immagine master sarà quindi divisa in più file delle dimensioni specificate. Ciò torna utile quando si crea un'immagine che si prevede di masterizzare in uso su diversi dischi. È possibile immettere le dimensioni del file in byte (**B**), kilobyte (**KB**), megabyte (**MB**), gigabyte (**GB**) o terabyte (**TB**).

Nota

la creazione diretta delle immagini su CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW o dischi registrabili Blu-ray richiede un tempo superiore rispetto all'utilizzo del disco rigido.

Gestione degli errori

La gestione degli errori configura la modalità di gestione degli errori che si verificano durante l'imaging.

- **Ignora i settori non validi**

Quando l'opzione è disabilitata (predefinita), il software visualizzerà una finestra pop-up ogni volta che rileva un settore corrotto e permetterà all'utente di decidere se continuare o interrompere la procedura di creazione dell'immagine.

- **Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità silenziosa)**

Se questa opzione è abilitata, il software gestirà automaticamente le situazioni che richiedono l'intervento dell'utente (eccetto per la gestione dei settori difettosi, che è definita dall'opzione **Ignora settori difettosi**). Se un'operazione non può continuare in assenza di un'interazione dell'utente, non sarà portata a termine. I dettagli dell'operazione, inclusi eventuali errori, potranno essere visualizzati nel registro dell'operazione.

Impostazioni aggiuntive

- **Convalida l'archivio di backup al completamento della sua creazione**

Se abilitata, il programma controllerà l'integrità dell'immagine al momento della creazione.

È possibile eseguire questo controllo dopo la creazione dell'immagine.

- **Modalità Settore per settore**

Disattivando questa opzione, l'immagine includerà soltanto i settori che contengono dati utili del sistema e degli utenti (per i file system supportati). Quando un volume viene incluso nell'immagine con un file system non supportato o non riconosciuto, o con un disco che contiene tale volume, il software passa automaticamente alla modalità settore per settore.

Se si attiva questa opzione, l'immagine master conterrà tutti i settori dei dischi o volumi selezionati, inclusi spazio non allocato e i settori che non contengono dati. Durante la distribuzione, i dischi e i volumi verranno copiati nella macchina di destinazione "così come sono", senza alcun ridimensionamento di volume. Questo approccio di solito produce un'immagine master più grande e rende la procedura di creazione di immagini o di distribuzione più lunga.

- **Riavviare la macchina automaticamente al termine della creazione dell'immagine master**

Se l'opzione è abilitata, la macchina si riavvierà al termine del processo di creazione dell'immagine master.

Per esempio, se la macchina si avvia da un disco rigido per impostazione predefinita e si seleziona questa casella di controllo, la macchina sarà riavviata e il sistema operativo si avvierà appena l'agente di avvio ha completato la creazione dell'immagine.

- **Richiedere il primo supporto**

Definisce se visualizzare il prompt **Inserisci primo supporto** durante la creazione di un'immagine master su un supporto rimovibile.

Se l'opzione è abilitata, potrebbe non essere possibile creare l'immagine master su supporto rimovibile lasciando la macchina incustodita, poiché il programma richiede che qualcuno prema il tasto **OK** sulla casella del prompt. Pertanto, è necessario lasciare le opzioni disabilitate durante la creazione di un'immagine master su un supporto rimovibile. Poi, se è disponibile un supporto rimovibile (ad esempio, un DVD inserito) l'attività può essere eseguita lasciando la macchina incustodita.

Opzioni di imaging online

Inoltre, ci sono due opzioni disponibili solo per [l'imaging online](#).

Priorità della procedura

Priorità processo definisce la priorità del processo di imaging.

La priorità di qualsiasi processo in esecuzione nel sistema operativo determina la quantità di CPU in uso e di risorse di sistema allocate per il processo. Diminuendo la priorità della creazione dell'immagine si rendono disponibili più risorse per altri programmi. Aumentando la priorità

dell'imaging si accelera la creazione dell'immagine master utilizzando le risorse di altri processi in esecuzione. L'effetto dipenderà dall'uso totale della CPU e da altri fattori.

L'impostazione predefinita è **Bassa**.

Supporto basato su WinPE

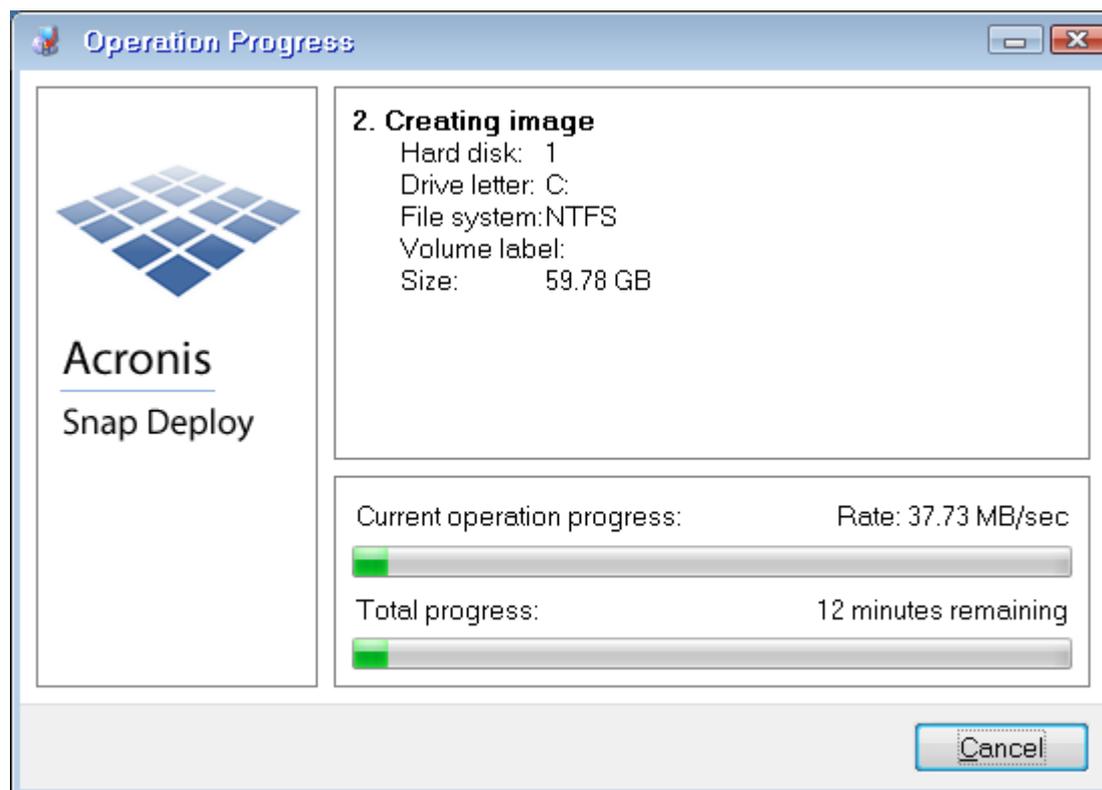
Definisce la posizione del supporto di avvio basato su WinPE creato con PE Builder sull'immagine master. In caso di distribuzione su macchine online con hardware non riconosciuto correttamente dal supporto di avvio Acronis (basato su un kernel Linux), è possibile avviare le macchine con il supporto incluso nell'immagine master. L'operazione velocizza la distribuzione e riduce il carico di rete grazie all'eliminazione del trasferimento via rete del supporto alle macchine interessate.

Commenti e riepilogo

Si consiglia di fornire un commento per semplificare l'identificazione dell'immagine master.

Dopo aver fatto clic su **Avanti**, verrà visualizzata la finestra di riepilogo della procedura di creazione di immagine. Controllare le impostazioni e fare clic su **Procedi**.

L'operazione di creazione dell'immagine viene avviata e viene visualizzato il suo avanzamento.



Acronis Snap Deploy 6 sta recuperando l'immagine master

Convalida di un'immagine master

È possibile assicurarsi che l'immagine master non sia danneggiata convalidandola.

Per convalidare un'immagine master

1. Avviare Management Console.
2. Connettere la console di gestione a una macchina in cui è installato Management Agent.
3. Nel menu **Azioni**, fare clic su **Convalida immagine**.
4. Selezionare l'immagine master da convalidare.
5. Fare clic su **Convalida** nella finestra del riepilogo.

L'operazione di convalida viene avviata. Se necessario è possibile terminare l'operazione facendo clic su **Annulla**.

Al termine della convalida, il software mostra i risultati.

Distribuzione di un'immagine master

Questa sezione descrive come distribuire un'immagine master su una o più macchine.

Attenzione!

La distribuzione su una macchina implica l'eliminazione di alcuni o di tutti i dati al momento archiviati su di essa. assicurarsi di eseguire la distribuzione nelle macchine corrette e nei dischi corretti di tali macchine.

File supportati come immagine master

Acronis Snap Deploy 6 è in grado di eseguire la distribuzione da uno dei seguenti file:

- Un'immagine master creata con Acronis Snap Deploy 6 o con una versione precedente.
- Un backup a livello di disco creato con Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10, Acronis Backup & Recovery 11, Acronis Backup 11.5, or Acronis Backup 11.7, Acronis Cyber Backup 12.5 o Acronis Cyber Protect 15, che include sia formati **.tib** che **.tibx**.
- Un file Virtual Hard Disk (VHD o VHDX).

Supporto per backup creati dai prodotti Acronis

Alcuni backup (noti come backup incrementali e differenziali) dipendono da altri backup. Per essere sicuri che Acronis Snap Deploy 6 trovi tutti i backup necessari, si consiglia di lasciare il backup nella posizione in cui è stato creato dal prodotto Acronis.

Se il backup è suddiviso in due o più parti, assicurarsi che tutte queste parti si trovino nella stessa cartella. Per specificare tale backup, specificare una di queste parti.

Supporto dei file VHD

Questi file archiviano i dischi e i volumi di una macchina. Tale file può essere creato dai seguenti programmi:

- Microsoft Virtual PC 2007 SP 1.0, Windows Virtual PC e Microsoft Virtual Server
- Utilità di backup integrate in Windows (a partire da Windows 7)
- Acronis True Image Home 2010 e versioni successive

Se il file VHD è suddiviso in due o più parti, assicurarsi che tutte queste parti si trovino nella stessa cartella. Per specificare il file VHD, specificare queste parti.

Licenze per la distribuzione

OS Deploy Server esegue la distribuzione in una macchina utilizzando una [licenza macchina o licenza di distribuzione disponibile](#). Una volta utilizzata da una macchina, non è possibile utilizzare nuovamente la licenza con un'altra macchina.

Una licenza macchina diventa utilizzata all'avvio della prima distribuzione sulla macchina. La licenza rimane utilizzata a prescindere dal risultato della distribuzione.

Di solito, una licenza di distribuzione diventa utilizzata se la distribuzione è stata eseguita correttamente. Se la distribuzione fallisce, OS Deploy Server può utilizzare la licenza per un'altra distribuzione sulla stessa macchina o su una macchina diversa.

In alcuni casi, una licenza di distribuzione diventa utilizzata anche se la distribuzione è fallita. OS Deploy Server utilizzerà la licenza per la distribuzione successiva sulla stessa macchina.

Modelli di distribuzione

Un modello di distribuzione è un set di parametri di configurazione dell'operazione di distribuzione. Questi parametri includono:

- Il percorso dell'immagine master.
- La modalità operativa (multicast o unicast, modalità di gestione dello spazio disponibile sul disco di destinazione e altro).
- Le impostazioni da applicare ai sistemi distribuiti (per esempio, nomi delle macchine e account utente).
- Operazioni da eseguire sui sistemi di distribuzione (trasferimento di file, esecuzione di applicazioni, spegnimento, riavvio).

Tutti i modelli di distribuzione vengono salvati in OS Deploy Server. È possibile utilizzare un modello salvato in futuro.

Quando si configura un'operazione di distribuzione (attività di distribuzione), è necessario specificare un modello di distribuzione. È possibile selezionare semplicemente il modello salvato e configurare le condizioni per l'avvio della distribuzione. In alternativa, è possibile creare un nuovo modello.

I modelli consentono inoltre la distribuzione avviata dall'utente. In questa modalità, gli utenti possono eseguire la distribuzione con un clic nelle loro macchine senza l'assistenza dell'amministratore. Per configurare questa modalità, l'amministratore deve creare uno o più modelli di distribuzione.

Per visualizzare o modificare l'elenco dei modelli salvati, aprire la finestra **Modelli**.

Creazione di un modello di distribuzione

È possibile creare un modello di distribuzione quando si crea un'attività di distribuzione o [si configura la distribuzione avviata dall'utente](#).

In alternativa, è possibile creare un modello di distribuzione nella finestra **Modelli**.

Questa sezione descrive come utilizzare la Creazione guidata modello di distribuzione.

Selezione dell'immagine master

In questo passaggio, specificare:

- L'immagine master
- Il nome utente e la password della cartella di rete se l'immagine è in rete. La prassi consigliata è mappare la cartella di rete come un'unità locale (sul desktop, fare clic con il pulsante destro su **Computer** o **Risorse del computer**, quindi selezionare **Mappa unità di rete**)

Oltre alle immagini create da Acronis Snap Deploy 6, è possibile eseguire la distribuzione dai backup a livello del disco creati da altri prodotti Acronis e dai file VHD (Virtual Hard Disk). Per i dettagli, consultare ["File supportati come immagini master"](#).

Posizione immagine

OS Deploy Server è in grado di distribuire un'immagine posizionata:

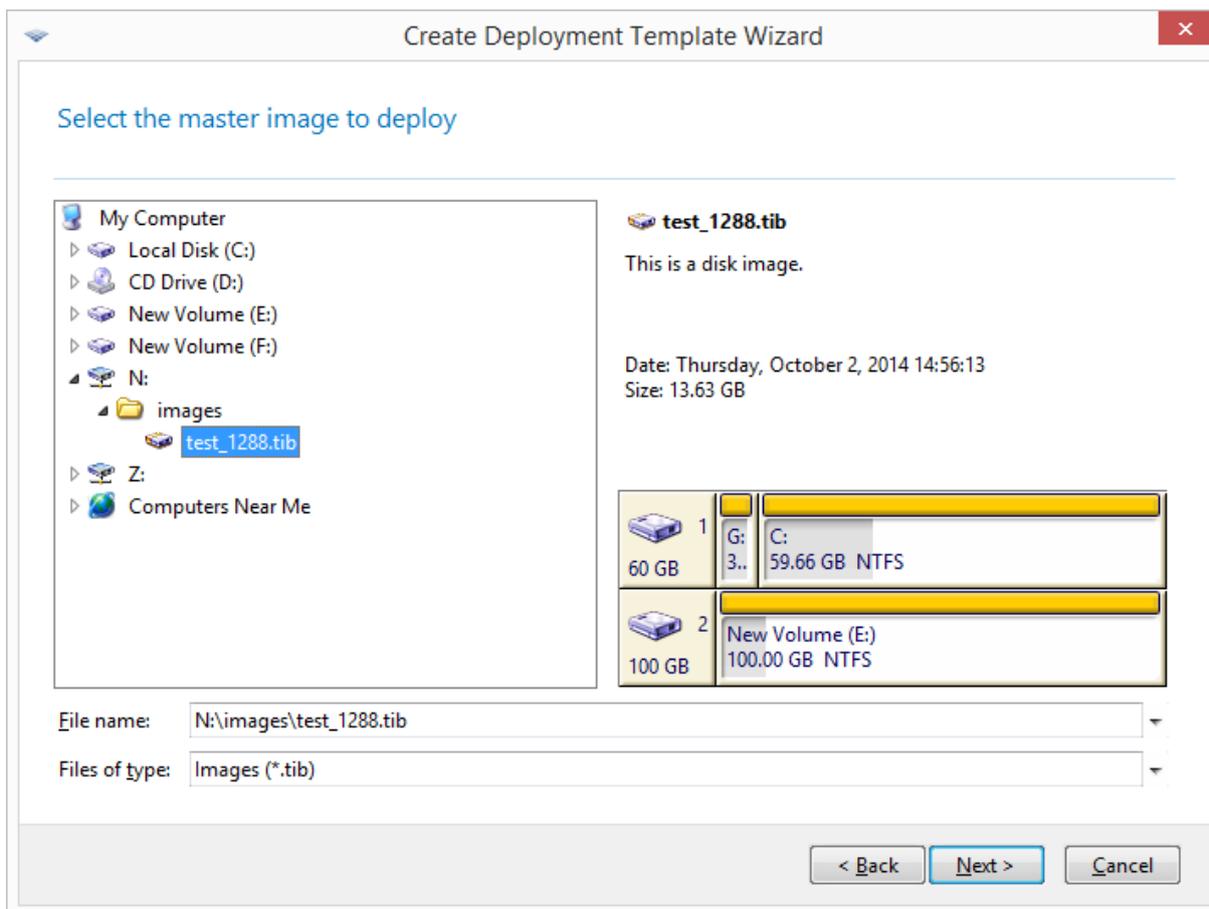
- In una cartella di rete.
- Nel disco rigido interno del server di distribuzione.
- In una periferica di archiviazione USB o FireWire (IEEE-1394) (come un'unità flash) collegata al server di distribuzione.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto del server di distribuzione.

La prassi consigliata è conservare le immagini nel disco rigido del server di distribuzione. Questo riduce il traffico di rete durante la distribuzione.

L'immagine creata sul supporto rimovibile deve rientrare in un disco di supporto. Per distribuire un'immagine suddivisa tra diversi CD, DVD o altri supporti, copiare tutte le parti dell'immagine nella stessa cartella sul server di distribuzione o in una cartella di rete.

Standalone Utility è in grado di distribuire immagini posizionate:

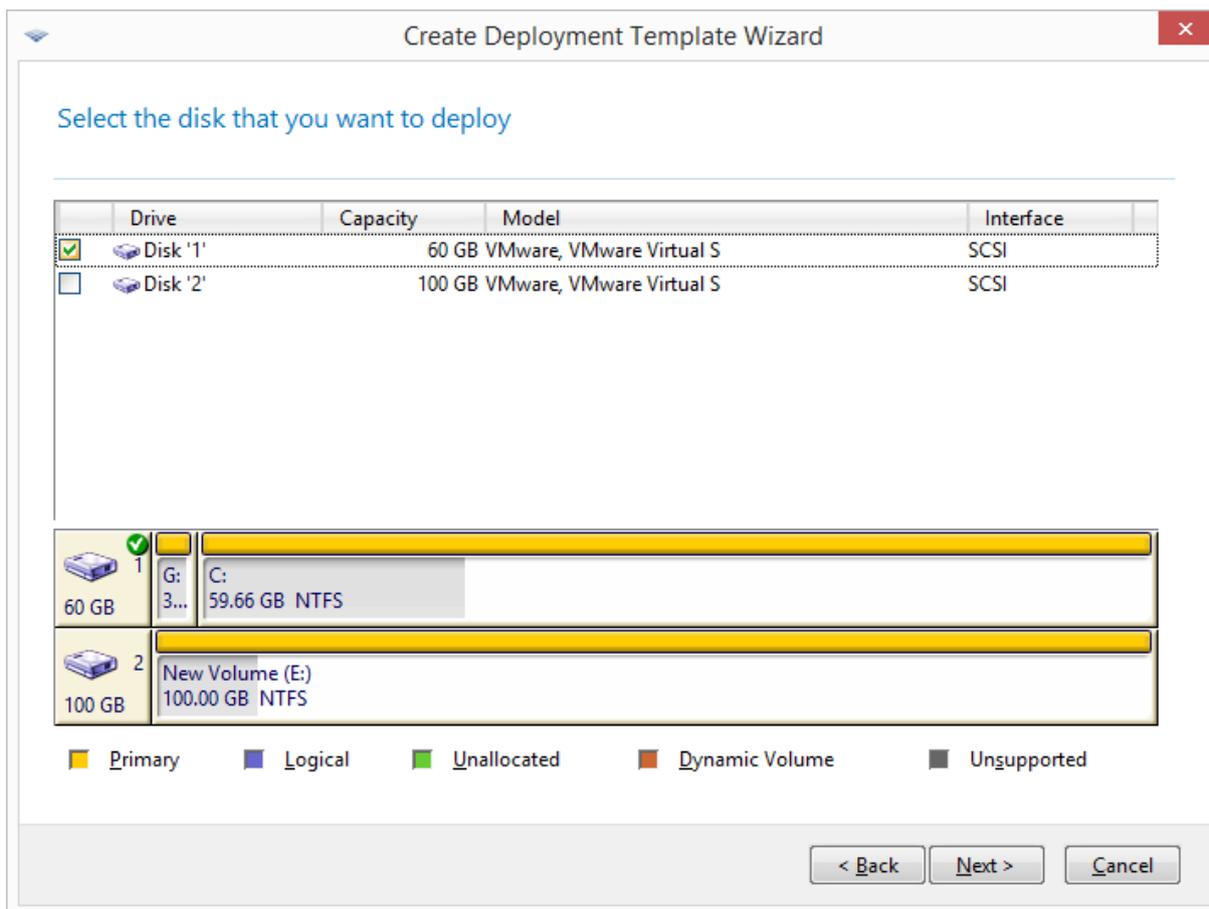
- In una cartella di rete.
- In una periferica di archiviazione USB o FireWire (IEEE-1394) (come un'unità flash) collegata alla macchina gestita.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina gestita.



Selezione dell'immagine master

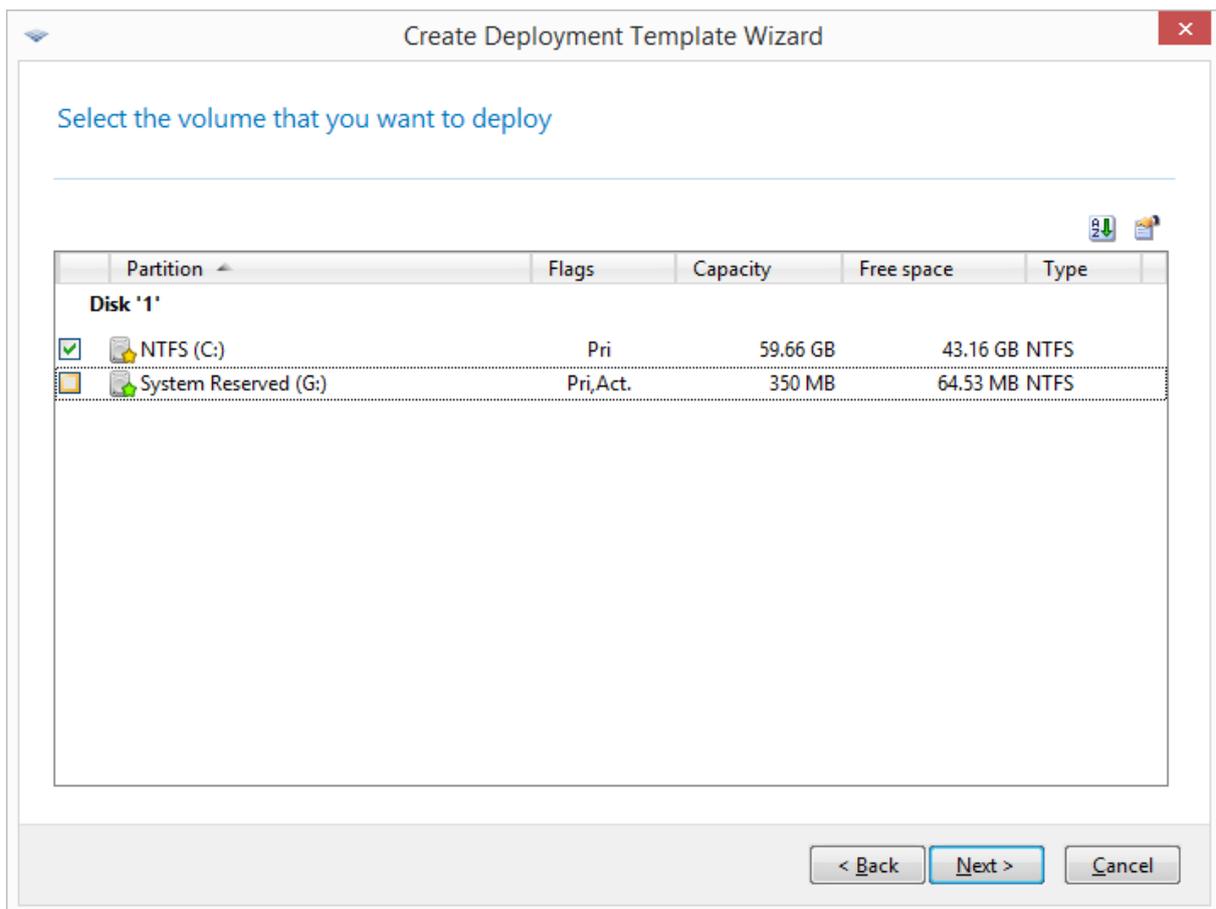
Selezione di dischi e volumi

se l'immagine contiene più di un disco, specificare il disco da distribuire e fare clic su **Avanti**. È possibile selezionare solo un disco.



Selezione di un disco dall'immagine master

Se il disco selezionato contiene più di un volume, specificare i volumi da distribuire. È possibile selezionare uno o più volumi.



Selezione di volumi del disco da distribuire

I passaggi successivi dipendono da quanti volumi si selezionano.

- Se si distribuisce **solo un volume**, si ipotizza che il disco di destinazione contenga dei volumi, in modo che sia possibile **selezionare il volume di destinazione su cui eseguire la distribuzione**. In questo caso gli altri volumi rimarranno intatti. In alternativa, è possibile scegliere di eliminare tutti i volumi al momento esistenti sul disco di destinazione.
- La distribuzione di **più di un volume eliminerà tutti i volumi sul disco di destinazione**. Solo i volumi appena distribuiti saranno presenti sul disco dopo la distribuzione.

Il record di avvio principale (MBR) viene sempre distribuito dall'immagine, a prescindere dalla selezione.

Importante

un sistema operativo include un caricatore, un piccolo programma che carica la parte principale del sistema operativo. Il caricatore e il resto del sistema operativo possono risiedere su volumi diversi. Per esempio, Windows 7 e Windows Server 2008 R2 posizionano il caricatore in un volume nascosto chiamato **System Reserved**. Se il sistema operativo utilizzato e il relativo caricatore risiedono su volumi diversi, includere sempre nell'immagine entrambi i volumi. Un volume con il caricatore di solito è contrassegnato come volume attivo e viene mostrato nell'elenco con il flag **Act.**. Anche i volumi devono anche essere distribuiti assieme; altrimenti si corre il rischio che il sistema operativo non si possa avviare.

Impostazioni di distribuzione

In questo passaggio, specificare le impostazioni di distribuzione.

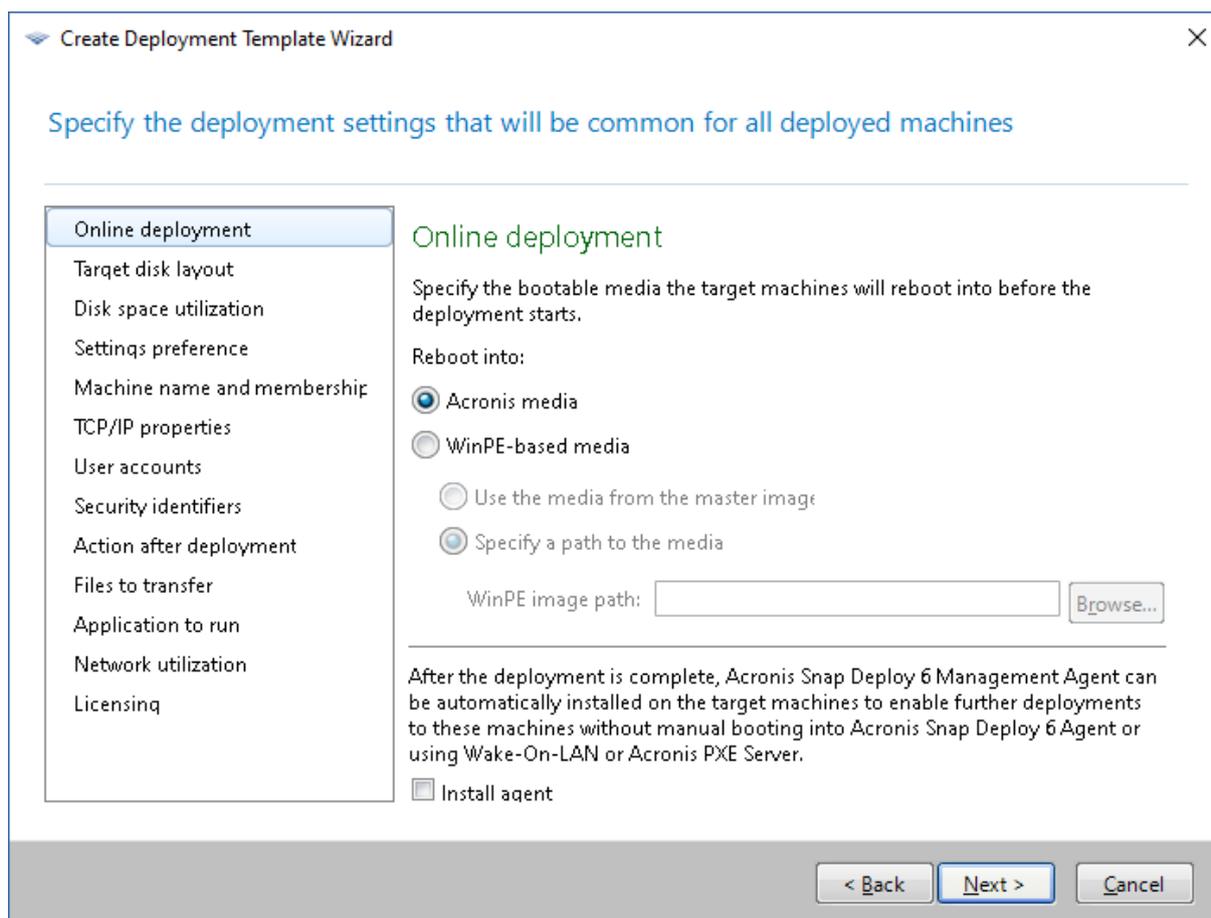
I valori predefiniti per queste impostazioni vengono prelevati dalle impostazioni predefinite.

La maggior parte delle impostazioni sono relative alla configurazione del sistema operativo della macchina di destinazione. Queste impostazioni non sono disponibili se i volumi selezionati non contengono un [sistema operativo per cui è supportata la modifica delle impostazioni](#). È sempre possibile specificare impostazioni generali come il disco in cui eseguire la distribuzione.

Queste impostazioni possono essere ignorate dalle impostazioni individuali di una macchina.

Distribuzione online

Questa impostazione definisce il metodo di distribuzione dell'immagine master nelle macchine di destinazione con stato **Online** e presenti nella schermata **Macchine**.



Riavvia con

Specificare il supporto in cui si riavvieranno le macchine di destinazione per collegarsi al server di distribuzione ed essere pronte per la distribuzione.

L'impostazione predefinita è: **Acronis supporto**

Acronis supporto

Selezionare questa opzione se si distribuisce l'immagine master su macchine basate su BIOS o su UEFI a 64 bit.

Supporto basato su WinPE

Selezionare questa opzione se si distribuisce l'immagine master su macchine basate su UEFI a 32 bit o su macchine con hardware che non viene riconosciuto correttamente dal supporto Acronis (basato su un kernel Linux).

Selezionare **Utilizza il supporto dell'immagine master** se è stato specificato il supporto nell'impostazione **Supporto basato su WinPE** durante la creazione dell'immagine master. In caso contrario specificare un percorso locale o di rete per il supporto creato con PE Builder.

Installazione dell'agente in corso

Se è selezionato e Management Agent non è installato nel sistema contenuto nell'immagine master, l'agente verrà installato in una macchina di destinazione dopo aver eseguito la distribuzione dell'immagine master su di essa.

Avere installato l'agente di gestione su una macchina abilita la distribuzione online su di essa.

Layout disco di destinazione

Questa impostazione determina il disco di destinazione della distribuzione e la quantità di spazio del disco di destinazione che sarà disponibile per la distribuzione dell'immagine master.

L'impostazione predefinita è: **Disco predefinito**

La selezione **Disco predefinito** significa che l'immagine verrà distribuita sul disco rigido il cui numero nel BIOS è 1. per gli utenti avanzati: (Nota per gli utenti esperti: per questo disco, il valore esadecimale noto come numero dell'unità fisica è 0x80).

È possibile specificare un disco diverso facendo clic su **Numero del disco nel BIOS** e immettendo o selezionando il numero del disco.

The screenshot shows the 'Create Deployment Template Wizard' window. The title bar reads 'Create Deployment Template Wizard' with a close button (X) on the right. The main heading is 'Specify the deployment settings that will be common for all deployed machines'. On the left, a list of settings is shown, with 'Target disk layout' selected and highlighted in blue. The main content area is titled 'Target disk layout' and contains the following text: 'The image will be deployed to the default disk. You can also specify a target disk for deployment (option is available only if Acronis Snap Deploy Agent CD is started in BIOS mode)'. Below this, there are two sections: 'Deploy to:' with radio buttons for 'Default disk' (selected) and 'Disk number in BIOS:' with a spinner box set to '2'; and 'When deploying a single volume:' with radio buttons for 'Erase the target disk data and occupy disk space entirely' (selected) and 'Replace volume:' with a spinner box set to '1'. At the bottom of this section, there is a checked checkbox 'Convert disk to GPT if target disk is larger than 2 TB' and a note: 'Conversion of a disk to the GPT format allows using the space beyond 2 TB. Clear this option if target machines do not support UEFI. Otherwise, the machines will not be bootable after deployment.' At the bottom right of the dialog, there are three buttons: '< Back', 'Next >', and 'Cancel'.

Selezione del disco e del volume di destinazione

Se è stato [selezionato un volume singolo](#) per la distribuzione, specificare come posizionare il volume sul disco di destinazione:

- **Sostituisci tutti i volumi:** Tutti i volumi esistenti sul disco di destinazione verranno eliminati e tutto lo spazio del disco (incluso lo spazio attualmente non allocato) sarà disponibile per il volume che si sta distribuendo.
- **Sostituisci il volume:** solo il volume con il numero selezionato verrà eliminato. Se il disco di destinazione contiene solo un volume, tutto lo spazio del disco (incluso lo spazio attualmente non allocato) sarà disponibile per il volume che si sta distribuendo. Altrimenti, solo lo spazio occupato dal volume selezionato sarà disponibile per il volume che si sta distribuendo; lo spazio attualmente non allocato rimarrà non allocato.

Nota

Il volume attivo del disco di destinazione rimarrà attivo. Anche se si distribuisce un volume attivo assieme a un volume attivo già presente, il volume appena distribuito non diventerà attivo. Per questo, è necessario distribuire un volume attivo su un volume attivo se si vuole eseguire l'avvio dal volume distribuito.

Per distribuire un volume singolo sullo spazio non allocato o su bare metal, creare prima un volume di destinazione con le dimensioni desiderate utilizzando uno strumento di partizionamento di terze parti, come Microsoft Disk Management o Disk Director Acronis.

In entrambi i casi, le dimensioni del volume distribuito dipenderanno dall'impostazione in [Utilizzo dello spazio del disco](#).

L'impostazione **Quando viene distribuito un volume singolo** non è disponibile quando si distribuiscono più volumi. In questo caso, tutti i volumi esistenti sul disco di destinazione vengono sempre eliminati e tutto lo spazio del disco è disponibile per i volumi.

Conversione del disco di destinazione in GPT

Questa impostazione determina se un disco di destinazione di dimensioni superiori a 2 TB debba essere convertito in GPT.

Questa impostazione è disponibile solo quando il sistema operativo memorizzato nell'immagine consente di cambiare la modalità di avvio da BIOS a UEFI. Sono indicati di seguito:

- Le versioni a 64 bit di tutti i sistemi operativi Windows a partire da Windows Vista SP1
- Le versioni a 64 bit di tutti i sistemi operativi Windows Server a partire da Windows Server 2008 SP1

L'impostazione predefinita è: **Converti il disco in GPT se il disco di destinazione è di dimensioni superiori a 2 TB**

I dischi MBR hanno una limitazione di dimensione di 2 TB. Se un'immagine di un disco MBR viene distribuita su un disco di destinazione di dimensioni maggiori di 2 TB, verranno utilizzati solo 2 TB di capacità del disco. Per aggirare questo problema, Acronis Snap Deploy 6 può modificare automaticamente lo stile di partizionamento in GPT. Tuttavia, per eseguire l'avvio da un disco GPT,

la macchina di destinazione deve supportare il caricatore di avvio UEFI. Se la macchina di destinazione non supporta UEFI, deselezionare questa casella di controllo.

Utilizzo dello spazio del disco

Questa impostazione determina se cambiare le dimensioni dei volumi da distribuire in base allo spazio disponibile sul disco di destinazione. Lo spazio disponibile dipende dalle dimensioni del disco di destinazione e dalla selezione della sostituzione di tutti i volumi o solo di un particolare volume (consultare l'impostazione [Layout disco di destinazione](#)).

L'impostazione predefinita è: **Ridimensiona i volumi per adattarli al disco di destinazione**

Le impostazioni sono indicate di seguito:

- **Ridimensiona i volumi per adattarli al disco di destinazione:** Il software estenderà o ridurrà in modo proporzionale ogni volume distribuito in base allo spazio disponibile sul disco di destinazione.

Gli esempi seguenti presuppongono che sia presente un disco di destinazione da 300 GB che contiene già due volumi: il primo volume ha una dimensione di 50 GB e il secondo ha una dimensione di 250 GB.

- *Esempio 1.* Si sta distribuendo un solo volume da 100 GB. In **Layout disco di destinazione**, si è scelto di sostituire tutti i volumi del disco di destinazione. In questo caso, le dimensioni del volume distribuito saranno 300 GB.

Esempio 2. Si sta distribuendo un solo volume da 100 GB. In **Layout disco di destinazione**, si è scelto di sostituire il secondo volume (250 GB) sul disco di destinazione. In questo caso, le dimensioni del volume distribuito saranno 250 GB. Il primo volume sul disco di destinazione rimarrà intatto.

Esempio 3. Si stanno distribuendo due volumi da 50 GB. Poiché si sta distribuendo più di un volume, tutti i volumi sul disco di destinazione verranno eliminati; consultare "[Layout disco di destinazione](#)". Ciascuno dei volumi distribuiti avrà dimensioni di 150 GB.

Esempio 4. Si sta distribuendo un volume da 10 GB e un volume da 20 GB. Tutti i volumi sul disco di destinazione verranno eliminati. I volumi distribuiti avranno dimensioni di 100 GB e 200 GB, rispettivamente.

Esempio 5. Si sta distribuendo un volume da 1000 GB e un volume da 2000 GB; entrambi contengono pochi dati. Tutti i volumi sul disco di destinazione verranno eliminati. I volumi distribuiti avranno dimensioni di 100 GB e 200 GB, rispettivamente. Se il volume contiene troppi dati per essere ridotto alle rispettive dimensioni, la distribuzione fallirà.

- **Come nell'immagine master:** ogni volume distribuito avrà le stesse dimensioni dell'immagine master. Tutto lo spazio disponibile in eccesso sul disco di destinazione diventerà non allocato. Se il disco di destinazione non contiene spazio disponibile sufficiente per il posizionamento dei volumi, la distribuzione fallirà.

Preferenze impostazioni

L'impostazione **Preferenze impostazioni** determina se le impostazioni singole di distribuzione di una macchina possono ignorare le impostazioni di distribuzione nel modello.

Quando l'impostazione **Preferenze impostazioni** è abilitata e si configura un'impostazione singola per una macchina, la distribuzione nella macchina verrà eseguita con l'impostazione singola, ignorando l'impostazione corrispondente nel modello.

Quando l'impostazione **Preferenze impostazioni** è disabilitata, la distribuzione su tutte le macchine verrà eseguita con le impostazioni nel modello, ignorando tutte le impostazioni singole.

Nome e appartenenza della macchina

Questa impostazione determina i nomi macchina, noti anche come nomi NetBIOS, delle macchine di destinazione; definisce inoltre il nome del gruppo di lavoro o del dominio di Active Directory a cui le macchine di destinazione verranno aggiunte dopo la distribuzione.

L'impostazione predefinita è: Lo stesso nome e la stessa appartenenza della macchina nell'immagine master

Machine name and membership

Specify the pattern to be used for naming target machines. Also, set the domain or workgroup membership of these machines.

Machine name pattern:
Machine{1}

Add the machines to:

Domain

Workgroup

< Back Next > Cancel

Per impostazione predefinita, tutte le macchine distribuite hanno lo stesso nome della macchina nell'immagine master. In alternativa, è possibile specificare un formato del nome per le macchine.

Specificare se la macchina sarà membro di un gruppo di lavoro o di un dominio di Active Directory. Se è stata selezionata l'appartenenza al dominio, specificare il nome utente e la password di un amministratore di dominio.

Formati dei nomi

Un formato di nome determina i nomi che le macchine di destinazione avranno dopo la distribuzione.

Per specificare un singolo nome per tutte le macchine di destinazione, immettere il nome in **Formato nome macchina**. Per esempio, digitare: **DeployedMachine**

Per generare nomi diversi per le macchine di destinazione, includere uno dei seguenti caratteri jolly o la loro combinazione.

{start}

Genera numeri consecutivi che iniziano con *inizio*. Ogni macchina avrà il proprio numero univoco.

Per esempio, il formato **{1}** genera i nomi **1, 2, 3** e a seguire in base al numero delle macchine di destinazione. Allo stesso modo, il formato **{5}** genera i nomi **5, 6, 7** e a seguire.

Ha senso utilizzare solo un carattere jolly di questo tipo nel formato.

{start,count}

Genera *conteggio* numeri consecutivi che iniziano con *start*.

Per esempio, il formato **{1,5}** genera i nomi **1, 2, 3, 4** e **5**. Allo stesso modo, il formato **{8,5}** genera i nomi **8, 9, 10, 11** e **12**.

Assicurarsi che il valore di *conteggio* sia sufficientemente elevato. Se il numero di macchine di destinazione supera il *conteggio*, la distribuzione nelle macchine rimanenti fallirà.

È possibile utilizzare due o più caratteri jolly. Vedere gli esempi nella parte successiva di questa sezione.

Nei caratteri jolly, il valore di *inizio* deve essere almeno 0. Il valore di *conteggio* deve essere almeno 1.

È possibile utilizzare i caratteri jolly da soli o accompagnarli con un testo, come nei seguenti esempi.

Esempi

Macchina{1}

Questo formato genera i nomi **Macchina1, Macchina2, ..., Macchina N**, dove *N* è il numero di macchine di destinazione.

Nome{1,3}

Questo formato genera i nomi **Nome1, Nome2** e **Nome3**.

{1,3}{1,4}

Questo formato genera i nomi **11, 12, 13, 14; 21, 22, 23, 24; 31, 32, 33** e **34**

{1,9}{0,10}

Questo formato genera 90 nomi: **10, 11, 12, ..., 19; 20, 21, 22, ..., 29; ...; 90, 91, 92, ..., 99**

Macchina{2,3}{5,4}

Questo formato genera i nomi **Macchina25, Macchina26, Macchina27, Macchina28, Macchina35, Macchina36, Macchina37, Macchina38, Macchina45, Macchina46, Macchina47, Macchina48**

Nome{0}{0,10}

Questo formato genera i nomi **Nome00, Nome01, ..., Nome09, Nome10, Nome11, Nome12, ..., Nome100, Nome101** e così via. Ogni macchina avrà un nome univoco.

Considerazioni sull'utilizzo dei formati di nomi

I formati sono più efficaci quando è necessario creare facilmente nomi diversi per le macchine di destinazione, a prescindere da quale macchina riceve quale nome. Se è necessario specificare un nome particolare per una macchina particolare, potrebbe essere necessario utilizzare un'impostazione singola di distribuzione per la macchina.

Non esiste un ordine in cui i nomi derivanti dal formato vengono assegnati alle macchine. La stessa macchina potrebbe essere assegnata a un nome diverso la volta successiva che si esegue la distribuzione.

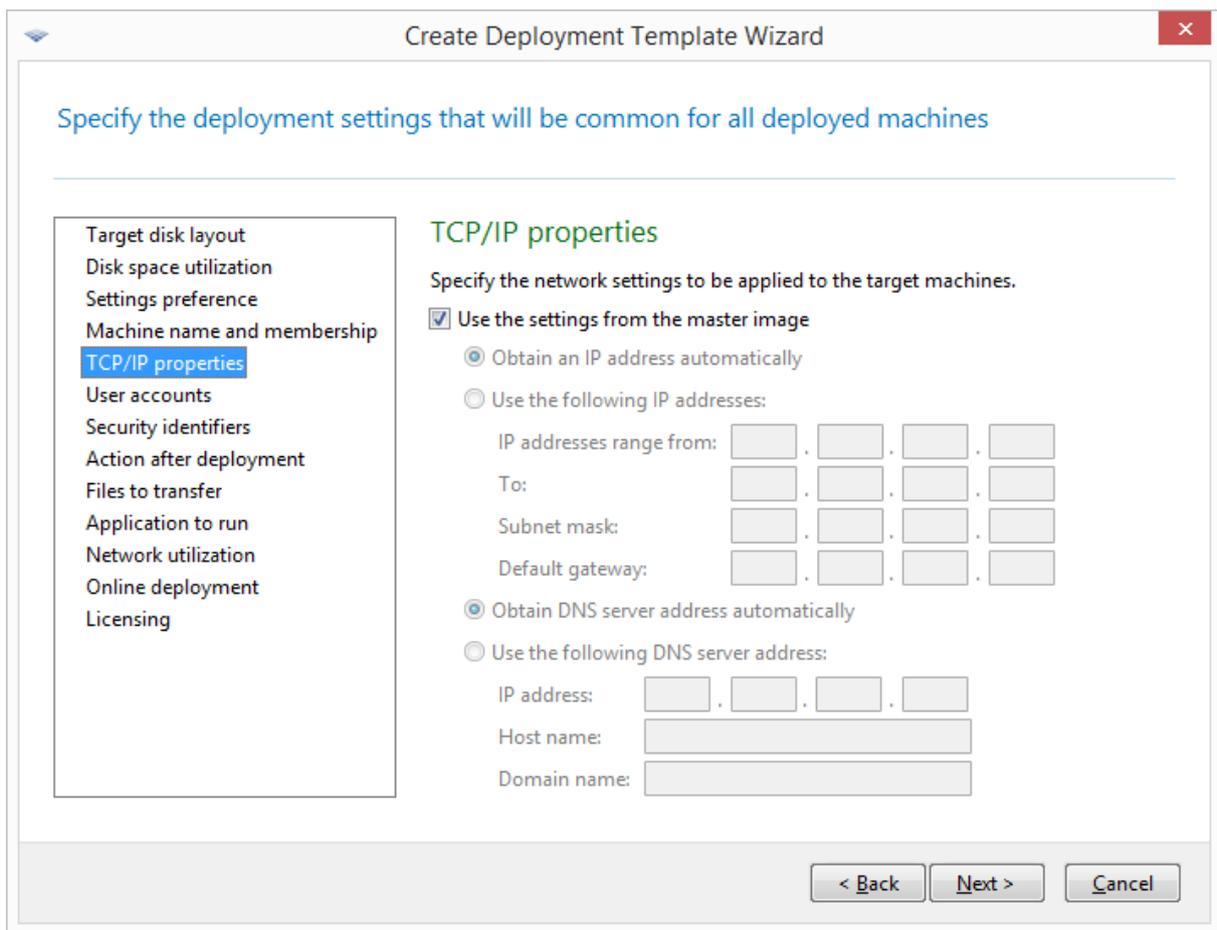
Proprietà TCP/IP

Questa impostazione determina le impostazioni di rete per le macchine di destinazione, come gli indirizzi IP (Internet Protocol).

L'impostazione predefinita è: Le impostazioni di rete del sistema master

È possibile:

- Utilizzare le impostazioni di rete del sistema master.
- Configurare le macchine di destinazione per ottenere indirizzi IP automaticamente da un server DHCP.
- specificare un intervallo di indirizzi IP statici, una subnet mask e un gateway predefinito per le macchine di destinazione. Potrebbe essere necessario utilizzare questa opzione se la rete non dispone di funzionalità DHCP. A ogni macchina verrà assegnato un indirizzo IP dall'intervallo. Assicurarsi che l'intervallo sia sufficientemente ampio. Se sono presenti più macchine di destinazione che indirizzi IP nell'intervallo, la distribuzione alle macchine rimanenti fallirà.



Proprietà TCP/IP

Se non si è scelto di conservare le impostazioni di rete delle impostazioni del sistema master, è possibile specificare il server DNS. È possibile specificare l'indirizzo IP del server DNS, come 192.168.0.1; o il nome di rete del server DNS in **Nome host** e **Nome dominio**, come **dns** e **esempio.com** rispettivamente, se il server DNS è dns.esempio.com.

Sarà possibile modificare le impostazioni di rete in seguito all'avvio del sistema operativo sulla macchina distribuita.

Account utente

Questa impostazione specifica gli account degli utenti locali che verranno creati sulle macchine di destinazione oltre agli account esistenti nel sistema master.

Ogni account utente può essere aggiunto ai gruppi **Administrators**, **Power Users** o **Users**. Qui è possibile aggiungere un account amministratore unificato per tutti i sistemi, se necessario. I pulsanti **Rimuovi** e **Rimuovi tutto** sono forniti per rimuovere gli account specificati.

La complessità della password deve soddisfare i criteri della password impostati per la macchina master. Per visualizzare o modificare i criteri password sulla macchina master:

1. Fare clic su **Start** -> **Pannello di controllo** -> **Strumenti di amministrazione** -> **Criteri di protezione locali**.

2. In **Criteri account**, fare clic su **Criterio password**.

Identificatori di sicurezza

Questa impostazione determina se Acronis Snap Deploy 6 genererà identificatori di sicurezza univoci (SID) per le macchine di destinazione.

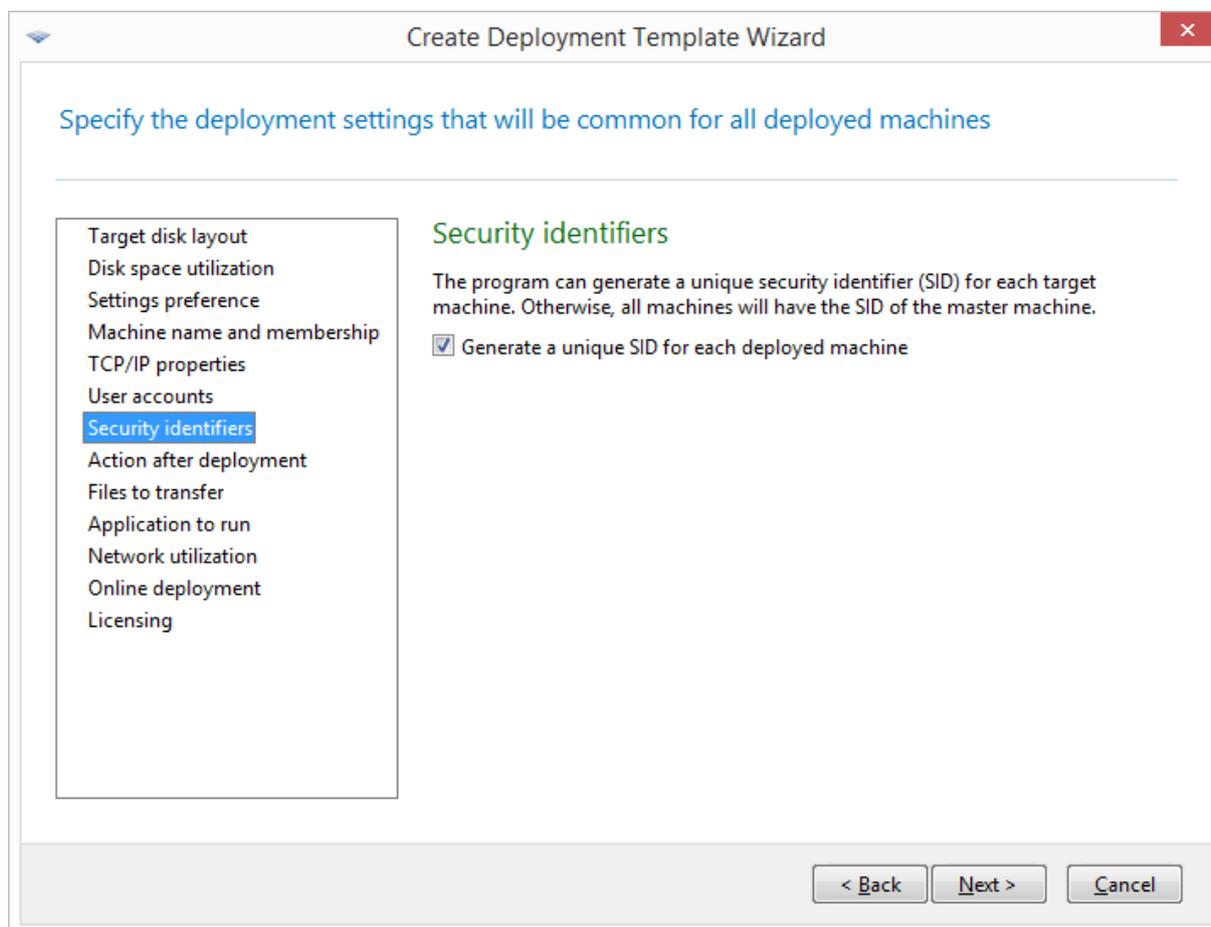
L'impostazione predefinita è: Genera un SID univoco per ogni macchina di destinazione

Nota

La generazione di SID univoci non è supportata per i computer con installato Windows 10 e Windows 11.

La generazione di SID univoci normalmente deve essere abilitata. Si consiglia di non modificare il SID solo se si sta distribuendo l'immagine sulla stessa macchina da cui è stata creata l'immagine.

È possibile mantenere il SID immutato se non esiste nessuna macchina con lo stesso SID nello stesso gruppo di lavoro o dominio. Ciò si verifica quando la macchina master non è più in rete.



Nota

Il SID non verrà cambiato se l'immagine master contiene un server con il ruolo Domain Controller abilitato: Il server Domain Controller archivia il SID del dominio che deve essere lo stesso su tutte le macchine del dominio e quindi non deve essere modificato.

Azione dopo la distribuzione

L'impostazione **Azioni dopo la distribuzione** determina le azioni eseguite dalle macchine di destinazione al completamento della distribuzione e di tutte le operazioni associate (come il [trasferimento di file](#)).

Le opzioni per questa impostazione sono:

- **Spegni**

Arresto delle macchine di destinazione.

Nota

Questa è l'opzione predefinita.

- **Riavvia**

Riavvio delle macchine di destinazione.

- **Torna a Pronto per la distribuzione**

Le macchine di destinazione tornano allo stato Pronto.

- **Uscire dall'applicazione**

- Per le distribuzioni eseguite tramite un supporto di avvio basato su WinPE, Acronis Snap Deploy 6 si chiude nelle macchine di destinazione (ad es. la macchina torna nell'ambiente WinPE).

Importante

Se la distribuzione è avvenuta correttamente, la variabile %errorlevel% viene impostata su 0. I valori diversi da 0 per la variabile %errorlevel% indicano che la distribuzione nella macchina di destinazione ha avuto esito negativo.

- Per le distribuzioni eseguite tramite un supporto di avvio **non** basato su WinPE, le macchine di destinazione vengono riavviate.
Ad es. per un supporto di avvio non basato su WinPE, questa opzione è uguale all'opzione **Riavvia**.

File da trasferire

Questa impostazione determina l'elenco dei file, come i file di installazione, da trasferire a tutte le macchine di destinazione dopo la distribuzione.

Ogni file deve essere posizionato in una cartella di rete. Quando si aggiunge il file, specificare le credenziali nella cartella di rete.

La destinazione di ogni file deve essere su uno dei volumi di cui si sta eseguendo la distribuzione.

Per eseguire il file dopo il suo trasferimento, selezionare la casella di controllo **Esegui il file su macchine di destinazione**. Il file verrà eseguito al primo avvio di Windows sulla macchina di destinazione.

Esempio

Si desidera che le macchine di destinazione utilizzino un driver di periferica Plug and Play particolare, come un driver di adattatore video, in modo che Windows riconosca automaticamente la periferica all'avvio. In questo caso, eseguire le seguenti operazioni:

1. Creare una cartella di rete, come \\server\share, e posizionare al suo interno i file dei driver. I file dei driver di solito includono un file .inf e un file .sys.
2. Specificare entrambi i file nell'impostazione **File** da trasferire, con i seguenti percorsi nel campo **Destinazione**:
 - Per il file .inf: **C:\Windows\inf**
 - Per il file .sys: **C:\Windows\System32\drivers**

Se il sistema operativo nell'immagine master si trova su un volume diverso, cambiare di conseguenza la lettera dell'unità in questi percorsi.

Durante la distribuzione, i file vengono posizionati nelle cartelle corrispondenti. Quando viene avviato sulla macchina di destinazione, Windows rileva la nuova periferica e trova il relativo driver.

Applicazioni da eseguire

Questa impostazione determina le applicazioni non interattive, come i servizi Windows o le applicazioni che eseguono script, che verranno eseguite sulle macchine di destinazione al termine della distribuzione.

Attenzione!

gli script non devono lanciare applicazioni interattive, ad esempio notepad.exe. In quel caso, non sarà possibile accedere al sistema operativo distribuito.

Per aggiungere un'applicazione, selezionare **Aggiungi** e specificare il percorso dell'applicazione e i parametri con cui verrà eseguita.

L'applicazione e i file script, se presenti, devono essere posizionati in uno dei volumi di cui si sta eseguendo la distribuzione.

L'applicazione verrà eseguita al primo avvio di Windows sulla macchina di destinazione.

Utilizzo della rete

Questa impostazione determina la modalità di trasferimento dei dati per la distribuzione.

L'impostazione predefinita è: **Multicast**

Con la modalità di trasferimento **Multicast**, OS Deploy Server invia i dati ad un gruppo di destinatari simultaneamente.

Utilizzando la modalità di trasferimento **Unicast**, il server invia una copia dei dati ad ogni destinatario. Ciò può ridurre notevolmente la velocità di distribuzione.

Per esempio, si supponga di disporre di una larghezza di banda di 100 MB al secondo e di voler distribuire un sistema su 10 macchine di destinazione.

- Con la modalità **Unicast**, il server divide la velocità tra 10 macchine. Per questo, la velocità di trasferimento dei dati sarà 10 MB al secondo per ogni macchina di destinazione.
- Con la modalità **Multicast**, il server invia una copia dei dati a un indirizzo multicast e ogni client riceverà i dati a una velocità di 100 MB al secondo.

La configurazione multicast contiene un parametro che specifica il tempo di vita (TTL) dei pacchetti multicast. Utilizzare questo parametro per limitare la distribuzione dei pacchetti multicast attraverso i gateway.

Il valore predefinito è 15. In pratica, questo permette ai pacchetti di passare fino a 15 tratti che potrebbero essere trattati come distanza illimitata. Il valore minimo 1 limiterà la circolazione dei pacchetti ad una sottorete.

Impostando la banda permessa è possibile limitare l'utilizzo della rete durante la distribuzione. Il valore predefinito è 1 gigabit (Gbit) al secondo.

Specify the deployment settings that will be common for all deployed machines

Network utilization

Select the transfer mode to be used for deployment:

Multicast. TTL value: 15

OS Deploy Server will simultaneously transfer data to a group of target machines.

Automatically reduce rate to optimize packet loss ratio

Unicast

OS Deploy Server will work with each target machine independently. This can significantly reduce the deployment speed.

Limit network usage while transferring data:

Bandwidth throttling: 1.172 GB

< Back Next > Cancel

Configurazione delle impostazioni di utilizzo della rete

Acronis Snap Deploy 6 utilizza il protocollo IGMP (Internet Group Management Protocol) per il multicasting. Per questo, tutto l'hardware della rete (come router o switch di rete) deve essere compatibile con IGMP e configurato correttamente. Le informazioni specificate sulla configurazione di router o switch di rete particolari di solito sono disponibili nella documentazione fornita con l'hardware.

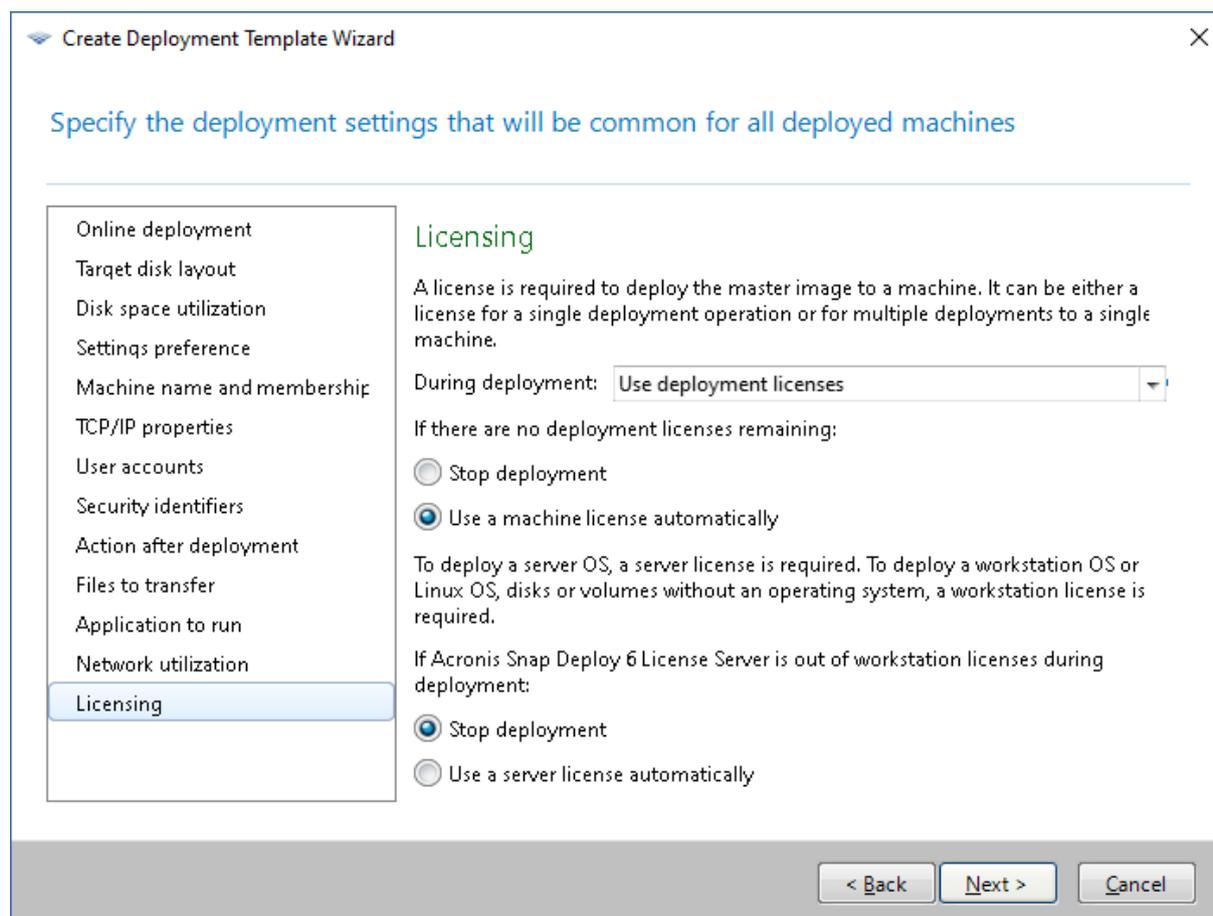
Se in rete non è presente hardware compatibile con IGMP (o se è impossibile configurarlo correttamente), utilizzare la modalità di trasferimento dei dati **Unicast**.

Gestione delle licenze

Questa impostazione determina il tipo di licenza da utilizzare per la distribuzione su una macchina di destinazione e le operazioni da eseguire quando non è disponibile nessuna licenza appropriata sul server delle licenze.

L'impostazione predefinita è:

- Utilizza una licenza di distribuzione del tipo corrispondente (una licenza server o una licenza workstation)
- Se non viene trovata una licenza di distribuzione, utilizza una licenza macchina dello stesso tipo
- Altrimenti termina la distribuzione



Specificazione delle impostazioni di gestione delle licenze

In base alla selezione, il software utilizzerà una licenza di distribuzione (che consente un'unica distribuzione corretta) o una licenza macchina (che consente un numero illimitato di distribuzioni su una macchina). In base al sistema operativo che si sta distribuendo, verrà utilizzata una licenza workstation o una licenza server.

Se sul server delle licenze non viene trovata nessuna licenza appropriata, il software può terminare la distribuzione sulla macchina o utilizzare una licenza alternativa.

Nota

per forzare l'utilizzo di una licenza macchina per una macchina particolare, è possibile specificare l'impostazione **Gestione delle licenze** come [impostazione singola](#) per la macchina.

Quando si distribuisce un [sistema operativo workstation](#) ed è stata selezionata l'opzione **Utilizza automaticamente una licenza server**, il software utilizzerà una licenza server se non è possibile utilizzare nessuna licenza workstation.

Esempio

Si supponga di eseguire la distribuzione di un sistema operativo workstation. Considerare le seguenti impostazioni:

- Durante la distribuzione: **Utilizza licenze di distribuzione**
- Se non sono presenti licenze di distribuzione: **Utilizza automaticamente una licenza della macchina**
- Se il server delle licenze ha esaurito le licenze workstation: **Utilizza automaticamente una licenza server**

Con queste impostazioni, il software utilizzerà una licenza in base alla seguente priorità:

- a. Licenza di distribuzione workstation
- b. Licenza macchina workstation
- c. Licenza di distribuzione server
- d. Licenza macchina server

Se si cambia la seconda impostazione per **Utilizza automaticamente una licenza della macchina** in **Termina la distribuzione**, il software utilizzerà solo licenze di distribuzione. Il software utilizzerà la seguente priorità:

- a. Licenza di distribuzione workstation
- b. Licenza di distribuzione server

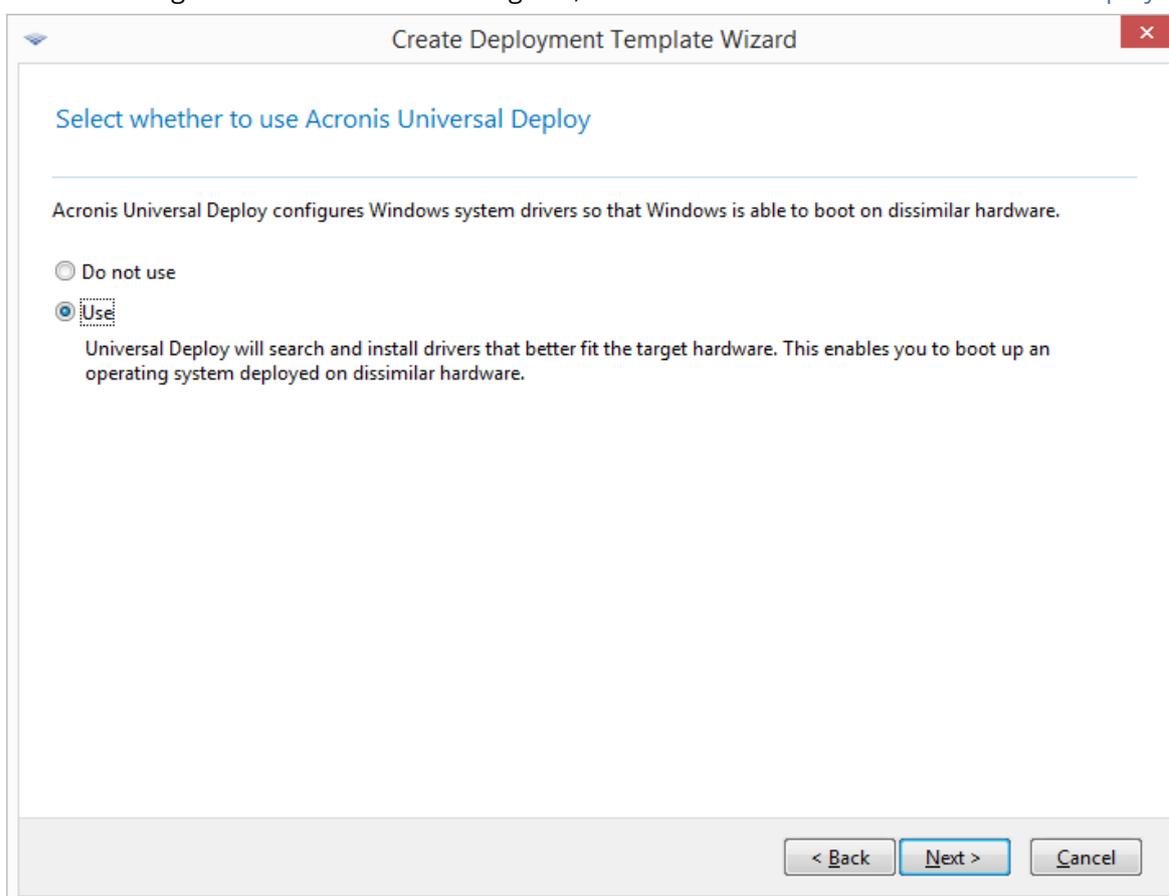
Utilizzo di Acronis Universal Deploy

Specificare se si desidera utilizzare Acronis Universal Deploy durante la distribuzione.

Per configurare questa impostazione

1. Selezionare se utilizzare Acronis Universal Deploy.

Acronis Universal Deploy aiuterà nella creazione di un clone di avvio di Windows o Linux su hardware diverso installando automaticamente i driver di sistema necessari. Utilizzare Acronis Universal Deploy quando si distribuisce il sistema operativo su una macchina con processore, scheda madre o altre periferiche di archiviazione di massa diverse dal sistema di cui è stata creata l'immagine. Per informazioni dettagliate, consultare "[Che cos'è Acronis Universal Deploy](#)".



Selezionare se utilizzare Acronis Universal Deploy

In Windows, Acronis Universal Deploy utilizza tre origini dei driver:

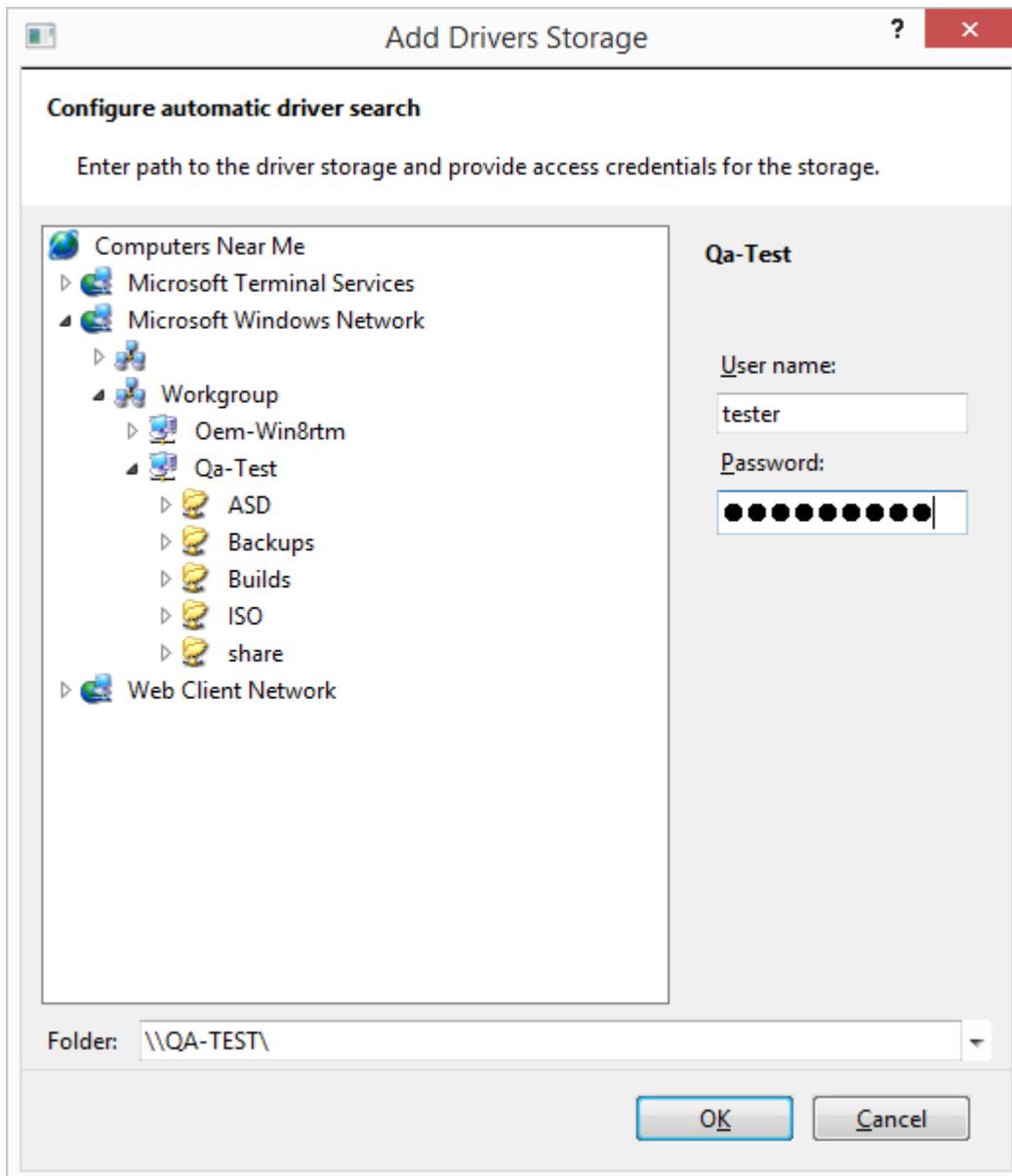
- La cartella di archiviazione dei driver predefinita di Windows (nell'immagine master da distribuire)
- L'archivio dei driver, che consiste in una o più cartelle di rete o supporti rimovibili
- Il driver della periferica di archiviazione di massa specificato dall'utente

Il software troverà i driver più idonei tra tutti quelli disponibili e li installerà nel sistema distribuito. Tuttavia, il driver definito dall'utente avrà la priorità. Verrà installato, con avvisi appropriati, anche se il software trova un driver migliore.

In Linux, Acronis Universal Deploy troverà i moduli necessari nella directory **/lib/modules** . I passaggi seguenti verranno ignorati.

2. [Facoltativo] Specificare l'archivio dei driver.

Specificare un archivio dei driver in cui cercare i driver di periferiche HAL e di dispositivi di archiviazione durante la procedura automatica di ricerca e installazione. È possibile aggiungere posizioni di rete e abilitare una ricerca dei driver nei supporti rimovibili.



Aggiunta di un archivio dei driver

3. [Facoltativo] Specificare il driver di archiviazione di massa.

Se l'hardware di destinazione dispone di un controller di archiviazione di massa specifico (come un adattatore SCSI, RAID, o Fibre Channel) per il disco rigido, definire il driver appropriato per il controller. Il driver sarà installato in ogni caso, ignorando la procedura automatica di ricerca e installazione.

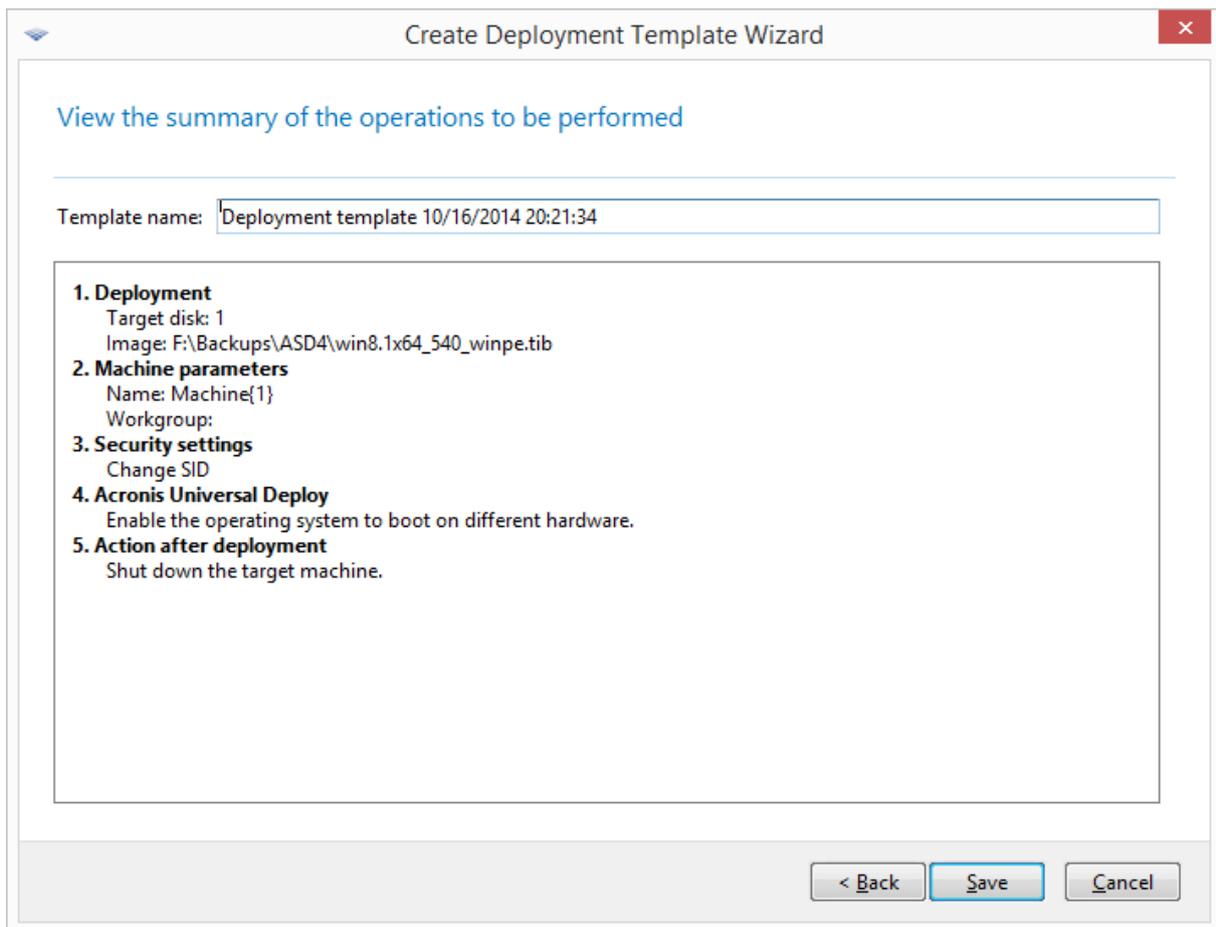
Utilizzare questa opzione soltanto se la procedura automatica di ricerca e installazione non ha avuto successo.

Nota

quando si distribuisce il sistema su una macchina virtuale che utilizza un controller di disco rigido SCSI, assicurarsi di specificare i driver SCSI per l'ambiente virtuale. Ad esempio, VMware richiede i driver Buslogic o LSI logic. Utilizzare i driver forniti assieme al software di virtualizzazione o scaricare le ultime versioni dei driver dal sito Web del produttore del software.

Finestra di riepilogo

Verificare le impostazioni nella finestra di riepilogo e fare clic su **Salva**.



Finestra di riepilogo

Configurazione delle impostazioni di distribuzione predefinite

Nella finestra **Impostazioni di distribuzione predefinite**, è possibile specificare i valori che verranno utilizzati in modo predefinito quando [si crea un modello di distribuzione](#).

Per visualizzare o modificare le impostazioni di distribuzione predefinite

1. Avviare Management Console.

2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Configura impostazioni predefinite**. Se richiesto, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui è installato OS Deploy Server e il nome utente e la password di un amministratore sulla macchina.

Ogni impostazione predefinita ha un valore preimpostato. Per azzerare tutte le impostazioni predefinite ai valori preimpostati, fare clic su **Azzerà tutto**.

Elenco delle impostazioni predefinite

Di seguito è indicato l'elenco delle impostazioni di distribuzione predefinite e dei valori preimpostati.

- **Layout disco di destinazione**
L'impostazione predefinita è: Esegui la distribuzione nel primo disco rigido nel BIOS
- **Utilizzo dello spazio del disco**
L'impostazione predefinita è: Estendi o riduci i volumi da distribuire, in base allo spazio disponibile sul disco di destinazione
- **Nome e appartenenza della macchina**
L'impostazione predefinita è: La stessa del sistema master
- **Proprietà TCP/IP**
L'impostazione predefinita è: Le impostazioni di rete del sistema master
- **Account utente**
L'impostazione predefinita è: Non creare account utente aggiuntivi
- **Identificatori di sicurezza**
L'impostazione predefinita è: Genera un identificatore di sicurezza univoco (SID) per ogni macchina di destinazione
- **Azione dopo la distribuzione**
L'impostazione predefinita è: Arresta la macchina dopo la distribuzione
- **Utilizzo della rete**
L'impostazione predefinita è:
 - Esegui la distribuzione utilizzando multicast
- **Gestione delle licenze**
L'impostazione predefinita è:
 - Utilizza una licenza di distribuzione del tipo corrispondente (una licenza server o una licenza workstation)
 - Se non viene trovata una licenza di distribuzione, utilizza una licenza macchina dello stesso tipo
 - Altrimenti termina la distribuzione

Gestione dei modelli di distribuzione

Nella finestra **Modelli**, è possibile creare, visualizzare, modificare ed eliminare i modelli di distribuzione salvati in OS Deploy Server.

Per aprire questa finestra, fare clic su **Azioni -> Gestisci modelli**. Se richiesto, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con il server di distribuzione e il nome utente e la password di un amministratore sulla macchina.

Per creare un modello di distribuzione

1. Connettere la console di gestione a OS Deploy Server.
2. Nel menu **Azioni**, fare clic su **Gestisci modelli**.
3. Fare clic su **Crea nuovo**, quindi [seguire i passaggi della Creazione guidata modello di distribuzione](#).

Distribuzione tramite un'attività di distribuzione

Utilizzando un'attività di distribuzione, è possibile eseguire la distribuzione in uno di questi modi:

- Distribuzione in un elenco specificato di macchine. Acronis Snap Deploy 6 utilizzerà la funzionalità Wake-on-LAN per attivare le macchine disattivate e che quindi non sono pronte per la distribuzione.
- Distribuzione non appena un numero specificato di macchine è pronto per la distribuzione. L'utente (o gli utenti nell'organizzazione) dovrà preparare le macchine.

Una macchina è pronta per la distribuzione dopo aver eseguito l'avvio in Agent da un supporto di avvio o da un server PXE ed essersi connessa a OS Deploy Server.

Nota

se la macchina non si avvia nell'agente e l'agente ha attivato Secure Boot, si consiglia di disattivare Secure Boot su questa macchina come soluzione.

Inoltre, è possibile eseguire tutte le attività di distribuzione manualmente dalla vista **Attività di distribuzione**.

Un'attività di distribuzione viene eseguita in base a un [modello di distribuzione](#). Quando si crea un'attività, è possibile creare un modello di distribuzione o specificarne uno esistente.

Prerequisiti

Prima di procedere alla distribuzione, accertarsi che:

- Siano stati installati i seguenti componenti: Management Console, License Server, OS Deploy Server e (facoltativamente) Acronis PXE Server. Tutti questi componenti sono già installati se è stata eseguita un'[installazione tipica](#).
- Un numero sufficiente di [licenze](#) sia stato importato in License Server.
- Sia stata creata un'immagine master utilizzando il supporto di avvio (imaging offline) o Management Agent (imaging online).

Le procedure in questa sezione danno per scontato che questi passaggi siano stati eseguiti.

Distribuzione su macchine specifiche

La distribuzione in un elenco specifico di macchine può essere eseguita immediatamente, manualmente o con pianificazione.

Quando la distribuzione sta per essere avviata, il software utilizza la funzionalità Wake-on-LAN (WOL) del BIOS per attivare (accendere) le macchine all'interno dell'elenco.

Acronis Snap Deploy 6 attiva ogni macchina inviando un pacchetto speciale chiamato *magic packet* a tutti gli adattatori della macchina.

È possibile attivare le macchine presenti in una diversa subnet con il componente Acronis Wake-on-LAN Proxy in dotazione con Acronis Snap Deploy 6.

Le macchine attivate eseguono l'avvio con Agent.

È possibile avviare manualmente le macchine che non supportano Wake-on-LAN prima dell'avvio dell'attività. Queste macchine verranno anche distribuite, se sono presenti nell'elenco della distribuzione.

Una procedura consigliata per questo tipo di distribuzione è l'utilizzo di Acronis PXE Server per l'avvio delle macchine. In alternativa, è possibile avviare le macchine con un supporto di avvio. In alternativa, è possibile configurare la distribuzione online verso le macchine di destinazione.

Passaggi di preparazione

Questa sezione descrive come preparare la distribuzione in un elenco specificato di macchine.

Ottenimento degli indirizzi MAC

L'indirizzo MAC (indirizzo Media Access Control) è un indirizzo fisico (hardware) a 48 bit di una periferica di rete. In Windows, è possibile ottenere l'indirizzo fisico eseguendo il comando `ipconfig /all` o selezionando **Connessione alla rete locale -> Stato -> Supporto -> Dettagli** (in Windows 7, è possibile accedere a questa opzione da Centro connessioni di rete e condivisione).

Gli indirizzi MAC per sistemi bare metal di solito sono forniti dal produttore hardware. È possibile ottenere l'indirizzo MAC di ogni hardware compatibile con PC accedendo al menu della configurazione di rete di qualunque componente di avvio Acronis, come Master Image Creator.

Un amministratore può eseguire uno script che collega gli indirizzi MAC di tutte le macchine in rete e che salva gli indirizzi MAC in un file di testo. Può essere un file di solo testo, come il seguente:

```
00-01-23-45-67-1A  
02-01-23-45-67-1B
```

Quindi è possibile specificare questo file durante la creazione dell'attività di distribuzione o nella visualizzazione **Macchine** quando [si aggiungono macchine](#).

Inoltre, sarà possibile fornire ogni indirizzo MAC manualmente.

Abilitazione di Wake-on-LAN sulle macchine di destinazione

Assicurarsi che Wake-on-LAN sia abilitato sulle macchine di destinazione. Accedere al BIOS della macchina e impostare **Power -> Wake On PCI PME -> Power On**. I nomi esatti possono variare a seconda della versione del BIOS.

Per abilitare la funzione Wake-on-LAN su una macchina che esegue Windows, impostare le proprietà dell'adattatore di rete (NIC) sulla macchina come segue:

Selezionare **Pannello di controllo -> Sistema -> Gestione dispositivi -> Adattatori di rete ->** selezionare l'adattatore di rete -> **Proprietà -> Avanzate:**

- **Abilita PME->Attivato**
- **Impostazioni di attivazione alla modifica del collegamento-> Controllato dal SO**
- **Impostazioni di attivazione->Attiva su pacchetto Magic**

I nomi esatti dei comandi potrebbero essere diversi a seconda del sistema operativo.

Se non è possibile o non si desidera usare Wake-on-LAN su alcune o su tutte le macchine di destinazione, sarà necessario [avviarle manualmente in Agent](#) prima dell'arrivo del momento pianificato.

In alternativa, è possibile configurare la distribuzione online verso le macchine di destinazione.

Installazione e configurazione del server PXE

Affinché le macchine possano eseguire automaticamente l'avvio di rete in Agent all'arrivo del momento pianificato, eseguire le seguenti operazioni:

1. Installare Acronis PXE Server. Se è stata eseguita l'[installazione tipica](#), il server PXE è già installato assieme a OS Deploy Server.

Nota

Se tutte le macchine di destinazione si trovano in una sottorete, ma OS Deploy Server è installato in una sottorete diversa, si consiglia di installare un server PXE separato nella sottorete delle macchine di destinazione. Per i dettagli, consultare "[Distribuzione in un'altra sottorete](#)".

2. Connettere la console di gestione al server PXE.
3. Eseguire una delle seguenti azioni, come descritto in "Configurazione di Acronis PXE Server":
 - Caricare l'agente al server PXE facendo clic su **Carica componenti**.
 - Caricare un'immagine dell'Ambiente preinstallazione (PE) nel server PXE selezionando **Carica immagine PE su PXE**. Per informazioni sulla creazione di un'immagine PE (un file WIM), vedere "[Aggiunta di componenti Acronis Snap Deploy 6 a WinPE](#)".

Quando si carica l'agente o l'immagine di PE:

- Impostare **Avvia il sistema operativo** come opzione predefinita del menu di avvio.
- Configurare un timeout ragionevole in modo che il sistema operativo venga avviato automaticamente. È possibile lasciare le impostazioni predefinite per il timeout.

Senza un server PXE, sarà necessario [avviare manualmente le macchine di destinazione](#) prima dell'avvio dell'attività di distribuzione.

In alternativa, è possibile configurare la distribuzione online verso le macchine di destinazione.

Configurazione di una macchina per l'avvio da PXE

Per il bare metal, è sufficiente che la configurazione del BIOS della macchina supporti l'avvio di rete. Ciò accade perché non è presente nessun sistema operativo sul disco rigido, quindi la macchina eseguirà l'avvio dalla rete anche se il disco rigido è la prima periferica nella sequenza di avvio.

Su una macchina che contiene già un sistema operativo sul disco rigido, il BIOS deve essere configurato in modo che la scheda di rete sia la prima periferica di avvio o almeno che preceda il disco rigido nella sequenza di avvio.

Il seguente esempio mostra una delle configurazioni del BIOS appropriate. A meno che venga inserito un supporto di avvio, la macchina si avvierà dalla rete.

PhoenixBIOS Setup Utility							
Main	Advanced	Security	Power	Boot	Exit		
+Removable Devices CD-ROM Drive Network boot from AMD Am79C970A +Hard Drive					Item Specific Help Keys used to view or configure devices: <Enter> expands or collapses devices with a + or - <Ctrl+Enter> expands all <Shift + 1> enables or disables a device. <+> and <-> moves the device up or down. <n> May move removable device between Hard Disk or Removable Disk <d> Remove a device that is not installed.		
F1	Help	↑↓	Select Item	-/+	Change Values	F9	Setup Defaults
Esc	Exit	↔	Select Menu	Enter	Select ► Sub-Menu	F10	Save and Exit

Esempi di configurazione del BIOS per l'avvio di rete

In alcune versioni del BIOS è necessario salvare le modifiche nel BIOS dopo aver abilitato la scheda di rete, in modo che essa sia visualizzata nell'elenco delle periferiche di avvio.

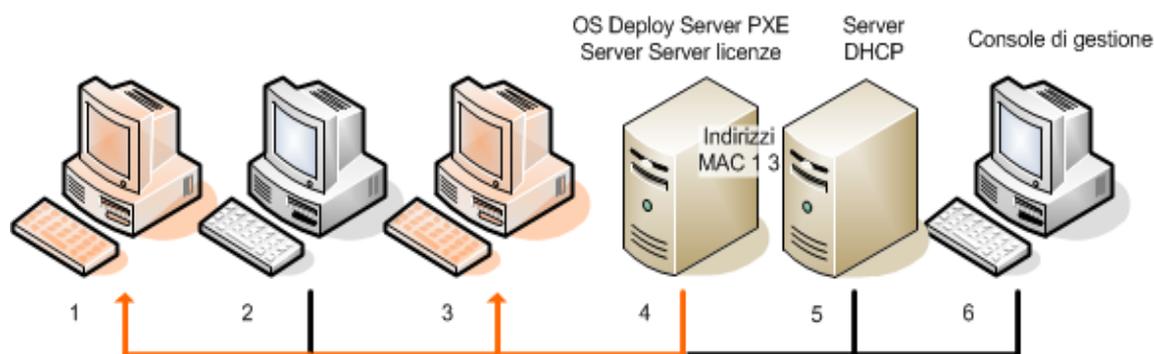
Se l'hardware dispone di più schede di rete, assicurarsi che nella scheda di rete supportata dal BIOS il cavo sia collegato.

Creazione dell'attività di distribuzione

All'avvio della distribuzione, OS Deploy Server attiva le macchine di destinazione disattivate e contenute nell'elenco indicato. Le macchine di destinazione vengono attivate, eseguono l'avvio in Agent dal server PXE e si collegano al server di distribuzione.

Quando tutte (o alcune, a seconda della scelta) le destinazioni si connettono, il server di distribuzione avvia la distribuzione. La distribuzione di solito viene eseguita tramite multicasting.

La seguente immagine illustra la distribuzione su macchine specifiche in un'unica sottorete. Se le macchine di destinazione si trovano in una sottorete diversa, potrebbe essere necessario [eseguire passaggi aggiuntivi](#) prima di creare l'attività di distribuzione.



Distribuzione su macchine specifiche in una sottorete

Per creare un'attività di distribuzione per macchine specifiche

1. Assicurarsi di aver completato i [passaggi di preparazione](#).
2. Avviare Management Console.
3. Nella schermata introduttiva, fare clic su **Distribuisci immagine**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato OS Deploy Server.
4. In **Distribuisci su**, selezionare **Le macchine elencate di seguito**.
5. Selezionare **Aggiungi macchine -> Da file**, quindi specificare il file con gli indirizzi MAC creati. Inoltre è possibile specificare gli indirizzi MAC manualmente (selezionare **Aggiungi macchine -> Per indirizzo MAC**) o selezionare macchine attualmente elencate nella vista **Macchine** (selezionare **Aggiungi macchine -> Dall'elenco delle macchine**).
6. Ottimizzare il server PXE come segue:
 - a. Selezionare la casella di controllo **Utilizza il server PXE** per l'avvio nell'agente e fare clic su **Specifica**.

- b. Specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con il server PXE e il nome utente e la password di un amministratore della macchina.

La messa a punto del server PXE consente di scegliere se avviare le macchine presenti nell'elenco dell'utente in Agent all'inizio dell'attività (anche se **Avvia il sistema operativo** è l'opzione predefinita del menu di avvio del sistema) e avviare il sistema operativo al termine dell'attività.

Le macchine che non sono nell'elenco non sono interessate: si avviano in base all'opzione del menu di avvio predefinita.

Il server PXE rimane ottimizzato fino al termine dell'attività. Viene ottimizzato nuovamente all'avvio successivo dell'attività.

Nota

L'ottimizzazione del server PXE non è disponibile se i componenti di avvio sono stati avviati direttamente nel server PXE (utilizzando l'impostazione **Acronis PXE Server**) quando si [crea un supporto di avvio basato su WinPE](#). Ciò si verifica perché la selezione di un'opzione predefinita del menu di avvio non è disponibile in questo caso. È necessario creare prima un'immagine di PE (utilizzando l'impostazione **Immagine WIM**), quindi caricare l'immagine PE nel server PXE.

7. Se le macchine si trovano in una [sottorete diversa da quella del server di distribuzione](#), specificare il proxy Wake-on-LAN installato nella sottorete come indicato di seguito:
 - a. Espandere **Mostra impostazioni Wake-on-LAN Proxy**, quindi fare clic su **Specifica**.
 - b. Specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con Wake-on-LAN Proxy Acronis e nome utente e password di un amministratore della macchina.
8. Fare clic su **Avanti**.
9. [Creare un modello di distribuzione](#) o selezionarne uno esistente.
10. Specificare quando eseguire l'attività (configurare la pianificazione della distribuzione):
 - **Adesso**: l'attività verrà eseguita immediatamente dopo la sua creazione.
 - **Una volta in seguito**: l'attività verrà eseguita una volta nella data e all'ora specificate.
 - **Giornalmente**: l'attività verrà eseguita negli orari selezionati ogni giorno o nell'arco di pochi giorni.
 - **Settimanalmente**: l'attività verrà eseguita nei giorni selezionati ogni settimana o nell'arco di poche settimane.
 - **Mensilmente**: l'attività verrà eseguita il giorno selezionato ogni mese.
 - **Manualmente**: l'attività verrà eseguita solo quando viene avviata manualmente.

Se richiesto, specificare le credenziali per l'esecuzione dell'attività.

Importante

All'ora pianificata, le macchine di destinazione devono essere spente o avviate in Agent.

Con qualsiasi pianificazione della distribuzione è possibile avviare l'attività manualmente selezionandola nella vista **Attività di distribuzione** e facendo clic su **Esegui** nella barra degli strumenti.

11. Specificare un timeout per attendere che tutte le macchine elencate siano pronte e l'azione successiva al timeout.

In situazioni pratiche, alcune delle macchine elencate potrebbero non connettersi al server di distribuzione al momento pianificato. Per esempio, potrebbero essere utilizzate in quel momento. L'attività attende che le macchine elencate siano pronte per il momento specificato. Non appena tutte le macchine sono pronte, l'attività avvia la distribuzione.

Se non tutte le macchine sono pronte dopo il timeout, l'attività può:

- Eseguire la distribuzione nelle macchine che al momento sono pronte.
- Essere terminata senza eseguire la distribuzione sulle macchine. L'attività verrà avviata alla prossima esecuzione pianificata e inizierà nuovamente ad attendere la disponibilità di tutte le macchine.

Specify deployment start condition

When the task starts, it will wait until all machines become ready. Set the maximum time that the task will wait for the machines.

Wait for the readiness of all machines for: 1 Hour(s)

When timed out:

Deploy to the machines that are ready

Stop the task

< Back Next > Cancel

Avviare la condizione per la distribuzione

12. Rivedere il riepilogo dell'attività, quindi fare clic su **Crea** per creare e salvare l'attività.

L'attività viene mostrata nella vista **Attività di distribuzione**. Quando l'attività è avviata, gli indirizzi IP delle macchine connesse e l'avanzamento dell'attività verranno mostrati in questa visualizzazione.

Al termine dell'attività, le sue voci di registro saranno disponibili nel registro del server di distribuzione.

Distribuzione in un'altra sottorete

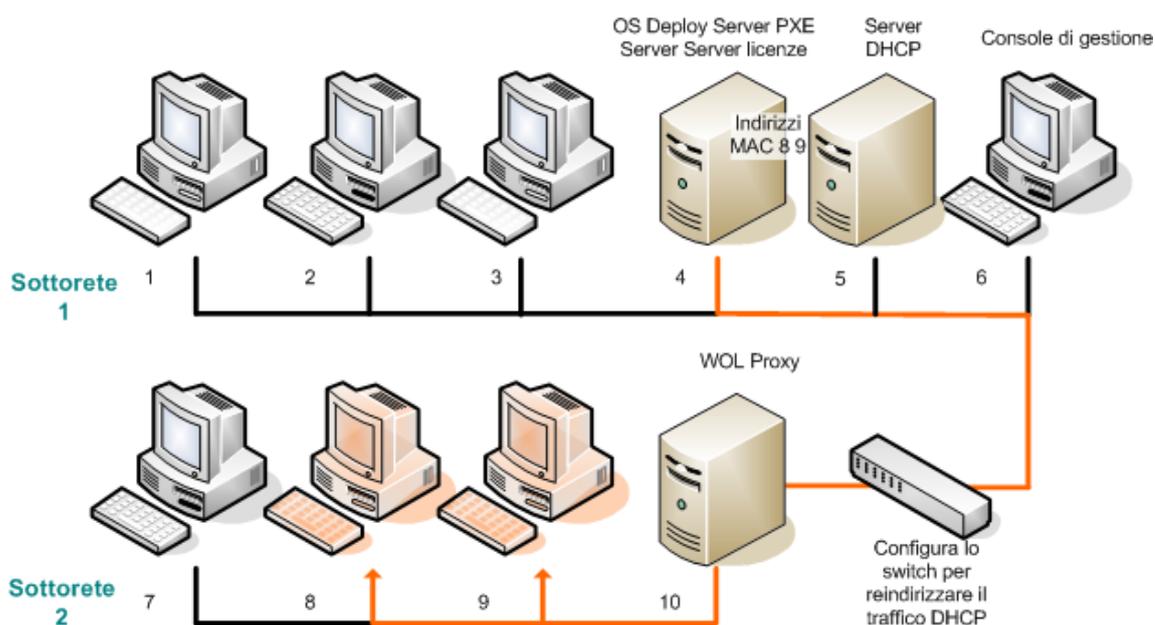
Le macchine in una sottorete diversa (dietro uno switch o un router di rete) possono essere attivate tramite il componente Acronis Wake-on-LAN Proxy.

Se OS Deploy Server è installato in una sottorete (Sottorete 1) e le macchine di destinazione in un'altra sottorete (Sottorete 2), preparare la distribuzione come segue:

1. Installare Acronis Wake-on-LAN Proxy nella Sottorete 2.
2. Preparare Acronis PXE Server in uno dei seguenti modi:
 - Installare il server PXE nella Sottorete2 e configurare il server PXE. In questo modo, solo le macchine nella Sottorete 2 possono eseguire l'avvio nel server PXE.

OPPURE

- Installare il server PXE nella Sottorete 1. Abilitare anche questo server PXE per operare nella Sottorete 2 configurando lo switch di rete per il l'inoltro del traffico di PXE. Gli indirizzi IP del server PXE sono configurati in base all'interfaccia utilizzando una funzione di assistente IP nello stesso modo degli indirizzi del server DHCP. Per ulteriori informazioni, consultare [questo articolo di Microsoft](#). In questo modo, le macchine di entrambe le sottoreti possono eseguire l'avvio nel server PXE.



Distribuzione in una sottorete diversa utilizzando Acronis Wake-on-LAN Proxy. Lo switch di rete è configurato per l'inoltro del traffico di PXE e del traffico DHCP.

3. [Creare l'attività di distribuzione](#). Quando si crea l'attività di distribuzione, specificare il proxy Wake-on-LAN e il server PXE preparati nel passaggio precedente.

Nota

Se il router opera anche come periferica NAT (Network Address Translation), consultare anche ["Distribuzione dietro una periferica NAT"](#).

Distribuzione su tutte le macchine pronte

La distribuzione su tutte le macchine pronte avvia quando un numero specificato di macchine è pronto. OS Deploy Server conta quante macchine si sono connesse ad esso e avvia la distribuzione quando viene raggiunto un numero specificato di macchine. La distribuzione di solito viene eseguita tramite multicasting.

È possibile specificare un periodo di timeout. Dopo il timeout, la distribuzione verrà avviata comunque sulle macchine che saranno pronte al momento.

Questo metodo di distribuzione separa la configurazione dell'operazione di distribuzione dall'avvio delle macchine di destinazione. È possibile configurare prima la distribuzione, a prescindere che le macchine di distribuzione siano pronte, quindi avviare le macchine. L'operazione verrà avviata non appena le macchine di distribuzione sono pronte o (facoltativamente) al timeout.

Per creare un'attività di distribuzione per tutte le macchine pronte

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- [Creare un supporto di avvio](#) con Agent.

OPPURE

- Connettere la console di gestione a Acronis PXE Server e caricare Agent.

2. Avviare Management Console.

3. Nella schermata introduttiva, fare clic su **Distribuisci immagine**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato OS Deploy Server.

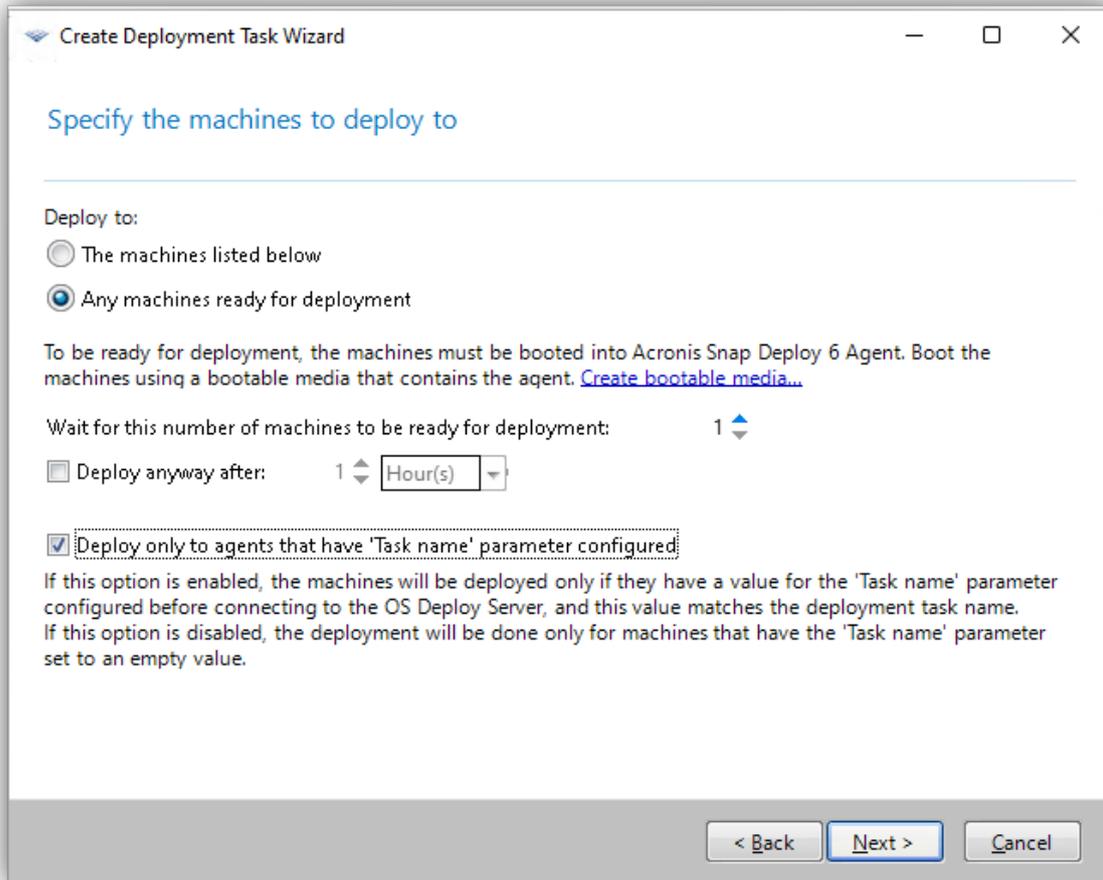
4. In **Distribuisci a**, selezionare **Tutte le macchine pronte per la distribuzione**.

5. Selezionare la condizione che attiva la distribuzione:

- Specificare il numero di macchine da distribuire; per esempio, 70 macchine.
- Scegliere se avviare comunque la distribuzione dopo un timeout.

Se non si specifica un timeout (deselezionare la casella di controllo **Distribuisci comunque dopo**), il server di distribuzione attenderà che 70 macchine eseguano l'avvio in Agent e si connettano al server di distribuzione.

Se si specifica un timeout, la distribuzione verrà avviata quando 70 macchine si connettono o quando il tempo è scaduto e almeno una macchina si è connessa. Se nessuna macchina è connessa, l'attività verrà terminata.



Condizioni di attivazione per la distribuzione

6. [Facoltativo] Per limitare la distribuzione solo alle macchine che hanno un valore del nome attività uguale al nome dell'attività di distribuzione, selezionare **Distribuisci solo ad agenti che hanno il parametro 'Nome attività' configurato**.

Utilizzare questa opzione per fare in modo che una particolare immagine master venga distribuita solo su macchine di destinazione selezionate. Ciò è particolarmente utile quando si eseguono più distribuzioni parallele di diverse immagini master.

Nota

Questa opzione richiede che il valore **Nome attività** sia impostato nella configurazione dell'agente Acronis Snap Deploy su quelle macchine. Vedere "Avvio delle macchine di destinazione" (pag. 138).

Quando l'attività di distribuzione è in esecuzione, il server controlla il valore **Nome dell'attività** recuperato da tutti gli agenti connessi al server di distribuzione del sistema operativo. La distribuzione viene eseguita solo su macchine in cui il valore **Nome attività** corrisponde al nome dell'attività di distribuzione.

Se questa opzione è disabilitata, la distribuzione viene eseguita solo su macchine che non hanno alcun valore impostato nel campo **Nome attività** della configurazione dell'agente Snap Deploy.

Nota

Questa funzionalità non è supportata per le distribuzioni online.

7. Fare clic su **Avanti**.
8. [Creare un modello di distribuzione](#) o selezionarne uno esistente.
9. Rivedere il riepilogo dell'operazione di distribuzione e selezionare **Crea** per creare e salvare l'attività di distribuzione. È possibile osservare l'attività nella vista **Attività di distribuzione**. L'attività sarà nello stato **In attesa delle macchine** fino a quando il numero specificato di macchine è connesso.
10. [Avviare la macchina](#) di destinazione in Acronis Snap Deploy 6 dal supporto di avvio o dal server PXE.

Quando le macchine di destinazione si connettono al server di distribuzione, vengono mostrate nella vista **Macchine** con lo stato **Pronto**.

Mentre il server di distribuzione è in attesa, è possibile annullare la distribuzione selezionando l'attività e facendo clic su **Termina** nella barra degli strumenti.

Non appena la condizione di attivazione si verifica, le macchine disponibili vengono impegnate nella distribuzione e il loro stato cambia in **In esecuzione**.

Avvio delle macchine di destinazione

Nei seguenti casi occorre avviare manualmente le macchine di destinazione in Agent:

- Per la distribuzione su tutte le macchine pronte
- Per la distribuzione su macchine specifiche che non supportano la funzionalità Wake-on-LAN

È possibile avviare le macchine con un supporto di avvio o Acronis PXE Server.

In alternativa, è possibile configurare la distribuzione online verso le macchine di destinazione.

Per avviare una macchina di destinazione

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Creare un supporto di avvio con Agent.

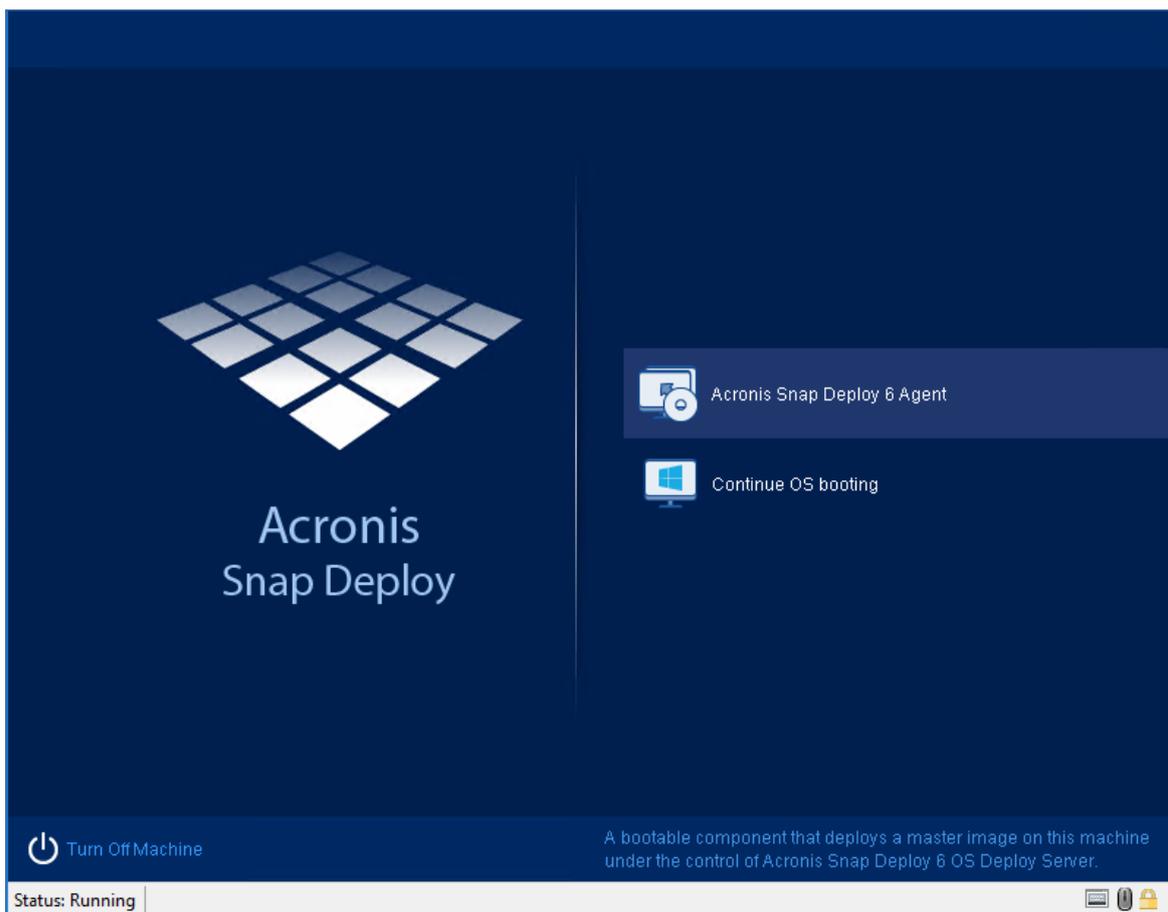
OPPURE

- Connettere la console di gestione a Acronis PXE Server e caricare Agent.

Nota

quando si crea il supporto di avvio o si carica Agent sul server PXE, è possibile configurare l'agente per l'avvio automatico dopo un timeout.

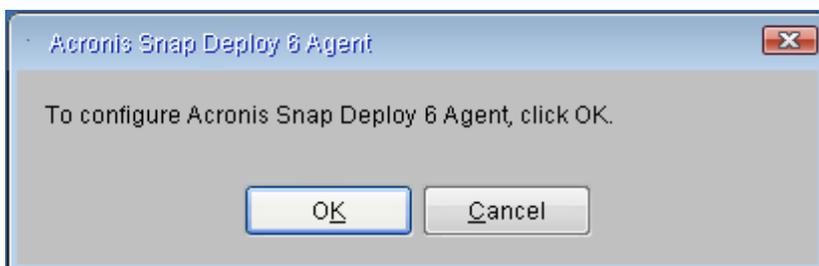
2. Avviare la macchina di destinazione in Agent dal supporto di avvio o dal server PXE.



Menu di avvio sulla macchina di destinazione

3. Selezionare Agent nel menu di avvio. È possibile ignorare questo passaggio se l'agente è stato configurato manualmente.
4. [Facoltativo]. Scegliere se configurare l'agente. La configurazione dell'agente include le impostazioni di rete e l'indirizzo OS Deploy Server. Viene visualizzata una finestra di dialogo che suggerisce di configurare l'agente.

Per caricare nell'agente la configurazione predefinita (consigliata nella maggior parte dei casi), fare clic su **Annulla** o attendere la scomparsa della finestra di dialogo dopo il timeout. Per configurare l'agente prima del caricamento (consigliato se la rete non dispone di un server DHCP), fare clic su **OK**.



Richiesta della configurazione dell'agente sulla macchina di destinazione

Con la configurazione predefinita, l'agente:

- Acquisisce le impostazioni della rete, come l'indirizzo IP, dal server DHCP (utilizza la configurazione automatica DHCP).

- Effettua la connessione all'OS Deploy Server specificato durante la creazione del supporto di avvio o il caricamento dell'agente. Se non è stato specificato un server di distribuzione, l'agente effettua la connessione al primo server di distribuzione che trova nella rete.

È possibile caricare nell'agente la configurazione predefinita se è presente un server DHCP e solo un OS Deploy Server nella rete.

Per configurare l'agente

È possibile configurare le seguenti impostazioni per l'agente.

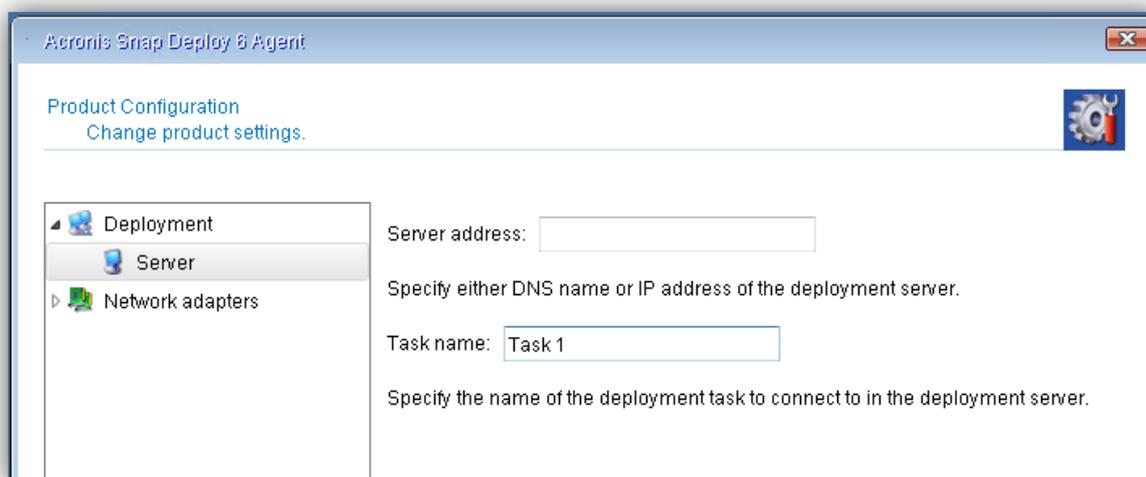
Configurazione del server di distribuzione del sistema operativo

- Nel campo **Indirizzo del server**, inserire il nome DNS o l'indirizzo IP del server di distribuzione a cui si conetterà l'agente.

Questa opzione consente di disporre di più server di distribuzione che eseguono funzioni diverse nella stessa rete. Se il campo viene lasciato vuoto, il software cercherà automaticamente il server di distribuzione.

Nota

Acronis il supporto di avvio utilizza il protocollo di rete NetBIOS per risolvere OS Deploy Server in una rete. Il protocollo NetBIOS utilizza caratteri ANSI per i nomi degli host. Quindi, non è possibile accedere dal supporto di avvio Acronis alle macchine che presentano caratteri non inglesi nel nome. Se il nome della macchina di OS Deploy Server contiene caratteri non inglesi, utilizzare il suo indirizzo IP per specificarlo nella rete.



Configurazione del nome di un'attività di distribuzione

- Per configurare l'agente per consentire le distribuzioni solo tramite un'attività di distribuzione specifica, immettere il nome di tale attività di distribuzione nel campo **Nome attività**. Vedere "Creazione dell'attività di distribuzione" (pag. 132).

Nota

L'opzione **Distribuisci solo ad agenti che hanno il parametro 'Nome attività' configurato** deve essere abilitata nell'attività di distribuzione con quel nome.

Quando l'attività di distribuzione è in esecuzione, il server controlla il valore **Nome dell'attività** recuperato da tutti gli agenti connessi al server di distribuzione del sistema operativo. La distribuzione viene eseguita solo su macchine in cui il valore **Nome attività** corrisponde al nome dell'attività di distribuzione.

Se si lascia vuoto il campo **Nome attività**, tutte le attività di distribuzione che non dispongono dell'opzione **Distribuisci solo ad agenti che hanno il parametro 'Nome attività' configurato** eseguiranno la distribuzione dell'immagine master su questa macchina.

Nota

Questa funzionalità non è supportata per le distribuzioni online.

Configurazione delle impostazioni di rete

È possibile configurare le impostazioni di rete di ogni adattatore di rete della macchina. L'opzione consente di specificare manualmente la configurazione di rete se la configurazione automatica non è possibile (per esempio, se non è presente nessun server DHCP all'interno della rete).

- Per modificare le impostazioni di rete per una sessione corrente, fare clic su **Acronis Snap Deploy 6 Agent** nella finestra di avvio. La finestra **Configurazione prodotto** visualizzata consentirà di configurare le impostazioni di rete di ciascuna scheda di rete (NIC) della macchina.

Le modifiche effettuate durante una sessione andranno perse dopo il riavvio della macchina.

Aggiunta di VLAN

- Nella finestra **Configurazione prodotto**, è possibile aggiungere reti locali virtuali (VLAN). Utilizzare questa funzionalità per accedere a una posizione di backup inclusa in una VLAN specifica.

Nota

Le impostazioni VLAN configurate sulla macchina Windows su cui si esegue Media Builder sono incluse automaticamente nel supporto basato su Linux, pertanto non è necessario crearle manualmente dopo aver effettuato l'avvio da tale supporto.

Le VLAN sono utilizzate principalmente per dividere una rete locale in segmenti. Una NIC (scheda di interfaccia di rete) connessa a una porta di accesso dello switch ha sempre accesso alla VLAN specificata nella configurazione della porta. Una NIC connessa a una porta trunk dello switch può accedere alle VLAN consentite nella configurazione della porta solo se si specificano le VLAN nelle impostazioni di rete.

Configurazione impostazioni Wi-Fi

È possibile configurare il supporto basato su Linux per connettersi a una rete Wi-Fi dopo l'avvio. Pertanto, su macchine senza connessione Ethernet, il supporto può connettere la macchina a un server di distribuzione del sistema operativo tramite Wi-Fi e avviare la distribuzione da lì.

Se i dettagli della connessione Wi-Fi sono stati inclusi nel supporto basato su Linux durante la creazione del supporto, la macchina si conatterà automaticamente alla rete Wi-Fi specificata.

- Nella finestra **Configurazione prodotto**, fare clic su **Impostazioni Wi-Fi** e selezionare una delle reti Wi-Fi disponibili. Una finestra di dialogo chiederà di immettere la password. Immettere la password e fare clic su **Unisciti**.

Per abilitare l'accesso a una VLAN tramite una porta trunk

1. Fare clic su **Aggiungi VLAN**.
2. Selezionare le NIC che forniscono accesso alla rete locale che include la VLAN richiesta.
3. Specificare l'identificatore della VLAN.

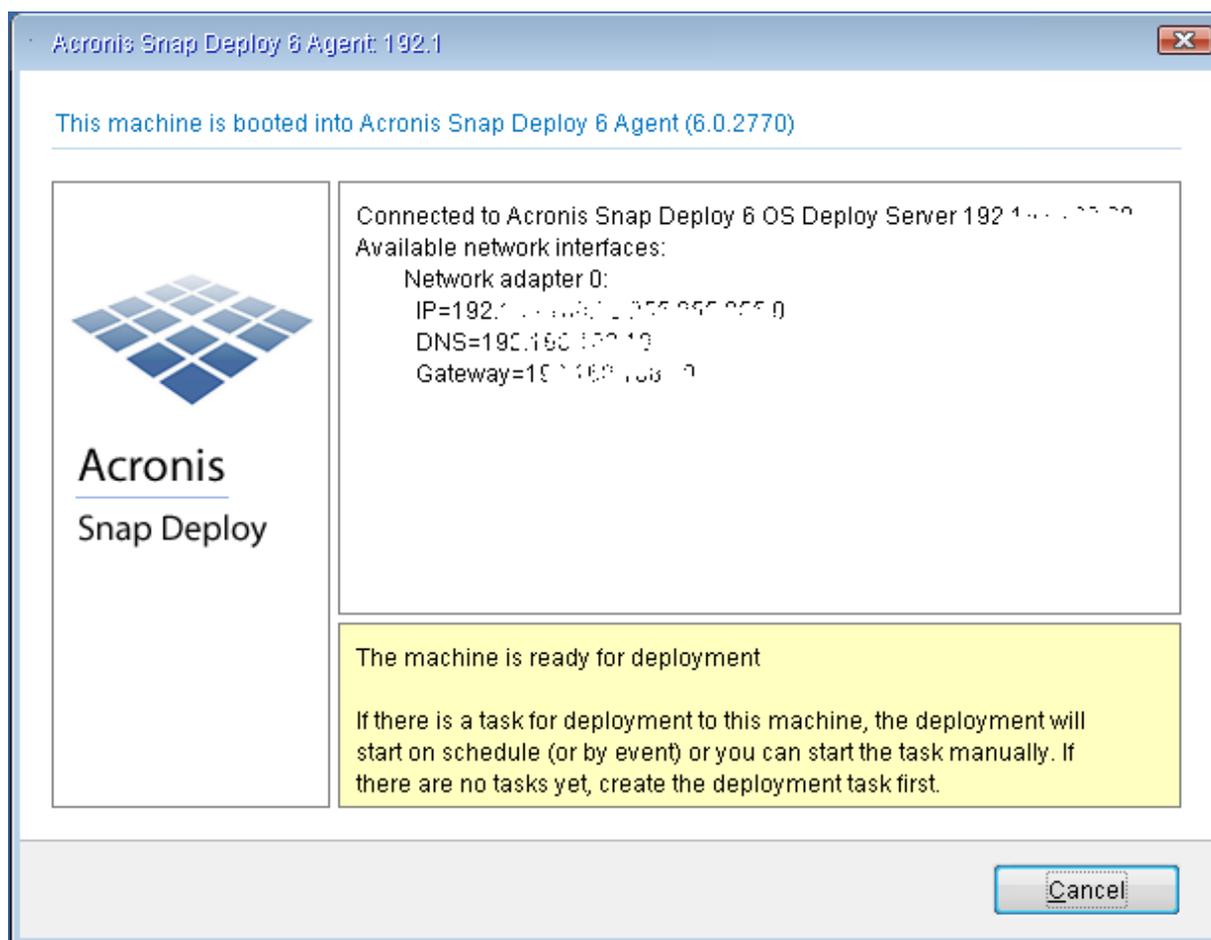
Dopo aver fatto clic su **OK**, nell'elenco delle schede di rete verrà visualizzata una nuova voce.

Per rimuovere una VLAN, fare clic sulla voce della VLAN richiesta e selezionare **Rimuovi VLAN**.

Configurazione dell'agente sulla destinazione

Impostare i valori desiderati, quindi fare clic su **OK**.

Quando Agent viene avviato e la macchina di destinazione è pronta per la distribuzione, essa visualizzerà la seguente finestra:



Agente: pronto per la distribuzione

Configurazione della distribuzione online

Ogni volta che viene avviata la distribuzione, OS Deploy Server avvia automaticamente le macchine di destinazione (con sistema operativo Windows) in Agent e le prepara per la distribuzione.

Configurazione della distribuzione online

1. [Installare Management Agent](#) sulle macchine.
Le macchine verranno indicate nella schermata **Macchine** con lo stato **Online**.
2. Avviare Management Console.
3. Nella schermata introduttiva, fare clic su **Distribuisci immagine**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato OS Deploy Server.
4. In **Distribuisci su**, selezionare **Le macchine elencate di seguito**.
5. Selezionare **Aggiungi macchine** -> **Da elenco macchine**, quindi selezionare le macchine con stato **Online** nella vista **Macchine**.
6. Fare clic su **Avanti**.
7. [Creare un modello di distribuzione](#) o selezionarne uno esistente.
8. Configurare l'impostazione **Distribuzione online** nel modello di distribuzione.

9. Specificare quando eseguire l'attività (configurare la pianificazione della distribuzione):
- **Adesso:** l'attività verrà eseguita immediatamente dopo la sua creazione.
 - **Una volta in seguito:** l'attività verrà eseguita una volta nella data e all'ora specificate.
 - **Giornalmente:** l'attività verrà eseguita negli orari selezionati ogni giorno o nell'arco di pochi giorni.
 - **Settimanalmente:** l'attività verrà eseguita nei giorni selezionati ogni settimana o nell'arco di poche settimane.
 - **Mensilmente:** l'attività verrà eseguita il giorno selezionato ogni mese.
 - **Manualmente:** l'attività verrà eseguita solo quando viene avviata manualmente.

Se richiesto, specificare le credenziali per l'esecuzione dell'attività.

Importante

All'ora pianificata, le macchine di destinazione devono essere accese.

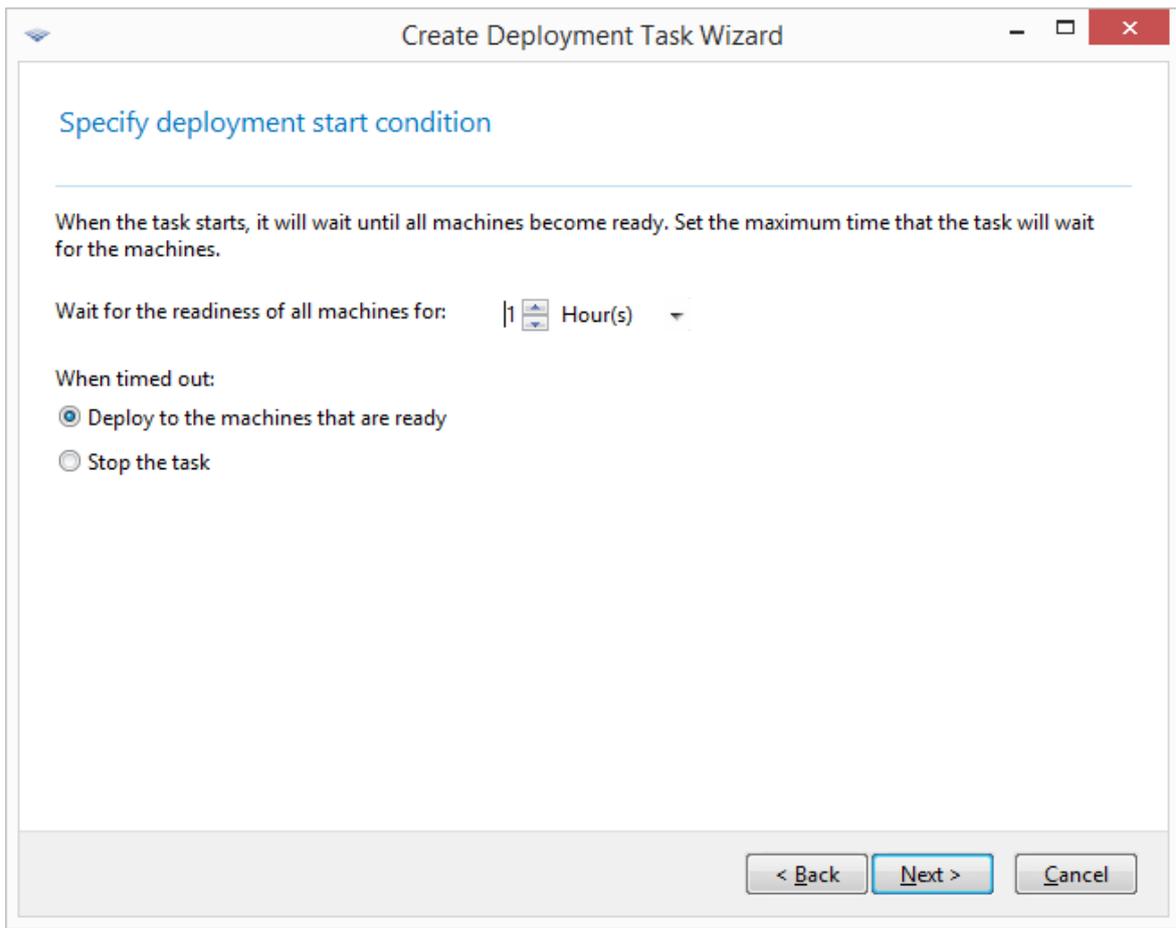
Con qualsiasi pianificazione della distribuzione è possibile avviare l'attività manualmente selezionandola nella vista **Attività di distribuzione** e facendo clic su **Esegui** nella barra degli strumenti.

10. Specificare un timeout per attendere che tutte le macchine elencate siano pronte e l'azione successiva al timeout.

In situazioni pratiche, alcune delle macchine elencate potrebbero non connettersi al server di distribuzione al momento pianificato. Per esempio, potrebbero essere utilizzate in quel momento. L'attività attende che le macchine elencate siano pronte per il momento specificato. Non appena tutte le macchine sono pronte, l'attività avvia la distribuzione.

Se non tutte le macchine sono pronte dopo il timeout, l'attività può:

- Eseguire la distribuzione nelle macchine che al momento sono pronte.
- Essere terminata senza eseguire la distribuzione sulle macchine. L'attività verrà avviata alla prossima esecuzione pianificata e inizierà nuovamente ad attendere la disponibilità di tutte le macchine.



Avviare la condizione per la distribuzione

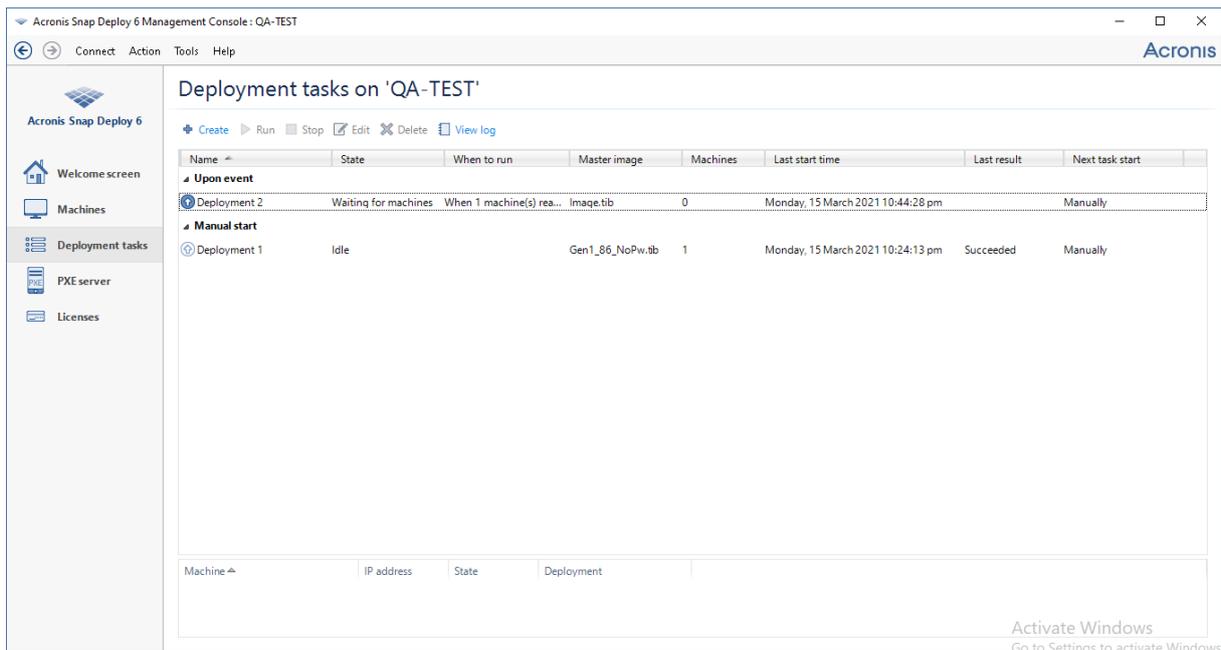
11. Rivedere il riepilogo dell'attività, quindi fare clic su **Crea** per creare e salvare l'attività.

L'attività viene mostrata nella vista **Attività di distribuzione**. Quando l'attività è avviata, gli indirizzi IP delle macchine connesse e l'avanzamento dell'attività verranno mostrati in questa visualizzazione.

Al termine dell'attività, le sue voci di registro saranno disponibili nel registro del server di distribuzione.

Operazioni con le attività di distribuzione

L'attività di distribuzione creata viene mostrata nella visualizzazione **Attività di distribuzione**.



Elenco delle attività di distribuzione

Per modificare un'attività (per esempio, per cambiarne la pianificazione), selezionarla e fare clic su **Modifica**. La modifica viene eseguita allo stesso modo della creazione, ma le opzioni selezionate precedentemente sono già impostate, quindi è necessario immettere solo le modifiche.

Tutte le attività rimangono sul server di distribuzione fino a quando vengono eliminate. Per eliminare un'attività, selezionarla e fare clic su **Elimina**.

Per eseguire immediatamente un'attività, selezionarla e fare clic su **Esegui**. La pianificazione dell'attività rimane immutata.

Non è possibile modificare o eliminare un'attività mentre è in esecuzione.

Distribuzione dietro una periferica NAT

La distribuzione corretta non è garantita se OS Deploy Server e le macchine di destinazione sono separate da una periferica Network Address Translation (NAT). Un router tipico di solito opera come una periferica NAT.

Tutte le macchine dietro a una periferica NAT di solito formano una sottorete separata e vengono visualizzate dal server di distribuzione con lo stesso indirizzo IP. Ciò potrebbe provocare problemi durante la connessione dei componenti di Acronis Snap Deploy 6 e durante la visualizzazione dell'avanzamento della distribuzione di ogni macchina di destinazione.

Per evitare questi problemi, si consiglia di installare OS Deploy Server nella stessa sottorete delle macchine di destinazione.

Se non è possibile effettuare l'installazione del server di distribuzione in una sottorete, configurare la periferica NAT come segue:

1. Configurare il *port forwarding* per la periferica NAT:
 - Se Acronis Wake-on-LAN Proxy è installato nella sottorete, inoltrare le porte TCP e UDP 9876 alla macchina contenente il proxy Wake-on-LAN.
 - Se Acronis PXE Server è installato nella sottorete, inoltrare le porte UDP 67, 68 e 69 alla macchina contenente il server PXE.
2. Quando si crea l'attività di distribuzione, specificare l'indirizzo IP della periferica NAT quando viene richiesto l'indirizzo del server PXE e/o del proxy Wake-on-LAN.

Anche dopo aver configurato la periferica NAT in questo modo, si potrebbero ricevere informazioni non coerenti sull'avanzamento della distribuzione di ogni macchina.

Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata)

Acronis Snap Deploy 6 può essere configurato in modo che gli utenti possano eseguire e rieseguire distribuzioni delle loro macchine con un clic sul menu di avvio.

La distribuzione avviata dall'utente è chiamata anche distribuzione personalizzata.

Informazioni generali sulla distribuzione avviata dall'utente

Un amministratore crea un set di [modelli di distribuzione](#) che soddisfino le esigenze dell'organizzazione e assegna a ogni modello un nome facilmente comprensibile da un utente.

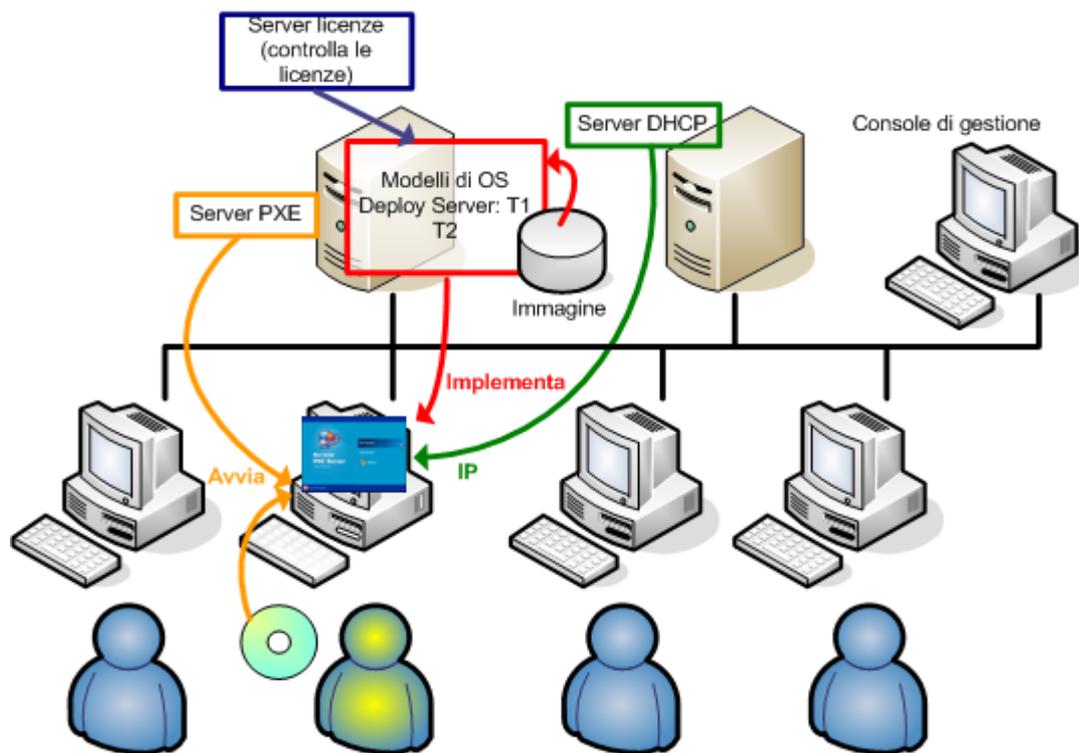
L'amministratore crea un supporto di avvio Acronis con questi modelli o carica i modelli in un server PXE. L'amministratore quindi passa alla modalità di distribuzione avviata dall'utente.

Gli utenti che devono distribuire nuovamente le proprie macchine le avviano dal supporto di avvio o dal server PXE e selezionano il modello per nome dal menu di avvio.

Nota

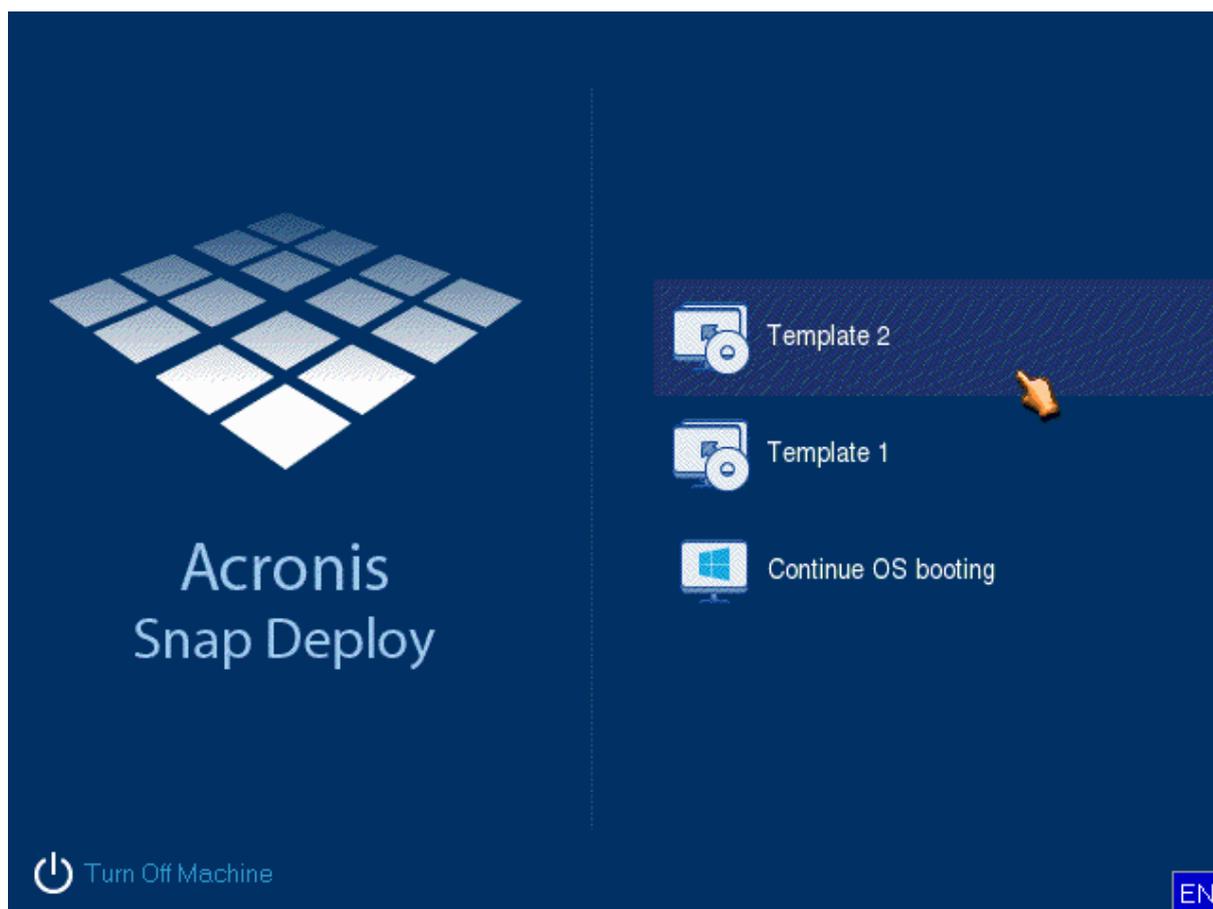
se una macchina non si avvia dal supporto di avvio o dal server PXE e sulla macchina è attivato Secure Boot, si consiglia di disattivare Secure Boot su questa macchina come soluzione.

La distribuzione inizia subito e procede in modo indipendente su ogni macchina.



Modalità di distribuzione avviata dall'utente: un utente avvia la distribuzione.

Ne laboratori di collaudo di software, le scelte possono essere rappresentate da diversi sistemi operativi, diverse edizioni dello stesso sistema operativo o lo stesso sistema operativo con diverse impostazioni o applicazioni. In un'università o in un laboratorio scolastico le opzioni possono essere vari esercizi che gli studenti devono svolgere, o l'immagine del sistema iniziale a scopo di ripristino automatico.



Menu di avvio personalizzato. Un utente può avviare la distribuzione con uno qualsiasi dei due modelli o eseguire l'avvio in Windows.

Nota

per trovare un modello nel menu di avvio personalizzato, premere il tasto di una lettera che corrisponde alla prima lettera del nome del modello. Il cursore passerà al primo modello il cui nome inizia con la lettera premuta.

Importante

se la distribuzione avviata dall'utente utilizza un server PXE, le macchine distribuite tramite le [attività di distribuzione](#) non saranno in grado di eseguire l'avvio dal server PXE. Tuttavia, le distribuzioni in queste macchine saranno possibili se esse vengono avviate da un supporto di avvio.

La modalità di distribuzione avviata dall'utente è realizzata principalmente per il funzionamento continuo senza l'assistenza dell'amministratore. Solo gli utenti (della destinazione) potranno avviare la distribuzione. Tuttavia, l'amministratore può visualizzare i registri, creare nuovi modelli di distribuzione, modificare la configurazione della distribuzione avviata dall'utente (aggiungere, modificare o rimuovere elementi di avvio) ed eseguire altre operazioni di gestione eccetto l'inizializzazione della distribuzione personalizzata.

Considerazioni sull'utilizzo del server PXE

Quando si abilita o si configura la modalità di distribuzione avviata dall'utente con PXE Server Acronis, il software prima **rimuove tutti i componenti di avvio** (Agent, Master Image Creator e l'immagine di PE) dal server PXE, perché gli utenti potrebbero essere confusi dagli elementi sconosciuti visualizzati nel menu di avvio. Successivamente il software carica sul server PXE i modelli selezionati dall'amministratore. Quindi **sarà necessario caricare nuovamente le utilità di avvio**, se sono necessarie dopo la disattivazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente.

se è necessario eseguire sia la distribuzione avviata dall'utente che la distribuzione tramite attività di distribuzione, è possibile utilizzare il server PXE per la prima e il supporto di avvio per la seconda.

È possibile utilizzare un altro OS Deploy Server per eseguire la distribuzione attraverso le attività di distribuzione, mentre un OS Deploy Server è in modalità distribuzione avviata dall'utente. Per eseguire questa operazione, assicurarsi che le macchine di destinazione si connettano al server di distribuzione appropriato specificando il server di distribuzione sul supporto di avvio o configurando Agent all'avvio. Due server di distribuzione non possono utilizzare lo stesso PXE Server Acronis.

Configurazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente

Preparazione

1. Installare Management Console e License Server. Importare le licenze nel server delle licenze. Installare OS Deploy Server e Acronis PXE Server. Tutti questi componenti sono già installati se è stata eseguita un'[installazione tipica](#).
2. Configurare il sistema (o i sistemi) master e crearne l'immagine dal supporto di avvio con Master Image Creator o utilizzando Management Agent.

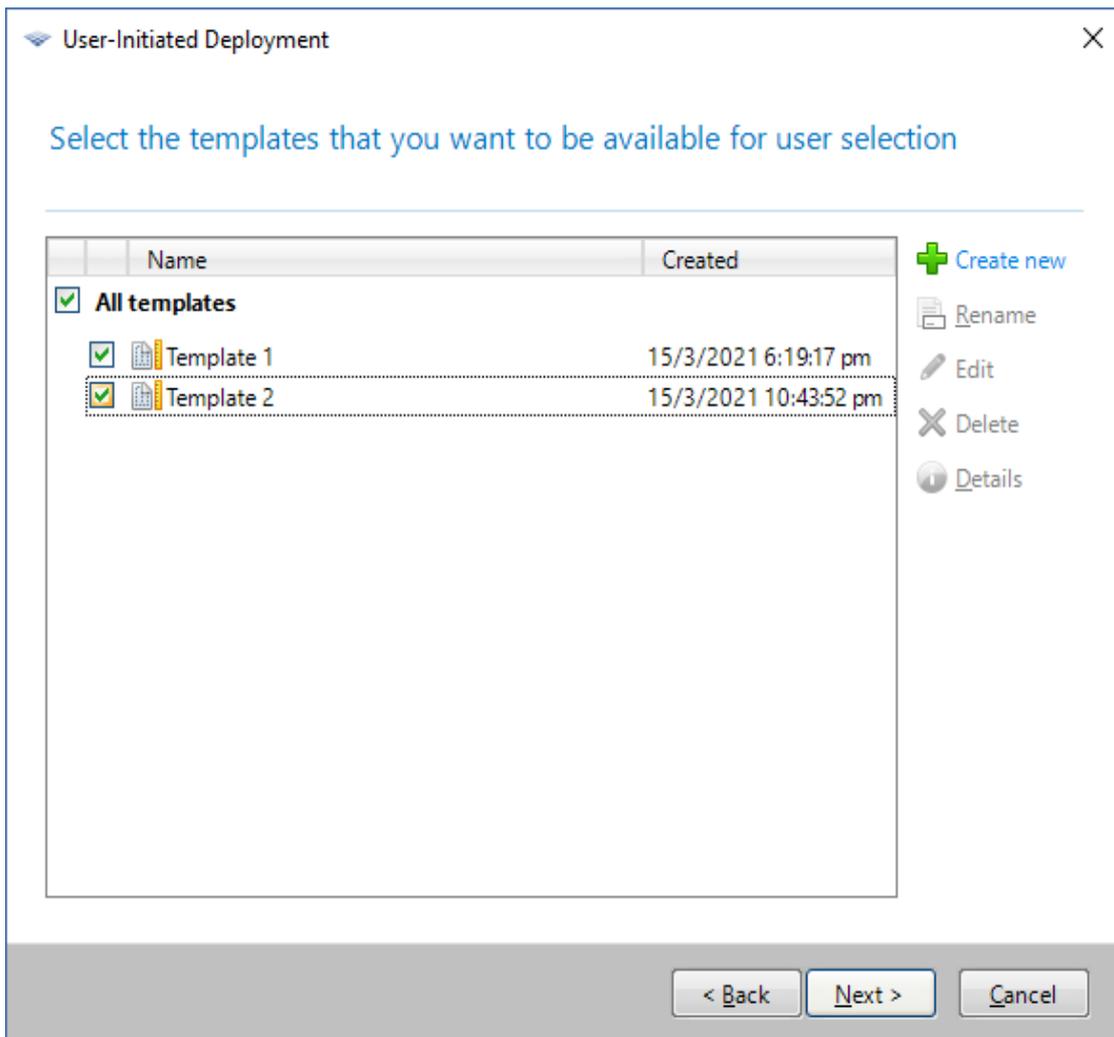
Per configurare la distribuzione avviata dall'utente

1. Avviare Management Console.
2. Nella schermata introduttiva, fare clic su **Configura la distribuzione avviata dall'utente**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato OS Deploy Server.

Nota

Se si prevede di utilizzare un Acronis PXE Server con la distribuzione avviata dall'utente e sono presenti operazioni attive che utilizzano il server PXE, annullare le operazioni o attendere che siano completate, prima di procedere. Consultare anche "[Considerazioni sull'utilizzo del server PXE](#)".

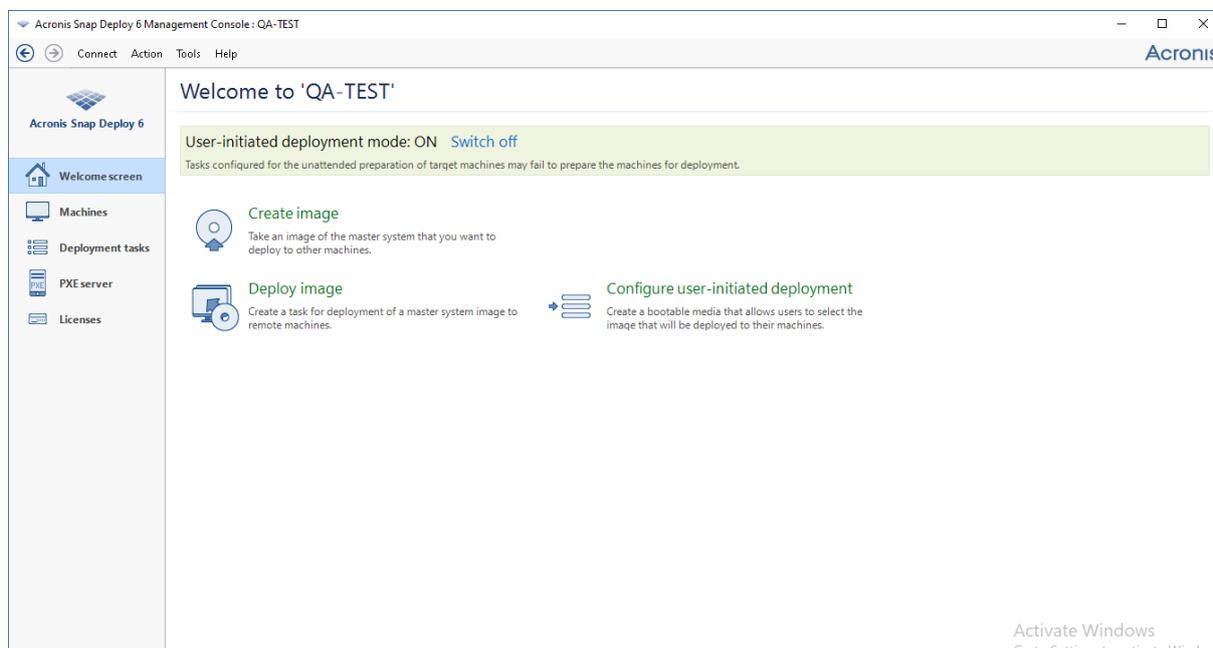
3. [Creare i modelli di distribuzione](#) secondo le esigenze dell'organizzazione. Assegnare ad ogni modello un nome facilmente comprensibile dagli utenti. Selezionare uno o più modelli da aggiungere al menu di avvio.



Aggiunta di modelli al menu di avvio

4. Selezionare come visualizzare il menu di avvio. Per esempio, è possibile scegliere di avviare automaticamente un modello di distribuzione particolare dopo il time-out.
5. Selezionare se creare un supporto di avvio Acronis (un supporto rimovibile o un file ISO del supporto) o caricare i modelli in Acronis PXE Server.
 - Dopo avere salvato il file ISO, è possibile crearne tante copie quante sono necessarie all'utente utilizzando software di terze parti per la masterizzazione di CD/DVD. Quando si crea un supporto di avvio per la distribuzione avviata dall'utente, è possibile specificare le impostazioni di rete, come il nome del server di distribuzione, allo stesso modo utilizzato quando si crea qualunque altro supporto di avvio. Per i dettagli, consultare "Creazione di un supporto di avvio Acronis".
 - I modelli da caricare sul server PXE possono essere protetti con una password per impedirne l'esecuzione non autorizzata. Quando l'utente seleziona un modello nel menu di avvio verrà visualizzata una richiesta della password. Non verrà richiesta nessuna password per avviare il sistema operativo.

6. Rivedere il riepilogo dell'operazione e fare clic su **Attiva per procedere**. Il software crea il supporto con il menu di avvio personalizzato. OS Deploy Server attiva la modalità di distribuzione avviata dall'utente.



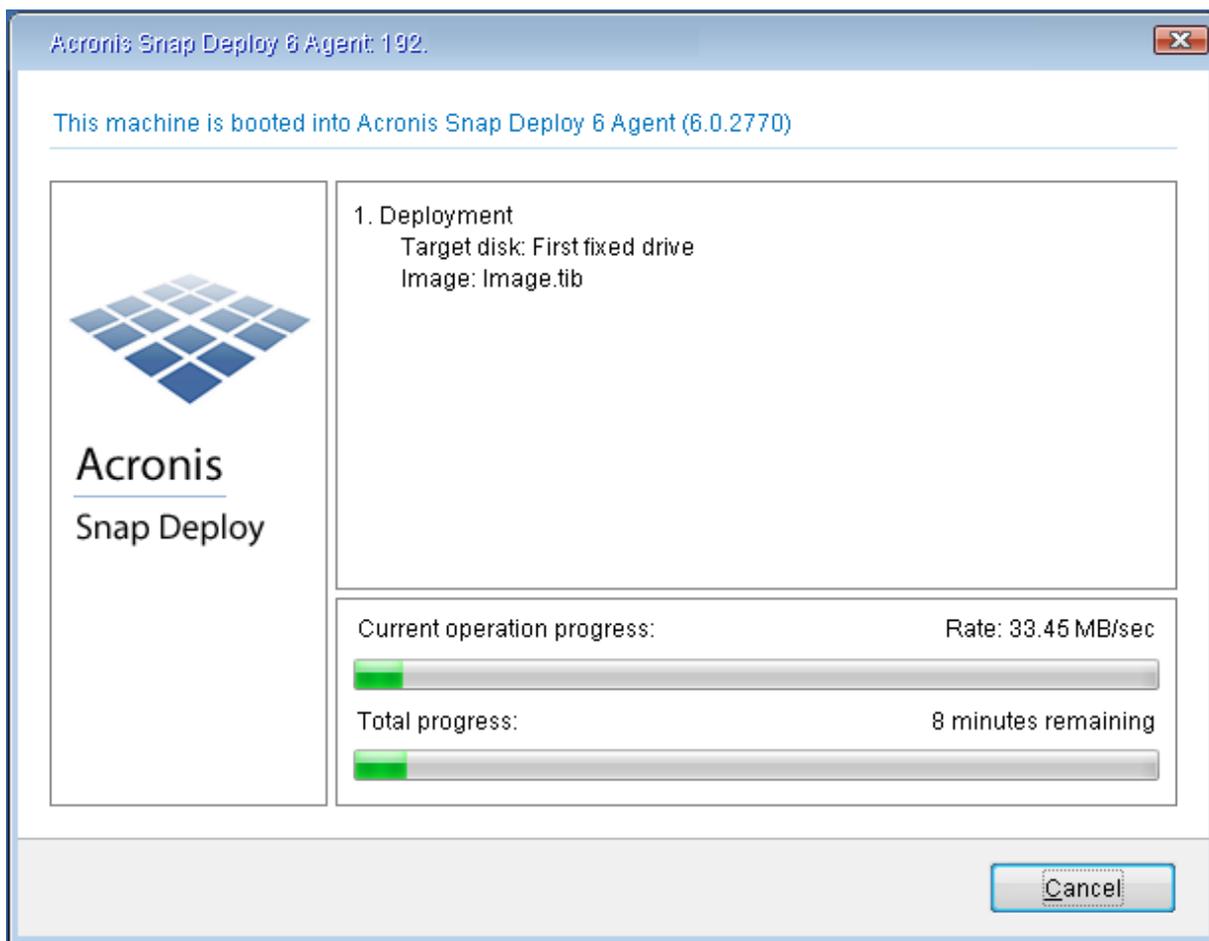
OS Deploy Server in modalità di distribuzione avviata dall'utente

Nella visualizzazione **Macchine**, l'amministratore è in grado di visualizzare lo stato della distribuzione avviata dall'utente per ogni macchina.

Mentre il server di distribuzione è in modalità di distribuzione avviata dall'utente, l'amministratore può:

- **Modificare i parametri** della modalità di distribuzione avviata dall'utente
- Creare un nuovo supporto per la modalità di distribuzione avviata dall'utente.
- Terminare l'operazione selezionata, se necessario, facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla macchina corrispondente nella visualizzazione **Macchine**, quindi selezionare **Annulla distribuzione**.
- **Disattivazione** della modalità di distribuzione avviata dall'utente

L'utente che ha richiesto la distribuzione visualizza la seguente schermata mentre la distribuzione è in corso.



Distribuzione avviata dall'utente in corso: visualizzazione sulla macchina di destinazione

Modifica dei parametri della modalità di distribuzione avviata dall'utente

Per modificare i modelli o la password del menu di avvio utilizzato nella modalità di distribuzione avviata dall'utente, è necessario riconfigurare la modalità di distribuzione avviata dall'utente.

1. Se alcune operazioni di distribuzione avviate dall'utente sono attive, terminarle o attendere fino al loro completamento.
2. Nella schermata introduttiva della console di gestione, fare clic su **Configura distribuzione avviata dall'utente**, quindi ripetere la procedura descritta in "[Configurazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente](#)". Le opzioni precedentemente selezionate sono impostate in modo da richiedere solo l'inserimento delle modifiche.

Disattivazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente

Per disattivare la modalità di distribuzione avviata dall'utente

1. Se alcune operazioni di distribuzione avviate dall'utente sono attive, terminarle o attendere fino al loro completamento.

2. Nella schermata iniziale della console di gestione, nell'area **Modalità di distribuzione avviata dall'utente**, fare clic su **Disattiva**.
3. Se la modalità di distribuzione avviata dall'utente utilizza Acronis PXE Server, il software deve rimuovere i modelli di distribuzione personalizzata dal server. Se richiesto, specificare le credenziali del server PXE (il nome utente e la password di un amministratore della macchina con il server PXE).

Distribuzione autonoma

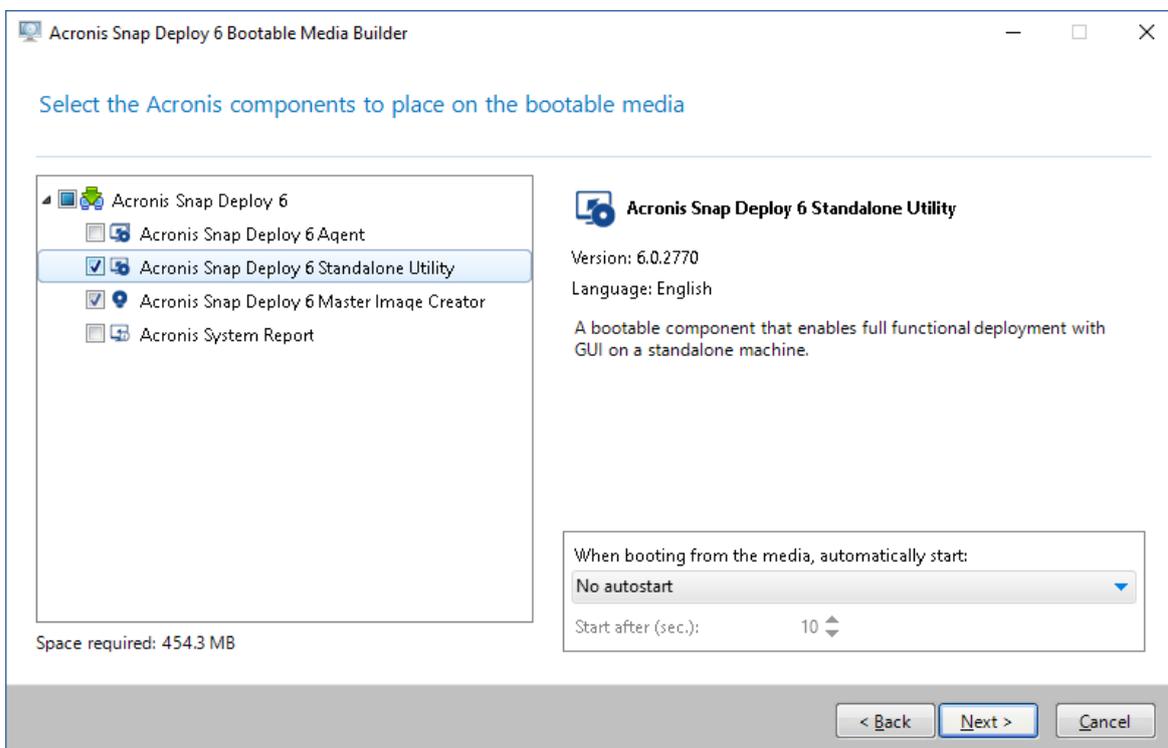
La distribuzione autonoma è la distribuzione su una macchina isolata dalla rete o inclusa in una rete senza infrastruttura di Acronis Snap Deploy 6 (per esattezza, senza OS Deploy Server). La distribuzione autonoma viene eseguita localmente utilizzando il componente di avvio chiamato Standalone Utility.

Per eseguire una distribuzione autonoma

1. Installare Management Console.
2. Creare un supporto di avvio Acronis con Master Image Creator e Standalone Utility.

Nota

Standalone Utility può essere posizionata solo su un supporto fisico. Questo componente non è realizzato per l'avvio da un server PXE.



I componenti autonomi da posizionare sul supporto di avvio Acronis

3. Configurare la macchina master.

4. Avviare la macchina master in Master Image Creator. Se la macchina non si avvia in master image creator e la macchina ha attivato Secure Boot, è consigliato di disattivare Secure Boot su questa macchina come soluzione.
5. Creare un'immagine della macchina master e salvarla in una cartella di rete, su un supporto separabile o rimovibile. Non si deve salvare l'immagine in un disco rigido interno della macchina di destinazione, poiché non è possibile accedere ad essa durante la distribuzione autonoma.
6. Avviare la macchina di destinazione in Standalone Utility. Se la macchina non si avvia nell'utilità autonoma e la macchina ha attivato Secure Boot, è consigliato di disattivare Secure Boot su questa macchina come soluzione.
7. Se l'immagine master è stata salvata su un supporto, collegare o inserire il supporto. Standalone Utility è in grado di distribuire un'immagine posizionata:
 - In una cartella di rete.
 - In una periferica di archiviazione USB o FireWire (IEEE-1394) (come un'unità flash) collegata alla macchina di destinazione.
 - Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina di destinazione.
8. Configurare l'operazione di distribuzione come descritto in "[Creazione di un modello di distribuzione](#)". Notare che non è possibile salvare il modello, poiché l'utilità autonoma non accede a OS Deploy Server.
9. Rivedere le impostazioni di distribuzione, quindi avviare la distribuzione autonoma.

Distribuzione di sistemi basati su BIOS in sistemi basati su UEFI e viceversa

Acronis Snap Deploy 6 Supporta il trasferimento di sistemi operativi basati su Windows a 64 bit tra hardware basato su BIOS e hardware che supporta Unified Extensible Firmware Interface (UEFI).

Funzionamento

A seconda che la macchina utilizzi un firmware BIOS o UEFI per l'avvio, il disco contenente il volume di sistema deve disporre di uno stile di *partizionamento specifico*. Lo stile di partizionamento è il record di avvio principale (MBR) per BIOS e la tabella di partizione GUID (GPT) per UEFI.

Inoltre, il sistema operativo stesso è sensibile al tipo di firmware.

Quando si esegue la distribuzione su una macchina con un tipo di firmware diverso da quello della macchina originale, Acronis Snap Deploy 6:

- Inizializza il disco su cui si sta distribuendo il volume di sistema come disco MBR o disco GPT, a seconda del nuovo firmware.
- Configura il sistema operativo Windows in modo che possa essere avviato sul nuovo firmware.

Per i dettagli, incluso l'elenco dei sistemi operativi Windows che possono essere configurati in questo modo, consultare "[Distribuzione di volumi](#)" e "[Distribuzione di dischi](#)" in questa sezione.

Raccomandazioni

- Distribuire tutto il sistema su dischi non inizializzati.
- Quando si esegue la migrazione a un hardware basato su UEFI, utilizzare supporti di avvio basati su Acronis o su WinPE di versioni successive alla 4.0. Le versioni precedenti di WinPE non supportano UEFI.
- Ricordare che il BIOS non consente l'utilizzo di oltre 2 TB di spazio su disco.

Limitazioni

Il trasferimento di un sistema Linux tra UEFI e BIOS non è supportato.

Il trasferimento di un sistema Windows tra UEFI e BIOS non è supportato se un'immagine master viene masterizzata su un disco ottico (un CD, un DVD o un disco Blu-ray).

Quando il trasferimento di un sistema tra UEFI e BIOS non è supportato, Acronis Snap Deploy 6 inizializza il disco di destinazione con lo stesso schema di partizionamento del disco originale. Non viene eseguita nessuna configurazione del sistema operativo. Se la macchina di destinazione supporta sia UEFI che BIOS, è necessario abilitare la modalità di avvio corrispondente alla macchina originale. Altrimenti, il sistema non verrà avviato.

Distribuzione di volumi

Si ipotizzi di aver creato un'immagine master del sistema e dei volumi di avvio (o dell'intera macchina) e di voler distribuire questi volumi su una piattaforma diversa. La capacità del sistema distribuito di eseguire l'avvio dipende dai seguenti fattori:

- **Sistema operativo di origine:** il sistema operativo è convertibile o non convertibile? I sistemi operativi convertibili consentono di cambiare la modalità di avvio da BIOS a UEFI e viceversa.
 - Le versioni a 64 bit di tutti i sistemi operativi Windows a partire da Windows Vista SP1 sono convertibili.
 - Le versioni a 64 bit di tutti i sistemi operativi Windows Server a partire da Windows Server 2008 SP1 sono convertibili.

Tutti gli altri sistemi operativi sono non convertibili.

- **Stile di partizionamento del disco di origine e di destinazione:** MBR o GPT. I volumi di sistema e di avvio delle piattaforme BIOS utilizzano dischi MBR. I volumi di sistema e di avvio delle piattaforme UEFI utilizzano dischi GPT.

Quando si seleziona un disco di destinazione non inizializzato per la distribuzione, questo disco verrà inizializzato automaticamente come GPT o MBR a seconda dello stile di partizionamento del disco originale, della modalità di avvio corrente (UEFI o BIOS) e del tipo dei sistemi operativi (convertibili o non convertibili) posizionati su questo volume.

Se l'inizializzazione provoca la perdita dell'avviabilità, il software recupera lo stile di partizionamento dal volume di origine ignorando le dimensioni del disco di destinazione. In questi casi, il software è in grado di selezionare lo stile di partizionamento MBR per i dischi le cui

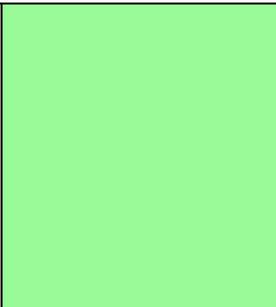
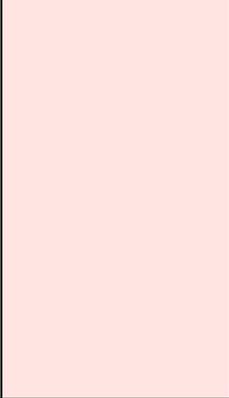
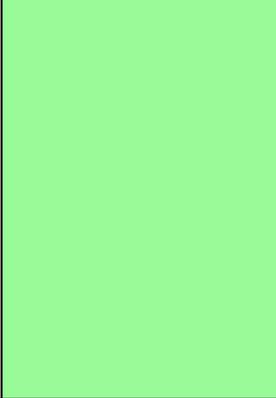
dimensioni sono superiori a 2 TB; tuttavia, lo spazio su disco oltre 2 TB non sarà disponibile per l'utilizzo.

Se necessario, è possibile inizializzare il disco di destinazione manualmente utilizzando uno strumento di partizionamento di terze parti, come Gestione disco di Microsoft o Acronis Disk Director.

La tabella seguente riassume se è possibile conservare l'avviabilità del sistema quando si distribuiscono i volumi di avvio e di sistema di un sistema basato su BIOS su uno basato su UEFI e viceversa.

- Uno sfondo verde indica che il sistema sarà avviabile. Non è necessaria nessuna azione dell'utente.
- Uno sfondo giallo indica che è necessario eseguire passaggi aggiuntivi per rendere il sistema avviabile. Questi passaggi non sono possibili su alcune macchine.
- Uno sfondo rosso indica che il sistema non sarà in grado di eseguire l'avvio a causa di limitazioni della piattaforma BIOS e UEFI.

Sistema originale	Hardware di destinazione			
	BIOS Disco: MBR	BIOS Disco: GPT	UEFI Disco: MBR	UEFI Disco: GPT
BIOS Sistema operativo: convertibile		Soluzione Distribuire il sistema operativo su un disco MBR o su un disco non inizializzato.	<i>La macchina di destinazione deve supportare BIOS.</i> Passaggi aggiuntivi Prima della distribuzione, disattivare la modalità UEFI nel BIOS	Il sistema operativo convertibile verrà convertito automaticamente per supportare l'avvio UEFI.
BIOS Sistema operativo: non convertibile		Eseguire la distribuzione nel supporto di avvio. o Dopo la distribuzione, disattivare la modalità UEFI nel BIOS.	Soluzione Distribuire il sistema operativo su un disco MBR o su un disco non inizializzato.	
UEFI Sistema	Il sistema operativo convertibile verrà convertito	<i>La macchina di destinazione deve supportare UEFI.</i>	Soluzione Distribuire il	

operativo: convertibile	automaticamente per supportare l'avvio BIOS.	Passaggi aggiuntivi Prima della distribuzione, attivare la modalità UEFI nel BIOS.	sistema operativo su un disco GPT o su un disco non inizializzato.	
UEFI Sistema operativo: non convertibile	Soluzione Distribuire il sistema operativo su un disco GPT o su un disco non inizializzato.	Eseguire la distribuzione nel supporto di avvio. o Dopo la distribuzione, attivare la modalità UEFI nel BIOS.		

Distribuzione di dischi

Si ipotizzi di aver creato un'immagine master di un intero disco (con tutti i relativi volumi) e di voler distribuire questo disco in una piattaforma di destinazione diversa.

La possibilità del sistema distribuito di eseguire l'avvio in modalità diverse dipende dai sistemi operativi installati nel disco di origine. I sistemi operativi possono essere **convertibili**, ovvero consentire di modificare la modalità di avvio da BIOS e UEFI e viceversa, oppure **non convertibili**. Per un elenco dei sistemi operativi convertibili, consultare "[Distribuzione di volumi](#)".

- Quando un disco di origine contiene uno o più sistemi operativi e *tutti* sono convertibili, è possibile modificare automaticamente la modalità di avvio. A seconda della modalità di avvio corrente, il disco di destinazione può essere inizializzato nello stile di partizionamento GPT o MBR.
- Se *almeno un* sistema operativo su un disco di origine è non convertibile (o il disco di origine contiene volumi di avvio dei sistemi operativi non convertibili), non è possibile modificare automaticamente la modalità di avvio e il software inizierà il disco di destinazione come quello di origine. Per avviare la macchina di destinazione, è necessario attivare/disattivare manualmente la modalità UEFI nel BIOS. In caso contrario, il sistema distribuito non verrà avviato.

La tabella seguente presenta un riepilogo di tutti i casi di distribuzione dei dischi di un sistema basato su BIOS in un sistema basato su UEFI e viceversa.

- Lo sfondo verde indica che il sistema potrà essere avviato. Non è necessaria nessuna azione dell'utente.
- Lo sfondo giallo indica che è necessario eseguire passaggi aggiuntivi per rendere il sistema avviabile. Questi passaggi non sono possibili su alcune macchine.

Sistema originale	Hardware di destinazione	
	BIOS	UEFI
BIOS Sistema operativo: convertibile		<p>Il disco di destinazione verrà inizializzato come GPT.</p> <p>Il sistema operativo verrà convertito automaticamente per supportare l'avvio UEFI.</p> <p>Per distribuire il disco di origine "com'è": Disattivare la modalità UEFI nel BIOS. Effettuare l'avvio da un supporto di avvio ed eseguire la distribuzione.</p>
BIOS Sistema operativo: non convertibile		<p>Il disco di destinazione verrà inizializzato come il disco di origine (MBR).</p> <p><i>La macchina di destinazione deve supportare BIOS.</i></p> <p>Passaggi aggiuntivi</p> <p>Disattivare la modalità UEFI nel BIOS.</p> <p>Effettuare l'avvio da un supporto di avvio ed eseguire la distribuzione.</p>
UEFI Sistema operativo: convertibile	<p>Il disco di destinazione verrà inizializzato come MBR.</p> <p>Il sistema operativo verrà convertito automaticamente per supportare l'avvio BIOS.</p> <p>Per distribuire il disco di origine "com'è": Attivare la modalità UEFI nel BIOS. Effettuare l'avvio da un supporto di avvio ed eseguire la distribuzione.</p>	
UEFI Sistema operativo: non convertibile	<p>Il disco di destinazione verrà inizializzato come il disco di origine (GPT).</p> <p><i>La macchina di destinazione deve supportare UEFI.</i></p> <p>Passaggi aggiuntivi</p> <p>Attivare la modalità UEFI nel BIOS.</p> <p>Effettuare l'avvio da un supporto di avvio ed eseguire la distribuzione.</p>	

Distribuzione su dischi di grandi dimensioni in BIOS

Dopo la distribuzione su un sistema basato su BIOS, il disco di sistema di destinazione viene inizializzato come MBR. A causa delle limitazioni delle dimensioni dei dischi in BIOS, se il disco è di dimensioni maggiori di 2 TB, soli primi 2 TB di spazio del disco saranno disponibili per l'utilizzo. Se la macchina supporta UEFI, è possibile superare questa limitazione attivando la modalità UEFI ed eseguendola distribuzione. Il disco è inizializzato come GPT. La limitazione di 2 TB non esiste per i dischi GPT.

Gestione dell'elenco di macchine

(visualizzazione Macchine)

La visualizzazione **Macchine** mostra un elenco di macchine per cui è possibile configurare la distribuzione utilizzando OS Deploy Server.

Una macchina è determinata dall'indirizzo MAC del suo adattatore di rete. Un indirizzo MAC consiste in una serie di sei numeri esadecimali, come: 01-35-79-BD-F1-23.

L'elenco delle macchine include:

- Le macchine aggiunte all'elenco. Per esempio, è possibile aggiungere macchine utilizzando un file con indirizzi MAC.
- Le macchine che si sono già connesse al server di distribuzione.

La parte inferiore della finestra mostra i dettagli della macchina selezionata e consente la configurazione delle sue impostazioni singole di distribuzione.

Per aprire una visualizzazione Macchine

1. Avviare Management Console.
2. Fare clic su **Macchine**. Se richiesto, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con OS Deploy Server.

Aggiunta di macchine

Per aggiungere una o più macchine all'elenco, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Installare Management Agent sulle macchine. Le macchine verranno aggiunte automaticamente all'elenco.
- Fare clic su **Aggiungi macchine** nella barra degli strumenti e aggiungere le macchine attenendosi a una delle procedure indicate:
 - **Per indirizzo MAC:** Immettere l'indirizzo MAC della macchina.
Facoltativamente, fornire un'etichetta che verrà mostrata nella colonna **Macchina**.
 - **Da file:** Specificare un file di testo contenente l'elenco degli indirizzi MAC, una macchina per riga. Se la macchina dispone di più di un adattatore di rete, separare gli indirizzi MAC di ogni adattatore con un punto e virgola (;). Non è consentito nessun carattere di spazio tra gli indirizzi MAC.

I numeri esadecimali in un indirizzo MAC possono essere separati dai due punti (:) o da un trattino (-) oppure possono non avere un separatore.

Facoltativamente, fornire un'etichetta che verrà mostrata nella colonna **Macchina**. L'etichetta deve seguire l'indirizzo (o gli indirizzi) MAC. L'etichetta e l'indirizzo MAC devono essere separati da tab. In editor di testo come Blocco note, normalmente è possibile inserire un carattere tab premendo il pulsante TAB. L'etichetta stessa non può contenere un carattere tab.

Di seguito si trova un esempio del file:

```
00:01:23:45:67:1A
02-01-23-45-67-1B      My machine
010203040506      Machine 2
00-11-22-33-44-55;AA-BB-CC-DD-EE-FF      Machine 3
```

In entrambi i casi, l'etichetta fornita può non essere correlata al nome di rete della macchina. Se non viene fornita nessuna etichetta, la colonna **Macchina** conterrà l'indirizzo MAC della macchina.

Nota

assicurarsi di aver specificato correttamente l'indirizzo MAC. Ogni set di sei numeri esadecimali viene riconosciuto come indirizzo MAC valido di una macchina, anche se un adattatore di rete con l'indirizzo non esiste realmente.

- [Importare le impostazioni singole della distribuzione](#) da un file. L'elenco sarà aggiornato automaticamente con le macchine che sono specificate in questo file ma non sono ancora presenti nell'elenco. Non è consentito specificare etichette per la colonna **Macchina**.

Gruppi di macchine

L'utilizzo di gruppi aiuta a organizzare l'elenco delle macchine.

Per esempio, è possibile creare un gruppo separato per ogni dipartimento dell'organizzazione. Quindi è possibile eseguire la distribuzione su alcune o tutte le macchine di un dipartimento selezionandole nel gruppo corrispondente.

Ogni macchina può essere membro di uno o più gruppi.

Per creare un gruppo, fare clic su **Crea gruppo** nella barra degli strumenti, quindi immettere il nome del gruppo.

Per aggiungere una o più macchine a un gruppo, selezionarle nell'elenco, fare clic su **Aggiungi a gruppo** sulla barra degli strumenti, quindi selezionare il gruppo a cui aggiungere le macchine.

Non è possibile specificare un gruppo per la distribuzione.

Per creare un'attività di distribuzione per tutte le macchine *attualmente* in un gruppo, fare clic con il pulsante destro sul gruppo, quindi selezionare **Distribuisce immagine**. Le modifiche successive al gruppo non influenzano l'elenco di macchine nell'attività di distribuzione.

Oltre ai gruppi creati, esiste il gruppo integrato **Tutte le macchine**. Contiene l'elenco completo delle macchine.

Azioni sulle macchine

Per eseguire un'azione su una macchina, fare clic con il pulsante destro sulla macchina nell'elenco. La maggior parte delle azioni sono disponibili anche quando si seleziona più di una macchina.

Le azioni sono indicate di seguito:

- **Distribuisci immagine:** avvia la [Creazione guidata attività di distribuzione](#). Per impostazione predefinita, l'attività di distribuzione viene creata per la macchina (o le macchine) selezionata.
- **Annulla distribuzione:** annulla la distribuzione al momento in esecuzione per la macchina selezionata.
- **Aggiungi a gruppo:** aggiunge le macchine selezionate a un gruppo creato precedentemente.
- **Rimuovi dal gruppo:** per le macchine selezionate all'interno di un gruppo, esse vengono rimosse dal gruppo.
- **Elimina:** rimuove le macchine selezionate dall'elenco. La macchina verrà visualizzata nuovamente nell'elenco alla connessione successiva al server di distribuzione.
- **Non consentire distribuzioni:** esclude le macchine selezionate da tutte le distribuzioni attraverso il server di distribuzione. Di conseguenza:
 - tutte le attività di distribuzione non vengono applicate alla macchina. Tuttavia, l'elenco di macchine in queste attività non viene modificato.
 - La distribuzione avviata dall'utente per le macchine selezionate non è possibile.
 - La distribuzione autonoma per le macchine selezionate è possibile, poiché non utilizza il server di distribuzione.
- **Consenti distribuzioni:** annulla l'esclusione delle macchine selezionate eseguita precedentemente dall'azione **Non consentire distribuzioni**.
- **Imposta etichetta:** imposta l'etichetta visualizzata nella colonna **Macchina**. Per esempio, è possibile utilizzare il nome di rete della macchina come etichetta. Se non viene fornita nessuna etichetta, la colonna **Macchina** mostra l'indirizzo MAC della macchina.

Condizioni e risultati delle macchine

La colonna **Condizione** mostra la condizione corrente relativa alla distribuzione.

Lo stato può essere uno dei seguenti:

- **Non pronta:** la macchina non è connessa al server di distribuzione; per esempio, la macchina è spenta.
Per la distribuzione in macchine specifiche, il server di distribuzione attiverà la macchina spenta all'arrivo del momento pianificato o quando l'attività viene avviata manualmente.
Per la distribuzione su tutte le macchine pronte, è necessario avviare la macchina in Agent.
- **In linea:** La macchina viene accesa e riavviata automaticamente in Agent. Quindi, la macchina si collegherà al server di distribuzione all'inizio dell'attività in questione.
- **Pronta:** La macchina è avviata in Agent ed è connessa al server di distribuzione, quindi la macchina è pronta per la distribuzione.
- **In corso** (mostrato come percentuale di completamento): Una distribuzione è in esecuzione nella macchina.
- **Distribuzione rifiutata:** la macchina è stata esclusa dalla distribuzione (consultare l'azione [Non consentire distribuzioni](#)).

La colonna **Ultimo risultato** mostra il risultato dell'ultima operazione di distribuzione sulla macchina.

Il risultato può essere uno dei seguenti:

- **Mai distribuita:** non è ancora stata eseguita nessuna distribuzione sulla macchina da quando è stata aggiunta al server di distribuzione.
- **Riuscito:** la distribuzione sulla macchina è terminata correttamente.
- **Non riuscita:** la distribuzione nella macchina non è riuscita. Per esempio, sul server delle licenze non è stata trovata nessuna licenza disponibile per l'esecuzione della distribuzione. Se l'esecuzione della distribuzione è stata avviata, ma non è terminata correttamente, il disco o il volume di destinazione potrebbe essere vuoto o contenere informazioni non coerenti.
- **Annullata:** è stata annullata un'attività di distribuzione che stava eseguendo la distribuzione sulla macchina (consultare l'azione **Termina**). L'immagine master non è stata distribuita nella macchina. Il disco o il volume di destinazione potrebbe essere vuoto o contenere informazioni non coerenti.

Impostazioni singole della distribuzione

Utilizzando le impostazioni singole per una macchina, è possibile ignorare una o più [impostazioni di distribuzione](#) di un modello di distribuzione.

Esempio. È stato creato un modello di distribuzione per eseguire la distribuzione su 100 macchine. Per una di queste macchine, tuttavia, è necessario eseguire la distribuzione su un disco rigido diverso da quello prescritto dal modello. Si ignora l'impostazione [Layout disco di destinazione](#) per la macchina.

Per impostazione predefinita, tutti i modelli riconoscono le impostazioni singole. È possibile configurare un modello particolare per [ignorare le impostazioni singole](#).

Abilitazione, disabilitazione e azzeramento di impostazioni singole

Per abilitare un'impostazione singola di una macchina

1. Nella vista **Macchine**, fare clic sulla macchina di cui configurare le impostazioni singole.
2. Nella scheda **Impostazioni singole**, fare clic su **Configura**.
3. Fare clic sull'impostazione che si desidera ignorare.
4. Selezionare la casella di controllo **Abilita questa impostazione per ignorare le impostazioni di distribuzione comuni**.
5. Specificare l'impostazione singola.

Per disabilitare un'impostazione singola di una macchina

1. Nella vista **Macchine**, fare clic sulla macchina di cui disabilitare un'impostazione singola.
2. Nella scheda **Impostazioni singole**, selezionare l'impostazione da disabilitare.
3. Deselezionare la casella di controllo **Abilita questa impostazione per ignorare le impostazioni di distribuzione comuni**.

Nota

Il valore specificato per la singola impostazione viene memorizzato, quindi è possibile abilitare nuovamente e facilmente l'impostazione selezionando nuovamente la casella di controllo.

Per azzerare impostazioni singole di una macchina

1. Nella vista **Macchine**, fare clic sulla macchina di cui azzerare le impostazioni singole.
2. Nella scheda **Impostazioni singole**, fare clic su **Azzerà**.
Di conseguenza, tutte le impostazioni singole vengono abilitate e tutti i valori vengono riportati alle impostazioni predefinite. Le impostazioni predefinite sono le stesse delle impostazioni di distribuzione predefinite.

Elenco delle impostazioni singole

Di seguito sono indicate le impostazioni singole che è possibile specificare. La descrizione di queste impostazioni è simile a quella delle [impostazioni di distribuzione comuni](#), con le differenze descritte in questa sezione.

- **Codice di attivazione Windows**

Per impostazione predefinita, Windows non si attiva dopo la distribuzione di una nuova macchina.

Per attivare Windows sulla macchina come parte del processo di distribuzione, immettere il codice nella casella di testo **Codice di attivazione**.

- **Distribuzione online**

- **Layout disco di destinazione**

- **Utilizzo dello spazio del disco**

- **Nome e appartenenza della macchina**

Specificare il nome della macchina in **Nome macchina**. Poiché si tratta di un nome singolo, l'utilizzo dei formati dei nomi non è disponibile.

- **Proprietà TCP/IP**

Se si sceglie di utilizzare un indirizzo IP (statico), specificarlo in **Indirizzo IP**. Poiché si tratta di un indirizzo singolo, l'utilizzo dell'intervallo degli indirizzi IP non è disponibile.

- **Account utente**

- **Identificatori di sicurezza**

- **Azione dopo la distribuzione**

- **Gestione delle licenze**

Selezionando la casella di controllo **Utilizza una licenza macchina**, si forza l'utilizzo di una licenza macchina per la macchina, anche se il modello prescrive l'utilizzo di licenze di distribuzione.

Se non è disponibile nessuna licenza macchina, il software opererà conformemente all'impostazione nel modello: terminerà la distribuzione sulla macchina o utilizzerà una licenza di distribuzione.

Una licenza macchina consente un numero illimitato di distribuzioni. Una licenza di distribuzione consente una sola distribuzione corretta.

Questa impostazione singola non può essere modificata se la macchina utilizza già una licenza macchina.

Esportazione e importazione di impostazioni singole

Per esportare le impostazioni singole delle macchine

1. Nella vista **Macchine**, selezionare le macchine con le impostazioni singole che si desidera esportare.

2. Fare clic su **Esporta**.
3. Specificare la cartella e il nome del file.
4. Fare clic su **OK**.

Il file sarà salvato nella posizione specificata e avrà l'estensione `.config`. Se la selezione contiene macchine che non hanno impostazioni singole attivate, queste macchine verranno saltate nel file. Nomi utente e password specificate nelle impostazioni **Nome e appartenenza della macchina** e **Account utente** saranno codificati.

È possibile visualizzare questo file utilizzando qualsiasi editor di testo avanzato (per esempio, WordPad e Notepad++).

Per importare le impostazioni singole delle macchine

1. Preparare un file `.config` valido con le impostazioni singole delle macchine.
2. Nella visualizzazione **Macchine**, fare clic su **Importa**.
3. Specificare il percorso del file.
4. Fare clic su **OK**.

Le impostazioni singole delle macchine nella vista **Macchine** verrà aggiornata a seconda del file. Eventuali impostazioni non abilitate verranno abilitate se specificate nel file. Le macchine specificate nel file ma non presenti nella visualizzazione **Macchine** saranno aggiunte automaticamente.

Formato del file di configurazione

Un file che contiene impostazioni singole deve avere il formato **JavaScript Object Notation (JSON)** e l'estensione `.config`.

Struttura di un file `.config`.

Oggetto principale

Coppia		Richiesto	Descrizione
Nome	Tipo valore		
<code>machines</code>	array di oggetti	Sì	Le macchine per cui si desidera attivare impostazioni singole. Ogni macchina deve essere rappresentata come un oggetto (vedere la tabella di seguito).

Oggetto macchina

Coppia		Richiesto	Descrizione
Nome	Tipo valore		
bios id	stringa	No	Il BIOS ID non è obbligatorio nel file .config purché sia specificato un indirizzo MAC. Il BIOS ID e l'indirizzo MAC identificano una macchina in modo univoco. Se i valori dell'ID BIOS e dell'indirizzo MAC non sono presenti, l'importazione del file .config non verrà effettuata.
mac address	stringa	Sì	L'indirizzo MAC di una macchina per cui si desidera attivare impostazioni singole. I numeri esadecimali in un indirizzo MAC possono essere separati dai due punti (:) o da un trattino (-) oppure possono non avere un separatore. Ogni set di sei numeri esadecimali viene riconosciuto come indirizzo MAC valido di una macchina, anche se un adattatore di rete con l'indirizzo non esiste realmente.
parameters	oggetto	Sì	Qualsiasi impostazione singola che si desidera attivare per questa macchina. Il valore deve essere una serie delle seguenti coppie: l'identificatore della stringa di un'impostazione (come nell' elenco delle impostazioni singole) e l'oggetto contenente le opzioni di impostazione (vedere a tabella di seguito).

Configurazione oggetto

Coppia		Richiesto	Azione durante l'importazione
Nome	Tipo valore		
Distribuzione online			
activate_to_win_pe	true o false	Sì	vero: Selezionare l'opzione Supporto basato su WinPE . falso: Selezionare l'opzione Supporto Acronis .

win_pe_image_path	stringa	Sì, se activate_to_win_pe è vero	<p>un valore non vuoto: Selezionare l'opzione Specifica un percorso per il supporto e specificare tale valore nel campo Percorso immagine WinPE.</p> <p>Un valore non vuoto: Selezionare l'opzione Utilizza il supporto dall'immagine master.</p>
inject_management_agent	true o false	No	Selezionare (vero) o deselezionare (falso o non specificato) spuntare la casella Installa agente .
Codice di attivazione Windows			
activation_key	stringa	No	<p>Un valore non vuoto: specificare il codice di attivazione Windows.</p> <p>Un valore vuoto: ignorare l'impostazione.</p>
Layout disco di destinazione			
target_disk_number	stringa	Sì	<p>"1": Selezionare l'opzione Disco predefinito.</p> <p>Qualsiasi altra stringa numerica: Selezionare l'opzione Numero del disco nel BIOS e specificare questo valore.</p>
target_disk_partition	stringa	Sì	<p>"0": Selezionare l'opzione Cancella il disco di destinazione....</p> <p>Qualsiasi altra stringa numerica: Selezionare l'opzione Sostituisci il volume e specificare questo valore.</p>
Utilizzo dello spazio del disco			
entirely_disk_space_occupy	true o false	Sì	<p>vero: Selezionare l'opzione Ridimensiona i volumi per adattarli al disco di destinazione.</p> <p>falso: Selezionare l'opzione Come nell'immagine master.</p>
Nome e appartenenza della macchina			
computer_name	stringa	Sì	Specificare questo valore nel campo Schema nome macchina .
domain_membership_name	stringa	Sì, se si aggiunge la macchina a un dominio di	Selezionare l'opzione Dominio e specificare questo valore come nome dominio.

domain_user	stringa	Active Directory	Specificare la password di un amministratore di dominio.
domain_password	stringa		Specificare la password di un amministratore di dominio.
domain_encoded	true o false		Codificare i valori specificati nei nomi domain_user e domain_password. Questo nome deve avere il valore falso se vengono specificati o modificati i nomi domain_user e domain_password. In caso contrario, la macchina di destinazione non verrà aggiunta al dominio.
work_group_membership	stringa	Sì, se si aggiunge la macchina a un gruppo di lavoro	Selezionare l'opzione Gruppo di lavoro e specificare questo valore come nome del gruppo di lavoro.
Proprietà TCP/IP			
use_master_image_network_settings	true o false	Sì	Selezionare (vero) o deselezionare (falso) la casella di controllo Utilizza le impostazioni dell'immagine master .
gateway	stringa	Sì, se use_master_image_network_settings è falso e uno di questi nomi è specificato	Specificare il gateway predefinito (gateway), indirizzo IP (static_ip_address) e la subnet mask (static_ip_mask).
static_ip_address	stringa		Per ottenere automaticamente un indirizzo IP per la macchina, non specificare questi nomi.
static_ip_mask	stringa		
dns_ip_address	stringa	Sì, se use_master_image_network_settings è falso e uno di questi nomi è specificato	Specificare l'indirizzo IP del server DNS (dns_ip_address), il nome (dns_host_name) e il nome del dominio (dns_domain).
dns_host_name	stringa		Per ottenere automaticamente un indirizzo server DNS per la macchina, non specificare questi nomi.
dns_domain	stringa		
Account utente			
user_accounts	oggetto	Sì	Aggiungi account utente.

			<p>Il valore deve essere una serie delle seguenti coppie: un nome del gruppo e un array di oggetti che contiene i nomi Username, Password, e Encoded.</p> <p>Un nome gruppo può essere uno dei seguenti: Administrators, Power users o Users. I nomi Username e Password devono avere i seguenti valori di stringa. Il valore del nome Encoded deve essere falso.</p>
Identificatore di sicurezza			
sid_changing	true o false	Sì	Selezionare (vero) o deselezionare (falso) la casella di controllo Genera un SID univoco per ogni macchina distribuita.
Azione dopo la distribuzione			
post_deployment_action	stringa	Sì	<p>"Shutdown": selezionare l'opzione Arresta.</p> <p>"Restart": selezionare l'opzione Riavvia.</p> <p>"StayReady": selezionare l'opzione Prepara per la distribuzione.</p> <p>Se è specificato un altro valore, questo nome verrà ignorato.</p>
Gestione delle licenze			
license_type	stringa	Sì	<p>"PerDeploy": selezionare l'opzione Utilizza licenze di distribuzione.</p> <p>"PerMachine": selezionare l'opzione Utilizza licenze macchina.</p>
no_deployment_license_action	stringa	Sì, se license_type è "PerDeploy"	<p>"Stop": selezionare l'opzione Termina la distribuzione.</p> <p>"UseMachineLicense": selezionare l'opzione Utilizza automaticamente una licenza macchina.</p>
no_machine_license_action	stringa	Sì, se license_type è "PerMachine"	<p>"Stop": selezionare l'opzione Termina la distribuzione.</p> <p>"UseDeploymentLicense": selezionare l'opzione Utilizza automaticamente una licenza di distribuzione.</p>
no_work	stringa	No	"Stop" o non specificato: selezionare l'opzione

station_ license_ action			Termina la distribuzione. "UseServerLicense": selezionare l'opzione Utilizza automaticamente una licenza server.
--------------------------------	--	--	--

File .config campione

```
{
  "machines": [
    {
      "mac address": "AA:AA:AA:AA:AA:AA",
      "parameters": {
        "Online deployment": {
          "activate_to_win_pe": "false",
          "inject_management_agent": "false"
        },
        "Target disk layout": {
          "target_disk_number": "1",
          "target_partition_number": "0"
        },
        "Disk space utilization": {
          "entirely_disk_space_occupy": "true"
        },
        "Machine name and membership": {
          "computer_name": "Computer",
          "work_group_membership": "WORKGROUP"
        },
        "TCP/IP properties": {
          "use_master_image_network_settings": "false",
          "gateway": "10.0.2.1",
          "static_ip_address": "10.0.2.32",
          "static_ip_mask": "255.255.255.0",
          "dns_ip_address": "10.0.2.32",
          "dns_host_name": "TEST-HOST",
          "dns_domain": "asd.test"
        },
        "User accounts": {
          "user_accounts": {
            "Users": [
              {
                "Password": "pass",
                "Username": "user",
                "Encoded": "false"
              }
            ]
          }
        },
        "Security identifier": {
          "sid_changing": "true"
        },
        "Action after deployment": {
          "post_deployment_action": "Shutdown"
        },
        "Licensing": {
          "license_type": "PerDeploy",
          "no_deployment_license_action": "UseMachineLicense"
        }
      }
    }
  ]
}
```

```
}  
  ]  
    }  
      }
```

Gestione delle attività di distribuzione

(visualizzazione Attività di distribuzione)

La vista **Attività di distribuzione** contiene l'elenco delle [attività di distribuzione](#) create precedentemente in OS Deploy Server.

Per aprire la visualizzazione Attività di distribuzione

1. Avviare Management Console.
2. Fare clic su **Attività di distribuzione**. Se richiesto, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con OS Deploy Server e il nome utente e la password di un amministratore sulla macchina.

Elenco delle attività di distribuzione

La parte superiore della visualizzazione mostra l'elenco delle attività di distribuzione e le relative informazioni, come il nome dell'immagine master che verrà distribuita dall'attività.

L'elenco delle attività di distribuzione è suddiviso in tre categorie:

- **Pianificate:** attività che verranno eseguite una sola volta o più volte all'orario specificato. Per i dettagli sulla creazione di queste attività, consultare "Distribuzione su macchine specifiche".
- **Con evento:** attività che eseguiranno la distribuzione non appena un numero specificato di macchina diventa pronto per la distribuzione. Per i dettagli sulla creazione di queste attività, consultare "Distribuzione su tutte le macchine pronte".
Una di queste attività potrebbe essere già in esecuzione e in attesa delle macchine. Se nessuna di queste attività è in esecuzione, è possibile avviarle manualmente.
- **Avvio manuale:** attività che eseguono la distribuzione su macchine specifiche e non dispongono di pianificazione. Si tratta di attività che si sceglie di eseguire **Manualmente** e di attività completate che si sceglie di eseguire **Adesso o Una volta in seguito**.

Per avviare manualmente un'attività di distribuzione, selezionare l'attività e fare clic su **Esegui** sulla barra degli strumenti.

La parte inferiore della visualizzazione mostra le macchine correlate all'attività selezionata. L'elenco dipende dal tipo di attività.

- Per un'attività che esegue la distribuzione su macchine specifiche: l'elenco delle macchine su cui l'attività esegue la distribuzione. La distribuzione verrà avviata in base a una pianificazione o all'avvio manuale dell'attività.
- Per un'attività che esegue la distribuzione su macchine specifiche: l'elenco delle macchine al momento pronte per la distribuzione (che hanno già la condizione **Pronta**). La distribuzione inizierà non appena un numero sufficiente di macchine diventa pronto (oppure dopo un timeout), anche se l'attività viene avviata manualmente.

Azioni sulle attività di distribuzione

Per eseguire un'azione su un'attività di distribuzione, selezionare l'attività nell'elenco. Le sezioni disponibili sono visualizzate nella barra degli strumenti.

Le azioni sono indicate di seguito:

- **Crea:** avvia la [Creazione guidata attività di distribuzione](#).
- **Esegui:** avvia l'attività selezionata. L'attività attenderà che le macchine siano pronte, quindi eseguirà la distribuzione su di esse.
- **Termina:** termina l'attività selezionata. Le macchine la cui distribuzione è terminata prima che l'attività fosse interrotta rimangono distribuite (l'[ultimo risultato](#) per queste macchine è **Operazione riuscita**).
- **Modifica:** modifica l'attività nella Creazione guidata attività di distribuzione.
- **Elimina:** elimina l'attività dal server di distribuzione.
- **Visualizza registro:** Mostra le voci di registro relative all'attività selezionata.

Stati e risultati delle attività di distribuzione

La colonna **Stato indica** lo stato attuale dell'attività.

Lo stato può essere uno dei seguenti:

- **Inattivo:** L'attività non è in esecuzione. L'attività verrà eseguita in base a una pianificazione o quando sarà disponibile un numero specificato di macchine. In alternativa, è possibile avviare l'attività manualmente.
- **In attesa delle macchine:** L'attività attende che le macchine siano pronte. Questo stato si verifica nei seguenti casi:
 - Un'attività di distribuzione a un elenco specifico di macchine attende che queste vengano attivate o riavviate con l'ambiente di avvio.
 - Un'attività che esegue la distribuzione su un numero qualunque di macchine pronte attende che il numero venga raggiunto.
- **In corso** (mostrato come percentuale di completamento): l'attività sta eseguendo la distribuzione. Quando la distribuzione è terminata su tutte le macchine, l'attività diventa **Inattiva**.
- **In arresto:** l'attività viene terminata se si sceglie di interromperla o se dopo il timeout non è pronto un numero di macchine sufficiente. L'attività entrerà nello stato **Inattiva**.

La colonna **Ultimo risultato** mostra il risultato dell'attività di distribuzione.

Il risultato può essere uno dei seguenti:

- **Riuscito:** la distribuzione è stata eseguita correttamente su tutte le macchine su cui è stata avviata (tutte queste macchine presentano il risultato [Riuscita](#)).

- **Non riuscita:** la distribuzione su una o più macchine non è riuscita (una macchina presenta il risultato **Non riuscita**).
- **Terminate:** l'attività è stata terminata. Questa condizione si verifica nei seguenti casi:
 - L'attività è stata conclusa con l'azione **Termina**.
 - L'attività è terminata perché le macchine pronte per la distribuzione non erano sufficienti, secondo la condizione di avvio della distribuzione specificata durante la [creazione dell'attività di distribuzione](#).

Modalità riga di comando e script in Win PE

Dopo avere avviato una macchina nell'Ambiente Preinstallazione di Windows (WinPE), l'amministratore può eseguire la creazione di immagini o la distribuzione in modalità riga di comando o eseguire script.

Command-Line Utility è inclusa in un supporto di avvio basato su WinPE che è possibile creare utilizzando Management Console.

La sezione "Scenari esemplificativi" fornisce esempi di utilizzo dell'utilità di riga di comando.

Limite. Command-Line Utility può generare un identificatore di sicurezza univoco (SID), ma non è in grado di configurare altre impostazioni al volo. Per modificare il nome della macchina, di appartenenza al dominio o al gruppo di lavoro e altre impostazioni, utilizzare l'interfaccia utente grafica o applicare Microsoft System Preparation Tool (Sysprep) al sistema master e specificare le nuove impostazioni nell'answer file Sysprep.inf.

Sintassi riga di comando

Questa sezione fornisce l'elenco dei comandi e dei parametri di Command-Line Utility.

Comandi supportati

L'utilità a riga di comando `asdcmd.exe` ha il seguente formato:

```
asdcmd /command /parameter1 [/parameter2 ...]
```

I comandi possono essere accompagnati da parametri. Alcuni parametri sono comuni per la maggior parte dei comandi di `asdcmd`, mentre altri sono specifici per i singoli comandi. Di seguito è riportato l'elenco dei comandi supportati e dei parametri compatibili.

Comando	Parametri comuni	Parametri specifici
create Crea un'immagine dei dischi e dei volumi	/filename:<nome file> /password: <password> /net_user:<nome utente> /net_ password: <password> /incremental /differential /compression: <0...9>	/harddisk:<numero disco> /partition:<numero volume> /file_partition:<lettera volume> /raw /progress:<acceso spento>

	<pre> /split: <dimensioni in MB> /oss_numbers /reboot /shutdown /log:<nome file> /log_net_ user:<utente remoto> /log_net_ password: <password> </pre>	
<p>deploy</p> <p>Distribuisce dischi e volumi, incluso il record di avvio principale (MBR), da un'immagine</p>	<pre> /filename:<nome file> /password: <password> /net_user:<nome utente> /net_ password: <password> /oss_numbers /reboot /shutdown /log:<nome file> /log_net_ user:<utente remoto> /log_net_ password: <password> </pre>	<pre> /harddisk:<numero disco> /partition:<numero disco>-<numero volume> /target_harddisk:<numero disco> /target_partition:<numero disco>-<numero volume> /start:<setto di inizio> /fat16_32 /size:<dimensioni del volume in settori> /type: <attiva primaria logica> /preserve_mbr /preserve_disk_layout /resize:<si no> /patching_sid /license_ server:<indirizzo IP server> /grant_server_license /use_machine_license /use_deployment_license Quando si utilizza Acronis Universal Deploy /ud_path:<percorso> /ud_username:<nome utente> /ud_password:<password> </pre>

		/ud_driver:<nome file .inf>
<p>verify</p> <p>Verifica l'integrità dell'immagine</p>	<p>/filename:<nome file></p> <p>/password:<password></p> <p>/net_user:<nome utente></p> <p>/net_password:<password></p> <p>/reboot</p> <p>/shutdown</p> <p>/log:<nome file></p> <p>/log_net_user:<utente remoto></p> <p>/log_net_password:<password></p>	
<p>list</p> <p>Elenca le unità e i volumi disponibili. Con il Nome file parametro filename elenca il contenuto dell'immagine</p>	<p>/password:<password></p> <p>/net_user:<nome utente></p> <p>/net_password:<password></p>	/filename:<nome file>
<p>email_n</p> <p>Attiva la notifica e-mail relativa alla distribuzione</p>		<p>/email_from:<indirizzo mittente></p> <p>/email_to:<indirizzo destinatario></p> <p>/email_subject:<oggetto messaggio></p> <p>/email_smtp:<indirizzo server SMTP></p> <p>/email_port:<porta server SMTP></p> <p>/email_user:<nome utente server SMTP></p> <p>/email_password:<password utente server SMTP></p> <p>/email_encryption:<no ssl tls></p>

email_n_test Invia un messaggio e-mail di prova		Lo stesso utilizzato per il comando email_n
--	--	---

Parametri comuni (parametri comuni alla maggior parte dei comandi)

Parametro	Descrizione	Posizione immagine
Accesso alle immagini		
/filename:<nome file>	Specifica il percorso completo dell'immagine, incluso il nome del file	Qualunque data
/password:<password>	Specifica la password dell'immagine (se richiesta)	Qualunque data
/net_user:<nome utente>	Specifica un nome utente per l'accesso alla periferica di rete	Unità di rete
/net_password:<password>	Specifica una password per l'accesso alla periferica di rete	Unità di rete
Opzioni di creazione dell'immagine		
/incremental	<p>Imposta il tipo dell'immagine su incrementale. Se questo parametro non è specificato o se manca un'immagine di base completa, verrà creata un'immagine completa.</p> <p>Un'immagine incrementale archivia le modifiche ai dati rispetto all'ultima immagine. Il nome di un'immagine incrementale è il nome specificato nel parametro /filename, seguito da un indice; per esempio: ImmagineMaster2.tib, ImmagineMaster3.tib e a seguire.</p> <p>Per distribuire un'immagine incrementale, specificarne il nome nel parametro /filename del comando deploy. Assicurarsi che l'immagine si trovi nella stessa cartella di tutte le immagini da cui dipende.</p>	Qualunque data
/differential	<p>Imposta il tipo dell'immagine su differenziale. Se questo parametro non è specificato o se manca un'immagine di base completa, verrà creata un'immagine completa.</p> <p>Un'immagine differenziale archivia le modifiche ai dati rispetto all'ultima immagine <i>completa</i>. Il nome di un'immagine differential il nome specificato nel parametro /filename, seguito da un indice; per esempio: ImmagineMaster2.tib, ImmagineMaster3.tib e a seguire.</p> <p>Per distribuire un'immagine differenziale, specificarne il nome nel parametro /filename del comando deploy. Assicurarsi che l'immagine si</p>	Qualunque data

	trovi nella stessa cartella dell'immagine completa.	
/compression: <0..9>	Specifica il livello di compressione dei dati. Il livello di compressione può variare tra 0 e 9 ed è impostato su 3 come valore predefinito	Qualunque data
/split: <dimensioni in MB>	Suddivide l'immagine in parti delle dimensioni specificate, in megabyte.	Qualunque data
Opzioni generali		
/oss_numbers	<p>Se questo parametro è specificato, i numeri dei volumi nel parametro /partition sono impostati per la tabella di partizione MBR. Ciò significa che i volumi primari riportano i numeri 1-1, 1-2, 1-3 e 1-4 (un disco non può contenere oltre quattro volumi primari); i volumi logici iniziano con 1-5.</p> <p>Se questo parametro non è specificato, deve essere utilizzata la numerazione dei volumi consecutiva.</p> <p>Ad esempio, se il disco presenta un volume primario e due volumi logici, i rispettivi numeri appariranno come segue:</p> <pre style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;">/oss_numbers /partition:1-1,1-5,1-6</pre> <p style="text-align: center;">o</p> <pre style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;">/partition:1-1,1-2,1-3</pre>	Qualunque data
/reboot	Riavvia la macchina al termine dell'operazione. Impossibile utilizzare con l'opzione /shutdown	Qualunque data
/shutdown	Arresta la macchina dopo che l'operazione è stata completata. Impossibile utilizzarlo con l'opzione /reboot	Qualunque data
/log:<nome file>	Crea un file di registro dell'operazione corrente con il nome file specificato	Qualunque data
/log_net_user:<utente remoto>	Se il file di registro viene creato in una cartella di rete, specifica il nome utente per accedere alla cartella	Qualunque data
/log_net_password:<password>	Se il file di registro viene creato in una cartella di rete, specifica la password per accedere alla cartella	Qualunque data

Parametri specifici (parametri specifici per comandi singoli)

Opzione	Descrizione
---------	-------------

create	
<code>/harddisk:<numero disco></code>	<p>Specifica i dischi rigidi da includere nell'immagine.</p> <p>Un'immagine può contenere dati di più dischi rigidi. In questo caso, separare i numeri dei dischi mediante virgole, ad esempio:</p> <pre style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;">/harddisk:1,3</pre> <p>Per visualizzare l'elenco dei dischi rigidi disponibili, utilizzare il comando <code>/list</code>.</p>
<code>/partition:<numero disco>-<numero volume></code>	<p>Specifica i volumi da includere nel file di immagine.</p> <p>I numeri dei volumi sono specificati come <code><disk number>-<volume number></code>, per esempio:</p> <pre style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;">/partition:1-1,1-2,3-1</pre> <p>Vedere anche il parametro <code>/oss_numbers</code>.</p> <p>Per visualizzare l'elenco dei volumi disponibili, utilizzare il comando <code>/list</code>.</p>
<code>/raw</code>	<p>Utilizzare questo parametro per creare l'immagine di un volume con file system non riconosciuto o non supportato, o di un disco che contiene tale volume.</p> <p>Con questo parametro, tutto il contenuto del disco o del volume verrà copiato settore per settore.</p> <p>Senza questo parametro, viene creata l'immagine solo dei settori che contengono dati di sistema e utente utili (per i file system supportati).</p>
<code>/progress:<acceso spento></code>	<p>Mostra o nasconde le informazioni sull'avanzamento (percentuale di completamento). L'avanzamento è indicato per impostazione predefinita.</p>
deploy	
<code>/harddisk:<numero disco></code>	<p>Specifica il disco rigido nell'immagine.</p>
<code>/partition:<numero disco>-<numero volume></code>	<p>Specifica i volumi nell'immagine.</p>
<code>/target_harddisk:<numero disco></code>	<p>Specifica il disco rigido di destinazione.</p>
<code>/target_partition:<numero volume></code>	<p>Specifica il numero del volume di destinazione per la distribuzione di un volume su uno esistente. Se questo parametro non è specificato, il software ipotizza che numero del volume di destinazione sia lo stesso del numero del volume specificato con il parametro <code>/partition</code>.</p>

/start:<settore di inizio>	Imposta il settore di inizio per la distribuzione di un volume nello spazio non allocato del disco rigido.
/size:<dimensioni del volume in settori>	<p>Imposta le nuove dimensioni del volume in settori. Le dimensioni di un settore sono considerate essere di 512 byte, a prescindere dalle dimensioni del settore fisico sul disco rigido.</p> <p>Ad esempio, se si vuole che le dimensioni del volume siano 512 MB (un megabyte corrisponde a 1048576 byte), specificare le dimensioni come segue:</p> <pre data-bbox="587 577 1390 651" style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;">/size:1048576</pre> <p>Specificare queste dimensioni anche se si sta utilizzando un disco rigido con settori di 4 KB.</p> <p>Per visualizzare le dimensioni del volume nell'immagine master, utilizzare il comando <code>/list</code>.</p>
/fat16_32	Abilita la conversione del file system da FAT16 a FAT32 se le dimensioni del volume dopo l'implementazione potrebbero superare i 2 GB. Senza questo parametro, il volume distribuito erediterà il file system dell'immagine.
/restore_ bootable:<auto acceso spento>	<p>Imposta la regola di distribuzione del record di avvio principale (MBR) quando si distribuisce un volume (quando si distribuisce un disco, il MBR viene sempre distribuito):</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>auto</code>: distribuisce il MBR solo quando viene distribuito un volume attivo che contiene un sistema operativo. Utilizzare questa impostazione per garantire che il sistema operativo possa eseguire l'avvio. • <code>on</code>: distribuisce il MBR quando viene distribuito un volume attivo, a prescindere che il volume contenga un sistema operativo. • <code>off</code>: non distribuire il MBR. Utilizzare questa impostazione, per esempio, per preservare il caricatore di avvio di Unix.
/type: <attiva primaria logica>	<p>Imposta il volume distribuito come attivo, primario o logico, se possibile (ad esempio, in un disco non possono essere presenti più di quattro volumi primari). Impostando un volume come attivo, esso è sempre configurato come primario, ma un volume impostato come primario può rimanere non attivo.</p> <p>Se il tipo non viene specificato, il software prova a conservare il tipo di volume di destinazione. Se il volume di destinazione è attivo, il volume distribuito è impostato come attivo. Se il volume di destinazione è primario e sono presenti altri volumi primari nel disco, uno di questi sarà impostato come attivo e il volume distribuito diventa primario. Se sul disco non rimangono altri volumi primari, il volume distribuito viene impostato come attivo.</p>

	<p>Quando si distribuisce un volume sullo spazio non allocato, il software ricava il tipo di volume dall'immagine. Per un volume primario, il tipo verrà impostato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il disco di destinazione è il primo secondo il BIOS e non dispone di altri volumi primari, il volume distribuito verrà impostato come attivo. • Se il disco di destinazione è il primo secondo il BIOS e dispone di altri volumi primari, il volume distribuito verrà impostato come logico • Se il disco di destinazione non è il primo secondo il BIOS, il volume distribuito verrà impostato come logico.
/preserve_mbr	<p>Quando si distribuisce un volume su un volume esistente, il volume di destinazione viene eliminato dal disco insieme alla voce corrispondente nel record di avvio principale (MBR) del disco di destinazione. Quindi, con il parametro /preserve_mbr parameter, la voce del volume distribuito occuperà la posizione vuota superiore nel MBR del disco di destinazione. In questo modo il MBR del disco di destinazione viene conservato.</p> <p>Senza questo parametro, la voce del volume distribuito occuperà la stessa posizione che occupava nel MBR del disco di origine salvato nell'immagine. Se la posizione non è vuota, la voce esistente verrà spostata in un'altra posizione.</p>
/preserve_disk_layout	<p>Quando si distribuisce un disco o un volume MBR con un sistema operativo convertibile, e l'unità di destinazione ha dimensioni superiori a 2 TB, questa sarà convertita a GPT per impostazione predefinita. Per disattivare questo comportamento predefinito e preservare il layout del disco MBR sulla macchina distribuita, utilizzare il parametro /preserve_disk_layout. Questa opzione potrebbe essere utile quando si distribuisce un'immagine su una macchina che non supporta l'architettura UEFI e pertanto non può avviarsi da un volume GPT.</p> <p>Questo parametro è un equivalente per l'opzione del modello di distribuzione: Converti il disco in GPT se il disco di destinazione è di dimensioni superiori a 2 TB.</p>
/resize:<si no>	<p>Specifica se cambiare le dimensioni dei volumi da distribuire in base allo spazio disponibile sul disco di destinazione. Questo parametro è un equivalente dell'impostazione di Utilizzo dello spazio del disco in un modello di distribuzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • si: Il software estenderà o ridurrà in modo proporzionale ogni volume distribuito in base allo spazio disponibile sul disco di destinazione. • no: ogni volume distribuito avrà le stesse dimensioni dell'immagine master. Tutto lo spazio disponibile in eccesso sul disco di destinazione diventerà non allocato. Se il disco di destinazione non contiene spazio disponibile sufficiente per il posizionamento dei

	<p>volumi, la distribuzione fallirà.</p> <p>Senza questo parametro, i volumi saranno ridimensionati proporzionalmente.</p>
/patching_sid	<p>Genera un identificatore di sicurezza univoco (SID) per la macchina di destinazione.</p> <p>Senza questo parametro, la macchina di destinazione avrà lo stesso SID della macchina master.</p>
/ud_path:<percorso archiviazione driver> /ud_username:<nome utente> /ud_password:<password>	<p>Specifica l'utilizzo di Acronis Universal Deploy, il percorso dell'archivio driver (in una cartella di rete), il nome utente e la password per accedere alla cartella.</p>
/ud_driver:<nome file .inf>	<p>Specifica l'utilizzo di Acronis Universal Deploy e il driver di archiviazione di massa da installare. Il driver è specificato come file .inf.</p>
<p>I seguenti parametri relativi alla gestione delle licenze sono disponibili solo per l'avvio da Acronis PXE Server. Non è necessario utilizzare questi parametri quando si esegue l'avvio da un supporto fisico.</p> <p>La distribuzione viene eseguita utilizzando una licenza di distribuzione o una licenza macchina. Per impostazione predefinita, il software utilizza una licenza macchina solo se nel server delle licenze non viene trovata nessuna licenza di distribuzione appropriata.</p> <p>Utilizzando i parametri /use_deployment_license e /use_machine_license è possibile forzare l'utilizzo di un tipo particolare di licenza per l'esecuzione della distribuzione. Specificando entrambi questi parametri, il loro ordine determinerà la priorità della licenza. Ad esempio, specificando /use_machine_license /use_deployment_license, il software utilizzerà una licenza macchina; se non viene trovata nessuna licenza macchina sul server delle licenze, il software utilizzerà una licenza di distribuzione.</p>	
/license_server:<indirizzo IP server>	<p>Specifica l'indirizzo IP di License Server.</p>
/use_deployment_license	<p>Forza l'utilizzo di una licenza di distribuzione per la distribuzione. Se non viene trovata nessuna licenza di distribuzione, la distribuzione fallirà.</p> <p>Utilizzando questo parametro con il parametro /grant_server_license, è possibile consentire di utilizzare una licenza di distribuzione server se non viene trovata nessuna licenza di distribuzione workstation sul server delle licenze.</p>
/use_machine_license	<p>Forza l'utilizzo di una licenza macchina per l'esecuzione della distribuzione. Se non viene trovata nessuna licenza macchina, la distribuzione fallirà.</p> <p>Utilizzando questo parametro con il parametro /grant_server_license, è possibile consentire di utilizzare una licenza macchina server se non viene trovata nessuna licenza macchina workstation sul server delle licenze.</p>

/grant_server_license	<p>Consente di utilizzare una licenza server per la distribuzione di un sistema operativo workstation. Il server delle licenze verrà utilizzato se non viene trovata nessuna licenza workstation sul server delle licenze.</p> <p>Per impostazione predefinita, quando si utilizza questo parametro e si distribuisce un sistema operativo workstation, il software utilizza le seguenti priorità per le licenze, da quella più elevata a quella più bassa:</p> <ul style="list-style-type: none"> Licenze di distribuzione workstation Licenze macchina workstation Licenze di distribuzione server Licenze macchina server <p>Utilizzando questo parametro con il parametro /use_deployment_license, il parametro /use_machine_license o entrambi, è possibile forzare l'utilizzo di un tipo particolare di licenza per l'esecuzione della distribuzione o cambiare le priorità delle licenze.</p>
list	
/filename:<nome file>	<p>Visualizza il contenuto dell'immagine.</p> <p>Quando viene elencato il contenuto dell'immagine, i numeri dei volumi potrebbero non coincidere con quelli nell'elenco dei dischi e volumi se l'immagine non contiene tutti i volumi.</p> <p>Ad esempio, se l'immagine contiene solo i volumi 2-3 e 2-5, questi saranno elencati come 2-1 e 2-2.</p> <p>Se il comando deploy /partition non è in grado di trovare un volume nell'immagine in base al numero fisico, utilizzare il comando list per ottenere il numero del volume nell'immagine. Quindi, utilizzare i parametri /partition:<numero nell'immagine> /target_partition:<numero fisico del volume di destinazione></p> <p>Nell'esempio precedente, per distribuire il volume 2-5 nella posizione originale, utilizzare:</p> <pre style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-top: 10px;">/partition:2-2 /target_partition:2-5</pre>
email_n	
/email_from:<indirizzo mittente>	<p>Specifica l'indirizzo e-mail del mittente. Per esempio:</p> <pre style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-top: 10px;">/email_from:user@example.com</pre>
/email_to:<indirizzo destinatario>	<p>Specifica l'indirizzo e-mail del destinatario. Per esempio:</p> <pre style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-top: 10px;">/email_to:admin@example.com</pre>

/email_subject:<oggetto messaggio>	<p>Specifica il testo personalizzato nella riga dell'oggetto del messaggio di posta. Per esempio:</p> <pre data-bbox="587 309 1382 376">/email_subject:"Deployment notification"</pre> <p>Oltre al testo personalizzato, la riga dell'oggetto includerà l'indirizzo MAC e l'indirizzo IP della macchina da distribuire.</p>
/email_smtp:<indirizzo server SMTP>	<p>Specifica il nome o l'indirizzo IP del server (SMTP) della posta in uscita. Per esempio:</p> <pre data-bbox="587 586 1382 654">/email_smtp:smtp.example.com</pre>
/email_port:<porta server SMTP>	<p>Specifica la porta del server SMTP. Per esempio:</p> <pre data-bbox="587 752 1382 819">/email_port:465</pre> <p>Senza questo parametro, viene utilizzata la porta 25.</p>
/email_user:<nome utente server SMTP>	<p>Specifica il nome utente per accedere al server SMTP. Per esempio:</p> <pre data-bbox="587 963 1382 1030">/email_user:user</pre>
/email_password:<password utente server SMTP>	<p>Specifica la password per accedere al server SMTP. Per esempio:</p> <pre data-bbox="587 1106 1382 1173">/email_password:MyPassWd</pre>
/email_encryption:<no ssl tls>	<p>Specifica il tipo di crittografia utilizzato dal server SMTP. Per esempio:</p> <pre data-bbox="587 1272 1382 1339">/email_encryption:tls</pre> <p>Senza questo parametro, la crittografia non viene utilizzata.</p>
email_n_test	
<p>Utilizzare questo comando al posto del comando <code>email_n</code> con lo stesso set di parametri, per testare la configurazione delle notifiche e-mail.</p>	

Esempi di utilizzo

Esempio 1. Il seguente comando crea un'immagine **arc.tib** del disco rigido 1 e la posiziona nella cartella di rete **\\server1\folder**. Il file del registro delle operazioni **log1.log** viene salvato in un'altra cartella di rete: **\\server2\dir**. Le credenziali per entrambe le cartelle di rete sono fornite:

```
asdcmd /create /harddisk:1 /filename:\\server1\folder\arc.tib /net_user:user1 /net_password:pw1 /log:\\server2\dir\log1.log /log_net_user:user2 /log_net_password:pw2
```

Esempio 2. Il seguente comando crea un'immagine del volume 1-2 settore per settore (in modalità raw) e salva l'immagine sul volume H:

```
asdcmd /create /filename:h:\raw.tib /partition:1-2 /raw /log:c:\log.txt
```

Esempio 3. Il seguente comando distribuisce il disco rigido 2 dall'immagine protetta da password **1.tib** posizionata nella cartella di rete **\\server1\folder**, nel disco con lo stesso numero, 2.

```
asdcmd /deploy /filename:\\server1\folder\1.tib /password:qwerty /harddisk:2
```

Scenari esemplificativi

Distribuzione di immagini master assegnate a macchine di destinazione

Scenario

Un amministratore deve distribuire un'immagine master diversa su ciascuna macchina di destinazione.

Soluzione

L'amministratore posiziona le immagini in una posizione condivisa a cui è possibile accedere da ogni macchina di destinazione.

L'amministratore rinomina ogni immagine in base all'indirizzo MAC della macchina di destinazione. L'immagine destinata alla macchina con indirizzo MAC **01-02-03-04-05-06** avrà il nome, ad esempio, **immagine-01-02-03-04-05-06.tib**.

L'amministratore scrive uno script di distribuzione che possa leggere l'indirizzo MAC della macchina di destinazione e richiamare un'immagine con un nome corrispondente all'indirizzo MAC dalla posizione condivisa. È possibile eseguire lo script su qualunque numero di macchine di destinazione.

Script dimostrativo

```
setlocal
SET IMG_PATH=\\image_server\images
SET TMP_DRV_LETTER=h:
net use %TMP_DRV_LETTER% %IMG_PATH%
echo off
for /f "tokens=1-13 delims= " %a in ('ipconfig /all') do (
IF %a EQU Physical (
for /f "tokens=1-3 delims= " %a in ('echo %l') do (
IF EXIST %TMP_DRV_LETTER%\%a.tib (
echo DEPLOYMENT IMAGE file: %a.tib
```


Script dimostrativo

```
setlocal
SET IMG_PATH=\\image_server\images
SET TMP_DRV_LETTER=h:
net use %TMP_DRV_LETTER% %IMG_PATH%
echo off
for /f "tokens=1-13 delims= " %%a in ('ipconfig /all') do (
IF %%a EQU Physical (
for /f "tokens=1-3 delims= " %%a in ('echo %1') do (
echo IMAGE FILE: %%a.tib
ascmd.exe /create /filename:%TMP_DRV_LETTER%\%%a.tib /harddisk:1 /compression:8
goto end
)
)
)
:end
echo on
net use %TMP_DRV_LETTER% /d
wpeutil Reboot
endlocal
```

Funzioni dello script:

- a. Monta la cartella di rete
- b. Recupera l'indirizzo MAC della macchina avviata
- c. Genera un nome del file .tib (se l'indirizzo MAC è 01-02-03-04-05-06 il nome del file .tib deve essere 01-02-03-04-05-06.tib)
- d. Crea un'immagine del volume C della macchina e salva l'immagine nella cartella di rete utilizzando il nome di file generato
- e. Riavvia o spegne la macchina

Variabili d'ambiente:

- IMG_PATH: percorso di una cartella di rete sul server di distribuzione.
- TMP_DRV_LETTER: unità montata sulla destinazione.

Raccolta delle informazioni di sistema

Lo strumento Acronis System Report raccoglie informazioni su una macchina e le salva in un file. Questo file può essere inviato al supporto tecnico di Acronis.

Lo strumento è disponibile:

- Su una macchina in cui è installato Management Console. Lo strumento raccoglie informazioni sulla macchina.
- In un supporto di avvio Acronis. Lo strumento raccoglie informazioni sulla macchina avviata dal supporto e le salva in una periferica USB collegata localmente.

Per raccogliere informazioni sul sistema nella console di gestione

1. Nella console di gestione, selezionare dal menu in alto **Guida > Raccogli informazioni sul sistema**.
2. Specificare se suddividere il file con le informazioni sul sistema in parti più piccole. In questo caso, specificare le dimensioni massime di tali parti.
3. Specificare dove salvare il file o i file.

Per raccogliere informazioni sul sistema in un supporto di avvio Acronis

1. Creare un supporto di avvio Acronis. Quando si crea il supporto, selezionare la casella di controllo **Acronis System Report** nell'elenco dei componenti.
2. Collegare una periferica USB alla macchina di cui si desidera raccogliere le informazioni.
3. Avviare la macchina dal supporto.
4. Nel menu di avvio, fare clic su **Acronis System Report**.

Lo strumento salva il file contenente le informazioni sul sistema nella periferica USB. Se sono collegate due o più periferiche USB, lo strumento salva il file nella prima periferica rilevata.

Indice

A

- Abilitazione di Wake-on-LAN sulle macchine di destinazione 130
- Abilitazione, disabilitazione e azzeramento di impostazioni singole 165
- Account utente 117
- Acronis Scopo di Universal Deploy 32
- Acronis Snap Deploy 6 infrastruttura 8
- Acronis Supporto di avvio 77
- Acronis Universal Deploy e Microsoft Sysprep 34
- Acronis Universal Deploy in Windows 33
- Acronis Universal Deploy su Linux 33
- Aggiornamenti del prodotto 24
- Aggiornamento a Acronis Snap Deploy 6 22
- Aggiornamento Acronis Snap Deploy 6 65
- Aggiornamento da una versione del prodotto precedente 65
- Aggiornamento dalla versione trial alla versione completa del prodotto 66
- Aggiornamento dalle versioni precedenti 65
- Aggiornamento delle licenze 22
- Aggiornamento di un componente 64
- Aggiungere licenze utilizzando Management Console 71
- Aggiunta di componenti Acronis Snap Deploy 6 a WinPE 86
- Aggiunta di licenze in modalità riga di comando 73
- Aggiunta di macchine 161
- Altre modalità di installazione 63

- Applicazioni da eseguire 120
- Avvio delle macchine di destinazione 138
- Azione dopo la distribuzione 119
- Azioni sulle attività di distribuzione 176
- Azioni sulle macchine 162

C

- Caricare un'immagine PE sul Acronis PXE Server 87
- Che cos'è Acronis Snap Deploy 6 8
- Che cos'è Acronis Universal Deploy 32
- Chi ha bisogno Acronis Snap Deploy 6 8
- Comandi supportati 178
- Commenti e riepilogo 101
- Compatibilità con le immagini create da altri prodotti Acronis 16
- Componenti 26
- Componenti di aggiornamento 23
- Componenti di avvio 26, 76
- Componenti inclusi nel supporto di avvio 84
- Componenti per Windows 26, 53
- Compressione 98
- Comunicazione crittografata 17
- Concessione delle licenze 20
- Condizioni e risultati delle macchine 163
- Configurazione della distribuzione online 143
- Configurazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente 150
- Configurazione delle impostazioni di distribuzione predefinite 126
- Configurazione di Acronis PXE Server 88

Configurazione di un intervallo di multicast su OS Deploy Server 87

Configurazione di una macchina per l'avvio da PXE 131

Configurazione oggetto 168

Configurazioni di installazione comuni 57

Connessione a una macchina 67

Connessione a una macchina diversa 67

Connessione a una macchina locale 67

Considerazioni sull'utilizzo dei formati di nomi 116

Considerazioni sull'utilizzo del server PXE 150

Controllo di aggiornamenti software 70

Convalida di un'immagine master 102

Conversione del disco di destinazione in GPT 112

Cosa è possibile fare con Acronis Snap Deploy 6 9

Cosa è possibile fare in seguito 50

Creazione dell'attività di distribuzione 132

Creazione di immagini master assegnate a macchine di destinazione 190

Creazione di un'immagine del sistema master 9

Creazione di un'immagine master 90

Creazione di un modello di distribuzione 104

Creazione di un supporto di avvio 76

D

Dati rimanenti dopo la disinstallazione 66

Disattivazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente 153

Dischi o volumi di cui creare l'immagine 95

Disinstallazione Acronis Snap Deploy 6 66

Distribuzione 31

Distribuzione autonoma 11, 154

Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata) 12, 147

Distribuzione con impostazioni singole di distribuzione 11

Distribuzione del volume di un disco e del MBR 13

Distribuzione dell'immagine master 45

Distribuzione di dischi 158

Distribuzione di immagini master assegnate a macchine di destinazione 189

Distribuzione di sistemi basati su BIOS in sistemi basati su UEFI e viceversa 155

Distribuzione di un'immagine master 103

Distribuzione di volumi 156

Distribuzione dietro una periferica NAT 146

Distribuzione in un'altra sottorete 135

Distribuzione online 17, 109

Distribuzione su dischi di grandi dimensioni in BIOS 160

Distribuzione su macchine specifiche 129

Distribuzione su macchine specifiche (distribuzione immediata, manuale e pianificata) 10

Distribuzione su tutte le macchine pronte 136

Distribuzione su tutte le macchine pronte (distribuzione basata su eventi) 10

Distribuzione tramite un'attività di distribuzione 128

E

Elenco delle attività di distribuzione 14, 175

Elenco delle impostazioni predefinite 127
Elenco delle impostazioni singole 166
Elenco di macchine 14
Esecuzione dell'imaging offline 92
Esecuzione della creazione di immagini in
linea 91
Esempi 115
Esempi di utilizzo 188
Esempio 74, 120, 123
Esportazione e importazione di impostazioni
singole 166
Estrazione dei componenti di Acronis Snap
Deploy 6 64

F

File .config campione 173
File da trasferire 119
File supportati come immagine master 103
File system e supporti di archiviazione
compatibili 27
File system supportati 27
Finestra di riepilogo 126
Formati dei nomi 115
Formato del file di configurazione 167
Funzionalità di Acronis Snap Deploy 6 14
Funzionamento 155

G

Gestione degli errori 99
Gestione dei modelli di distribuzione 127
Gestione dell'elenco di macchine
(visualizzazione Macchine) 161

Gestione delle attività di distribuzione
(visualizzazione Attività di
distribuzione) 175
Gestione delle licenze 122
Gruppi di macchine 162
Guida introduttiva a Acronis Snap Deploy 6 36

I

Identificatori di sicurezza 118
Imaging offline 29
Imaging online 30
Imaging online e offline 91
Impostazioni aggiuntive 100
Impostazioni di distribuzione 109
Impostazioni singole della distribuzione 165
Informazioni generali Acronis Snap Deploy
6 25
Informazioni generali su License Server 71
Informazioni generali sulla distribuzione
avviata dall'utente 147
Informazioni sul copyright 7
Installazione dei componenti 59
Installazione dei componenti da remoto 63
Installazione della Management Console 60
Installazione di Acronis PXE Server 61
Installazione di Acronis Snap Deploy 6 52
Installazione di Acronis Wake-on-LAN Proxy 61
Installazione di driver per periferiche Plug and
Play. 33
Installazione di License Server 60
Installazione di Management Agent 62
Installazione di OS Deploy Server 60

Installazione e configurazione del server
PXE 130

Installazione personalizzata 56

Installazione tipica 55

Interfaccia utente grafica in WinPE 15

Introduzione Acronis Snap Deploy 6 8

L

Layout disco di destinazione 111

Licenze di abbonamento 21

Licenze macchina e licenze di distribuzione 21

Licenze per distribuzione 14

Licenze per la distribuzione 103

Licenze server e licenze workstation 21

Limitazioni 156

M

Modalità riga di comando e script in Win PE 13,
178

Modelli di distribuzione 104

Modifica dei parametri della modalità di
distribuzione avviata dall'utente 153

Multicast TTL e restrizione della banda di
rete 16

N

Nome e appartenenza della macchina 114

Nome e posizione dell'immagine 97

Notifiche e-mail relative alla distribuzione 15

Novità in Aggiornamento 1 9

O

Oggetto macchina 168

Oggetto principale 167

Operazioni con le attività di distribuzione 145

Opzioni comuni 98

Opzioni di creazione dell'immagine 98

Opzioni di imaging online 100

Ottenimento degli indirizzi MAC 129

P

Panoramica 8

Parametri 81

Parametri comuni (parametri comuni alla
maggior parte dei comandi) 181

Parametri del kernel 81

Parametri specifici (parametri specifici per
comandi singoli) 182

Passaggi della Creazione guidata di immagine
master 95

Passaggi di preparazione 129

Passaggio 1. Installazione in corso Acronis Snap
Deploy 6 36

Passaggio 2. Avvio Acronis Snap Deploy 6 38

Passaggio 3. Creazione di un supporto di
avvio 39

Passaggio 4. Creazione di un'immagine
master 40

Passaggio 5. Esecuzione della distribuzione 43

PE Builder 84

Porte e indirizzi IP usati da Acronis Snap Deploy
6 54

Posizione immagine 105

Preferenze impostazioni 113

Preparazione 56, 63, 150

WinPE 2.x e 3.x 85

WinPE 4.0 e versioni successive 85
Preparazione del sistema operativo master 90
Preparazione della macchina di
destinazione 43
Prerequisiti 65, 128
Priorità della procedura 100
Procedura d'installazione 56, 64
Procedure 34
Programma di manutenzione e supporto 23
Proprietà TCP/IP 116
Protezione 98
Protezione con password 17

Q

Quali sono le novità di Acronis Snap Deploy 6 9

R

Raccolta delle informazioni di sistema 192
Raccomandazioni 156
Requisiti di sistema 53
Rimozione delle licenze 73
Ripristino del disco RAM originale iniziale 34

S

Scenari 9-13
Scenari esemplificativi 189
Scenario 11, 15-16, 189-190
Script dimostrativo 189, 191
Selezione automatica dei driver HAL e di
archiviazione di massa 33
Selezione dell'immagine master 105
Selezione di dischi e volumi 106

Selezione manuale dei driver delle periferiche
di archiviazione di massa 33

Sfogliare i registri 69

Sintassi riga di comando 178

Sistemi operativi supportati 52

Sistemi operativi supportati per la creazione di
immagini e la distribuzione 17

Soluzione 189-190

Stati e risultati delle attività di
distribuzione 176

Strumenti di distribuzione 76

Struttura di un file .config. 167

Suddivisione 98

Supporti previsti 28

Supporto basato su WinPE 101

Supporto dei file VHD 103

Supporto di avvio 54

Supporto di avvio basato su WinPE 83

Supporto per backup creati dai prodotti
Acronis 103

Supporto per formato VHD e VHDX 15

Supporto per più adattatori di rete 16

Supporto tecnico 23

T

Tecnologie protette da brevetto Acronis 7

Terminologia 25

Tipi supportati di dischi e interfacce
firmware 28

U

Utilizzare License Server 71

Utilizzare License Server Management Tool 74

Utilizzare Management Console 67

Utilizzo 29

Utilizzo della rete 120

Utilizzo dello spazio del disco 113

Utilizzo di Acronis Universal Deploy 123

V

Versione di prova di Acronis Snap Deploy 6 22

Visualizzazione delle informazioni sulle
licenze 72